



Bilancio integrato 2012

Il periodo che stiamo attraversando richiede da parte di tutti, istituzioni, imprese, lavoratori, società civile, un grande sforzo per costruire insieme nuove prospettive di sviluppo nel breve e nel lungo periodo. Per questa ragione un'azienda che sostiene una fetta importante del patrimonio infrastrutturale del paese deve cogliere la sfida e farsi promotrice della crescita, mettendo a frutto le opportunità che offre un mercato globalizzato e rispondendo alle richieste e ai bisogni della comunità in cui opera.

NOI CI SIAMO.

Atlantia 

INDICE

	Messaggio del Presidente e dell'Amministratore Delegato	2
I	Profilo del Report	4
	A. Scopo e perimetro del Bilancio integrato	6
	B. Profilo del Gruppo	10
	C. Contesto operativo	23
	D. Governance	37
2	I Capitali	52
	A. Capitale infrastrutturale	54
	B. Capitale finanziario	62
	C. Capitale umano	78
	D. Capitale naturale	108
	E. Capitale sociale	130
	F. Capitale intellettuale	156
3	Allegati	162
	A. Assurance	164
	B. Dichiarazione di verifica del livello di applicazione GRI	166
	C. Carta degli impegni 2012	167
	D. Dati analitici	176
	E. GRI Content Index	196
	F. Tabella di raccordo dei principi Global Compact al GRI	220

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Realizzare iniziative di crescita nel settore delle infrastrutture e sviluppare tecnologie per la mobilità, consolidando la leadership del settore a livello globale, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder coinvolti. Questa è la mission di Atlantia, che nel 2012 abbiamo portato avanti incrementando ulteriormente l'impegno e gli investimenti sul versante della sostenibilità.

In primo luogo, il 2012 segna per noi un risultato importante sul fronte delle più innovative forme di disclosure verso i nostri stakeholder: l'avvio di una comunicazione societaria integrata, frutto del percorso attivato con l'adesione volontaria al Pilot Program dell'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Quello che segue, dunque, è il nostro primo bilancio integrato. Per la prima volta Atlantia si presenta ai propri stakeholder con un documento fondato su una visione integrata del processo di creazione di valore da parte dell'azienda. In esso sono approfondite sei tipologie di capitale: oltre a quello finanziario, trovano rappresentazione il capitale umano, intellettuale, naturale, infrastrutturale e sociale nonché le loro interrelazioni, in una prospettiva strategica e di stakeholder engagement. Ma lo sforzo che ha condotto alla rendicontazione dei sei capitali e degli impatti generati è in realtà il risultato di un'integrazione più ampia, che va ben oltre il report e che si è perfezionata in primo luogo a livello strategico, gestionale e operativo.

I risultati presentati nel Bilancio Integrato testimoniano l'impegno profuso dal Gruppo per sostenere la competitività dell'Italia e l'adeguamento dell'offerta di infrastrutture alla domanda di mobilità, nel rispetto dei più rilevanti criteri ambientali e sociali.

L'ottimizzazione della dimensione economica e finanziaria e i recuperi di efficienza a livello gestionale hanno consentito di proseguire nella realizzazione del piano di investimenti per il potenziamento della rete nel nostro Paese, praticando tariffe che risultano tra le più basse in Europa. Nel 2012, in Italia, sono stati aperti al traffico 355 km di nuove corsie e di ampliamenti di tratte autostradali grazie a 1,3 miliardi di euro investiti nel 2012 nell'ambito di un piano di oltre 20 miliardi di euro di interventi, in programma su quasi 900 chilometri di rete.

Sul fronte internazionale, nel 2012 Atlantia ha consolidato la strategia di espansione avviata negli anni precedenti, puntando sulle realtà economiche a maggior potenziale di crescita. Particolarmente importante è la nostra presenza in Cile, dove siamo leader nella gestione di concessioni autostradali, e in Brasile, dove nello Stato di San Paolo siamo il secondo gestore con oltre 1.500 chilometri di concessioni autostradali.

In ogni ambiente in cui la nostra società sceglie di operare, punta sulla realizzazione di processi di crescita sostenibili e sulla valorizzazione del know-how maturato nello sviluppo di tecnologie innovative, in particolare nel pedaggiamento automatico di cui siamo leader nel mondo. In quest'ultimo ambito, in particolare, siamo impegnati in Francia nella realizzazione di un sistema di pedaggiamento basato su tecnologia satellitare per il pagamento dell'ecotassa - da parte dei mezzi pesanti - su oltre 15.000 chilometri di rete stradale.

Gli impatti di questi investimenti, uniti alle azioni di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento degli stakeholder, sono stati nel 2012 molto positivi.

Sul fronte della sicurezza stradale, uno dei nostri core issue, il 2012 è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento dell'indice di incidentalità globale sulla rete italiana del Gruppo, che dal 1999 è diminuito di oltre il 49% (da 63,6 a 32,2). Ciò è avvenuto grazie anche all'ideazione, alla realizzazione e alla messa in opera sulle autostrade italiane, da parte della nostra società, di strumenti tecnologicamente avanzati quali il Sistema Tutor (presente su circa 2.500 km di rete), che dalla sua introduzione ha permesso di ridurre del 50% il tasso di mortalità. In generale, tutte le iniziative attivate dal Gruppo per migliorare il livello di servizio offerto si dimostrano molto apprezzate dai clienti, come dimostra il notevole miglioramento dell'indice di soddisfazione.

Il ruolo sociale di Atlantia si esprime anche sul versante delle risorse umane, in virtù di un incremento dell'organico che segna una positiva controtendenza rispetto alla generalità delle aziende del nostro Paese.

L'attenzione per il capitale umano si manifesta anche nella sistematicità e pervasività delle azioni rivolte a valorizzare le professionalità presenti in azienda, premiando il merito, e a migliorare le condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (con gli infortuni che confermano il trend in diminuzione) e più in generale il benessere dei dipendenti. I risultati raggiunti ci hanno consentito di ricevere nel 2012 la certificazione internazionale Top Employers, che premia le aziende con i più alti standard qualitativi in materia di risorse umane.

La consapevolezza della necessità di andare oltre i nostri confini ci porta ad attivare relazioni ispirate alla sostenibilità con tutti gli stakeholder, tra cui le aziende che compongono la supply chain, alle quali dedichiamo attenzione e risorse puntando a diffondere comportamenti sostenibili. In quest'ambito, di particolare rilievo è l'iniziativa della Safety Academy, finalizzata a migliorare le performance sul delicato tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Molto rilevante continua ad essere il nostro impegno anche sul fronte della tutela dell'ambiente e in particolare del Climate Change, grazie agli investimenti per l'uso delle risorse rinnovabili e allo sviluppo del progetto Carbon Footprint. Nel 2012, inoltre, abbiamo rinnovato il nostro supporto all'iniziativa del Global Compact, proseguendo l'impegno nel promuovere comportamenti virtuosi volti a garantire uno sviluppo economico equo e sostenibile.

I risultati raggiunti sul fronte della sostenibilità sono stati ancora una volta premiati a livello internazionale, con la conferma di Atlantia negli indici che includono le migliori imprese al mondo selezionate secondo criteri ambientali, sociali e di governance. Nel 2012, per la quarta volta consecutiva, Atlantia è stata infatti selezionata all'interno del Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) e del Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe).

Nei prossimi anni prevediamo di rafforzare ulteriormente l'attenzione alla sostenibilità e al rapporto con gli stakeholder. Perché per noi la sostenibilità non è un vincolo imposto dall'esterno o una scelta di opportunità. E' qualcosa di più e di diverso. È parte integrante e vitale della cultura aziendale, a tutti i livelli.

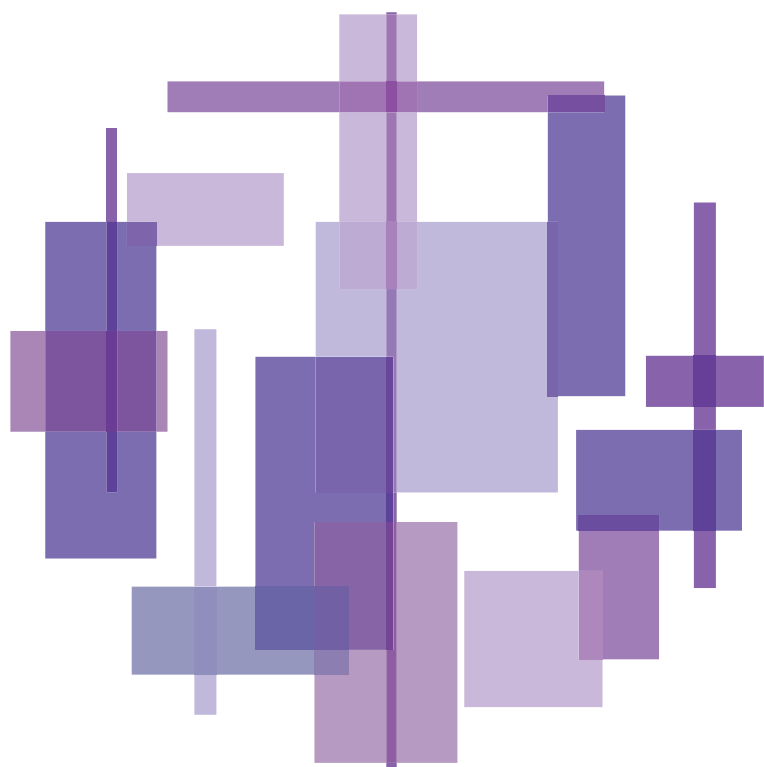
Dott. Fabio Cerchiai
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

I

PROFILO DEL REPORT

6	A. Scopo e perimetro del Bilancio integrato
10	B. Profilo del Gruppo
23	C. Contesto operativo
37	D. Governance



A. SCOPO E PERIMETRO DEL BILANCIO INTEGRATO

Il presente Bilancio Integrato 2012 (di seguito Bilancio) descrive l'Organizzazione nel suo complesso, riportando informazioni e dati caratteristici del business, del contesto operativo, delle strategie adottate, dei risultati conseguiti e della governance. Fornisce informazioni agli stakeholder sulle performance economico-finanziarie, sociali e ambientali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. **(GRI/G3.1 > 3.1)**

Il Bilancio 2012 rappresenta una prima sperimentazione di relazione annuale integrata ed è stato predisposto considerando i contenuti del Prototype Framework, un documento che definisce i concetti e i principi fondamentali che sono alla base della rendicontazione integrata e al quale stanno lavorando l'International Integrated Reporting Council, insieme a un gruppo di aziende pilota (tra cui Atlantia), (www.theiirc.org/resources-2/framework-development). **(GRI/G3.1 > 4.12)**

Il Bilancio è stato inoltre redatto in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines G3.1" del Global Reporting Initiative (GRI) e al supplemento per il settore "Construction & Real Estate" a cui le società autostradali fanno riferimento con applicazione obbligatoria dal 2012. Il Bilancio ha raggiunto il livello massimo di compliance alle linee guida (A+), livello che sarà poi confermato dal GRI.

La selezione delle informazioni e degli indicatori commentati è avvenuta in base al principio di materialità, dando precedenza ai temi rilevanti in base al loro impatto sul business e in termini di probabilità e magnitudo del rischio/opportunità connesso. Sono state inoltre valutate la finalità informativa e gli interessi prevalenti degli stakeholder di riferimento. **(GRI/G3.1 > 3.5)**

Il Bilancio fornisce una rappresentazione dell'andamento economico-finanziario e gestionale di Atlantia S.p.A. e delle società rientranti nel perimetro di consolidamento nonché la situazione patrimoniale, economica e finanziaria al 31 dicembre 2012 del Gruppo Atlantia.

Dal 2004, Autostrade per l'Italia S.p.A. aderisce al "Global Compact" dell'ONU. Le attività realizzate e i risultati ottenuti sono integrati in questo Bilancio mediante uno schema di raccordo tra i 10 principi del Global Compact e gli indicatori GRI.

Perimetro del report (GRI/G3.1 > 2.7, 3.6)

Il perimetro di rendicontazione al 31 dicembre 2012 include, oltre ad Atlantia S.p.A., le seguenti principali società controllate:

Italia - società concessionarie autostradali

Autostrade per l'Italia	Gestione di 2.855 km di rete autostradale
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	Gestione di 6 km di tratta autostradale
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	Gestione di 32 km di tratta autostradale
Tangenziale di Napoli	Gestione di 20 km di tratta autostradale
Autostrade Meridionali	Gestione di 52 km di tratta autostradale

Sviluppo internazionale

Autostrade Indian Infrastructure Development	Gestione di 110 km di tratta autostradale
Rodovias das Colinas	Gestione di 307 km di rete autostradale
Concessionaria da Rodovia MG 050	Gestione di 372 km di tratta autostradale
Tieté	Gestione di 417 km di rete autostradale
Triangulo do Sol Auto-Estradas	Gestione di 442 km di rete autostradale
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Gestione di 135 km di tratta autostradale
Grupo Costanera	Gestione di 178 km di rete autostradale
Gruppo Stalexport Autostrady	Gestione di 61 km di tratta autostradale
Ecomouv' S.a.s.	Progettazione, realizzazione e finanziamento del sistema di pedaggiamento satellitare per mezzi pesanti sulla rete stradale nazionale francese (progetto Eco-taxi)
Tech Solutions Integrators S.a.s	Realizzazione e manutenzione di sistemi di pedaggiamento
Telepass France S.a.s	Servizi di pagamento pedaggio ed eco-tassa
Pavimental Polska	Manutenzione della rete autostradale gestita dal gruppo polacco Stalexport Autostrady
Electronic Transaction Consultants Co.	Integrazione di sistemi, manutenzione hardware e software, supporto operativo alla clientela, consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free-flow

Altre attività

Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Progettazione, direzione lavori, monitoraggio e manutenzione programmata di opere stradali
Pavimental S.p.A.	Pavimentazioni e manutenzioni stradali
EsseDiEsse S.p.A.	Servizi amministrativi, generali e di gestione immobiliare
AD Moving S.p.A.	Commercializzazione di spazi e servizi pubblicitari, gestione di eventi nelle Aree di Servizio
Giove Clear S.p.A.	Servizi di pulizia nelle Aree di Servizio (toilette e piazzali)
Autostrade Tech S.p.A.	Sviluppo tecnologico e commercializzazione di impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti e per la sicurezza stradale
Telepass S.p.A.	Gestione e commercializzazione dei sistemi di pagamento Telepass e Viacard
Infoblu S.p.A.	Servizi di informazione dedicati alla mobilità stradale
TowerCo S.p.A.	Gestione di "siti attrezzati" multi-operatore per antenne e apparati di telecomunicazione
Newpass S.p.A.	Realizzazione di impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti, la sicurezza, informazione sulla mobilità

Rispetto al 31 dicembre 2011 si osservano le seguenti variazioni rispetto al perimetro di rendicontazione:

- a) Autostrade Sud America (di cui il Gruppo deteneva in precedenza il 45,77% del capitale), Grupo Costanera e le società cilene da questa controllate sono consolidate dal 1° aprile 2012;
- b) la holding Atlantia Bertin Concessões e alcune società concessionarie autostradali operanti in Brasile (Rodovias das Colinas, Concessionaria da Rodovia MG 050) sono consolidate dal 1° luglio 2012¹;
- c) Società Autostrada Tirrenica è uscita dal perimetro di consolidamento dal 31 dicembre 2011;
- d) Tirreno Clear S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Giove Clear S.r.l.;
- e) inclusione nel perimetro della holding Atlantia S.p.A. e di Tower Co S.p.A.;
- f) cessione delle società Autostrada Torino-Savona (novembre 2012) e Port Mobility il 31 dicembre 2012. Le informazioni e gli indicatori economico-finanziari rendicontati in questo Bilancio contengono i flussi di cassa generati da queste due società nei primi nove mesi del 2012. I dati e le informazioni di natura sociale e ambientale non annoverano, viceversa, gli impatti delle suddette società e, per comparabilità temporale, i dati 2011 sono stati anch'essi riparametrati. **(GRI/G3.1 > 2.9)**

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato predisposto facendo riferimento alle informazioni di corporate governance, di profilo dell'organico e ai dati economico-finanziari consolidati del Gruppo Atlantia. Le informazioni e i dati di natura sociale e ambientale non considerano l'apporto delle nuove società cilene e brasiliane consolidate da meno di 12 mesi. Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited (controllata al 100% da Autostrade per l'Italia S.p.A.) non rientra nel perimetro di rendicontazione perché il contratto di Operation & Maintenance non è ancora operativo. **(GRI/G3.1 > 3.11)**

Di seguito verrà indicata con "Autostrade per l'Italia S.p.A." o "ASPI" la capogruppo operativa del Gruppo Atlantia.

(GRI/G3.1 > 3.2, 3.3, 3.13)

Il documento, sottoposto al Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in data 8 marzo 2013, è stato assoggettato a revisione limitata da parte della società di revisione Deloitte.

Il Bilancio è pubblicato in italiano e in inglese nel sito internet di Atlantia (www.atlantia.it/it/sostenibilita) e di Autostrade (www.autostrade.it/sostenibilita). Quest'ultimo contiene anche le precedenti edizioni, compresa quella del 2011 pubblicata a giugno 2012 (fino al 2011 il report faceva riferimento al gruppo Autostrade per l'Italia). **(GRI/G3.1 > 3.9)**

Il processo di raccolta dati è stato gestito dall'unità organizzativa aziendale "Rapporti Istituzionali e Sostenibilità", mediante schede di raccolta dati inviate alle funzioni aziendali responsabili, alle direzioni territoriali di tronco e alle società rientranti nel perimetro di riferimento.

I dati sono quelli che risultano dai diversi sistemi informativi aziendali, dalla contabilità generale al sistema di gestione del personale, dai sistemi territoriali alle procedure di acquisto. In caso di stime degli indicatori è fornita la modalità adottata.

(a) Dal 30 giugno 2012 è infatti efficace l'accordo tra Autostrade do Brasil (società interamente partecipata dal Gruppo Atlantia) e CIBE Investimentos (società controllata dal gruppo brasiliano Bertin) per la creazione della joint venture "Atlantia Bertin Concessões" nella quale sono stati conferiti l'intero capitale sociale di Triângulo do Sol, Colinas e Nascente das Gerais (Concessionaria da Rodovia MG 050). Il Gruppo Atlantia, attraverso Autostrade do Brasil, detiene indirettamente una partecipazione pari al 50% più una azione del capitale sociale di Atlantia Bertin Concessões. **(GRI/G3.1 > 3.8)**

Contatti
(GRI/G3.1 > 2.4, 3.4)

Atlantia S.p.A.
Via A. Nibby 20 – 00161 Roma
Tel.: +39 06 44172699
E-mail: investor.relations@atlantia.it

Autostrade per l'Italia S.p.A.
Via A. Bergamini 50 - 00159 Roma
Tel: +39 06 4363.1
Fax: +39 06 43634090
E-mail: info@autostrade.it

Direzione Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Marketing
Rapporti Istituzionali e Sostenibilità

Tel.: +39 06 43632745
Fax: +39 06 43632215

B. PROFILO DI GRUPPO

Mission e strategia

(GRI/G3.1 > 1.2, 2.2, 4.8, 4.11)

chi siamo	missione	principi del Gruppo	scelte di governance
· 5.000 km di autostrade a pedaggio in Italia, Brasile, Cile, India e Polonia · Oltre 5 milioni di clienti al giorno · Principale operatore autostradale a livello nazionale · Maggior investitore europeo (oltre 20 miliardi di euro di investimenti in corso) · Primo operatore mondiale nell'esazione dinamica · Leader nella progettazione e ampliamento di infrastrutture autostradali, sicurezza e tecnologie di risparmio energetico · Presente nel Dow Jones Sustainability World Index · Quotato alla Borsa Valori di Milano · 11.992 dipendenti · 4 miliardi di euro di fatturato · 2,4 miliardi di euro di Ebitda · 1,6 miliardi di euro di investimenti annui	Sviluppo di iniziative di crescita nel settore delle infrastrutture e delle reti per la mobilità e la comunicazione, in Italia e all'estero, con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel tempo per tutti gli stakeholder coinvolti	· Onestà, trasparenza e affidabilità · Lealtà, correttezza e buona fede · Rispetto, eguaglianza e imparzialità nel trattamento di clienti, dipendenti e collaboratori non subordinati · Tutela dell'ambiente e sicurezza, con riferimento anche a quella sul luogo di lavoro · Osservanza delle più rigorose regole comportamentali nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	· Allineamento agli standard più recenti definiti dal mercato e dagli organi regolatori · Equilibrio nella rappresentanza e nei ruoli degli organi sociali · Coinvolgimento degli stakeholder · Trasparenza verso il mercato e nelle procedure interne · Presidio delle logiche della sostenibilità

aree di impegno e stakeholder	gli assi per la creazione del valore	outcome	puntare a performance di eccellenza
Clienti · sicurezza e livello di servizio Investitori · rendimento e sicurezza dell'investimento Risorse umane · sicurezza sul lavoro · supporto al processo di crescita e sviluppo professionale · tutela della salute e del benessere Ambiente · miglioramento della carbon footprint · riduzione dell'inquinamento acustico Fornitori · sicurezza sul lavoro · promozione dei principi della sostenibilità Comunità · miglioramento del grado di coinvolgimento	Esercizio e potenziamento della rete autostradale <i>Migliorare la qualità e la sicurezza del servizio...</i> ...attraverso il completamento degli impegni di investimento sottoscritti in Convenzione (interventi previsti per oltre 20 miliardi di euro, dei quali 8 già realizzati), per il potenziamento di quasi 900 km di rete Sviluppo internazionale <i>Rafforzare la presenza in Paesi ad alto potenziale di sviluppo...</i> ...attraverso la partecipazione al finanziamento di investimenti in progetti infrastrutturali in Paesi a elevato potenziale di crescita (es. Brasile, Cile, India), tramite società veicolo aperte alla presenza di primari investitori locali e internazionali Innovazione tecnologica <i>Valorizzazione del know-how gestionale e tecnologico proprietario...</i> ...con la fornitura di soluzioni "chiavi in mano" nel settore dei servizi per la mobilità, in particolare: esazione, controllo del traffico e degli accessi urbani, (come ad esempio in Italia, Francia, Stati Uniti)	Contribuire a una mobilità sostenibile e sicura, leva fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Paese, nel rispetto dell'ambiente Contribuire a potenziare il capitale infrastrutturale in realtà economiche e sociali emergenti, supportando un processo di crescita sostenibile per la collettività e l'ambiente Contribuire a diffondere soluzioni tecnologiche all'avanguardia per ridurre le esternalità sociali e ambientali associate alla mobilità	Sicurezza e fluidità del traffico Incidentalità globale: 32,2 ↓ Ore perse in turbative al traffico: 3,1 mln ↓ Sicurezza sui luoghi di lavoro Frequenza infortuni sul lavoro: 3,6 ↓ Morti sul lavoro: 1 = Performance economico-finanziaria EBITDA: 2.398 mln di euro ↑ Investimenti: 1.630 mln di euro ↑ Patrimonio netto: 5.448 mln di euro ↑ Tutela ambientale Emissioni evitate di CO ₂ : 15.430 t ↑ Barriere antirumore: 269 km ↑ Consumi energetici: 456.304 MWheq ↓

Capitali

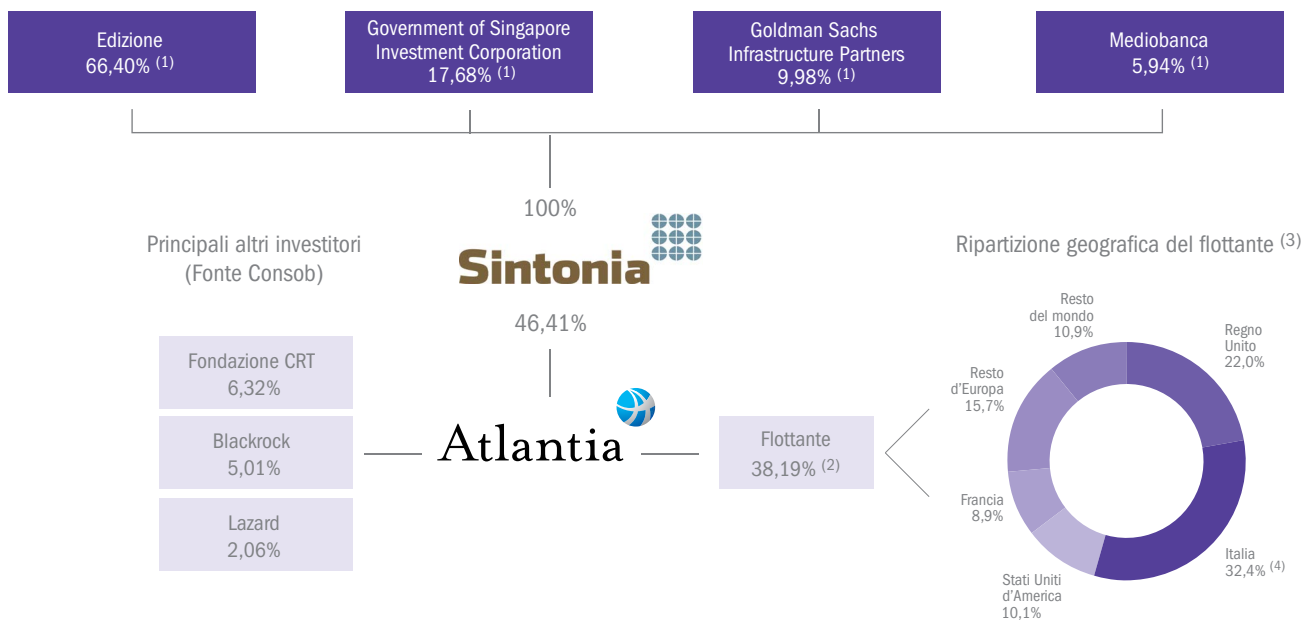
Capitale	Priorità dei nostri Stakeholder	Obiettivi strategici	Outcome
Capitale finanziario Fondi disponibili o ottenuti attraverso finanziamenti, prestiti, operazioni di investimento	· Solidità finanziaria · Stabilità e qualità dell'azionariato	· Ottimizzazione dell'indebitamento (livello e costi) attraverso la gestione finanziaria equilibrata · Diversificazione delle fonti di finanziamento e dei mercati	· Creare valore nel lungo termine
Capitale infrastrutturale Costruzioni, attrezzature, infrastrutture	· Rispetto degli impegni assunti nelle convenzioni sottoscritte · Diversificazione geografica degli investimenti	· Adeguamento della rete autostradale alla domanda di mobilità · Rafforzamento della presenza in Paesi ad alto potenziale di sviluppo	· Contribuire a una mobilità sostenibile e sicura, leva fondamentale per lo sviluppo economico e sociale · Supportare processi di crescita sostenibile nelle realtà emergenti
Capitale umano Conoscenze, competenze, esperienze professionali, motivazioni, aspirazioni e valori	· Qualità delle risorse umane: competenze e performance · Sicurezza sul lavoro, · Continuità occupazionale	· Attrazione del talento, sviluppo e valorizzazione del know how, meritocrazia dell'organizzazione · Salvaguardia del valore lavoro · Miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro e tutela della salute e del benessere · Internalizzazioni di attività	· Sostenere e incrementare un'occupazione sicura, equa, soddisfacente e meritocratica · Contribuire allo sviluppo e alla diffusione di conoscenze e competenze nel contesto di riferimento
Capitale intellettuale Beni intangibili che apportano vantaggio competitivo (brevetti, copyright, ricerca e sviluppo, sistemi organizzativi e software, procedure e protocolli ecc.)	· Innovazione tecnologica al servizio della mobilità	· Consolidamento della leadership come operatore integrato nella mobilità · Valorizzazione del know-how infrastrutturale e tecnologico proprietario	· Contribuire allo sviluppo di modelli sostenibili di sistemi di governo della mobilità
Capitale naturale Attività che hanno influenza, negativa o positiva, sull'ambiente inteso nella totalità delle componenti: acqua, suolo, sottosuolo, atmosfera, vegetazione, foreste, biodiversità e salute dell'ecosistema	· Minimizzazione degli impatti ambientali · Compatibilità ambientale delle nuove opere · Strategia sul cambiamento climatico	· Miglioramento continuo del grado di compatibilità ambientale delle opere, anche attraverso una "progettazione frugale" · Contenimento della Carbon Footprint · Utilizzo sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti prodotti	· Ridurre le emissioni di gas serra dei processi e migliorare le prestazioni energetiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti in ambito nazionale e comunitario · Contribuire a diffondere soluzioni tecnologiche all'avanguardia per ridurre le esternalità associate alla mobilità
Capitale sociale Relazioni instaurate con il territorio, le comunità, le istituzioni e altri gruppi di stakeholder per accrescere il benessere individuale e collettivo	· Eccellenza della qualità del servizio offerto · Efficacia nella realizzazione delle infrastrutture · Contributo allo sviluppo del territorio interessato e delle realtà imprenditoriali della supply chain	· Miglioramento del livello di sicurezza stradale, dell'accessibilità e riduzione del congestionamento del traffico · Aumento del grado di soddisfazione della clientela · Erogazione di nuovi servizi per la valorizzazione dei territori · Relazioni con la supply chain e la comunità ispirate ai principi della sostenibilità · Analisi costi-benefici in un'ottica di sostenibilità	· Contribuire, quale player fondamentale, alla definizione e adozione di politiche infrastrutturali improntate alla sostenibilità · Aumentare le capacità e la competitività del sistema-paese · Valorizzare i territori connessi dalla rete autostradale · Diffondere comportamenti sostenibili nella supply chain e nella comunità

Evoluzione e assetto societario

Nel 1950...	nasce la Società Autostradale-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. , per iniziativa dell'IRI (Istituto per la Ricostruzione Industriale), in un contesto caratterizzato dalla rinnovata vitalità che permise al paese di risollevarsi dalla guerra e di ricostruire la propria economia.
Nel 1956...	viene firmata la Convenzione con ANAS: Autostrade si impegna a co-finanziare, costruire e gestire l'Autostrada del Sole tra Milano e Napoli. I lavori vengono avviati nel maggio del 1956 e l'intera autostrada viene aperta al traffico nel 1964 .
Nel 1962 e nel 1968...	vengono stipulate due successive convenzioni: alla Società viene assentita la concessione per la costruzione e l'esercizio di ulteriori arterie autostradali situate su tutto il territorio nazionale , alcune delle quali precedentemente gestite da ANAS.
Nel 1999...	la Società Autostradale viene privatizzata: all'IRI, azionista di riferimento dalla nascita della Società, è subentrato un nucleo stabile di azionisti costituito da una cordata guidata da Edizione (holding della famiglia Benetton) .
Nel 2003...	da un nuovo assetto organizzativo volto a separare le attività in concessione dalle attività non autostradali, nasce Autostrade per l'Italia S.p.A. , controllata al 100% da Autostrade S.p.A.
Nel 2007...	Autostrade S.p.A a partire dal mese di maggio assume la nuova denominazione sociale di Atlantia S.p.A.
Nel 2008...	All'inizio dell'anno si conclude il processo di riorganizzazione del Gruppo , con il conferimento delle partecipazioni estere e di altre società operanti nei servizi alla mobilità detenute da Atlantia ad Autostrade per l'Italia.

- Il processo ha rafforzato l'identità di Atlantia quale holding di partecipazioni e strategie di portafoglio in grado di supportare una crescita organica e selettiva del settore delle infrastrutture e delle reti, ma senza un ruolo operativo diretto.
- Autostrade per l'Italia mantiene il ruolo di capogruppo operativa nel campo delle infrastrutture in concessione.

Struttura organizzativa e azionariato del Gruppo
(GRI/G3.1 > 2.3, 2.6, 2.8)



(1) Percentuali di possesso su base "fully diluted" considerando l'integrale versamento del capitale sottoscritto dai soci di Sintonia.

(2) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A.

(3) Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 dicembre 2012).

(4) Include investitori retail.

Attività autostradali italiane

Tangenziale di Napoli S.p.A. 100%
 Autostrade Meridionali S.p.A. 58,98%
 Società Italiana p.A. Traforo del Monte Bianco 51%
 Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A. 58% ⁽²⁾

Sviluppo internazionale

Ecomouv' S.A.S. 70%
 Ecomouv' D&B S.A.S. 75%
 Tech Solutions Integrators S.A.S. 100%
 Autostrade Indian Infrastructure Development Private Ltd. 100%
 Autostrade dell'Atlantico S.r.l. 100%
 Electronic Transaction Consultants Co. 61,41%
 Autostrade Portugal S.A. 100%
 • Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda. 30,31% ⁽³⁾
 • Atlantia Bertin Participações S.A. 50% ⁽¹⁾
 • Rodovias do Tiê S.A. 50% ⁽¹⁾
 • Infra Bertin Participações S.A. 50%
 • Triângulo do Sol Participações S.A. 100%
 • Atlantia Bertin Concessões S.A. 100%
 • Rodovias das Colinas S.A. 100%
 • Concessionaria da Rodovia MG 050 S.A. 100%
 • Triângulo do Sol Auto-Estradas S.A. 100%
 • Lusoponte-Concessionaria para a travessia do Tejo S.A. 17,21% ^{(1) (4)}
 Autostrade Holding do Sur S.A. 100%
 • Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A. 100%
 Autostrade Sud America S.r.l. 100%
 Grupo Costanera S.p.A. 50,01%
 • Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A. 100%
 • Sociedad Concesionaria AMB S.A. 100%
 • Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A. 100%
 • Sociedad Gestion Vial S.A. 100%
 • Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A. 100%
 • Sociedad Operacion y Logística de Infraestructuras S.A. 100%
 • Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A. 100%
 • Sociedad Concesionaria Autopista Vespucio Sur S.A. 100%
 Stalexport Autostrady S.A. 61,20%
 Biuro Centrum Sp. z o.o. 40,63% ⁽¹⁾
 Stalexport Autostrada Dolnośląska S.A. 100%
 Stalexport Autoroute S.à.r.l. 100%
 • Stalexport Autostrada Malopolska S.A. 100%
 • Via4 S.A. 55%

Altre attività

EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A. 100%
 Pavimental S.p.A. 99,40%
 Pavimental Polska Sp. z o.o. 100%
 Spea Ingegneria Europea S.p.A. 100%
 Spea Do Brasil Ltda. 99,99% ⁽⁵⁾
 AD Moving S.p.A. 100%
 Newpass S.p.A. 51%
 Giove Clear S.r.l. 100%
 Autostrade Tech S.p.A. 100%
 Telepass S.p.A. 96,15% ⁽⁶⁾
 Telepass France S.A.S. 100%
 Infoblu S.p.A. 75%
 Società Infrastrutture Toscane S.p.A. 46,60% ⁽¹⁾
 Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. 26,40% ⁽¹⁾

(*) Al 31 dicembre 2012.

(1) Società non consolidate.

(2) La percentuale fa riferimento alle azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale.

(3) Le restanti quote sono detenute da Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (47,91%) e Autostrade Holding do Sur S.A. (21,78%).

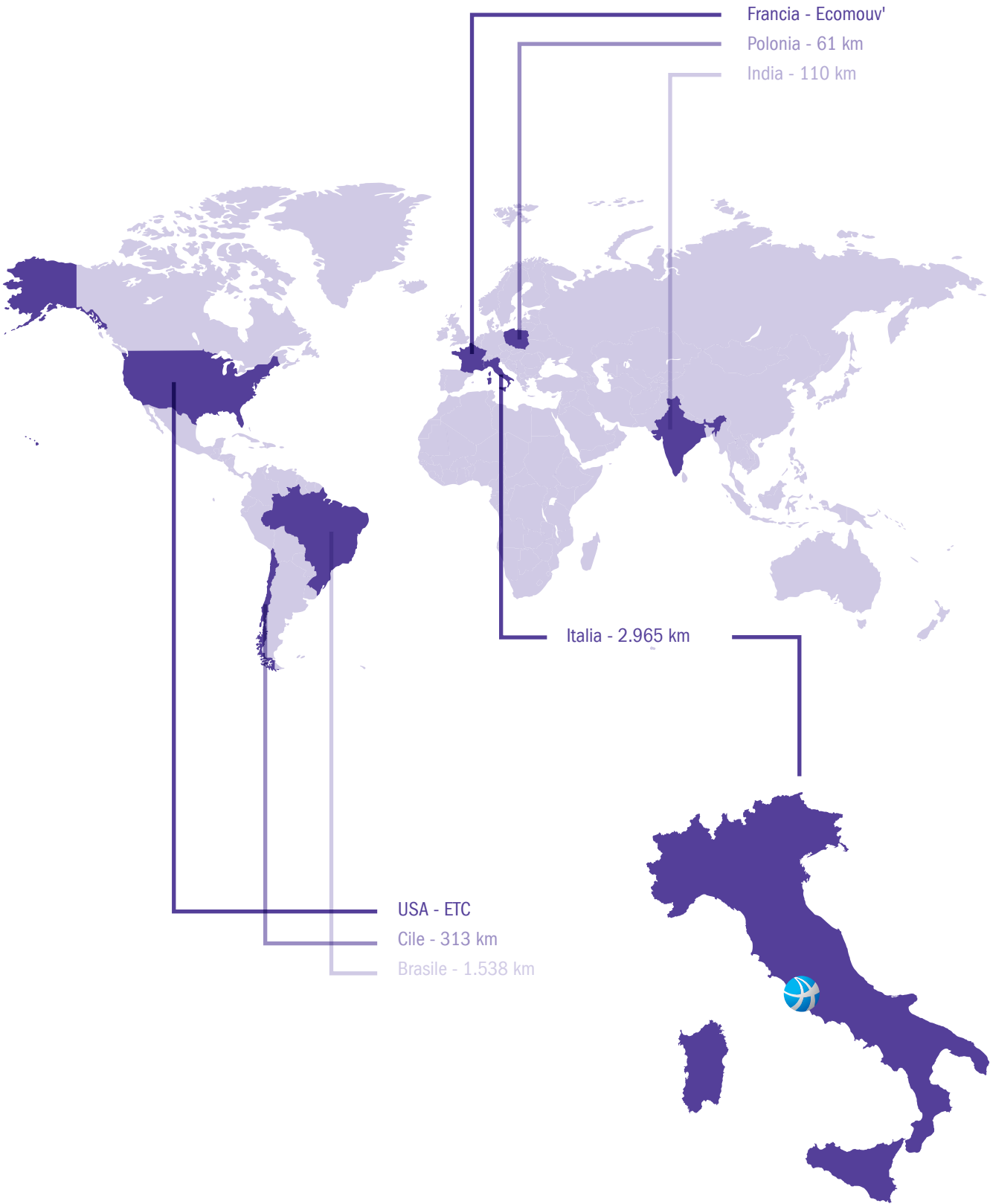
(4) Società destinata alla vendita.

(5) Il restante 0,01% è detenuto da Autostrade Concessões e Participações Brasil Ltda.

(6) Il restante 3,85% è detenuto da Autostrade Tech S.p.A.

Presenza nel mondo

(GRI/G3.1 > 2.5, 2.7)



Reti in concessione	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Italia			
Autostrade per l'Italia	100,00	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,00	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	58,00	32	2032
Tangenziale di Napoli	100,00	20	2037
Autostrade Meridionali	58,98	52	2012 ^(a)

Cile			
Grupo Costanera	50,01		
Costanera Norte	100,00	43	2033
Acceso Vial Aeropuerto AMB	100,00	10	2048
Litoral Central	100,00	81	2031
Nororient	100,00	22	2044
Vespucio Sur	100,00	24	2032
Los Lagos	100,00	135	2023

Brasile			
Atlantia Bertin Concessões	50,00		
Rodovias das Colinas	100,00	307	2028
Rodovia MG 050 (Nascentes das Gerais)	100,00	372	2032
Triangulo do Sol	100,00	442	2021
Atlantia Bertin Participações	50,00		
Tiê	50,00	417	2039

India			
Pune-Solapur Expressway	50,00	110	2030

Polonia			
Stalexport Autostrady	61,20	61	2027

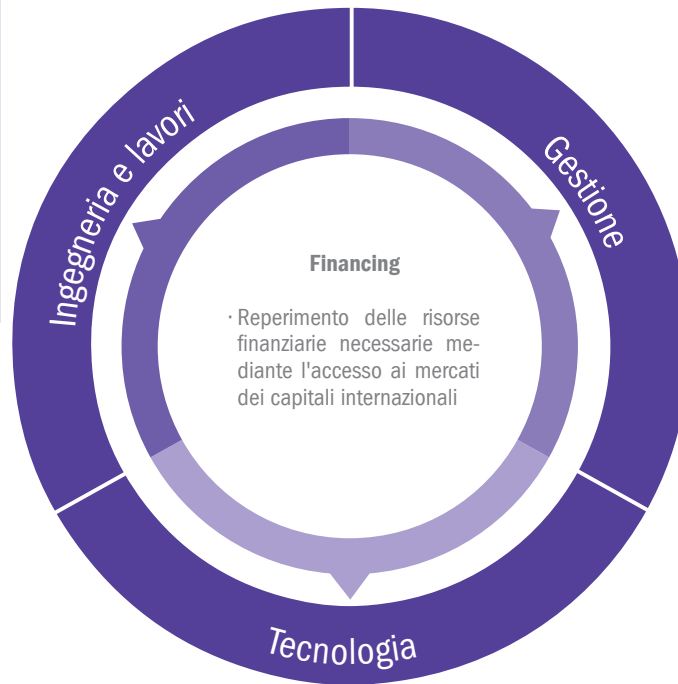
Sistemi di pedaggiamento elettronico	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Telepass (Italia)	100,00	5.800	
Electronic Transaction Cons. (USA)	61,41	1.000	

Sistema di tassazione mezzi pesanti	Partecipazione Gruppo (%)	Km	Scadenza concessione
Ecomouv' (Francia)	70,00	15.000	2025

Il 31 dicembre 2012 è terminata la validità della concessione di Autostrade Meridionali, e a far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la Società prosegue nella gestione ordinaria della concessione, nelle more del subentro del nuovo concessionario.

Modello di business

- Progettazione e realizzazione degli ampliamenti e potenziamenti necessari per la riduzione delle situazioni di congestione e il miglioramento dei livelli di servizio
- Tutela della compatibilità sociale e ambientale delle opere
- Know how interno capace di soddisfare tutte le esigenze, dalla progettazione e direzione lavori alla realizzazione degli interventi



Performance overview

(GRI/G3.1 > 2.8)

Principali dati economico-finanziari consolidati

(Milioni di euro)	2012 ⁽¹⁾	2011 ^{(1) (2)}
Totale ricavi	4.034	3.902
Ricavi netti da pedaggio	3.392	3.271
Altri ricavi	642	631
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.398	2.355
in % dei ricavi	59,4%	60,4%
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ⁽³⁾	2.463	2.375
Risultato operativo (EBIT)	1.644	1.749
in % dei ricavi	40,7%	44,8%
Risultato delle attività operative in funzionamento	818	769
in % dei ricavi	20,3%	19,7%
Utile (inclusa la quota di terzi)	830	907
Utile (inclusa la quota di terzi) adjusted ⁽³⁾	841	911
Utile (quota del Gruppo)	808	899
Cash Flow Operativo (FFO) ⁽⁴⁾	1.508	1.692
Cash Flow Operativo (FFO) adjusted ⁽³⁾	1.523	1.697
Investimenti	1.630	1.619

(Milioni di euro)	2012 ⁽¹⁾	2011 ^{(1) (2)}
Patrimonio netto	5.448	4.031
Indebitamento finanziario netto	10.064	8.970
Indebitamento finanziario netto adjusted ⁽³⁾	11.606	9.542

(1) I dati degli esercizi a confronto risentono degli effetti contabili di talune variazioni del perimetro di consolidamento, più in dettaglio commentate nel paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(2) Alcuni dati del 2011 presentano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nella Relazione Finanziaria Annuale 2011, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangolo do Sol alla data di acquisizione (1° luglio 2011) ed alla diversa rappresentazione dei dati economici di Autostrada Torino-Savona in conformità all'IFRS 5 (in relazione alla cessione della partecipazione avvenuta nel 2012").

(3) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(4) Cash Flow Operativo (FFO) calcolato come utile + ammortamenti +/- accantonamenti/rilasci di fondi per accantonamenti + oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- quota di imposte differite/anticipate nette rilevata a conto economico.

Principali dati sociali e ambientali del Gruppo

	2012	2011 ⁽⁴⁾
Incidentalità mortale (N. morti/100 milioni di km percorsi) ⁽¹⁾	0,35	0,28
% della rete coperta da pavimentazione drenante ⁽¹⁾	82,3%	81,2%
% della rete coperta dal sistema Safety Tutor ⁽¹⁾	40,0%	39,0%
Totale ore perse in turbative al traffico (Total Delay) (mln) ⁽²⁾	3,1	4,6
Customer satisfaction index ⁽²⁾	6,96	6,93
Organico totale (a fine esercizio) ⁽³⁾	11.992	10.510
% Occupazione femminile ⁽³⁾	25,0%	21,0%
Mobilità orizzontale (spostamenti a parità di livello di inquadramento) ⁽³⁾	699	1.284
Mobilità verticale (incremento del livello di inquadramento) ⁽³⁾	195	285
CO2 risparmiata (in tonnellate) con utilizzo delle fonti rinnovabili e iniziative di efficienza energetica ⁽²⁾	15.430	7.988
Consumi energetici (MWheq) ⁽³⁾	456.304	455.556
Percentuale di riciclaggio sul totale dei rifiuti prodotti ⁽³⁾	59,0%	63,0%
Km di barriere antirumore lungo la rete ⁽¹⁾	269	235

(1) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia S.p.A. e società controllate, direttamente o indirettamente, in Italia.

(2) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia S.p.A.

(3) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia S.p.A. e società controllate, direttamente o indirettamente.

(4) I dati 2011 sono stati riparametrati escludendo dal perimetro la società Autostrada Torino-Savona ceduta nel 2012.

Atlantia in borsa

(GRI/G3.1 > 1.2)

Principali dati di mercato	2012	2011 ⁽¹⁾
Capitale sociale (al 31 dicembre) (euro)	661.827.592	630.311.992
Numero azioni	661.827.592	630.311.992
Capitalizzazione di Borsa (euro mln) ⁽²⁾	9.047	7.797
Utile per azione (euro)	1,25	1,39
Cash flow operativo per azione (euro)	2,33	2,61
Dividendo per azione (euro)	0,746	0,746
Acconto	0,355	0,355
Saldo	0,391	0,391
Payout ratio (%)	32%	29%
Dividend yield ⁽²⁾	5,5%	6,0%
Prezzo a fine esercizio (euro)	13,67	11,78
Prezzo massimo (euro)	13,95	15,33
Prezzo minimo (euro)	9,14	8,92
Prezzo per azione/Utile per azione (P/euro) ⁽²⁾	10,9	8,48
Prezzo per azione/Cash flow per azione ⁽²⁾	5,9	4,5
Market to book value ⁽²⁾	1,7	1,9
Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ⁽²⁾	1,84%	1,86%
Peso di Atlantia su indice FTSE/MIB ⁽²⁾	2,22%	2,24%

Credit rating di Gruppo

Standard & Poor's	BBB+ (outlook negativo) ⁽³⁾	A- (outlook negativo)
Moody's	Baa 1 (outlook negativo) ⁽⁴⁾	A3 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook stabile)

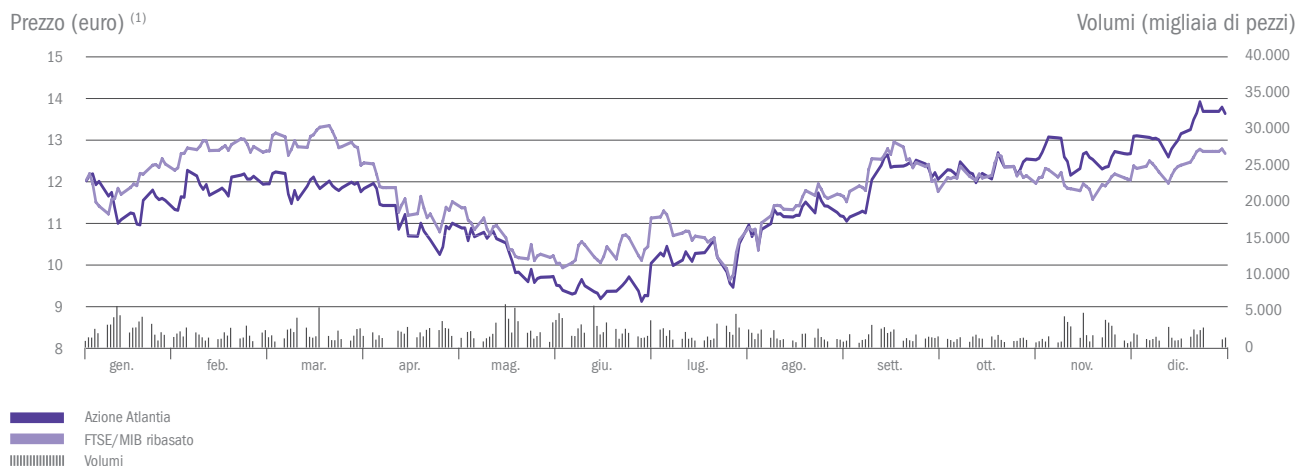
(1) In data 4 giugno 2012 si è perfezionato l'aumento del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della società in data 24 aprile 2012 mediante l'assegnazione gratuita ai soci di una nuova azione ogni 20 possedute. Rispetto a quanto già pubblicato nella relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2011, i dati per azione del 2011 sono stati pertanto rettificati per tener conto del detto aumento gratuito.

(2) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

(3) Il rating è stato rivisto da Standard&Poor's da A- a BBB+ in data 23 febbraio 2012.

(4) Il rating è stato rivisto da Moody's da A3 a Baa1 in data 16 luglio 2012.

Azione Atlantia - 2012



(1) Prezzi per azione rettificati per tener conto dell'aumento di capitale gratuito intervenuto in data 4 giugno 2012.

Presenza in indici etici (GRI/G3.1 > 2.10, CRE8)



Nel 2012 e per la quarta volta consecutiva, Atlantia è stata inclusa nel Dow Jones Sustainability World Index (DJSI World) e del Dow Jones Sustainability Europe Index (DJSI Europe), gli indici che selezionano le migliori imprese al mondo secondo criteri ambientali, sociali e di governance.



Atlantia è presente nel Vigeo Europe 120, il nuovo indice lanciato da Vigeo, in collaborazione con NYSE Euronext (operatore leader dei mercati finanziari), che comprende le migliori 120 aziende in Europa in termini di performance ESG. Le imprese incluse nell'indice sono quelle che ottengono i migliori risultati su 330 indicatori di sostenibilità utilizzati dal modello Vigeo.



Atlantia è presente negli indici etici ECPI Ethical EMU Equity e ECPI Ethical Euro Equity.

C. CONTESTO OPERATIVO

Market overview

Le reti infrastrutturali fungono da motore per la crescita economica, sociale e culturale di una nazione. Gli investimenti in infrastrutture di trasporto, in particolare, generano economie esterne per le imprese e hanno un impatto di rilievo sull'economia in termini di sostegno ciclico (incremento di PIL e occupazione); aumenti di produttività e competitività per le imprese; valorizzazione del territorio; maggiore capacità di attrazione di investimenti. Atlantia, grazie alle sinergie sviluppate fra le società del Gruppo, offre soluzioni integrate per il settore autostradale:

- progettazione, costruzione e finanziamento di nuove opere;
- gestione, manutenzione e ampliamento di tratte in concessione;
- implementazione e gestione di sistemi di esazione automatica dei pedaggi e vendita o noleggio di apparati elettronici di riscossione del pedaggio;
- sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito del trasporto stradale.

Il Gruppo trae la maggior parte dei propri ricavi dai pedaggi pagati dagli utenti della rete autostradale in concessione e dalle royalty provenienti dai contratti stipulati con operatori terzi a cui è affidata la gestione dei servizi offerti presso le aree di servizio. L'ammontare complessivo di tali ricavi dipende, a sua volta, prevalentemente dalle tariffe applicate sulle tratte autostradali e dai volumi di traffico. Inoltre, la variazione dei volumi di traffico incide indirettamente anche sulle royalty corrisposte dagli operatori terzi per via delle variazioni di affluenza presso le Aree di Servizio.

Negli ultimi anni il Gruppo ha iniziato a diversificare le proprie attività sia geograficamente sia espandendosi in settori collegati alla gestione autostradale. Sono pertanto entrate a far parte del Gruppo alcune concessionarie estere, Brasile, Cile, Polonia e India. Il Gruppo è anche presente negli USA con ETC, società che fornisce sistemi e servizi per il pedaggiamento free-flow, e in Francia con Ecomouv', società che si è aggiudicata la gara per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare per i mezzi pesanti su circa 15.000 km della rete stradale nazionale.

Il mercato italiano

L'Italia ha caratteristiche produttive, orografiche e di distribuzione demografica peculiari. La ripartizione modale del trasporto interno mostra una netta prevalenza della strada sulle altre modalità dovuta - oltre alle carenze delle alternative di trasporto - alla maggiore flessibilità e adattabilità alla domanda del servizio offerto.

Ciò è anche dovuto alla particolarità del sistema produttivo, che si caratterizza per l'ampia diffusione sul territorio e la ridotta dimensione delle imprese. La prevalenza della modalità su gomma nel trasporto interno è comunque un fenomeno comune in Europa.

In Italia il trasporto su strada rappresenta la modalità centrale nel sistema dei trasporti interni, in particolare:¹

- per i passeggeri, il trasporto su gomma rappresenta una quota superiore al 90% della mobilità totale;
- per le merci, il trasporto su gomma rappresenta la quota prevalente della mobilità (60% circa).

La rete italiana autostradale a pedaggio e non (inclusi trafori, ponti e viadotti)	• Estensione complessiva: 6.720 km • Tratte autostradali a pedaggio: 86% (5.782 km)
Gli operatori	• 24 Società titolari di concessioni • Gruppo Atlantia: 2.965 km • Altre società concessionarie autostradali: 2.818 km • Tratte autostradali non soggette a pedaggio gestite da ANAS: 938 km
Il Gruppo Atlantia	• 44% del sistema autostradale • 51% del sistema autostradale a pedaggio

Per estensione della rete gestita in Italia da Autostrade per l'Italia e dalle sue società concessionarie italiane controllate, il Gruppo Atlantia è il principale operatore autostradale a livello nazionale.

(1) Informazione fornita dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti

Autostrade per l'Italia e le altre concessionarie italiane controllate operano in un contesto regolatorio definito dalle rispettive convenzioni sottoscritte con l'Ente Concedente. Le concessionarie sono impegnate, in base ai rispettivi atti convenzionali, in programmi di potenziamento e di ammodernamento su circa 900 km di rete gestita in concessione in Italia, per un investimento complessivo di oltre 20 miliardi di euro (di cui 8,3 miliardi già realizzati).

La Convenzione del 2007 di Autostrade per l'Italia (principale concessionaria del Gruppo) lega l'incremento annuo delle tariffe di pedaggio all'andamento dell'inflazione (più precisamente l'incremento di ciascun anno è pari al 70% dell'inflazione registrata nell'anno precedente), cui vanno sommati specifici incrementi tariffari per la remunerazione degli investimenti concordati, riconosciuti annualmente in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori.

Andamento del traffico

La domanda di traffico dipende da alcuni fattori fra cui, principalmente, l'evoluzione della situazione economica che traina i consumi privati (incidendo sulla domanda di mobilità per lavoro, tempo libero e merci) e l'attività produttiva.

Altri principali fattori di influenza sono:

- l'andamento del costo dei carburanti;
- l'esistenza di mezzi di trasporto alternativi al trasporto su strada;
- la presenza di una rete stradale non a pagamento concorrenziale.

Volumi di traffico complessivi sulla rete italiana del Gruppo e variazione %

Società	2012 ^(b)			2011 ^(b)		
	Milioni di Km percorsi	Variazione % su 2011	VTMG ^(a)	Milioni di Km percorsi	Variazione % su 2010	VTMG ^(a)
Autostrade per l'Italia	44.470	-7,6	42.564	48.143	-1,2	46.205
Autostrade Meridionali	1.418	-4,3	75.099	1.483	-3,7	78.721
Tangenziale di Napoli	943	-4,5	127.547	988	-3,7	133.983
Società Traforo del Monte Bianco	10	-5,2	4.960	11	3,0	5.247
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	109	-6,9	9.176	117	0,4	9.887
Totale concessionarie italiane del Gruppo	46.950	-7,5	43.271	50.741	-1,4	46.893

(a) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n. giorni dell'anno.

(b) Il calcolo è effettuato sullo stesso campione, senza Strade dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, escluse dal perimetro nel 2011 e la Società Autostrada Torino-Savona esclusa dal perimetro nel 2012.

L'intensità e i livelli dei flussi del traffico variano a seconda delle tratte autostradali e per i seguenti fattori:

- la collocazione geografica della tratta autostradale, anche in considerazione dei fenomeni di stagionalità legata al turismo, soprattutto nei mesi estivi, e alle festività che generano incrementi di traffico;
- la presenza di attività industriali servite da infrastrutture logistiche che favoriscono lo sviluppo delle attività economiche e del terziario avanzato;
- la presenza di aree metropolitane.

Nel 2012 sulla rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie autostradali italiane controllate il traffico ha subito una flessione complessiva pari a -7,5% in termini di chilometri percorsi rispetto al 2011. La flessione ha interessato in misura più accentuata la mobilità pesante, con un calo del 7,9% per i veicoli a 3 o più assi, a fronte di una riduzione del 7,4% per i veicoli a 2 assi.

L'andamento del 2012 risente della persistente congiuntura economica negativa a cui si aggiungono le eccezionali nevicate del mese di febbraio. Al netto degli effetti non ricorrenti (sciopero degli autotrasportatori, eccezionali nevicate, anno bisestile), la variazione del traffico nel 2012 sulla rete del Gruppo in Italia è stimata pari a -6,8% rispetto al 2011.

Il mercato estero

Il Gruppo investe in progetti infrastrutturali in Paesi a elevato potenziale di crescita (Brasile, Cile, India) attraverso società veicolo aperte alla compartecipazione di primari investitori internazionali. Le aree di maggior interesse sono selezionate in funzione della presenza di fattori di crescita attrattivi: quadro demografico in crescita, crescente motorizzazione, concentrazione di risorse naturali/materie prime, stabilità politica, ecc. che lasciano supporre forti potenzialità di crescita del PIL nel medio-lungo termine e quindi del fabbisogno di mobilità.

Brasile

La rete autostradale brasiliana si estende per circa 93.000 km, di cui solo il 17% è stato assegnato in concessione in due fasi di privatizzazioni:

- 9.800 km all'inizio degli anni '90
- 5.500 km negli ultimi anni

Oltre il 40% dei chilometri affidati in concessione è concentrato nello Stato di San Paolo, che rappresenta l'area del paese più sviluppata (circa un terzo del PIL e 20% della popolazione brasiliana).

Il Gruppo, tramite la joint venture Atlantia Bertin Concessões, è il quarto operatore nazionale con 1.538 km gestiti in un contesto di mercato caratterizzato da altri tre operatori principali che gestiscono quasi il 50% della rete autostradale in concessione e sono quotati alla borsa di San Paolo (OHL: 3.226 km; CCR: 2.427 km; Ecorodovias: 1.935 km).

Cile

Il Cile ha un network autostradale di circa 6.500 km di cui il 49% circa è stato assegnato in concessione a operatori privati. Atlantia, tramite Grupo Costanera, risulta il principale operatore autostradale nell'area metropolitana di Santiago, e opera nel sud del Paese con la controllata Los Lagos (135 km). Gli altri operatori autostradali presenti in Cile sono il Gruppo Abertis con cinque concessioni interurbane (totale di 658 km) e ISA con 973 km.

India

La National Highways Authority of India (NHAI) ha lanciato un programma di sviluppo della rete autostradale federale NHDP (National Highways Development Project) per complessivi 34.000 km di cui 28.000 km aggiudicati e 6.000 km da aggiudicare.

Il mercato è estremamente frammentato e caratterizzato da oltre 50 operatori, principalmente locali, tra cui i maggiori sono: GMR (1.200 km), L&T (1.000 km), IRB (1.000 km), Reliance (900 km), ITNL (500 km), DSC (350 km).

Atlantia detiene il 50% di Pune Solapur Expressways Private Limited che gestisce la tratta autostradale Pune-Solapur di 110 km nello stato del Maharashtra in India.

Polonia

Il network autostradale attuale si estende per 1.216 km, di cui 748 km gestiti dall'Autorità Statale e in corso di pedaggiamento con possibili privatizzazioni a medio-lungo termine, e 468 km in concessione a privati.

L'operatore principale è la società Autostrada Wielkopolska con 255 km di rete gestita. Atlantia è presente con la tratta di 61 km della A4, compresa fra Katowice e Cracovia, gestita in concessione dalla controllata Stalexport.

Andamento del traffico

Nel corso del 2012 il traffico sulla rete delle controllate estere ha segnato invece un incremento complessivo del 4,8% in termini di chilometri percorsi rispetto al 2011, con un'accentuata crescita sulle reti delle concessionarie consolidate cilene e brasiliane (rispettivamente +7,5% e +5,3% in termini di chilometri percorsi).

Sistema di gestione dei rischi

(GRI/G3.1 > 1.2, 4.9, 4.11)

Atlantia ritiene che sia fondamentale, per creare valore sostenibile e consentire l'assunzione "consapevole" delle scelte d'impresa, effettuare un'analisi preventiva e continuativa della natura e del livello dei rischi collegati agli obiettivi strategici per il conseguimento delle performance aziendali.

A tal fine, il Gruppo ha implementato dal 2005 un sistema di gestione dei rischi affidato alla struttura Risk Management, la quale si occupa di supportare le strutture aziendali nel processo di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi. A tal fine il Consiglio di Amministrazione della Società ha identificato:

- **la natura del rischio**, e quindi l'insieme delle categorie di rischio a cui è esposta l'azienda (cd. Business Risk Model);
- **il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici** ("Risk Appetite"), il quale rappresenta il livello di rischio complessivo che la Società è disposta ad assumere nel raggiungimento degli obiettivi strategici.

In particolare, la definizione del *Risk Appetite* è un processo continuativo di analisi e valutazione effettuate dal Consiglio di Amministrazione del contesto di business in cui opera la Società, che indirizza le decisioni strategiche e riflette la propensione al rischio, influenzandone le strategie di crescita del valore e il modello di business adottato.

Tale processo ha l'obiettivo di allineare efficacemente il profilo di rischio agli obiettivi strategici sulla base delle aspettative degli stakeholder, consentendo di legare la strategia aziendale alle aree di rischio correlate, attraverso l'identificazione delle tipologie di rischio e la definizione, per ciascuna di esse, del *Risk Appetite*.

Il *Risk Appetite* framework è uno strumento fondamentale utilizzato dalla Società per garantire lo sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, evitando che siano scelte opzioni di massimizzazione di profitti di breve periodo associate a un eccessivo livello di rischio. Tale framework di *Risk Appetite* prevede:

- **il coinvolgimento** del Consiglio di Amministrazione nella formulazione del *Risk Appetite* che deve poi essere declinato su tutta l'organizzazione. Il *Risk Appetite* considera tutte le tipologie di rischi significativi (*Business Risk Model*) in cui la Società potrebbe incorrere, valutando il grado di propensione per ciascuno di essi.
- **la responsabilizzazione** a tutti i livelli per assicurare che il profilo di rischio assunto nelle rispettive aree di competenza sia compatibile con il *Risk Appetite* attraverso l'implementazione, ove possibile, delle soglie di tolleranza al rischio (*Risk Tolerance*). Tale attività consiste nel comunicare e diffondere tra il management la cultura del rischio e le indicazioni emerse in fase di formulazione del *Risk Appetite* dal Consiglio di Amministrazione. In tal modo, il *Risk Appetite* viene legato intrinsecamente alla cultura aziendale, garantendo condivisione e internalizzazione lungo tutta la struttura, così da allineare le azioni individuali alle aspettative del Vertice aziendale, per assicurare che il profilo di rischio assunto rimanga in linea con i parametri fissati nel framework stesso;
- **l'aggiornamento** continuo del *Risk Appetite* attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti. Il framework di *Risk Appetite* della Società viene monitorato costantemente nel tempo ed eventualmente aggiornato sulla base delle modifiche esterne (normative, macroeconomiche, ecc.) e interne (modifiche organizzative, acquisizioni, fusioni, ecc.) intercorse.

Business Risk Model

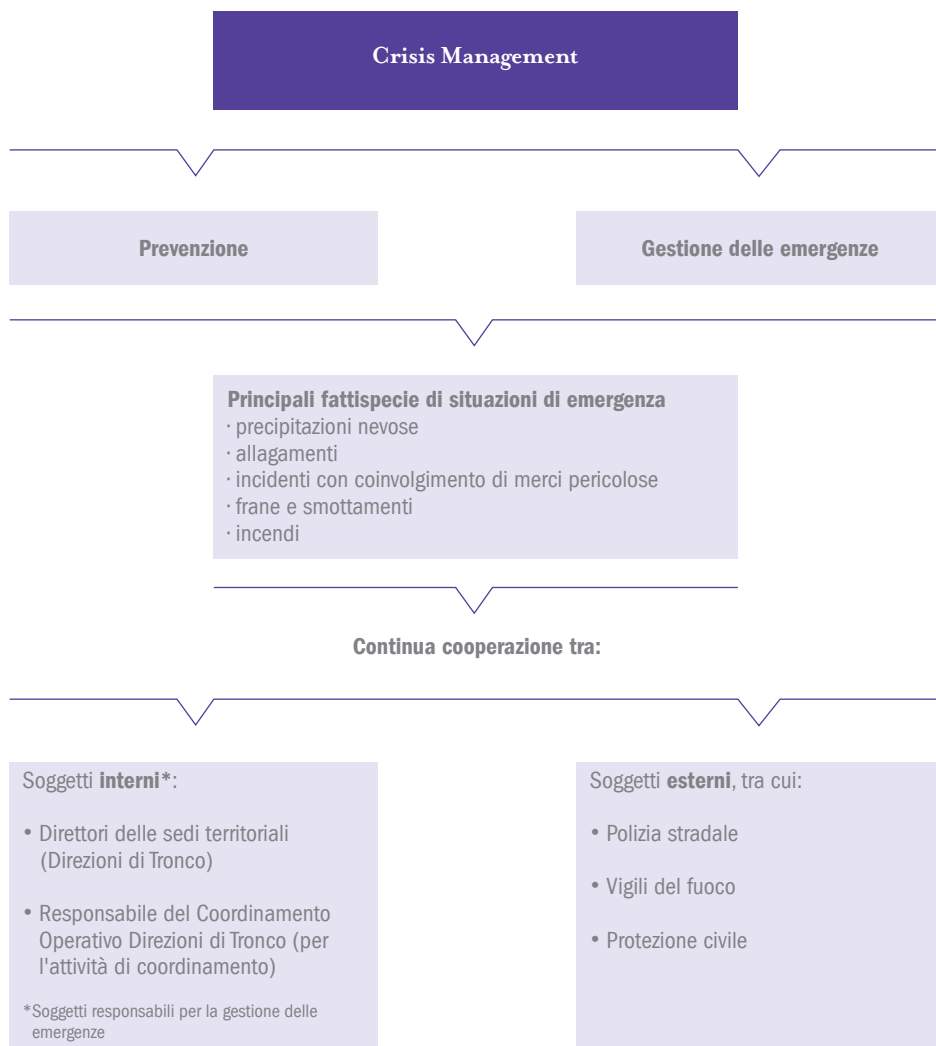
(aree di rischio collegate agli obiettivi strategici individuate dal CdA)

(GRI/G3.1 > 1.2)

Rischio finanziario	Rischio regolatorio	Rischio di compliance	Rischio business (esercizio)	Rischio business (sviluppo)
I rischi finanziari sono prevalentemente connessi al reperimento di adeguate fonti di finanziamento, alla variazione dei tassi di interesse e di cambio, e al mantenimento di un adeguato merito di credito.	Il Gruppo opera in un settore fortemente regolamentato, pertanto una parte significativa dei ricavi e la remunerazione economica degli investimenti potrebbero essere influenzate dalla stabilità regolatoria e normativa del Paese in cui si opera, dall'applicabilità legale dei contratti di concessione, dal grado di discrezionalità esercitabile dalla controparte contrattuale.	Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo risulta esposto al rischio di violazioni di leggi e regolamenti, ciò nonostante operi sempre nel rispetto di leggi e normative e scegliendo partner e settori/paesi compatibili con i propri standard etici.	Il Gruppo opera al fine di ridurre al minimo l'esposizione ai rischi di interruzione del servizio erogato anche per cause non imputabili alla propria gestione (es. cause meteorologiche, incidenti, blocchi stradali ecc.), di sicurezza della circolazione, di malfunzionamento dei sistemi informativi (rilevazione dei pedaggi, informazioni agli utenti, ecc), o di obsolescenza delle infrastrutture.	Il rischio connesso allo sviluppo del business è associato agli obiettivi di diversificazione geografica e di business (privilegiando Paesi con solide prospettive di crescita), all'esecuzione di piani di investimento (per i quali va valutato il rapporto costi/benefici) e/o all'acquisizione di nuove infrastrutture (preferendo autostrade con prospettive di sviluppo a supporto del traffico leggero/urbano e iniziative "brownfield" con un basso rischio di costruzione).

Crisis Management (GRI/G3.1 > 1.2)

L'organizzazione del Gruppo è fortemente orientata alla prevenzione dei rischi connessi all'esercizio della rete autostradale e in particolare alla gestione delle emergenze al fine di garantire la transitabilità in sicurezza delle tratte autostradali in caso di eventi particolari. Il raggiungimento di tale obiettivo richiede la messa in atto di misure tecniche, gestionali e organizzative idonee a risolvere lo stato di allerta e allo stesso tempo l'attuazione dei più opportuni provvedimenti sul traffico.



Precipitazioni nevose

Principale tipologia di situazione di emergenza
(maggior numero di interventi)

nel 2012:

eventi nevosi +392%*

forte incremento nell'impiego dei mezzi operativi
e nel consumo dei cloruri

Modello operativo di Autostrade per l'Italia per la gestione della viabilità durante le precipitazioni nevose

- oltre 2.100 mezzi operativi, tra lame sgombraneve, spargitori di sale e attrezzature speciali, tutti dotati di tracciamento satellitare;
- oltre 5.200 uomini, tra operatori interni e addetti di imprese esterne;
- oltre 240.000 tonnellate di fondenti stradali, stoccati in 140 Posti Neve e 8 depositi strategici intermedi

* Il 70% delle ore neve/km del 2012 si è registrato nelle due prime settimane di febbraio 2012 (interessati circa 1.200 km per 240 ore continuative, con straordinari accumuli al suolo anche su tratte di pianura).

Le risorse operative sono gestite dalle nove Direzioni di Tronco. Queste, in caso di eventi che impattano territorialmente su più Direzioni di Tronco, sono coordinate a livello centrale dal Centro per il Coordinamento Nazionale Eventi di Viabilità (CNEV).

Dal 2011 la "Macchina Operativa" di Autostrade per l'Italia è stata ulteriormente potenziata al fine di poter meglio fronteggiare eventi meteo di forte intensità e persistenza, garantire la percorribilità delle autostrade ed evitare il blocco degli utenti attraverso una corretta e puntuale informazione. Le principali iniziative intraprese sono state:

- la rivisitazione delle linee guida per le operazioni invernali con l'introduzione di una "militarizzazione" di ruoli di presidio, compiti e responsabilità;
- l'introduzione di una nuova fase durante lo start up delle operazioni invernali, identificata nel momento di valutazione degli impatti di ciascuna previsione meteo, al fine di individuare le più efficaci misure operative da mettere in atto;
- la costituzione del Servizio di Monitoraggio e Previsioni Meteo interno, per:
 - una migliore interpretazione dei bollettini di previsione meteo emessi da fonti nazionali e locali, con valutazioni puntuali sui potenziali effetti alle quote autostradali;
 - un supporto all'operatività attraverso il continuo aggiornamento delle previsioni a breve termine (3/6 ore) e la consultazione degli strumenti di nowcasting;
- l'introduzione della figura del "Gestore dell'informazione", dedicata esclusivamente a fornire informazioni ai clienti (sia in Direzione di Tronco sia a livello centrale) con un costante monitoraggio dei Pannelli a Messaggio Variabile e dei canali radio;
- lo svolgimento di esercitazioni con simulazione di eventi nevosi di rilevanza nazionale, per collaudare procedure e sistemi;
- l'installazione di 500 barriere sugli svincoli per impedire l'accesso in autostrada in caso di criticità.

La gestione degli eventi nevosi avviene secondo una scala di "codici colore", ai quali corrisponde un preciso piano di comunicazione verso l'utenza. Il nuovo indice ore neve x km viene calcolato tenendo conto di tutte le modifiche di estensione in chilometri di ciascun evento.

Tipologia di situazione	N. Eventi / Durata	Variazione % su 2011	Ore di chiusura	Ore di traffico bloccato
Eventi nevosi	297.281 ore neve*	+392,4%	Ore totali: 485,0 (+15,3% su 2011) Durata media: 1,8 ore	Ore totali: 303 (-6,8% su 2011) Durata media: 0,60 ore**
Allagamenti	288 eventi	+14,0%		
Frane/Smottamenti	21 eventi	-47,5%		
Incendi	2.126 eventi	+26,2%		

* Per km di estensione del fenomeno

** -7,2% rispetto al 2011

Stakeholder engagement

(GRI/G3.1 > 4.14, 4.15, 4.16, S05)

Negli ultimi anni, la necessità per le società quotate di rispondere alle richieste di rendicontazione degli stakeholder sulle performance di sostenibilità è cresciuta in modo esponenziale, spinta in particolar modo dagli investitori, che riconoscono sempre più l'importanza delle politiche e delle strategie di CSR nella creazione del valore, nella stabilità e nel miglioramento delle prestazioni finanziarie.

In linea con questa tendenza il dialogo con gli stakeholder rappresenta da sempre un aspetto cardine delle politiche di sostenibilità del Gruppo, consapevole del suo forte ruolo sociale e del radicamento territoriale legato al core business. Proprio al fine di dare una cornice organica ai rapporti con i principali stakeholder, il Gruppo ha adottato dei codici di comportamento e ha istituito specifici organismi di controllo.

A partire dal 2012, inoltre, è stata definita una nuova strategia di comunicazione corporate, nata con l'intento di rafforzare e ampliare il rapporto con gli stakeholder, creando un dialogo continuo e interattivo su temi quali l'andamento degli investimenti, la strategia di crescita, l'innovazione tecnologica, la qualità del servizio, la sicurezza sulla strada e sui luoghi di lavoro, le attività e i progetti a tutela dell'ambiente. Al fine di coinvolgere il grande pubblico, Autostrade per l'Italia ha sviluppato diverse iniziative finalizzate a promuovere il confronto: una pagina Facebook (www.facebook.com/autostradeperitalia) nella quale i clienti trovano le informazioni relative all'azienda e tutte le attività culturali e le iniziative di caring per interagire con l'azienda; il magazine bimestrale "Agorà. Idee per la mobilità del futuro", per attivare il dibattito sui temi della mobilità e dello sviluppo infrastrutturale da parte degli stakeholder economici e sociali, gli opinion leader e le Istituzioni; una nuova struttura "Relazioni Esterne Territoriali, all'interno della Direzione Comunicazione Esterna, Affari Istituzionali e Marketing, con il compito di potenziare il presidio dell'azienda sul territorio, intensificando i rapporti con i media e le Istituzioni locali; il concorso online "I dieci luoghi comuni sulla sicurezza" sul sito www.autostrade.it o attraverso gli HI Point delle Aree di Servizio, per sensibilizzare i viaggiatori sui temi della sicurezza stradale.

Stakeholder	Organismo, area aziendale e strumento di engagement	Tematiche oggetto di analisi
Clienti	Consulta per la Sicurezza e la Qualità del Servizio (tre incontri)	Diffusione della cultura della sicurezza, gestione delle controversie, recupero crediti, azioni di monitoraggio e informazione mirate sui prezzi carburante, qualità nelle aree di servizio.
	Sito Internet e social media (Facebook)	Informazioni sul traffico, sul meteo, aree di servizio, prezzi carburante, tariffe, e su nuove iniziative messe in campo
	Indagini di customer satisfaction (interviste su un campione di 3.609 clienti)	Soddisfazione della clientela in relazione alla viabilità e all'informazione, caselli, sistemi di pagamento, sicurezza stradale, aree di servizio
	Carte dei servizi (annuale)	Strumenti di comunicazione verso i clienti autostradali che descrivono le componenti del servizio e i risultati ottenuti.
	Call Center Viabilità e Commerciale (complessivamente oltre 1,6 milioni di chiamate pervenute nel 2012)	Informazioni su viabilità, Telepass e Viacard, pedaggio, reclami.
	Procedura di conciliazione	Risoluzione delle controversie (es. incidente causato da buca, investimento di animali, errato addebito del pedaggio ecc.)

Stakeholder	Organismo, Area aziendale e strumento di engagement	Tematiche oggetto di analisi
Dipendenti	Consulta per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (1 incontro)	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (Progetto "Safety Academy"; infortuni e mancati infortuni; progetto "Safety Walks"; corsi di guida sicura; ecc.)
	Incontri con il vertice in modalità streaming web (2 incontri)	Aggiornamento sulla situazione del Gruppo nonché su scenari di mercato, opportunità e criticità.
	Portale Intranet (aggiornamento quotidiano) e Comunicati (ad hoc)	News del Gruppo, comunicati stampa, documentazione organizzativa, formazione, Welfare, salute e sicurezza, disposizioni organizzative, copertura sanitaria, eventi ecc.
	Sistema di Performance Management	Processo di crescita e sviluppo professionale, definizione di obiettivi e misurazione dei risultati
	Tavoli di contrattazione con organizzazioni sindacali	Premio di produttività 2012, riorganizzazione di settori aziendali, nuovo protocollo sulle Relazioni Industriali, integrazione della normativa sull'apprendistato professionalizzante
	Ethic Officer	Segnalazioni su comportamenti non conformi 1ai principi sanciti nel Codice Etico
	Iniziative di formazione, counselling, workshop tematici (ad hoc)	Inserimento in azienda, competenze organizzative, ambiente, salute e sicurezza, informatica, lingue straniere, formazione specialistica
Investitori e comunità finanziaria	Conference call e web casting (incontro annuale)	Presentazione dei risultati dell'esercizio
	Incontri one-to-one e Group meeting (195 incontri)	Obiettivi di crescita, strategia di sviluppo internazionale
Istituzioni	Seminari e tavoli di lavoro con Associazioni di categoria, fondazioni, think tank (incontri ad hoc)	Sviluppo infrastrutturale
	Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Monitoraggio degli adempimenti previsti dalla Nuova Convenzione e programma annuale di monitoraggio nell'ambito del disciplinare sanzioni e penali allegato alla Convenzione Unica
	Interrogazioni parlamentari (36 nel 2012)	Lavori e nuove aperture, ritardi nella realizzazione, sicurezza stradale, nuove soluzioni progettuali, tavoli di confronto su eventi meteorologici avversi, gestione delle emergenze, incidenti sul lavoro, riorganizzazioni aziendali, adeguamenti tariffari, ausiliari della viabilità, inquinamento acustico, Variante di Valico
	Incontri in AISCAT (frequenza bimestrale)	Proposte di direttive su Concessioni e Appalti Pubblici

Stakeholder	Organismo, Area aziendale e strumento di engagement	Tematiche oggetto di analisi
Fornitori	Ethic Officer	Eventuali segnalazioni su comportamenti non conformi ai principi sanciti nel Codice Etico
	Attività di cooperazione e coordinamento con fornitori e appaltatori	Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro - redazione e aggiornamento dei prototipi dei DUVRI (Documenti di valutazione dei rischi da interferenze)
	Tavolo permanente per la sicurezza nei cantieri della Variante di Valico (incontri trimestrali)	Confronto sui temi della sicurezza sul lavoro e sviluppo di azioni di intervento mirate, anche attraverso accordi istituzionali, tra cui: protocolli di intesa, formazione, proposte operative
Comunità, territorio ambiente	Osservatori ambientali	Monitoraggio dei possibili impatti sull'ambiente e sulle comunità locali legati alla fase di realizzazione delle infrastrutture.
	Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Sviluppo del progetto Carbon Footprint
	Conferenze stampa (ad hoc)	Conferenze stampa con le Istituzioni e le comunità coinvolte nel piano di potenziamento (Cantieri Aperti), esodi, avanzamento dei lavori della Variante di Valico
	Sito Internet e social media (Facebook)	Informazioni sul Gruppo, missione e valori, sulle iniziative messe in campo, sulla sostenibilità, campagne istituzionali, eventi ecc.
	Organizzazioni nazionali e internazionali	Partecipazione alle attività dell'associazione "Anima per il Sociale", tavoli di confronto con IIRC sulla reportistica integrata, partecipazione alle attività del Global Compact Italian Network in qualità di socio sostenitore e membro dello Steering Committee
Università, centri di ricerca	Framework "Autostrade per la Conoscenza" (Collaborazione tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e principali Università italiane)	Valorizzazione e sviluppo della conoscenza, incremento del know-how professionale distintivo del Gruppo
	Laboratorio infrastrutture (Collaborazione tra Autostrade per l'Italia S.p.A. e Università Bocconi)	Collaborazione, dialogo e confronto interdisciplinare tra i principali attori ed esperti sul tema delle infrastrutture
Media	Interviste (quando richiesto dai media) Comunicati stampa (ad hoc) Sito Web (aggiornamento quotidiano) Pubblicità (ad hoc)	Informazioni sul Gruppo, iniziative messe in campo, sostenibilità, campagne istituzionali, eventi ecc.

Materialità

(GRI/G3.1 > 3.5, 4.17)

ANALISI DI MATERIALITÀ

		Rilevante	Molto rilevante
Capitale finanziario	Stabilità dei risultati economico-finanziari		
	Indebitamento finanziario (rischio di credito, tasso, mercato, liquidità)		
	Andamento del traffico		
Capitale infrastrutturale	Modifiche nella legislazione e/o alla regolamentazione di settore		
	Attuazione dei piani di investimento nei termini previsti		
	Apertura a nuovi mercati, settori e tecnologie		
Capitale sociale	Miglioramento/mantenimento degli standard di qualità del servizio		
	Continuità dell'operatività delle infrastrutture e degli impianti di rete		
	Gestione dei Fornitori		
	Coinvolgimento degli Stakeholder		
	Concorrenza nel settore autostradale e di mezzi di trasporto alternativi		
	Attenzione al territorio ed eventi c.d. "Nimby"		
	Gestione delle emergenze		
	Gestione del contenzioso		
Capitale umano	Gestione delle risorse umane		
	Miglioramento/mantenimento degli standard di salute e sicurezza sul lavoro		
Capitale intellettuale	Acquisto, possesso, gestione e sviluppo di marchi, brevetti, know-how ecc.		
	Attrazione e mantenimento dei talenti		
Capitale naturale	Strategia sul cambiamento climatico		
	Compatibilità ambientale delle nuove opere		
	Utilizzo delle risorse e gestione dei rifiuti prodotti		
	Minimizzazione degli impatti ambientali		
	Modifiche nella regolamentazione ambientale		

Il Gruppo commissiona e analizza periodicamente indagini ad hoc sulle esigenze, aspettative, percezioni e grado di soddisfazione dei propri stakeholder.

Dal confronto di tali evidenze con i principi di sviluppo strategico del Gruppo (missione, valori, politiche e strategia competitiva dell'Organizzazione), consegue l'individuazione delle tematiche incluse nella presente relazione integrata in quanto rilevanti per gli stakeholder e per l'Impresa.

CARTA DEGLI IMPEGNI PER LA SOSTENIBILITÀ 2013

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2013
1. GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E PROCESSI	Perfezionamento dell'integrazione dei principi della sostenibilità nell'identità e nelle dimensioni dell'agire aziendale	Sviluppo delle azioni a sostegno del progetto di reporting integrato
		Attuazione e implementazione del Sistema di Gestione Ambientale alle sedi di ASPI di Roma, Firenze e dell'Esercizio, in funzione dell'ottenimento nel prossimo anno della certificazione ISO14001
	Internalizzazione processi "core" per professionalizzare le risorse interne all'Organizzazione	Internalizzare attività "core" per l'azienda al fine di accrescere la professionalità delle risorse operative e di staff, attraverso la revisione dei modelli organizzativi, la definizione di piani di implementazione e l'addestramento/formazione delle risorse
2. SICUREZZA STRADALE	Miglioramento dei livelli di sicurezza sulla rete autostradale	Realizzazione di un concorso online rivolto agli automobilisti e ad alto impatto, per promuovere attraverso quiz le principali norme sulla sicurezza stradale e i comportamenti di guida corretti
		Assegnazione del premio "Il Campione della Sicurezza" agli agenti della Polizia Stradale che si distinguono in attività di soccorso e intervento a tutela della sicurezza e della incolumità degli automobilisti. Tale iniziativa verrà realizzata in partnership con la manifestazione "Giro d'Italia 2013" e coinvolgerà numerosi territori italiani
		Campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza stradale estese a tutti gli utenti (camionisti, automobilisti, comunità limitrofe) al fine di ridurre i tassi di incidentalità e mortalità sulla rete autostradale gestita in Brasile
		Prosecuzione del progetto di riqualifica delle barriere di sicurezza laterali e centrali: nel 2013 previsti circa 125 km di interventi con un investimento di circa 16 milioni di euro
3. SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Miglioramento dei livelli di sicurezza sul lavoro per tutti gli operatori dipendenti, fornitori e sub-fornitori	Prosecuzione del Piano di Comunicazione sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per diffondere la cultura della sicurezza, accrescere la consapevolezza dei dipendenti attraverso: - organizzazione presso i Centri Esercizio dei "Safety walks" - presentazione di un documento video "Educational" sulla sicurezza all'apertura di tutti i corsi di formazione in azienda e sulla intranet aziendale
		Mantenimento degli indici di frequenza e gravità degli infortuni sui cantieri della Variante di Valico al di sotto della media Italia

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2013
4. CLIENTI	Miglioramento continuo dei livelli di servizio	Investimenti Gruppo Atlantia nel 2013 per oltre 1,1 miliardi di euro
		Avvio di un progetto di studio finalizzato alla realizzazione di infrastrutture di ricarica elettrica rapida presso una area di servizio
		Progetto Top Driver Consumatori che prevede il coinvolgimento di 250 Top Driver selezionati dalle 5 associazioni dei Consumatori partecipanti alla "Consulta per la Sicurezza e la Qualità del Servizio", che avranno il compito di segnalare eventuali criticità relative al servizio autostradale nel suo complesso. È prevista l'analisi delle evidenze per attivare interventi puntuali o di miglioramento dei processi
		Sviluppo di un prototipo di sistema di automazione delle funzioni dei Punti Blu per un'offerta maggiormente distribuita dei relativi servizi
5. RISORSE UMANE	Supportare il processo di crescita professionale e di job enrichment	Pubblicazione di job opportunities aperte e accessibili a tutte le risorse interne ed erogazione di percorsi di formazione e addestramento professionale
		Sviluppo e avvio di una innovativa piattaforma web 2.0, denominata "Autostrade Talent", volta a consentire l'emersione dei talenti presenti in azienda attraverso l'interazione, la cooperazione e il knowledge-sharing. La piattaforma si articolerà in tre aree: WikiAspi, AspiAnswer e AspiIn.
	Tutelare la salute e il benessere dei dipendenti	Somministrazione di questionari individuali di rilevazione sullo stato di salute e benessere con restituzione di report personalizzati. Organizzazione workshop di sensibilizzazione e informazione sui principali fattori di benessere. Attivazione di programmi di consulenza personalizzata "L'esperto risponde"
		Prosecuzione della Campagna Antifumo con la realizzazione di workshop di informazione e sensibilizzazione
	Supportare i dipendenti nella conciliazione vita - lavoro	Apertura dell'asilo nido aziendale presso la Sede di Roma
		Realizzazione di iniziative di orientamento per i figli dei dipendenti alla scelta delle scuole superiori, dell'Università e per preparare all'ingresso nel mondo del lavoro
		Avvio della piattaforma di Car Pooling aziendale

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2013
6. AMBIENTE	OBIETTIVO 20 20 20 attraverso la misurazione certificata dell'impronta di carbonio, applicazione di nuove tecnologie di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile e iniziative di risparmio energetico	Prosecuzione del progetto carbon Footprint in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed estensione ulteriore nell'ambito del perimetro di Autostrade per l'Italia
		Prosecuzione del piano fotovoltaico 2011-2013 con l'installazione di ulteriori impianti presso gli edifici delle sedi periferiche di ASPI, nelle aree di servizio e presso uno svincolo autostradale per perseguire un target 2013 di 1 MW di potenza fotovoltaica installata
		Completamento del piano di intervento sull'illuminazione con un obiettivo stimato di oltre 5 GWh di risparmio energetico
		Realizzazione di interventi sulla climatizzazione (installazione di nuove pompe di calore, impianti solari termici, trasformazione dell'alimentazione da gasolio a gas metano di centrali termiche) per circa 0,5 GWh di risparmio energetico.
		Progetto clima-stazioni (ottimizzazione della regolazione delle temperature e dei tempi di funzionamento dei sistemi di riscaldamento/condizionamento nelle cabine delle stazioni di esazione): obiettivo di risparmio energetico di circa 500 MWh annuo e 100.000 litri di gasolio (circa 500 tonnellate di CO2 a regime)
	Miglioramento delle performance ambientali di Gruppo	Realizzazione di 27 km lineari di barriere acustiche per un investimento complessivo di 55 milioni di euro
		Estensione del progetto di implementazione di un sistema di gestione integrato dell'energia (S.G.E.), avviato presso la Direzione Generale di Roma, agli altri edifici di ASPI sul territorio, a partire dai 4 complessi immobiliari più energivori di ASPI, al fine di migliorarne le prestazioni energetiche. Il progetto è pianificato con orizzonte triennale 2013-2015

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2013
7. COMUNITÀ	Sostenere e sviluppare l'impegno nella "solidarietà e nel sociale" dei dipendenti	Creazione de L'Altra Rete: 1. Laboratorio teatrale co-diretto da risorse interne ed esterne con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare a un progetto di filantropia esterna 2. sviluppo di una Community dei volontari in azienda
	Miglioramento del benessere e del grado di coinvolgimento della Comunità	Realizzazione di attività di promozione sociale anche in partnership con organizzazioni umanitarie e sponsorizzazioni di eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, scientifico
		Realizzazione di un progetto di Marketing Territoriale finalizzato alla valorizzazione turistica del territorio circostante la rete di Autostrade per l'Italia in partnership con autorevoli player operanti nel settore storico culturale ed enogastronomico. Per il 2013 è prevista la declinazione del progetto in almeno 10 Aree di Servizio su tutto il territorio nazionale
		Costituzione di una task force "Relazioni Esterne Territoriali", che opera nelle aree più rilevanti per gli investimenti con il compito di garantire una migliore e più strutturata interazione con gli influencer locali muovendosi su tre livelli: informazione, consenso e prevenzione
8. FORNITORI	Diffusione dei principi della sostenibilità nella Supply Chain	Integrazione del processo di iscrizione al Portale Fornitori di Autostrade per l'Italia con la richiesta di informazioni di sostenibilità (ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale, certificazioni)

D. GOVERNANCE

Il Sistema di Corporate Governance è strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali nella prospettiva della sostenibilità

Sistema di Corporate Governance di Atlantia S.p.A. - Highlight

- Sistema fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e gli standard più elevati raccomandati dal mercato.
- Sistema aggiornato con introduzione di regole di comportamento rispondenti all'evoluzione dell'attività e alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, unitamente alle norme contenute nello Statuto Sociale e nel Regolamento assembleare.
- 11 novembre 2011 e 14 dicembre 2012: aggiornamento del Codice di Atlantia secondo le prescrizioni contenute nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011; effettiva esecuzione delle prescrizioni del nuovo Codice entro la data di approvazione della Relazione sulla Corporate Governance 2012 (8 marzo 2013).

(GRI/G3.1 > 4.1)

Nell'ambito del sistema di amministrazione e controllo adottato da Atlantia S.p.A. il Consiglio di Amministrazione presiede la gestione aziendale, mentre le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale dei conti nominata dall'assemblea degli azionisti.

Il sistema di governance del Gruppo comprende altri organismi, alcuni previsti dal Codice di Autodisciplina di Atlantia, altri istituiti volontariamente: tra questi alcuni sono specificamente deputati al presidio delle logiche della Sostenibilità (Comitato per la Sostenibilità, Comitato Progetti di Solidarietà e di Promozione Sociale, Ethic Officer, Steering Committee Salute Sicurezza e Ambiente).

Per ulteriori dettagli:

- Codice di Autodisciplina
- Relazione sulla Corporate Governance 2012
- Codice Etico
- Altri documenti (Statuto, codici, procedure)

Pagina web:

www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html

Consiglio di Amministrazione

(GRI/G3.1 > 4.6, 4.7, 4.9, 4.10, LA13)

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia è composto da 15 membri (13 non esecutivi e 2 esecutivi - Amministratore Delegato e Presidente) nominati il 14 aprile 2010, in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

A 5 amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di amministratori indipendenti. L'indipendenza degli amministratori viene periodicamente valutata dal CdA in base a dichiarazioni fornite dai singoli interessati e verificata dal Collegio Sindacale. Dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione, e con l'appartenenza di Atlantia all'indice FTSE MIB, almeno un terzo del CdA sarà costituito da Amministratori indipendenti (se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto). In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Principali compiti del CdA

Il Consiglio di Amministrazione è dotato di esclusiva competenza e pieni poteri nella gestione, che esercita nell'ottica della creazione di valore per gli stakeholder, operando nel rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari, del Codice Etico e, in generale, dei principi dello sviluppo sostenibile. Ha il compito di approvare i piani strategici, industriali e finanziari di Atlantia e del Gruppo, il budget annuale della Società e il budget consolidato di Gruppo.

Il CdA definisce le linee guida di Corporate Governance del Gruppo, valuta progetti e iniziative che impattano significativamente sulle performance aziendali, analizzandone rischi e opportunità.

Ogni anno approva la Carta degli Impegni e il progetto del Bilancio di Sostenibilità (dal 2012 il Bilancio Integrato).

Nel 2012

- **11 riunioni (per il 2013 previste 12 riunioni)**
- % media di presenze 2012: **circa il 92%**
- **Modifica dello Statuto** per recepire il **nuovo obbligo per le società quotate** in tema di riparto degli Amministratori da eleggere, che dovrà essere effettuato in base a un **criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi***
- **Tre giornate di induction** rivolte a Consiglieri e Sindaci, dedicate a una maggiore conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e a un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

* delibera del 13 luglio 2012, ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. 58/98 e successive modificazioni e integrazioni)

Valutazione di parte terza sulla dimensione/composizione/funzionamento del CdA

Come previsto dal codice di autodisciplina, annualmente un consulente esterno, specializzato e indipendente (nel 2012 Crisci & Partners) effettua una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del CdA e dei suoi Comitati. Il processo di autovalutazione è realizzato tramite un questionario e interviste individuali.

Valutazione 2012 del Consiglio di Amministrazione di Atlantia:
confermato l'elevato livello di compliance al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e la continuità del funzionamento del Consiglio secondo gli standard più elevati.

gli elementi di eccellenza

- **Composizione**
- **Competenze ed esperienze** apportate
- **Frequenza e organizzazione** delle riunioni
- **Qualità e tempestività delle informazioni**, che permette una vivace e attiva discussione, favorita da un'attenta gestione dei tempi e delle priorità da parte della Presidenza

.... e i margini di miglioramento

- Opportunità di **accrescere ulteriormente il livello di competenza internazionale** (alla luce delle strategie di sviluppo).
- Opportunità di introdurre a beneficio del Consiglio **documenti di sintesi su alcuni temi prettamente tecnici** correlati alle attività gestite dalla controllata **Autostrade per l'Italia**.
- Studio di **sistemi di accesso alla intranet aziendale riservati agli Amministratori**, per una informazione facilitata e ancora più completa dei vari aspetti operativi.

(GRI/G3.1 > 4.2, 4.3)

Fabio Cerchiai – Presidente

Firenze, 14 febbraio 1944

Amministratore esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100
 Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 3

Altri incarichi rilevanti:

Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A.
 Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A.
 Presidente di Arca Vita S.p.A.
 Presidente di Cerved S.p.A.
 Presidente di Fondiaria-Sai S.p.A. (da ottobre 2012)
 Presidente di Milano Assicurazioni S.p.A. (da novembre 2012)
 Consigliere di Amministrazione di Edizione S.r.l.

Giovanni Castellucci - Amministratore Delegato

Senigallia (AN), 23 luglio 1959

Amministratore esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100
 Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 7

Altri incarichi rilevanti:

Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia

Gilberto Benetton - Amministratore

Treviso, 19 giugno 1941

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100
 Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 10

Altri incarichi rilevanti:

Presidente di Autogrill S.p.A.
 Presidente di Edizione S.r.l.
 Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A.
 Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.
 Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C. S.p.A.
 Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.

Alessandro Bertani - Amministratore

Rho (MI), 11 aprile 1966

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100
 Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 4

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A.
 Consigliere di Amministrazione di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.
 Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.

Alberto Bombassei - Amministratore

Vicenza, 5 ottobre 1940

Amministratore non esecutivo - indipendente

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 73
Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 7

Altri incarichi rilevanti:

Presidente di Brembo S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Fiat Industrial S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Pirelli & C S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.

Stefano Cao - Amministratore

Roma, 16 settembre 1951

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 91
Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 4

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Aeroporti Holding S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Aeroporto di Firenze S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Petrofac Limited
Consigliere di Amministrazione di Sagat S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.
Componente del Consiglio di Gestione di A2A S.p.A.

Roberto Cera - Amministratore

Milano, 24 giugno 1955

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 91
Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 10

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione di Impregilo S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Salini Costruzioni S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Salini S.p.A.

Alberto Clò - Amministratore

Bologna, 26 gennaio 1947

Amministratore non esecutivo - indipendente

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100
Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 10

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di IREN S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.

Antonio Fassone - Amministratore

Asti, 19 giugno 1949

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 91
Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 10

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione della Fondazione
Cassa di Risparmio di Torino
Consigliere di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita
Presidente di IVREA 24 Abitare Sostenibile S.p.A.

Giuliano Mari - Amministratore

Terracina (LT) 21 giugno 1945

Amministratore non esecutivo - indipendente

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100
Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 4

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria
Informatica S.p.A.
Consigliere di Amministrazione di Assietta Private Equity S.p.A.

Gianni Mion - Amministratore

Vò (PD), 6 settembre 1943

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 10

Altri incarichi rilevanti:

Presidente di Sintonia S.p.A.

Vice Presidente di Edizione S.r.l.

Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A.

Monica Mondardini - Amministratore

Montescudo (Rimini), 26 settembre 1960

Amministratore non esecutivo - indipendente

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 1

Altri incarichi rilevanti:

Amministratore Delegato e Direttore Generale - Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.

Consigliere di Amministrazione di Crédit Agricole S.A.

Consigliere di Amministrazione di SCOR S.E.

Consigliere di Amministrazione di Trevi Group S.p.A.

Giuseppe Piaggio - Amministratore

Aosta, 8 marzo 1938

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 100

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 10

Altri incarichi rilevanti:

Vice Presidente di Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco

Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Consigliere di Amministrazione della Fondazione

Cassa di Risparmio di Torino

Consigliere di Amministrazione della Società Mediterranea

delle Acque S.p.A.

Presidente del Collegio Sindacale di Cogne Acciai Speciali S.p.A.

Antonino Turicchi - Amministratore

Viterbo, 13 marzo 1965

Amministratore non esecutivo - indipendente

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 91

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 4

Altri incarichi rilevanti:

Consigliere di Amministrazione di Alitalia

Paolo Zannoni - Amministratore

Ravenna, 17 agosto 1948

Amministratore non esecutivo

% partecipazione riunioni CdA e Comitati: 73

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia: 3

Altri incarichi rilevanti:

Presidente di Prysmian S.p.A.

Presidente di Dolce & Gabbana Holding S.r.l.

Consigliere di Amministrazione di Gado S.r.l.

Consiglio di Amministrazione al 31.12.2012

% di amministratori con età compresa tra:

40 – 50 anni	13%
50 – 60 anni	20%
60 – 75 anni	67%
% donne	7%
% uomini	93%

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance	Comitato Risorse Umane e Remunerazione **	Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate
Componenti Giuseppe Piaggio (Presidente) Giuliano Mari - A.I. Antonino Turicchi - A.I. Compiti principali Supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del CdA relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie. Svolgere le funzioni a esso delegate dal CdA in materia di Corporate Governance. Vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole ex D.lgs. 231/01 e s.m. di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico della Società. Nel 2012 • 14 Riunioni (durata media 2 ore) • Numerose riunioni dedicate alle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011, con successive proposte al CdA di soluzioni di governance relative al recepimento nel Codice di autodisciplina della Società di alcuni principi introdotti • Proposta di modifiche statutarie a seguito della Legge n. 120 del 12/7/2011 sulle quote di genere Per il 2013: almeno 4 riunioni	Componenti Alberto Clò (Presidente) - A.I. Stefano Cao Monica Mondardini - A.I. Giuseppe Piaggio Paolo Zannoni Compiti principali Funzioni istruttorie, consultive e propositive in merito a: politica generale per la remunerazione del Presidente, A.D., Amministratori in particolari cariche e Dirigenti con responsabilità strategiche, criteri per la remunerazione dell'alta direzione, eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai dipendenti, criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica e politiche di sviluppo strategico delle risorse umane. Nel 2012 • 8 Riunioni (durata media 2 ore) • Il Comitato si è dotato di un Regolamento (approvato nella riunione del 31 gennaio 2013), che ne disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento. Per il 2013: almeno 4 riunioni Alle riunioni del Comitato partecipa il Direttore Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia S.p.A. in qualità di Segretario.	Componenti Giuliano Mari (Presidente) - A.I. Alberto Clò - A.I. Monica Mondardini - A.I. Compiti principali Esprimere pareri sulla Procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia e relative modifiche, su eventuali relative modifiche statutarie. In fase di trattative e istruttoria relativa a operazioni con parti correlate della Società di maggiore rilevanza, svolgere funzioni connesse al coinvolgimento del Comitato (o di uno o più dei suoi componenti delegati). Esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza. Nel 2012 • 5 Riunioni

* ex Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance

** ex Comitato Risorse Umane

Legenda:

A.I.: Amministratore Indipendente

Collegio Sindacale

Il collegio sindacale è composto da 5 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'assemblea del 24 aprile 2012, che resteranno in carica fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Nel 2012

- 15 riunioni: 7 il precedente Collegio e 8 l'attuale (per il 2013 previste 13 riunioni).
- Verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal CdA per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.
- Verifica da parte del CdA della sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza.

Carica	Componenti	(%)**	Numero altri incarichi
Presidente	Corrado Gatti*	100%	10
Sindaco effettivo	Tommaso Di Tanno	75%	9
Sindaco effettivo	Raffaello Lupi	87,5%	1
Sindaco effettivo	Milena Motta*	87,5%	2
Sindaco effettivo	Alessandro Trotter	100%	9
Sindaco supplente	Giuseppe Maria Cipolla	-	-
Sindaco supplente	Fabrizio Riccardo Di Giusto*	-	-

* Sindaci eletti fra i candidati della lista di minoranza

** % di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

Rapporti con gli azionisti e assemblee

(GRI/G3.1 > 4.4)

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all'intera comunità degli stakeholder

Il presidio organizzativo

- **Unità Corporate Finance and Investor Relations:** **struttura aziendale dedicata** alla gestione delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale
- **Compito:** fornire al mercato una **rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara** delle **strategie** e dei **risultati** della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti

...per l'informativa

- **Obbligatoria periodica e straordinaria** (bilancio annuale e rapporti infra-annuali, prospetti informativi in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda)
- **Obbligatoria continua sui fatti rilevanti**, in conformità a prescrizioni legislative, regolamentari e procedurali
- **Spontanea verso investitori e analisti**, tramite regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, in ambito nazionale e internazionale

Gli azionisti sono costantemente informati dagli amministratori tramite apposita documentazione messa a disposizione anche nel sito internet, al fine di agevolare una consapevole partecipazione alle assemblee e possono interagire con la società attraverso le strutture Investor Relations e Ufficio Soci, appositamente dedicate.

Per questioni di coerenza con la disciplina societaria vigente, non sono previsti specifici meccanismi per gli azionisti di minoranza e per i dipendenti per fornire raccomandazioni o indicazioni al CdA.

Management

(GRI/G3.1 > 4.1)



Fabio Cerchiai

Presidente di Atlantia e di Autostrade per l'Italia
Firenze, 14 febbraio 1944

Nel Gruppo da: aprile 2010

Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto incarichi di primo piano in Consigli di Amministrazione di numerose società assicurative e finanziarie in Italia e all'estero. Ha iniziato la sua attività nel 1964 alle Assicurazioni Generali, di cui è stato Amministratore Delegato dal 1997 al 2002. Presidente dell'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) dal 2002, è stato presidente di INA e Assitalia dal 2000 al 2003; ha quindi assunto l'incarico di Presidente di Meliorbanca tra il 2004 e il 2009.

Il 27 marzo 2009 è stato nominato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Componente del CNEL, in rappresentanza della categoria imprese, settore assicurativo.



Giovanni Castellucci

**Amministratore Delegato e Direttore Generale di Atlantia;
Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia**
Senigallia (AN), 23 luglio 1959

Nel Gruppo dal: 25 giugno 2001

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Firenze nel 1984. Master in Business Administration presso la SDA Bocconi di Milano nel 1987. Dal 1988 al 1999 ha operato nell'ambito della Boston Consulting Group (BCG), società di consulenza leader nel settore delle strategie aziendali delle sedi di Parigi (fino al 1991) e di Milano (dal 1991) fino al ruolo di Partner e responsabile dell'Italian Customer Service e Pharma Practices. Nel gennaio del 2000 viene nominato Amministratore Delegato del Gruppo Barilla.

Giancarlo Guenzi

**Chief Financial Officer di Atlantia; Direttore Amministrazione,
Finanza e Controllo di Autostrade per l'Italia**
Roma, 13 giugno 1955

Francesco Fabrizio Delzio

Direttore relazioni esterne, affari istituzionali e marketing
Bari, 20 agosto 1974

Riccardo Mollo

Condirettore generale operations and maintenance
Livorno, 21 novembre 1958

Laureato in economia e commercio, dottore commercialista e revisore contabile, ha maturato importanti esperienze professionali in KPMG e nel gruppo Italsat. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Pavimental, società del Gruppo operante nel settore delle infrastrutture e delle manutenzioni di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali.

Laureato in giurisprudenza presso l'università Luiss Guido Carli, ha raggiunto il Gruppo nel 2012 in qualità di Direttore Relazioni Esterne, Affari istituzionali e Marketing. Prima di entrare nel Gruppo è stato Direttore Affari Istituzionali e Relazioni Esterne del gruppo Piaggio, manager del gruppo dei giovani imprenditori presso Confindustria e managing editor per l'organizzazione del giornale "Quale Impresa". Ha lavorato anche come giornalista professionale dal 1999 ed è stato autore di numerose pubblicazioni.

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università di Pisa nel 1985. Registered Professional Engineer in Italia e South Carolina.

Prima di iniziare la propria esperienza con il Gruppo Atlantia è stato Managing Director della principale azienda del gruppo Technip in Brasile (che ha realizzato la più grande piattaforma di petrolio al mondo), e in precedenza CEO della strategic business unit Alliances del gruppo Technip.

Ha un'esperienza di oltre vent'anni nell'Engineering & Contracting ed è stato Project Director / Resident Project Manager per la realizzazione chiavi in mano di impianti industriali in USA, Svezia, PRC, Iran, Taiwan. È Ufficiale della Marina Militare Italiana.

Gennarino Tozzi

Condirettore generale sviluppo rete

Bari, 20 agosto 1974

Laureato in Ingegneria Civile all'Università di Roma nel 1980, ha lavorato in Ferrocemento S.p.A., Gambogi Costruzioni S.p.A., e Condotte S.p.A ed è stato amministratore delegato di Todini Costruzioni Generali S.p.A, prima di entrare in Autostrade per l'Italia S.p.A. L'ing. Tozzi è, inoltre, nel consiglio di amministrazione di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.

Giampiero Giacardi

Direttore centrale risorse

Torino, 14 novembre 1957

Laureato in giurisprudenza all'Università di Torino nel 1981, è entrato in Atlantia nel 2000 come Direttore dello Sviluppo Societario. Direttore Sviluppo Risorse Organizzazione e Qualità di Atlantia e Autostrade per l'Italia dal luglio 2003, è anche il presidente di EsseDiEsse nonché membro di vari comitati interni, tra cui il Comitato di direzione, controllo qualità, coordinamento, e sistemi informativi. Prima di unirsi al Gruppo, è stato responsabile del franchising per Grimaldi S.p.A., responsabile del personale e delle relazioni industriali per Fiorentina Gas e responsabile relazioni sindacali (e successivamente risorse umane e processi di controllo di qualità e sistemi informativi) per Italgas S.p.A.

Pietro Fratta

Direttore ufficio legale

Santa Maria Capua Vetere (CE), 5 giugno 1946

Laureato in giurisprudenza all'Università di Milano nel 1972, è nel gruppo all'aprile 2001 e da luglio 2003 è direttore dell'ufficio legale di Atlantia e Autostrade per l'Italia. L'Avv. Fratta è, inoltre, membro del comitato interno di Autostrade per l'Italia e Atlantia. Prima di entrare nel Gruppo, l'Avv. Fratta è stato direttore dell'ufficio legale di GEPI S.p.A., come membro della commissione speciale istituita dal Ministero delle Finanze per la valutazione dei beni dello Stato da trasferire all'Ente Tabacchi Italiano, e successivamente come direttore dell'ufficio legale di Ente Tabacchi Italiano.

Roberto Mengucci

Direttore Estero

Roma, 20 agosto 1961

Laureato in ingegneria meccanica all'Università "La Sapienza" di Roma. Prima di entrare in Autostrade per l'Italia nel 2008, ha lavorato in Italsiel S.p.A., Enel S.p.A., gruppo Telecom Italia e Finmeccanica S.p.A.

Massimo Sonogo

Responsabile Corporate Finance and Investor Relations Atlantia

Oderzo (TV), 11 ottobre 1973

Laureato in economia aziendale presso l'Università Bocconi di Milano, Program in International Management presso la McGill University di Montreal, ha maturato precedenti esperienze professionali in Morgan Stanley, Citigroup ed Edizione Holding, prima di entrare nel 2002 nel Gruppo Atlantia S.p.A.

Luca Ungaro

Direttore aree di servizio

Roma, 7 giugno 1966

Laureato in business economics presso l'Università Luiss Guido Carli. Prima di raggiungere il Gruppo nel 2012, ha lavorato presso società di consulenza tra cui Booz Allen & Hamilton e Value Partners Management Consulting. Ha ricoperto la carica di senior internal auditor ed external controller presso Ing. C. Olivetti & C.

Diego Savino

CEO Grupo Costanera

Diamante (E. Rios Argentina), 14 Agosto 1962

Laureato in national public accountant, ha conseguito un dottorato in scienze economiche presso la National University of Argentina. Prima di raggiungere il Grupo Costanera nel 2006, ha lavorato per Impregilo S.p.A. in Brasile, Argentina e Cile.

Renato Ricciardi

CEO Atlantia Bertin Concessoes

Ribeirao Preto (San Paolo, Brasile), 17 Agosto 1962

Laureato in business administration presso l'Università Ribeirão Preto di Sao Paolo (Brasile), ha conseguito un MBA in accounting and financial management presso la Getulio Vargas Foundation. Prima di lavorare in Triangulo do Sol Autoestradas S.A. come Chief Executive Officer nel 1998, ha lavorato presso Leão Leão Group, Access Assessoria e Sistemas Ltda, Eprom Informática - Grupo Prodata. Il Dott. Ricciardi è anche Vicepresidente presso la Brazilian Association of Highway Concessionaires.

Politica di remunerazione

La politica di remunerazione del Gruppo ha l'obiettivo di perseguire, a fronte di una performance sostenibile dell'azienda, condizioni di equità all'interno dell'organizzazione e di competitività rispetto ad altre realtà aziendali di settori comparabili per business e dimensione.

La struttura retributiva è basata su diverse componenti con l'obiettivo di attrarre, trattenere e motivare le risorse qualificate e premiare il raggiungimento degli obiettivi di performance stabiliti e allineati agli interessi degli azionisti.

La politica individua principi e orientamenti per la definizione della remunerazione di:

- amministratori esecutivi e non esecutivi
- dirigenti con responsabilità strategiche
- alta Direzione

Il Gruppo fa riferimento a tale politica per la definizione, inoltre, della remunerazione per gli amministratori che ricoprono particolari cariche.

La componente fissa e la componente variabile sono adeguatamente bilanciate in funzione degli obiettivi strategici e della politica di gestione dei rischi della Società, tenuto anche conto del settore di attività in cui la stessa opera e delle caratteristiche dell'attività d'impresa concretamente svolta.

Informazioni di dettaglio sulla politica di remunerazione e sui compensi spettanti per l'anno 2012 agli amministratori, ai dirigenti con responsabilità strategiche e all'Alta Direzione sono disponibili nella "Relazione sulla Remunerazione 2012", redatta ai sensi dell'art. 123- ter del TUF e pubblicata sul sito internet di Atlantia.



Governance della sostenibilità

(GRI/G3.1 > 4.1)



L'impegno per la Sostenibilità coinvolge, ciascuna per gli aspetti di pertinenza, diverse strutture aziendali e comitati istituiti da Autostrade per l'Italia, capogruppo operativa del Gruppo Atlantia.

Comitato per la Sostenibilità

(composizione al 31.12.2012)

Componenti	Compiti
Chiara Mio (Presidente) Università Ca' Foscari di Venezia Giampiero Giacardi Direttore Centrale Risorse Riccardo Mollo Condirettore Generale Operations e Maintenance Gennarino Tozzi Condirettore Generale Sviluppo Rete Francesco Fabrizio Delzio Direttore Relazioni Esterne, Affari Istituzionali e Marketing Luca Ungaro Direttore Aree di Servizio Simonetta Giordani Responsabile Rapporti Istituzionali e Sostenibilità Gabriele Di Cintio Responsabile Controllo di Gestione e Pianificazione Operativa	Presidio delle tematiche della sostenibilità nel Gruppo, con il supporto degli altri organismi specificamente istituiti. Promozione di principi e valori dello sviluppo sostenibile nel Gruppo. Proposta di obiettivi, programmi e iniziative su temi di sostenibilità. Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi della Carta degli Impegni, con attivazione del processo di aggiornamento e revisione annuale. Analisi e condivisione della bozza dei contenuti di sostenibilità inseriti nella comunicazione societaria, prima dell'approvazione da parte del CdA.
Attività svolta e risultati 2012 Analisi della strategia di Sostenibilità di medio-lungo termine e piano delle attività da implementare, in particolare per le aree "ambiente", con la prosecuzione del progetto Carbon Footprint, "risorse umane" e "supply chain management". Inoltre, il Comitato ha affrontato il tema della partecipazione di Atlantia ai lavori del gruppo internazionale IIRC (International Integrated Reporting Council) per la definizione del futuro standard di reportistica integrata.	

Comitato Progetti di Solidarietà e di Promozione Sociale
(composizione al 31.12.2012)

Componenti	Compiti
Francesco Avallone (Presidente) Università La Sapienza di Roma Monica Cacciapuoti Responsabile Risorse Umane Simonetta Giordani Responsabile Rapporti Istituzionali e Sostenibilità Carlo Farolfi Responsabile Pubblicità Paolo Mazinghi Responsabile Groupware e intranet Patrizia Carravetta FILT CGIL Raffaele De Vita UGL Giovanni Giusti UIL Trasporti Danilo Lorenzi FIT CISL Antonio Tuci SLA CISAL	Coordinamento delle iniziative sociali rivolte sia alla comunità esterna, sia a dipendenti del Gruppo.
Attività svolta e risultati 2012 Nel 2012 il Comitato si è riunito con cadenza semestrale per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti filantropici finanziati nel precedente anno e ottimizzare il processo di valutazione delle Onlus al quale erogare le liberalità previste. Tale processo costituisce una metodologia utile affinché il campo di azione degli interventi economici sia coerente alla mission aziendale.	

Ethic Officer
(GRI/G3.1 > HR4)
(composizione al 31.12.2012)

Componenti	Compiti
Giuseppe Langer (Coordinatore) Responsabile Funzione IT e Sviluppo tecnologico Giulio Barrel Responsabile Compliance Operativa Enzo Spoletini Responsabile Legale, Affari Generali, Acquisti e Commerciale (Società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.)	Promozione, divulgazione e verifica della conoscenza del Codice Etico da parte dei soggetti interessati, vigilanza sull'osservanza dello stesso ed effettuazione di opportune verifiche (anche in collaborazione con l'Internal Audit di Atlantia). Proposta di emanazione di linee guida e procedure per ridurre il rischio di violazione del Codice, sottoponendo all'Organismo di Vigilanza eventuali modifiche del documento. L'Ethic Officer può essere raggiunto attraverso la specifica casella di posta elettronica ethic_officer@atlantia.it
Attività svolta e risultati 2012 Nel 2012 sono pervenute all'Ethics Officer 28 segnalazioni. Alcune di queste sono state esaminate, previo svolgimento della necessaria istruttoria e, in funzione dei riscontri acquisiti, sono state archiviate o hanno dato luogo a indicazioni agli uffici aziendali competenti per l'adozione di azioni di miglioramento di natura organizzativa. Allo stato attuale 19 segnalazioni sono ancora in fase di istruttoria. L'Ethics Officer ha in ogni caso operato interagendo con i responsabili delle Direzioni e con gli Amministratori delle Società di Gruppo interessate dalle segnalazioni per conseguire concreti risultati di miglioramento. Non risultano pervenute segnalazioni riguardo episodi legati a pratiche discriminatorie o comunque a gravi violazioni del codice etico.	

Steering Committee Salute Sicurezza e Ambiente
(GRI/G3.1 > LA6)
 (composizione al 31.12.2012)

Componenti	Compiti
Riccardo Mollo Condirettore Generale Operations e Maintenance Gennarino Tozzi Condirettore Generale Sviluppo Rete Luca Ungaro Direttore Aree di Servizio Enrico Valeri Responsabile Coordinamento Operativo Direzioni di Tronco Guglielmo Ducci Responsabile Health, Safety & Environment	Proporre la politica aziendale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sull'ambiente. Contribuire alla diffusione e all'efficace adozione del sistema di gestione per la salute e sicurezza e del sistema di gestione ambientale. Analizzare e promuovere azioni di miglioramento del sistema di gestione per la salute e sicurezza e del sistema di gestione ambientale.
Attività svolta e risultati 2012	
Nel 2012 il Comitato si è riunito in due incontri sui seguenti temi: pianificazione degli audit di sorveglianza dell'Ente di certificazione TUV e quella degli audit interni al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza per le sedi centrali, per i cantieri e per le Direzioni di Tronco; analisi degli indici infortunistici; iniziative "Safety Walk" e "Safety Academy", stato d'avanzamento del progetto d'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001.	

Adesione a iniziative in tema di Sostenibilità
(GRI/G3.1 > 4.12)

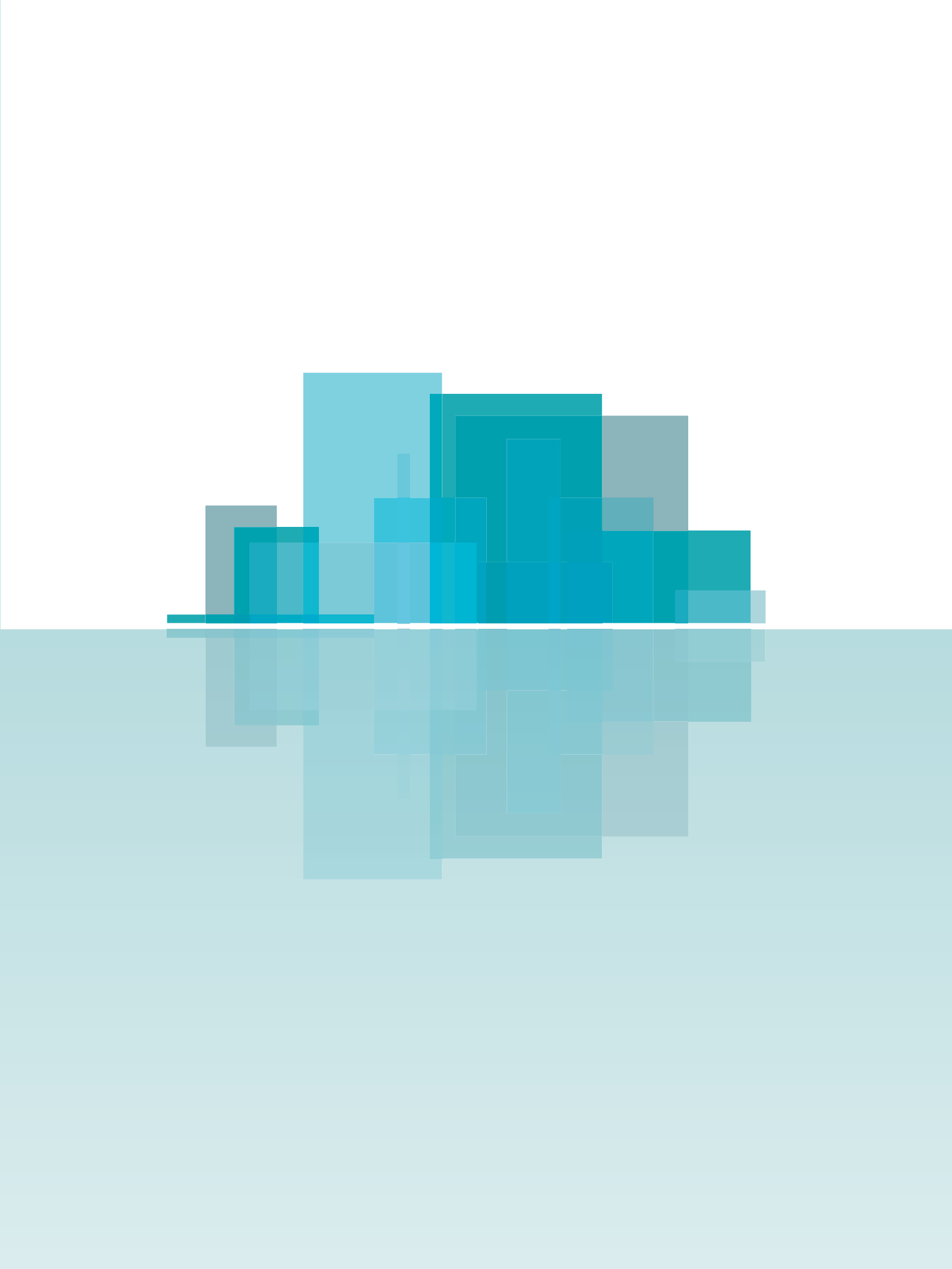
Nel settembre 2004 Autostrade per l'Italia, ha aderito al "Global Compact", progetto lanciato dal Segretario Generale delle Nazioni Unite per promuovere la responsabilità sociale delle imprese, coinvolgendole in una iniziativa il cui obiettivo ultimo è la realizzazione di un sistema economico globale più sostenibile e non discriminatorio. Autostrade per l'Italia partecipa attivamente anche alle attività della piattaforma nazionale del progetto, il Global Compact Italian Network, del quale è socio sostenitore e, dal 2011, membro dello Steering Committee.

L'adesione al progetto si incentra nel supportare i dieci principi condivisi universalmente relativi ai diritti umani, al lavoro, all'ambiente e alla lotta alla corruzione.

La società partecipa anche ai lavori del CSR Manager Network Italia, piattaforma nazionale che raduna i professionisti che presso ogni tipo di organizzazione (imprese, fondazioni d'impresa, società professionali, P.A., enti non profit) si dedicano, full-time o part-time, alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali.

2 I CAPITALI

54	A. Capitale infrastrutturale
62	B. Capitale finanziario
78	C. Capitale umano
108	D. Capitale naturale
130	E. Capitale sociale
156	F. Capitale intellettuale



A. CAPITALE INFRASTRUTTURALE

Key figure

Priorità degli Stakeholder

- Rispetto degli impegni assunti nelle convenzioni sottoscritte
- Diversificazione geografica degli investimenti

Obiettivi strategici

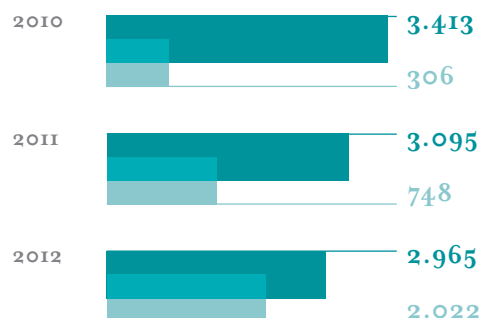
- Adeguamento della rete autostradale alla domanda di mobilità
- Rafforzamento della presenza in Paesi ad alto potenziale di sviluppo

Outcome

- Contribuire a una mobilità sostenibile e sicura, leva fondamentale per lo sviluppo economico e sociale
- Supportare processi di crescita sostenibile nelle realtà emergenti

Le risorse

- Km di rete gestita in Italia
- Km di rete gestita all'estero



Investimenti (euro mln)



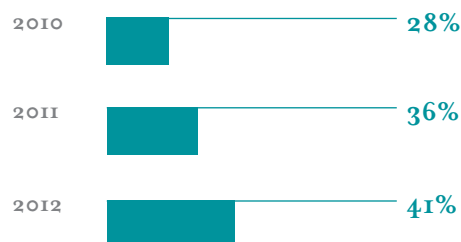
L'attività

Km aperti al traffico in Italia



I risultati

% di completamento del piano di potenziamento della rete autostradale in Italia



Infrastrutture e piani di investimento

(GRI/G3.1 > EC8)

ITALIA

- Autostrade per l'Italia
- Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco
- Raccordo Autostradale Valle d'Aosta
- Tangenziale di Napoli
- Autostrade Meridionali



Estensione della rete gestita: **2.965 km**

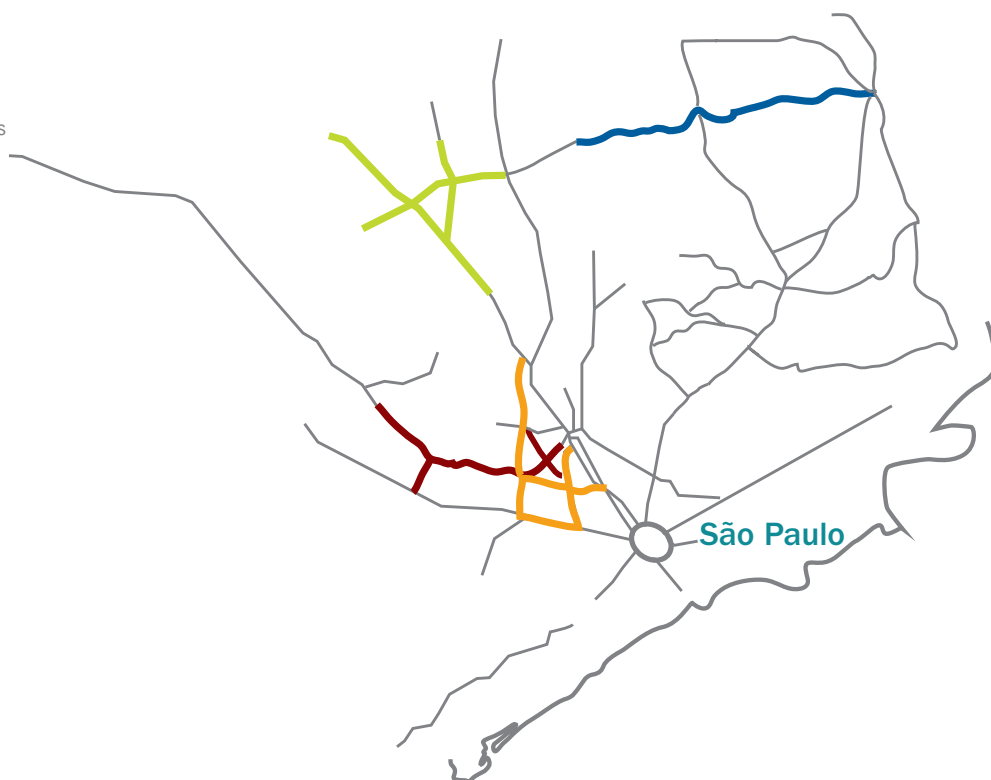
20 arterie che compongono il sistema autostrade, tra cui le due direttrici di attraversamento Nord-Sud del Paese, **la centrale A1 e l'adriatica A14**.

La rete si sviluppa lungo **15 regioni e 60 province** e connette le principali aree industriali e metropolitane dove si concentra **il 75% della popolazione e del PIL prodotto**.

Programma di investimenti in grandi opere: **oltre 13 miliardi di euro per migliorare la capacità della rete** in esercizio sulle principali direttrici di collegamento nazionale.

Brasile

-  Colinas
-  Nascentes das Geraís
-  Triângulo do Sol
-  Tiété



Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori autostradali in Brasile

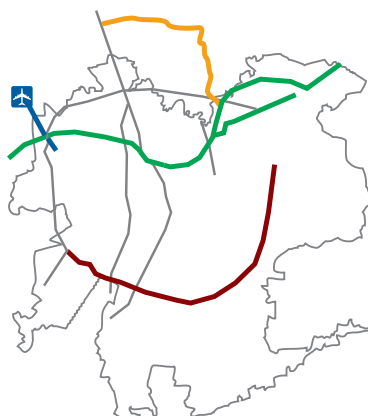
1.538 km di rete in gestione concentrati nell'area di **San Paolo** (secondo gestore locale)



Il Gruppo opera tramite due **joint venture** costituite con il **gruppo Bertin** (giugno 2012), in cui sono confluite le rispettive partecipazioni in concessionarie autostradali in Brasile (Triângulo do Sol, Colinas, Nascente das Geraís e Tiété).

Cile

-  Acceso Nororient
-  Acceso Vial Aeropuerto
-  Costanera Norte
-  Vespucio Sur



Santiago del Chile



Los Lagos



Litoral Central

Il Gruppo Atlantia è uno dei principali operatori autostradali in Cile

313 km di rete in gestione
(principale operatore nell'area metropolitana di Santiago)

Il Gruppo opera tramite:

- **Concessionaria Los Lagos** (135 km tra Rio Bueno e Puerto Montt)
- **Grupo Costanera**, holding cilena, a cui fanno capo cinque società concessionarie (178 km, di cui 98 nella capitale Santiago).

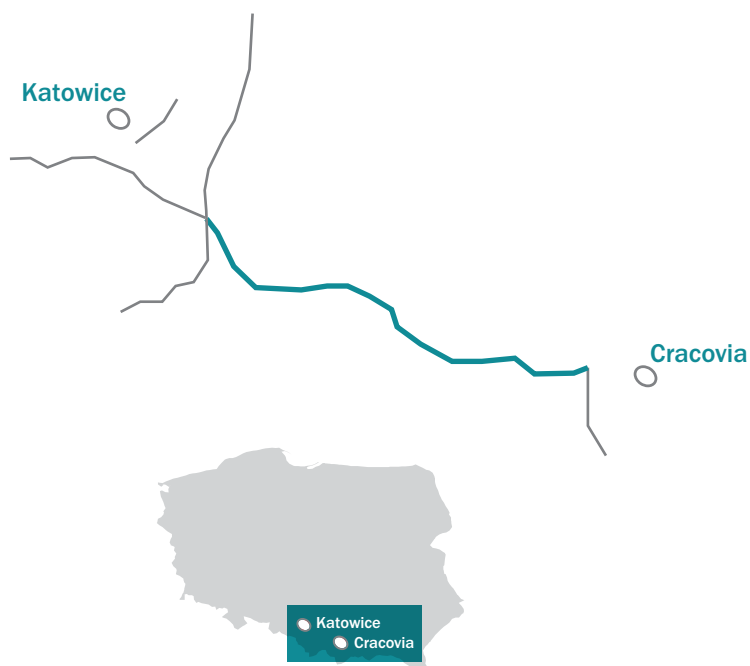


Polonia
Stalexport Autostrady

Il Gruppo Atlantia in Polonia detiene il 13% della rete affidata in concessione a privati

61 km di rete in gestione

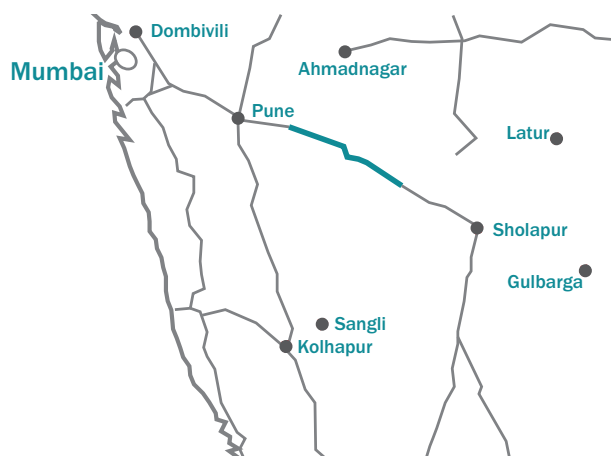
Il Gruppo opera tramite la controllata **Stalexport Autostrady S.A.**, società quotata alla Borsa di Varsavia, titolare della concessione autostradale della A4 Cracovia-Katowice.



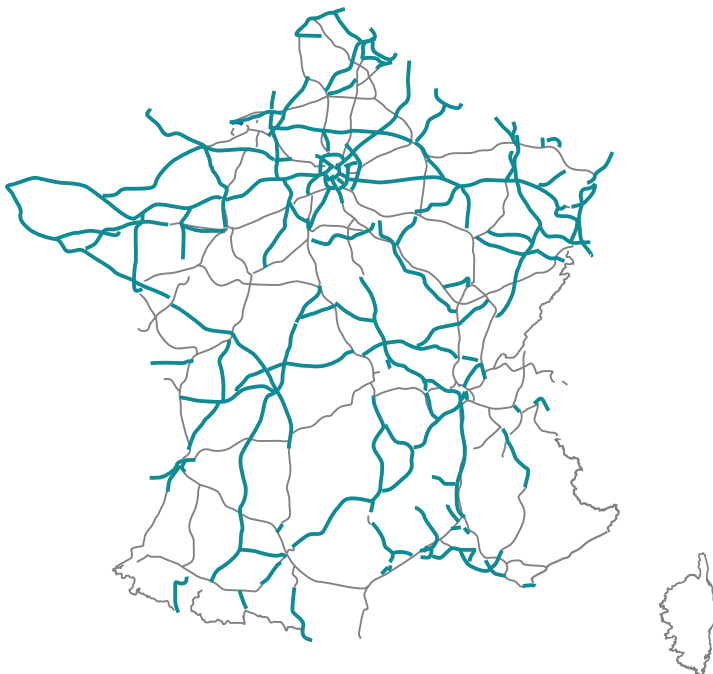
India
Pune-Solapur Expressway

Il Gruppo Atlantia in India è presente con 110 km di rete in gestione della tratta Pune-Solapur nello stato di Maharashtra

Il Gruppo è titolare di una concessione in India a attraverso una **joint venture paritetica con il gruppo Tata**. Per la tratta gestita sono in corso **lavori di potenziamento da due a quattro corsie** (a febbraio 2013 entrata in esercizio dei primi 85 km di autostrada).



Francia
Ecomouv'

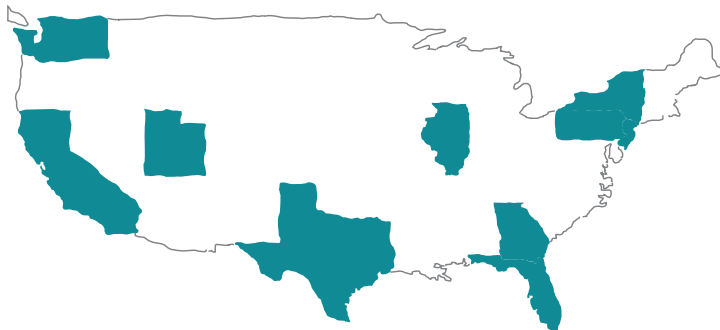


Francia: innovativo sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i **mezzi pesanti** superiori alle **3,5 tonnellate**

Il Gruppo Atlantia opera tramite Ecomouv' (società di progetto) nella **realizzazione e la gestione** di un **sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio** per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate **in transito su circa 15.000 km della rete** stradale nazionale.

A fine 2012: completati investimenti per 337,7 milioni di euro

Stati Uniti
Electronic Transaction Consultants



Stati Uniti: leader nell'integrazione di sistemi, manutenzione hardware e software, supporto operativo alla clientela e consulenza in sistemi di pedaggiamento

INTERVENTI DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA E DELLE CONCESSIONARIE CONTROLLATE

Autostrade per l'Italia	Km totali oggetto di intervento	Km completati	Importo originario (euro mld)	Stima euro mld (1) totali	Euro mld completati
Piano Finanziario 1997	237	151	3,5	6,6	4,5
IV Atto Aggiuntivo 2002 (2004)	266	177	4,5	5,7	2,7
Convenzione Unica 2007 (2)	325	-	5	5	-
Ulteriori interventi	-	-	-	2	0,2
Totale	828	328	-	19,3	7,4
Società controllate	32	27	-	1	0,9
Totale Gruppo Italia	860	355	-	20,3	8,3

(1) Costi complessivi accertati al 31.12.2012 per la realizzazione delle opere.

(2) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12.10.2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 330 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

Piano di investimento sottoscritto con l'Ente Concedente



Nel 2012 le spese per investimenti del Gruppo ammontano a 1.623,4 milioni di euro con un incremento di 79,4 milioni di euro (+5,1%) rispetto al 2011. Gli investimenti delle società italiane del Gruppo ammontano a 1.259,8 milioni di euro, con una diminuzione di 208,5 milioni di euro rispetto al 2011 (-14,2%), prevalentemente per effetto dell'approssimarsi dell'ultimazione delle opere principali della Variante di Valico, della sostanziale conclusione dell'ampliamento alla terza corsia della tratta Firenze Nord-Firenze Sud, nonché dell'ultimazione dei lavori autostradali di alcuni interventi del IV Atto Aggiuntivo del 2002 (A1 Fiano-Settebagni, A9 Lainate-Como, tratte Fano-Senigallia e Ancona Sud-Porto Sant'Elpidio della A14), aperti al traffico negli esercizi 2011 e 2012. Complessivamente nel corso del 2012 sulla rete italiana sono stati aperti al traffico tratti di autostrada ampliati alla terza corsia per 55 km. Gli investimenti delle società controllate estere (+287,9 milioni di euro) sono in forte aumento prevalentemente per il proseguimento, da parte di Ecomouv', della realizzazione del sistema di pedaggiamento satellitare per i mezzi pesanti in transito su circa 15.000 km di rete stradale nazionale francese, oltreché per l'entrata nel perimetro di consolidamento delle nuove società concessionarie in Cile e Brasile.

(Milioni di euro)	2012	2011	Variazione
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	380,5	401,5	-5,2%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	616,2	711,3	-13,4%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	35,9	43,5	-17,5%
Altri investimenti e oneri capitalizzati (personale, manutenzioni e altro)	168	233,7	-28,1%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	1.200,6	1.390,0	-13,6%
Investimenti in beni immateriali	16,0	19,6	-18,2%
Investimenti in beni materiali	43,2	58,7	-26,5%
Totale investimenti Autostrade per l'Italia	1.259,8	1.468,3	-14,2%
Totale investimenti all'estero	363,6	75,7	n.s.
Totale investimenti del Gruppo	1.623,4	1.544,0	5,1%

B. CAPITALE FINANZIARIO

Key figure

Priorità degli Stakeholder

- Solidità finanziaria
- Stabilità e qualità dell'azionariato

Obiettivi strategici

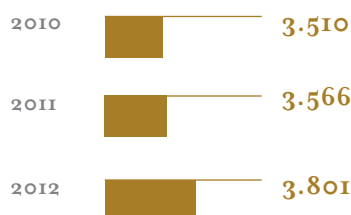
- Ottimizzazione dell'indebitamento (livello e costi) attraverso la gestione finanziaria equilibrata
- Diversificazione delle fonti di finanziamento e dei mercati

Outcome

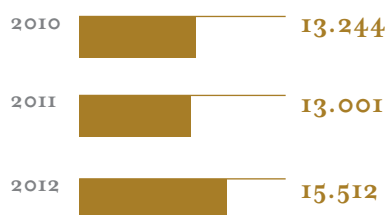
- Creare valore nel lungo termine

Le risorse

Patrimonio netto Gruppo
(milioni di euro)



Capitale investito netto Gruppo
(milioni di euro)



Indebitamento finanziario netto
del Gruppo (milioni di euro)

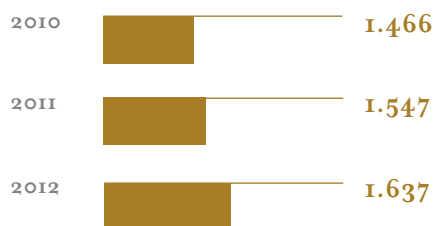


L'attività

Cash flow operativo consolidato
(milioni di euro)

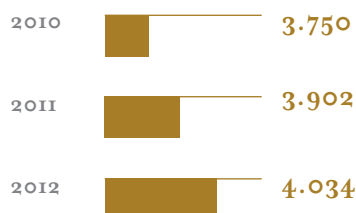


Costi operativi netti consolidati
(milioni di euro)

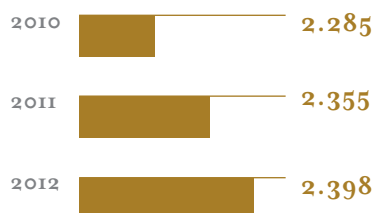


I risultati

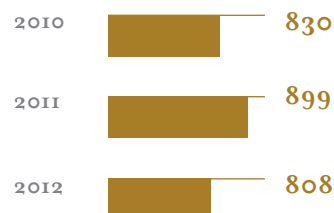
Ricavi consolidati
(milioni di euro)



EBITDA consolidato
(milioni di euro)



Utile d'esercizio di competenza
del Gruppo (milioni di euro)



Highlight

- Nel 2012 i ricavi consolidati sono aumentati del +3,4% rispetto al 2011, essenzialmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento.
- Il margine operativo lordo (EBITDA) è aumentato dell'1,8% rispetto al 2011 (-4,9% a parità di perimetro di consolidamento e depurato degli effetti straordinari).
- Aperti al traffico 55 km di tratti di autostrada ampliati a tre corsie sulla rete italiana; gli investimenti del Gruppo ammontano complessivamente a 1.623 milioni di euro² nel 2012 (+5,1% rispetto al 2011), anche per il proseguimento delle attività di realizzazione del progetto Eco-Taxe in Francia.
- Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 risulta in aumento di 1.094 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 per effetto del consolidamento delle nuove società (circa 545 milioni di euro, inclusi degli esborsi netti per l'acquisto delle relative quote di controllo).

(1) I dati e economici, patrimoniali finanziari degli esercizi a confronto risentono dell'effetto delle variazioni del perimetro di consolidamento derivanti dalle acquisizioni delle nuove società cilene e brasiliane nel corso del 2012, dall'acquisizione di Triangulo do Sol e dal deconsolidamento di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica nel 2011. Si evidenzia inoltre che il contributo al risultato del periodo di Autostrada Torino-Savona, società ceduta in data 15 novembre 2012, è stato rilevato, in conformità all'IFRS 5, nella voce proventi (oneri) netti di attività operative cessate, per entrambi gli esercizi a confronto.

(2) Escludendo dal confronto le società cedute: Strada dei Parchi, Società Autostrada Tirrenica e Autostrada Torino-Savona.

Premessa

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2012 si differenzia da quello al 31 dicembre 2011 essenzialmente per gli effetti del perfezionamento delle operazioni di acquisizione in Cile e in Brasile. In particolare per gli esercizi a confronto i valori economico-finanziari a parità di perimetro di consolidamento sono determinati eliminando:

- dal dato del 2012: il contributo delle nuove società consolidate cilene e brasiliane (a partire rispettivamente dal 1° aprile e dal 1° luglio 2012); l'apporto di Autostrade Sud America (a partire dal 1° aprile 2012) inclusi i proventi finanziari derivanti dall'acquisizione del controllo; il contributo economico del primo semestre 2012 di Triangulo do Sol e gli effetti contabili della cessione e del deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona (a partire dal 1° ottobre 2012);
- dal dato del 2011: i risultati economici di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica e le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, originate dalle rispettive cessioni; il provento finanziario da iscrizione al fair value della partecipazione residua in Società Autostrada Tirrenica; le valutazioni in base al metodo del patrimonio netto di Triangulo do Sol e Autostrade Sud America (consolidate rispettivamente per 12 e 9 mesi nel 2012); i proventi finanziari correlati all'acquisizione del controllo di Triangulo do Sol.

Si segnala inoltre che la voce proventi (oneri) netti di attività operative cessate include in entrambi gli esercizi a confronto e fino alla data di deconsolidamento il risultato economico di Autostrada Torino-Savona mentre nel 2011 comprendeva, oltre ai risultati economici di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica sino alle date di deconsolidamento, le plusvalenze rilevate nel bilancio consolidato a seguito delle relative cessioni.

I risultati

I ricavi totali del 2012 sono pari a 4.034,4 milioni di euro e si incrementano di 132,3 milioni di euro (+3,4%) rispetto al 2011 (3.902,1 milioni di euro), essenzialmente per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (+7,3%). Su base omogenea, i ricavi totali diminuiscono di 154,0 milioni di euro (-3,9%).

I ricavi da pedaggio nel 2012 sono pari a 3.392,1 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 121,0 milioni di euro (+3,7%) rispetto al 2011 (3.271,1 milioni di euro), determinato essenzialmente dall'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- la contrazione del traffico sulla rete italiana, determinata dal perdurare della congiuntura economica negativa e stimabile in -6,8% (con un impatto pari a -187,5 milioni di euro), parzialmente attenuata dall'effetto positivo del giorno in più del mese di febbraio 2012, anno bisestile (che incide per circa +0,2% sul traffico del 2012, con un impatto sui ricavi da pedaggio di +6,7 milioni di euro), ma aggravata dagli effetti della straordinaria ondata di maltempo registratasi nei primi due mesi del 2012 e dello sciopero degli autotrasportatori di fine gennaio 2012 (con un impatto stimabile in un ulteriore -0,9%, pari a -25,9 milioni di euro);
- la variazione negativa delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie italiane, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a -29,1 milioni di euro (-7,8%) rispetto al 2011, con una riduzione legata al decremento del traffico;
- l'applicazione degli incrementi tariffari che decorrono dal 1° gennaio 2012 per le concessionarie italiane del Gruppo (+3,51% per Autostrade per l'Italia), con un beneficio complessivo stimabile in 83,6 milioni di euro;
- il differente periodo di consolidamento di Triangolo do Sol oltre al consolidamento delle nuove società brasiliane Nascente das Gerais e Rodovias das Colinas (157,2 milioni di euro) e delle nuove società concessionarie cilene (105,2 milioni di euro).

A parità di perimetro di consolidamento, i ricavi da pedaggio nel 2012 si riducono di 141,4 milioni di euro (-4,3%).

I ricavi per lavori su ordinazione del 2012 sono pari a 30,8 milioni di euro facendo registrare un decremento di 20,5 milioni di euro rispetto all'esercizio 2011 (51,3 milioni di euro), per effetto principalmente dei minori lavori verso terzi effettuati da Pavimental.

Gli altri ricavi operativi nel 2012 ammontano a 611,5 milioni di euro, con un incremento di 31,8 milioni di euro (+5,5%) rispetto al 2011 (579,7 milioni di euro). Escludendo le variazioni del perimetro di consolidamento (23,7 milioni di euro), la variazione positiva è determinata dagli incrementi dei ricavi commerciali da sistemi di pagamento (+6,3 milioni di euro), dagli altri ricavi essenzialmente per autoproduzione di energia elettrica, risarcimenti danni da assicurazioni e maggiori altri ricavi di Giove Clear per l'ampliamento delle attività (+22,2 milioni di euro), parzialmente compensati dalle minori royalty da aree di servizio (-20,4 milioni di euro).

I costi operativi netti dell'esercizio 2012 ammontano a 1.636,8 milioni di euro e si incrementano di 89,7 milioni di euro (+5,8%) rispetto al 2011 (1.547,1 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si decrementano di 19,5 milioni di euro (-1,3%). La variazione dei costi operativi netti è riconducibile essenzialmente alle seguenti variazioni:

- maggiori costi esterni gestionali per 71,1 milioni di euro rispetto al 2011. A parità di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali si riducono di 10,1 milioni di euro (-1,9%) per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:
 - minori costi di manutenzione (-20,3 milioni di euro), legati alla sostanziale conclusione delle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza in calcestruzzo e al diverso fabbisogno manutentivo rilevato su opere d'arte nei due esercizi a confronto;
 - maggiori costi per operazioni invernali (+24,2 milioni di euro) in conseguenza della straordinaria nevosità registrata nei primi due mesi del 2012 sulla rete gestita in Italia;
 - minori altri costi (-14,0 milioni di euro) per gli effetti di efficienze gestionali e dei minori lavori verso terzi di Pavimental, attenuati dalla minore marginalità delle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo;
- minori oneri concessori, per 26,5 milioni di euro rispetto al 2011 (-5,8%), essenzialmente a causa della citata contrazione del traffico sulla rete autostradale italiana;
- maggior costo del lavoro netto per 45,1 milioni di euro (+8,3%), per effetto dell'aumento del costo del lavoro lordo pari a +39,8 milioni di euro (escludendo dal confronto il rilascio, effettuato nel 2011, dell'eccedenza del fondo risultante dalla chiusura del piano di incentivazione triennale 2008-2010 del management), in parte compensato da maggiori capitalizzazioni (+3,3 milioni di euro). In dettaglio, la variazione del costo del lavoro lordo (+6,2%) è ascrivibile principalmente a:
 - l'apporto delle nuove società brasiliane e cilene, il consolidamento di Triangolo do Sol dal 1° luglio 2011, l'uscita dal perimetro di consolidamento di Port Mobility, l'ampliamento delle attività di Giove Clear e l'avvio del progetto Eco-Taxe (complessivamente pari a +5,5%);
 - il decremento dell'organico medio, per le altre società del Gruppo, di 75 unità medie (-0,7%);
 - l'incremento del costo medio unitario per le altre società del Gruppo (+1,1%), determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a 2.397,6 milioni di euro, con un incremento di 42,6 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2011 (2.355,0 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si decrementa di 134,5 milioni di euro (-5,7%).

Il risultato operativo (EBIT) è pari a 1.643,6 milioni di euro, con un decremento di 105,3 milioni di euro (-6,0%) rispetto al 2011 (1.748,9 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, il saldo diminuisce di 197,3 milioni di euro (-11,3%) per effetto, oltre che della riduzione del margine operativo lordo, del maggiore saldo di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, pari complessivamente a 59,1 milioni di euro, relativo per 41,7 milioni di euro all'incremento degli ammortamenti e per 17,4 milioni di euro a maggiori svalutazioni.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 389,6 milioni di euro e si riducono di 45,5 milioni di euro (-10,5%) rispetto al 2011 (435,1 milioni di euro). In particolare si evidenziano, nei due esercizi a confronto, i proventi da valutazione al fair value di Autostrade Sud America (nel 2012) e Triangolo do Sol (nel 2011), rispettivamente pari a 171,1 milioni di euro e a 90,6 milioni di euro, nonché i differenti contributi degli oneri finanziari apportati dalle nuove società cilene e brasiliane consolidate.

Escludendo tali effetti, gli oneri finanziari netti si decrementano di 6,9 milioni di euro (-1,2%), prevalentemente per l'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- gli effetti contabili della gestione delle partecipazioni, complessivamente positivi per 96,6 milioni di euro, che includono la plusvalenza (61,0 milioni di euro) per la cessione della partecipazione in IGLI e la minore rettifica (23,4 milioni di euro nel 2012 rispetto a 59,0 milioni di euro nel 2011) del valore di carico della partecipazione in Alitalia – Compagnia Aerea Italiana;
- gli oneri (33,3 milioni di euro) sostenuti quale premio riconosciuto per il riacquisto parziale, nel corso del 2012, del prestito obbligazionario di Atlantia con scadenza nel 2014;
- i maggiori interessi e oneri connessi essenzialmente al servizio del debito per acquisizioni e attività all'estero (+44,8 milioni di euro).

Si precisa che la voce proventi (oneri) finanziari include anche la componente relativa all'attualizzazione delle attività finanziarie per minimo garantito delle concessionarie cilene pari a 41,7 milioni di euro nel 2012 (5,5 milioni di euro nel 2011) e la componente relativa all'attualizzazione delle attività finanziarie per contributi sulle manutenzioni autostradali di Los Lagos pari a 9,0 milioni di euro nel 2012 (9,2 milioni di euro nel 2011). Gli oneri fiscali del 2012 ammontano a 328,3 milioni di euro e si decrementano di 76,3 milioni di euro (-18,9%) rispetto al 2011 (404,6 milioni di euro), in relazione sia all'iscrizione del provento per il rimborso per deduzione IRAP da IRES, pari a 30,3 milioni di euro, sia alla riduzione dell'imponibile fiscale, tenuto conto del minor risultato operativo e della limitata rilevanza fiscale degli effetti economici positivi per la gestione delle partecipazioni e dei proventi da valutazione al fair value.

Il risultato delle attività operative in funzionamento è pertanto pari a 818,0 milioni di euro, con un incremento di 49,4 milioni di euro (+6,4%) rispetto al 2011 (768,6 milioni di euro). A parità di perimetro di consolidamento, tale risultato si decrementa di 38,6 milioni di euro (-6,2%).

I proventi netti di attività operative cessate accolgono nel 2012 il risultato economico e gli effetti del deconsolidamento di Autostrada Torino-Savona, pari a 11,6 milioni di euro. Il valore del 2011 (pari a 138,5 milioni di euro) includeva le plusvalenze relative alle cessioni di Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica (rispettivamente pari a 96,7 milioni di euro e 37,9 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale), oltre ai risultati economici delle società cedute sino alle date di rispettivo deconsolidamento, parzialmente compensati dall'impairment della partecipazione nella società portoghese Lusoponte (20,2 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale).

L'utile dell'esercizio di competenza del Gruppo (808,1 milioni di euro) presenta una riduzione di 90,4 milioni di euro (-10,1%) rispetto al valore del 2011 (898,5 milioni di euro). Escludendo gli effetti contabili derivanti dalle variazioni del perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 597,4 milioni di euro e si decrementa di 9,3 milioni di euro (-1,5%).

Nel corso del 2012 la gestione operativa ha prodotto un cash flow operativo (FFO) pari a 1.508,0 milioni di euro, in riduzione di 184,0 milioni di euro (-10,9%) rispetto al 2011. A parità di perimetro di consolidamento, il cash flow operativo si decrementa di 278,6 milioni di euro (-16,5%) per effetto della riduzione dei flussi dalla gestione operativa, essenzialmente in relazione al calo del traffico sulla rete italiana del Gruppo e alla dinamica delle imposte correnti, che nel 2011 beneficiava degli effetti del riconoscimento della rilevanza fiscale dei valori registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12. Il cash flow operativo generato è assorbito interamente dalle attività di investimento del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto di Gruppo (3.801,0 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 235,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (3.566,0 milioni di euro).

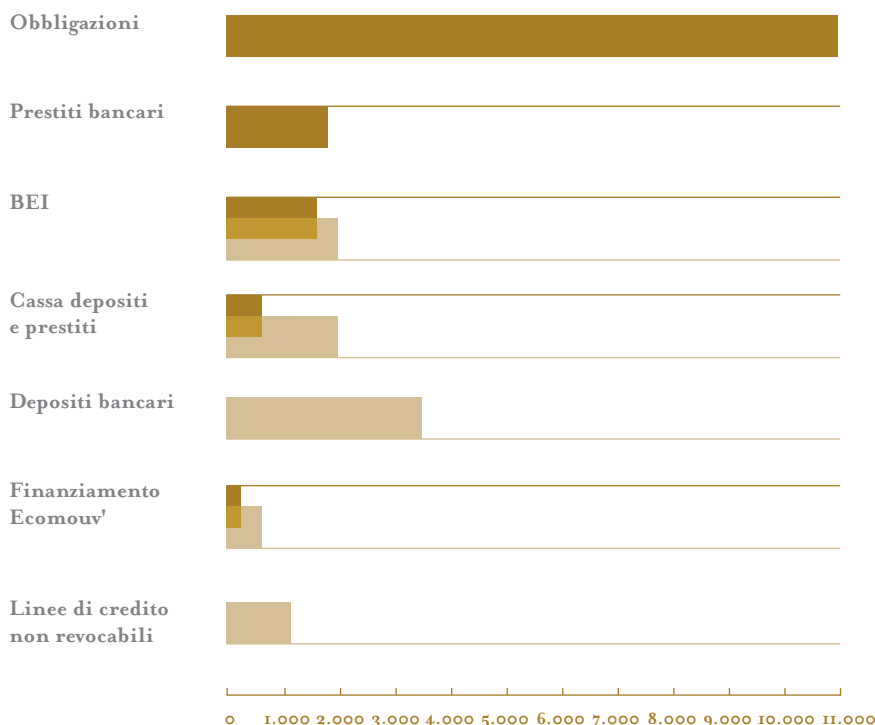
L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2012 è pari a 10.064,1 milioni di euro, in aumento di 1.093,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2011 (8.970,2 milioni di euro), per effetto del consolidamento delle nuove società (circa 545 milioni di euro, inclusivi degli esborsi netti per l'acquisto delle relative quote di controllo) e per la dinamica del capitale d'esercizio (che ha assorbito cassa per circa 410 milioni di euro nel 2012) che ha risentito sia dei maggiori versamenti di imposte sul reddito (quale effetto conseguente ai benefici rilevati invece nel 2011 a seguito del riconoscimento della rilevanza fiscale dei saldi registrati da Autostrade per l'Italia in applicazione dell'IFRIC 12), sia della contrazione delle passività commerciali, in relazione ai minori investimenti di Autostrade per l'Italia.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2012 è pari a circa 7 anni. L'indebitamento finanziario è espresso per il 93% a tasso fisso.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo dispone di una riserva di liquidità (tra disponibilità liquide, depositi vincolati e linee di credito non revocabili non utilizzate) pari a 6.547 milioni di euro.

INDEBITAMENTO LORDO E FONTI DI FINANZIAMENTO DISPONIBILI (Milioni di Euro, dati al 31.12.2012)

■ Indebitamento lordo 15,1 Md Euro
■ Risorse finanziarie disponibili 6,5 Md Euro



Caratteristiche principali del debito

Vita media ponderata: 7 anni
Costo medio: 4,8%*

* Escludendo il debito estero

Progetto di fusione Gemina-Atlantia

In data 8 marzo 2013 i Consigli di Amministrazione di Gemina e Atlantia hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, basato sui progetti di bilancio delle società al 31 dicembre 2012. La fusione costituisce il punto di approdo di un ampio disegno industriale, volto alla creazione di un operatore di primaria rilevanza internazionale nel settore delle infrastrutture autostradali e aeroportuali. L'operazione permetterà infatti la creazione di un gruppo con attività diversificate anche geograficamente combinando, da un lato, la crescente esposizione di Atlantia in mercati esteri a forte crescita (Cile e Brasile) e, dall'altro, le dinamiche del traffico aeroportuale del principale scalo italiano che beneficia di una crescente componente di traffico inbound proveniente da mercati emergenti.

I Consigli di Amministrazione di Atlantia e di Gemina, dopo aver esaminato e fatto proprie le valutazioni dei rispettivi advisor, preso atto del motivato parere favorevole dei rispettivi Comitati di Amministratori Indipendenti, hanno approvato il rapporto di cambio nella seguente misura:

1. per quanto attiene alle azioni ordinarie di Gemina, in n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominale Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 9 azioni ordinarie di Gemina;
2. per quanto attiene alle azioni di risparmio di Gemina, n. 1 azione ordinaria di Atlantia da nominali Euro 1 ciascuna, aventi data di godimento identica a quella delle azioni ordinarie Atlantia in circolazione alla data di efficacia della Fusione, per ogni n. 9 azioni di risparmio di Gemina. Non sono previsti conguagli in denaro. Il progetto di fusione prevede che Atlantia aumenti il proprio capitale sociale per massimi nominali Euro 164.025.376 mediante emissione di massime n. 164.025.376 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, in applicazione del Rapporto di Cambio.

In data 29 e 30 aprile 2013 le assemblee degli azionisti di Gemina e Atlantia hanno approvato il progetto di fusione. Si prevede che la fusione sia perfezionata entro la fine del 2013.

Conto economico riclassificato consolidato

(Milioni di euro)	2012	2011	VARIAZIONE		INCIDENZA % SU RICAVI	
			Assoluta	%	2012	2011
Ricavi da pedaggio	3.392,1	3.271,1	121,0	3,7	84,1	83,8
Ricavi per lavori su ordinazione	30,8	51,3	-20,5	-40,0	0,8	1,3
Altri ricavi operativi	611,5	579,7	31,8	5,5	15,1	14,9
Totale ricavi	4.034,4	3.902,1	132,3	3,4	100,0	100,0
Costi esterni gestionali ⁽¹⁾	-616,9	-545,8	-71,1	13,0	-15,3	-13,9
Oneri concessori	-430,8	-457,3	26,5	-5,8	-10,7	-11,7
Costo del lavoro	-680,0	-631,6	-48,4	7,7	-16,9	-16,2
Costo del lavoro capitalizzato	90,9	87,6	3,3	3,8	2,3	2,2
Totale costi operativi netti	-1.636,8	-1.547,1	-89,7	5,8	-40,6	-39,6
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.397,6	2.355,0	42,6	1,8	59,4	60,4
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-672,5	-544,9	-127,6	23,4	-16,7	-14,0
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-81,5	-61,2	-20,3	33,2	-2,0	-1,6
Risultato operativo (EBIT)	1.643,6	1.748,9	-105,3	-6,0	40,7	44,8
Proventi (Oneri) finanziari	-389,6	-435,1	45,5	-10,5	-9,7	-11,1
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-147,1	-178,0	30,9	-17,4	-3,6	-4,5
Oneri finanziari capitalizzati	36,5	16,0	20,5	n.d.	0,9	0,4
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	2,9	21,4	-18,5	-86,4	0,1	0,5
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.146,3	1.173,2	-26,9	-2,3	28,4	30,1
(Oneri) Proventi fiscali	-328,3	-404,6	76,3	-18,9	-8,1	-10,4
Risultato delle attività operative in funzionamento	818,0	768,6	49,4	6,4	20,3	19,7
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	11,6	138,5	-126,9	-91,6	0,3	3,5
Utile dell'esercizio	829,6	907,1	-77,5	-8,5	20,6	23,2
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-21,5	-8,6	-12,9	n.d.	-0,5	-0,2
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	808,1	898,5	-90,4	-10,1	20,1	23,0

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

	2012	2011	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,25	1,39	-0,14
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	1,23	1,18	0,05
da attività operative cessate	0,02	0,21	-0,19
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	1,25	1,39	-0,14
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	1,23	1,18	0,05
da attività operative cessate	0,02	0,21	-0,19
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	1.508,0	1.692,0	-184,0
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	1.493,1	1.657,9	-164,8
da attività operative cessate	14,9	34,1	-19,2
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	2,33	2,61	-0,28
<i>di cui:</i>			
da attività in funzionamento	2,31	2,56	-0,25
da attività operative cessate	0,02	0,05	-0,03

Conto economico complessivo consolidato

(Milioni di euro)	2012	2011
Utile dell'esercizio (A)	829,6	907,1
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-93,6	-17,0
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	-37,6	-
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	-23,7	-2,2
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro	-5,3	-39,4
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di operazioni in valute funzionali diverse dall'euro di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto	-0,2	-12,2
Altre valutazioni al fair value	-1,5	-0,6
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale	-161,9	-71,4
<i>di cui: relative ad attività operative cessate</i>	-	-1,0
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	-20,8	-17,1
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche negli utili (perdite) dell'esercizio (B)	-182,7	-88,5
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + B)	646,9	818,6
<i>di cui:</i>		
- di pertinenza di Gruppo	631,3	824,7
- di pertinenza di Terzi	15,6	-6,1

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

(Milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	233,8	230,1	3,7
Immateriali	20.996,8	17.344,6	3.652,2
Partecipazioni	119,4	318,7	-199,3
Attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite compensabili	1.910,6	1.891,4	19,2
Altre attività non correnti	2,1	2,4	-0,3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	23.262,7	19.787,2	3.475,5
Capitale d'esercizio ⁽⁴⁾			
Attività commerciali	1.153,2	1.018,2	135,0
Attività per imposte correnti	131,1	28,6	102,5
Altre attività correnti	132,5	89,3	43,2
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	15,8	308,3	-292,5
Fondo per impegni da convenzioni correnti	-489,8	-551,6	61,8
Fondi per accantonamenti correnti	-189,9	-171,6	-18,3
Passività commerciali	-1.428,0	-1.490,5	62,5
Passività per imposte correnti	-20,7	-117,0	96,3
Altre passività correnti	-449,7	-493,7	44,0
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	-0,3	0,3
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.145,5	-1.380,3	234,8
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	22.117,2	18.406,9	3.710,3
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	-4.321,4	-4.135,0	-186,4
Fondi per accantonamenti non correnti	-1.150,4	-1.030,8	-119,6
Passività per imposte differite non compensabili	-1.026,8	-174,1	-852,7
Altre passività non correnti	-106,3	-66,2	-40,1
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-6.604,9	-5.406,1	-1.198,8
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	15.512,3	13.000,8	2.511,5

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposte in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

(Milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.801,0	3.566,0	235,0
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.647,2	464,6	1.182,6
Patrimonio netto (F)	5.448,2	4.030,6	1.417,6
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	14.391,1	10.347,2	4.043,9
Prestiti obbligazionari	10.166,2	7.507,1	2.659,1
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.858,7	2.590,0	1.268,7
Derivati non correnti con fair value passivo	366,2	250,1	116,1
Altre attività finanziarie non correnti	-1.934,0	-1.200,3	-733,7
Diritti concessori finanziari non correnti	-1.037,7	-452,3	-585,4
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-237,0	-238,7	1,7
Depositi bancari vincolati convertibili non correnti	-307,7	-290,3	-17,4
Derivati non correnti con fair value attivo	-	-27,7	27,7
Altre attività finanziarie non correnti	-351,6	-191,3	-160,3
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.457,1	9.146,9	3.310,2
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.359,3	666,8	692,5
Scoperti di conto corrente	0,1	10,2	-10,1
Finanziamenti a breve termine	-	161,2	-161,2
Derivati correnti con fair value passivo	0,1	-	0,1
Rapporti passivi di conto corrente con partecipate non consolidate	24,8	41,4	-16,6
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	1.293,3	449,6	843,7
Altre passività finanziarie correnti	41,0	4,4	36,6

(Milioni di euro)	31.12.2012	31.12.2011	VARIAZIONE
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-2.811,2	-619,9	-2.191,3
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-470,0	-338,1	-131,9
Mezzi equivalenti	-2.341,2	-281,7	-2.059,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	-0,1	0,1
Altre attività finanziarie correnti	-941,1	-223,6	-717,5
Diritti concessori finanziari correnti	-386,5	-7,3	-379,2
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-23,8	-51,0	27,2
Depositi bancari vincolati convertibili correnti	-355,0	-76,6	-278,4
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-133,0	-32,8	-100,2
Altre attività finanziarie correnti	-41,2	-54,2	13,0
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-1,6	-1,7	0,1
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-2.393,0	-176,7	-2.216,3
Indebitamento finanziario netto (I = G + H) ⁽³⁾	10.064,1	8.970,2	1.093,9
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	15.512,3	13.000,8	2.511,5

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposte in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria).

(3) L'indebitamento include le attività finanziarie non correnti, a differenza della "Posizione finanziaria netta consolidata" esposta nelle note al bilancio consolidato e predisposta in conformità alla raccomandazione dell'ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, che non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento.

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro

2012

2011

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO

Utile dell'esercizio	830	907
Rettificato da:		
Ammortamenti	642	542
Accantonamenti ai fondi	85	58
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	148	179
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie non correnti e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	-125	-46
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-3	-21
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	9	13
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-58	-133
Variazione netta delle (attività) passività per imposte (anticipate) differite	27	203
Altri oneri (proventi) non monetari	-42	-24
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-395	200
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	-395	1.878

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

Investimenti in attività in concessione	-1.549	-1.525
Contributi su attività in concessione	40	70
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	331	83
Investimenti in attività materiali	-57	-64
Investimenti in altre attività immateriali	-25	-30
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-26	-323
Investimenti in società consolidate, al netto delle disponibilità liquide nette apportate	-555	-88
Dividendi ricevuti da partecipate valutate in base al metodo patrimonio netto	-	3
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	90	3
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	736	86
Variazione netta delle altre attività non correnti	1	3
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	-710	-101
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	-1.724	-1.885

FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA

Dividendi corrisposti	-485	-460
Apporti di terzi	352	7
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	-	15
Emissione di prestiti obbligazionari	3.025	-
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	1.180	443
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-688	-2.000
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-398	-218
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-	-1
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-152	276
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	2.834	-1.937
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)	-10	-7
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (A + B + C + D)	2.218	-1.952
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio	568	2.520
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio	2.786	568

Distribuzione del valore aggiunto integrato

Il Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID)

La ricchezza prodotta dall'attività di impresa e la capacità di creare valore per tutti gli stakeholder

(GRI/G3.1 > EC1, 3.10)

Nel 2012 il VAID generato dal Gruppo ha raggiunto un ammontare di circa 3,1 miliardi di euro con un incremento del 5% rispetto all'omologo valore del 2011.

Il VAID viene determinato sottraendo dal valore lordo della produzione, comprensivo dei ricavi da pedaggio in Italia e all'estero, della quota di competenza dell'Ente Concedente in Italia e degli altri ricavi addizionali, i costi operativi e gli altri oneri di gestione.

Prospetto di determinazione del VAID (milioni di euro)	2010	2011	2012	Var. % 2012/11
Ricavi netti da pedaggio	2.868	2.896	3.047	5%
Altri ricavi	627	631	642	2%
Quota di competenza enti terzi (*)	227	375	345	-8%
Valore lordo della produzione	3.722	3.902	4.034	3%
Costi operativi	-876	-993	-1.034	4%
Valore Aggiunto Integrato	2.846	2.909	3.000	3%
Rettifiche	73	58	113	96%
Valore Aggiunto Integrato Distribuibile	2.919	2.967	3.113	5%

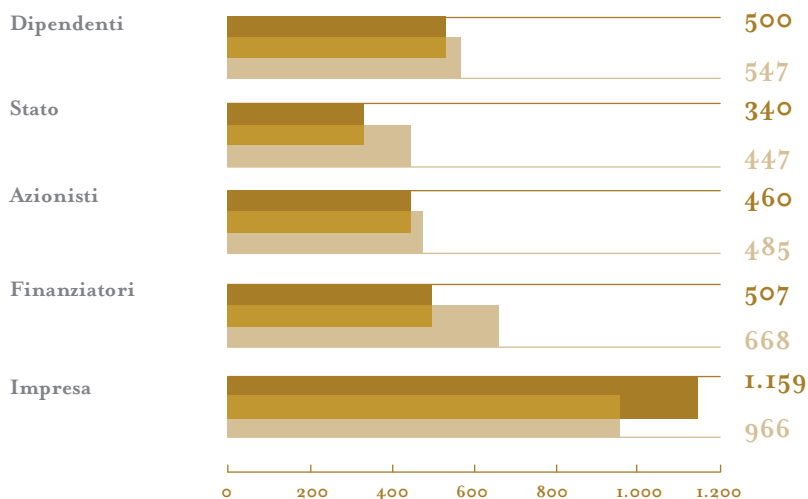
La determinazione del valore aggiunto e la sua ripartizione, sono state effettuate utilizzando la metodologia di calcolo proposta dal GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione del Bilancio Sociale) e partendo dai dati contabili di conto economico. Il metodo soddisfa anche i requisiti richiesti del GRI/G3.1. I dati del 2011 presentano delle variazioni rispetto alle relative situazioni contabili pubblicate, in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e passività di Triangolo del Sol alla data di acquisizione (1° luglio 2011) e al consolidamento dei dati economici di Autostrada Torino-Savona in conformità all'IFRS 5. Per un ulteriore dettaglio, si rinvia al paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato" della Relazione finanziaria annuale 2012 di Atlantia.

(*) integrazione del canone di concessione per introiti da pedaggio (novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009).

Ripartizione VAID 2011-2012

■ 2011

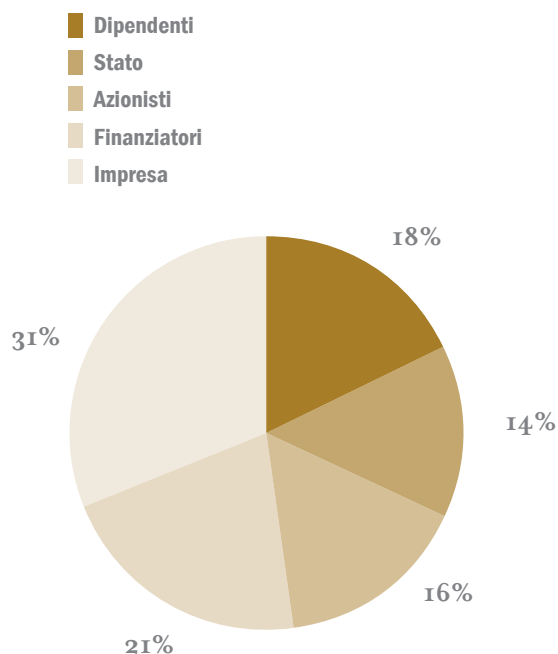
■ 2012





*Nel 2012, lo Stakeholder "Stato" ha percepito, inoltre, circa 85,4 milioni di euro a titolo di canoni di concessione e sub concessioni e 345 milioni per integrazione del canone di concessione per introiti da pedaggio (novità normativa introdotta dal D.L. 78/2009).

Ripartizione VAID 2011-2012



C. CAPITALE UMANO

Key figure

Priorità degli Stakeholder

- Qualità delle risorse umane: competenze e performance
- Sicurezza sul lavoro
- Continuità occupazionale

Obiettivi strategici

- Attrazione del talento, sviluppo e valorizzazione del know how, meritocrazia dell'organizzazione
- Salvaguardia del valore lavoro
- Miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza sul lavoro e tutela della salute e del benessere
- Internalizzazioni di attività

Outcome

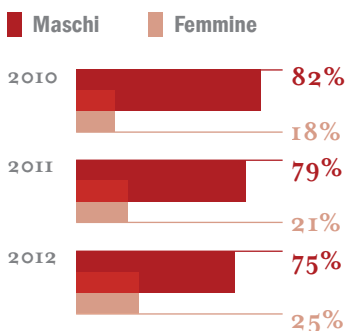
- Sostenere e incrementare un'occupazione sicura, equa, soddisfacente e meritocratica
- Contribuire allo sviluppo e alla diffusione di conoscenze e competenze nel contesto di riferimento

Le risorse

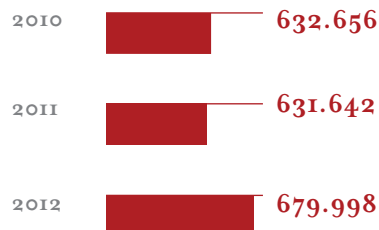
Organico



Organico per genere

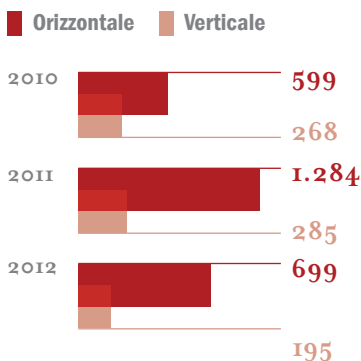


Costo del lavoro (euro/000)

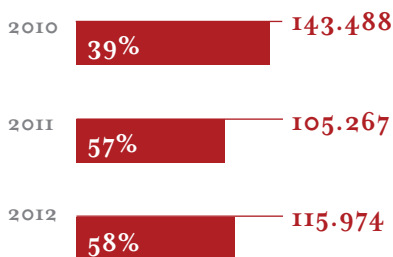


L'attività

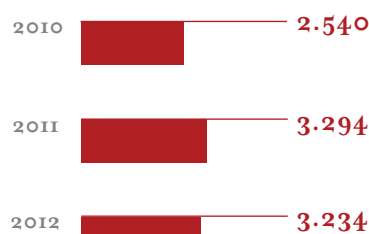
Mobilità orizzontale e verticale



Ore di formazione erogate e % di dipendenti coinvolti

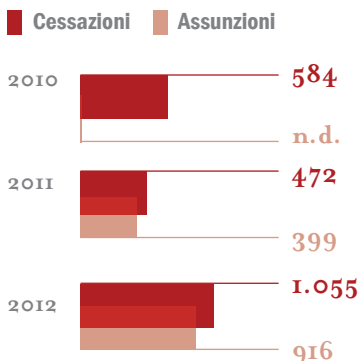


Iniziative a favore dei dipendenti: adesioni (a)

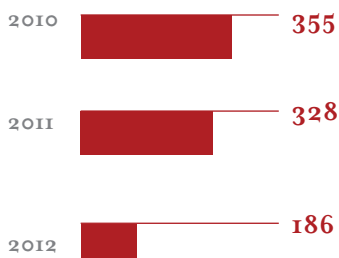


I risultati

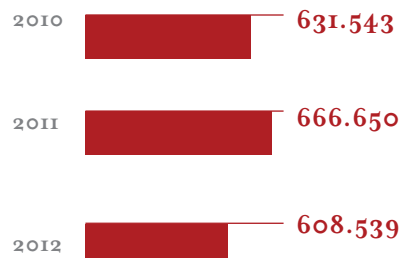
Turnover del personale



Salute e sicurezza sul lavoro: numero infortuni ANAS



Iniziative a favore dei dipendenti: costi evitati dai dipendenti (euro)



(a) Dato relativo ad Autostrade per l'Italia

Profilo

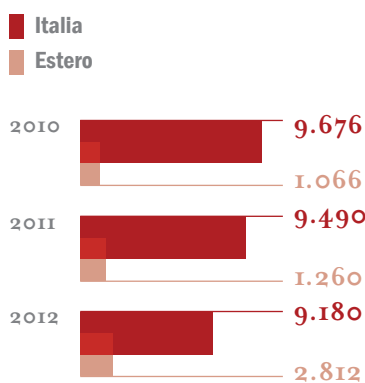
Organico e dinamiche occupazionali

Al 31 dicembre 2012 (escludendo dal perimetro di consolidamento per i periodi di riferimento Autostrada Torino-Savona¹ e Port Mobility, società nel frattempo cedute²) il Gruppo impiega 11.411 risorse a tempo indeterminato e 581 unità a tempo determinato, con un incremento di 1.482 unità (+14,1%) rispetto al 2011.

L'incremento dell'organico del Gruppo è riconducibile alla variazione della forza lavoro nelle seguenti società incluse nel perimetro di Gruppo:

- ingresso nel perimetro di consolidamento delle società cilene (+856 unità) e brasiliane (+689 unità) acquisite nel corso del 2012;
- Giove Clear S.p.A. (+80 unità) per l'ampliamento delle attività all'intera rete di Autostrade per l'Italia, con operazioni di pulizia esterna su 151 Aree di Servizio rispetto alle 79 Aree dell'anno precedente;
- Ecomouv' S.a.s. e Tech Solutions Integrators S.a.s. (+20 unità) per l'avanzamento del progetto Eco-Taxe in Francia;
- Spea S.p.A. (+13 unità) per la trasformazione di una parte dei contratti a tempo determinato;
- Gruppo Stalexport Autostrady (-20 unità) prevalentemente per l'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo della società Biuro Centrum Sp. z o.o.;
- Pavimental S.p.A. (-48 unità) a seguito del completamento dei lavori delle commesse infrastrutturali per l'ampliamento della sezione della A1 Fiano Romano - Grande Raccordo Anulare, del lotto 1 del prolungamento dell'Autostrada Tirrenica e l'ultimazione dei 3 lotti della A14;
- società concessionarie italiane (-82 unità) a seguito della riduzione del personale esattoriale in parte compensate dall'inserimento di nuove professionalità in particolare per il presidio delle attività estere.

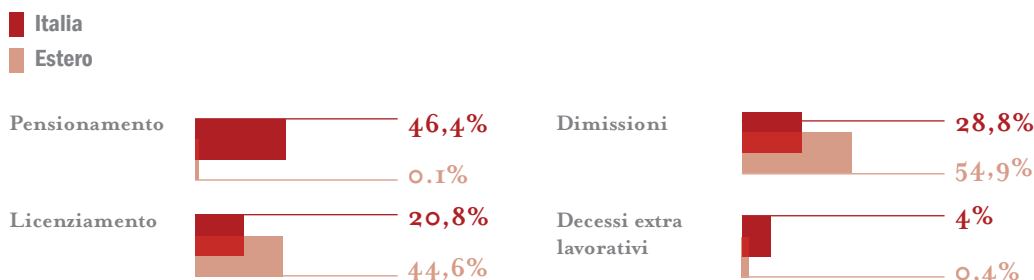
Organico Italia - Estero



Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

Nel 2012 si riscontra un aumento sia del numero di assunzioni, sia di quello delle cessazioni. Per quanto riguarda le cessazioni, 250 (24% sul totale) sono avvenute in Italia, le restanti 805 (76% sul totale) all'estero. Il grafico sottostante mostra il dato disaggregato delle cessazioni.

Cause di cessazione Italia - Estero



Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

(1) Il cui contributo ai risultati dei primi 9 mesi del 2012 e dell'omologo periodo 2011 è stato rilevato fra i proventi (oneri) netti di attività operative cessate.

(2) Società deconsolidata dal 30 settembre 2012.

Il costo del lavoro (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 680 milioni di euro con un incremento di 39,7 milioni di euro (+6,2%) rispetto al 2011, (escludendo dal confronto il rilascio, effettuato nel primo semestre 2011, dell'eccedenza del fondo risultante dalla chiusura del piano di incentivazione triennale (2008-2010) del management).

Tale variazione è determinata da:

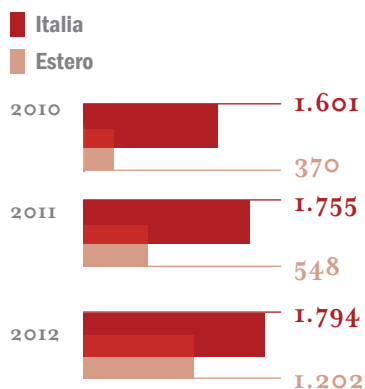
- le variazioni del perimetro di consolidamento (l'ingresso delle società brasiliane e cilene e l'uscita di Port Mobility e Autostrade Service), ampliamento delle attività di Giove Clear e l'avvio del progetto Eco-Tax (complessivamente pari a +5,5%);
- il decremento dell'organico medio, a parità di perimetro di consolidamento, di 75 unità medie (-0,8%);
- l'incremento del costo medio unitario a parità di perimetro di consolidamento (+1,2%), determinato principalmente dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali, in parte compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili;
- l'incremento degli altri costi del personale (+0,3%) principalmente per incentivi all'esodo e piani di incentivazione al personale.

Diversità e pari opportunità (GRI/G3.1 > LA13)

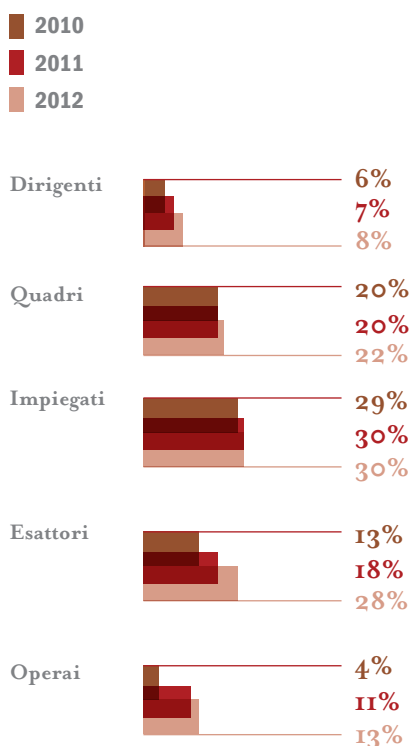
Al 31/12/2012, la presenza femminile all'interno del Gruppo è del 25% (+4% rispetto al 2011), mentre considerando le sole controllate estere, le donne rappresentano il 43 % circa della forza lavoro estera.

Dal 2010 a oggi si è registrata una crescita della presenza femminile all'interno dell'azienda, grazie alla politica di gestione delle risorse umane improntata al pieno rispetto dei diritti sanciti dalle norme di legge e dai contratti di lavoro, senza alcuna preclusione o discriminazione di sesso, razza, nazionalità o credo religioso.

Presenza femminile nel Gruppo



Presenza femminile per qualifica

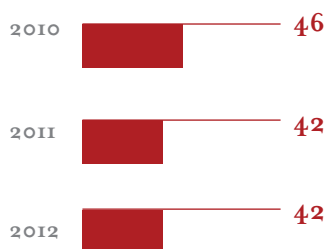


L'incremento della presenza femminile si registra all'interno di tutte le categorie. In particolare per quanto riguarda le categorie Dirigenti e Quadri, l'aumento della percentuale femminile è dovuto ai percorsi di carriera, mentre per quanto riguarda la categoria operai l'incremento è da attribuire principalmente all'alta percentuale di assunzione femminile avvenuta nelle società estere.

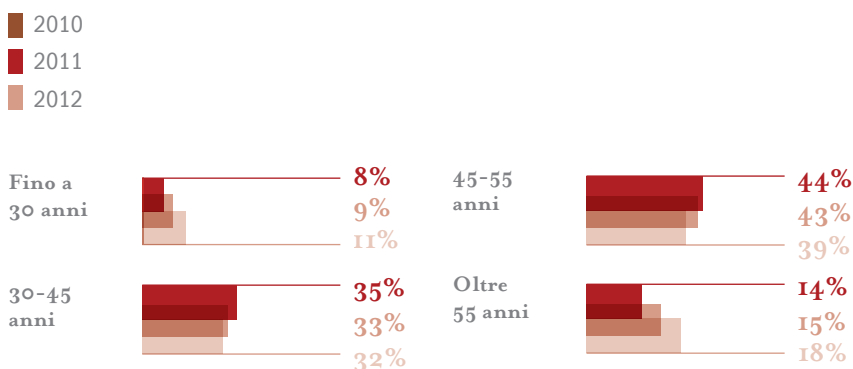
(GRI/G3.1 > LA14)

Il rapporto del salario base tra uomo e donna per inquadramento è pari a 1. Il rapporto della remunerazione tra uomo e donna per categoria di inquadramento è di 0,80 per il livello executive (dirigenti), 0,96 per la qualifica quadri, 0,96 per impiegati, 0,95 per esattori e operai. L'età media del personale del Gruppo è di 42 anni in sostanziale stabilità rispetto al 2011.

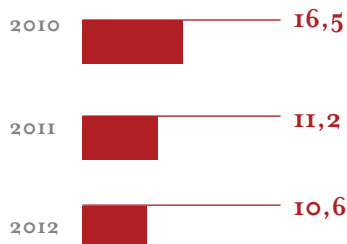
Età media dell'organico



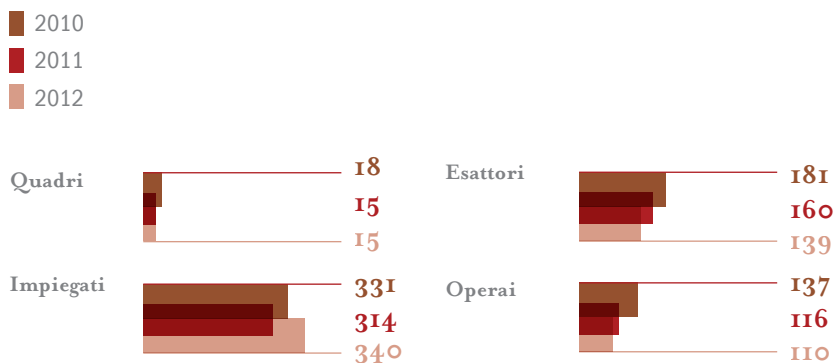
Organico per fascia di età



Azianità aziendale media



Organico appartenente a categorie protette



Iniziative a sostegno della maternità (GRI/G3.1 > LA15)

Asilo nido aziendale

Caratteristiche

- Localizzato presso l'area di Villa Fassini in prossimità della Direzione Generale di Autostrade per l'Italia a Roma.
- Capienza complessiva di 60 bambini di età compresa tra zero e tre anni.
- 1/3 dei posti disponibili saranno riservati a bambini del Comune di Roma, V° Municipio, mentre i restanti saranno a disposizione per i figli dei dipendenti del gruppo.

Risultati 2012

- Completata la fase di gara ed effettuata la scelta del gestore del nido aziendale.
- Definito il Regolamento di accesso, organizzazione e gestione interna valido per tutti i fruitori del nido (sia per i dipendenti che per i genitori del V° Municipio).

La politica di Atlantia a tutela della maternità si basa sul pieno rispetto delle disposizioni stabilite dalla legge e dal CCNL di categoria, sull'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e prevede, inoltre, la realizzazione di varie iniziative a sostegno delle donne dipendenti e dei loro figli (per esempio: prevenzione rosa, asilo nido interno, parcheggi rosa).

L'efficacia di tale politica è confermata anche dai dati relativi al congedo parentale (a cui ha diritto la totalità dell'organico), con il 100% dei lavoratori rientrati al lavoro nell'ultimo triennio.

Dipendenti che hanno fruito del congedo parentale	2010	2011	2012
Uomini	55	50	21
Donne	145	142	120
Tasso di dipendenti ancora in forza dopo 12 mesi dal rientro da congedo parentale			
Uomini	90,91%	78,00%	100,00%
Donne	95,17%	96,48%	96,70%

Investimenti sul capitale umano

Nel 2012 Autostrade per l'Italia ha ricevuto la certificazione internazionale Top Employers, assegnata dal CFR Institute, che riconosce le aziende con i più alti standard qualitativi in materia di Risorse Umane. Aree di eccellenza: Politiche Retributive (Special Awards) e Cultura Aziendale

Aree di eccellenza

- Media italiana
- Autostrade per l'Italia

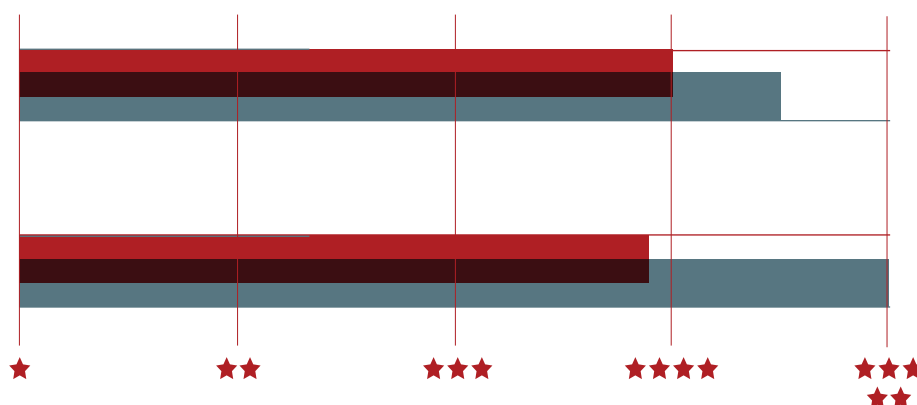


Cultura aziendale

Comunicazione interna, survey e indagini ai dipendenti, iniziative di networking, gestione della diversità CSR, programmi di induction

Politiche retributive

Trasparenza nella comunicazione, retribuzione di base, parametri aggiuntivi garantiti, percentuale legata alle performance, bonus, partecipazione agli utili, stock option, fondi pensione



Ricerca, selezione e inserimento (GRI/G3.1 > EC7)

Il processo di selezione e reclutamento è fondato sulla ricerca dei migliori talenti. Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature si differenziano a seconda della seniority e delle competenze tecnico-specialistiche richieste. Le procedure di assunzione sono indipendenti dall'appartenenza o meno a una comunità locale e sono identiche per l'intera organizzazione.

Profilo	Processi e strumenti di selezione e inserimento
Profilo Junior	Ricerca: sito internet, relazioni e contatti con le principali università italiane Selezione: assessment di valutazione con prove individuali, di gruppo, questionari e test Inserimento: percorso "on the job", improntato su diversi momenti formativi e valutativi, con il supporto dei futuri responsabili, di colleghi esperti e dei sistemi di knowledge management
Profilo con esperienza	Ricerca: collaborazione con società di hunting e utilizzo di piattaforme di social networking Selezione: colloqui individuali, tecnici e motivazionali Inserimento: percorso di inserimento "ad hoc"

La società ha proseguito anche nel 2012 il progetto "Autostrade per la conoscenza" che ha lo scopo di valorizzare gli studenti più meritevoli. Grazie a questo programma il Gruppo entra in contatto con i migliori talenti delle principali Università italiane, prima del loro ingresso nel mondo del lavoro, attivando un utile canale di promozione dell'employer branding e di recruiting per i futuri programmi di inserimento.

Rapporti con il mondo accademico

Il progetto "Autostrade per la Conoscenza"

"Autostrade per la Conoscenza" offre agli studenti un'opportunità di accrescere le competenze, acquistare visibilità e garantire ai migliori la possibilità di emergere.

Il progetto si sviluppa in partnership con le principali università italiane e si concretizza attraverso diverse forme collaborative:

- Collaborazioni ante lauream
- Collaborazioni post lauream
- Collaborazioni con Centri d'Eccellenza

Collaborazione ante lauream

Le caratteristiche:

- Co-progettazione di corsi universitari in materia di progettazione e gestione delle infrastrutture e tecnologie per la viabilità;
- Inserimento di tirocinanti in Azienda;
- Erogazione di borse di studio per i migliori studenti del III° anno di Laurea Triennale (I° e II° anno per Laurea Magistrale)

Nota: per gli studenti del II anno di Magistrale avviene, oltre che per meriti accademici, anche attraverso assessment realizzato con prove di gruppo inerenti il business di Autostrade per l'Italia e successivamente con colloqui individuali.

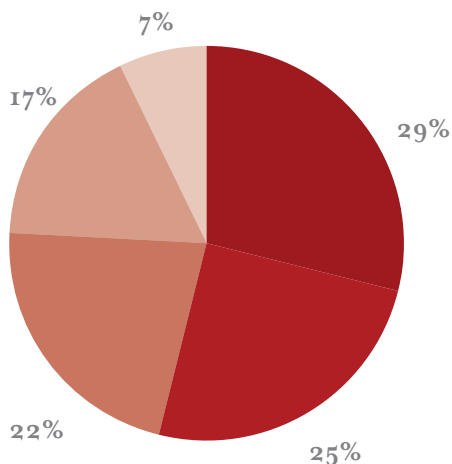
Schema delle attività da assegnare per l'Anno Accademico 2012-2013

Istituto	N. borse
Politecnico di Torino	6
Politecnico di Milano	6
Politecnico di Bari	-
Università degli Studi di Bologna (Facoltà di Ingegneria)	3
Università degli Studi di Firenze (Facoltà di Ingegneria)	3
"La Sapienza" Università di Roma (Facoltà di Ingegneria)	3
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" (Facoltà di Ingegneria)	3
Università degli studi di Napoli "Federico II" (Facoltà di Ingegneria)	6
Università degli studi di Pavia (Facoltà di Ingegneria)	1
Università degli studi di Pisa (Facoltà di Ingegneria)	1
Università Commerciale "L. Bocconi" *	2
Luiss"Guido Carli"	2

Nota: Le borse di studio erogate dall'Università "L. Bocconi" non sono nominative.

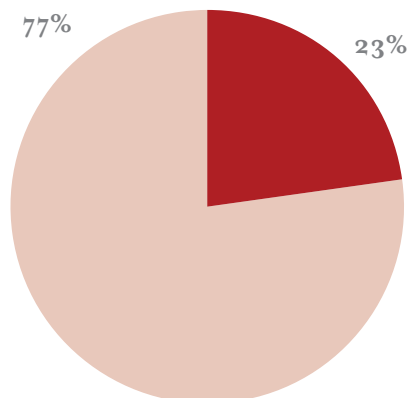
Distribuzione borse di studio per corso di laurea

- Ingegneria elettronica/informatica/telecomunicazioni
- Ingegneria civile/edile/ambiente e territorio
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria gestionale/produzione industriale
- Economia



Distribuzione borse di studio per sesso

- Donne
- Uomini



*I dati di Gruppo risultano coerenti con l'indagine/benchmark di AlmaLaurea sulla distribuzione per sesso dei 9.600 laureati magistrali nel 2011 presso le facoltà di ingegneria (75,8% di uomini e 24,2% di donne).

Collaborazione post lauream

Le caratteristiche

- 1 Individuare professional specializzati attraverso percorsi di Alta Formazione con maggiore attinenza al business aziendale
- 3 Co-docenza da parte di personale interno di Autostrade per l'Italia
- 2 I candidati selezionati svolgono i project work e tirocini presso le società del Gruppo.

SDA Bocconi
School of Management

Master in Business Administration

Cosa è

Tipologia: Master full-time post-experience

Durata: 12 mesi

I corsi sono tenuti in lingua inglese

A chi si rivolge

115 studenti provenienti da 30 paesi, con un'esperienza lavorativa pregressa mediamente di 5 anni, età media di 29 anni.

Obiettivo

Inserire profili MBA hi-flyers nel contesto aziendale

Borse assegnate

-

Master in Strategic Project Management

Cosa è	Tipologia: Master Universitario full-time Atenei coinvolti: MIP-Politecnico di Milano (Italia), Heriot-Watt University of Edimburgo (UK), e Umea University (Svezia), Durata: 18 mesi (6 mesi in ciascuna delle tre università). Il Master è finanziato dal programma UE "Erasmus Mundus" I corsi sono tenuti in lingua inglese
A chi si rivolge	40 laureati (laurea bachelor o magistrale) di origine extra-UE (parametro richiesto dal programma Erasmus Mundus), selezionati attraverso valutazione curriculare e colloquio individuale da parte della Heriot-Watt University (capofila).
Obiettivo	Inserire nel Gruppo profili Master hi-flyers con interesse sul project management
Borse assegnate	1

Master in Progettazione Geotecnica

Cosa è	Tipologia: Master Universitario di II livello Atenei coinvolti: Dipartimento di Ingegneria Strutturale e geotecnica della facoltà di Ingegneria dell'università degli Studi di Roma "La Sapienza". Temi: progettazione di opere a prevalente componente geotecnica (fondazioni, scavi, gallerie, opere in terra e interventi di stabilizzazione di versanti in frana).
A chi si rivolge	20 laureati in ingegneria civile e ambientale.
Obiettivo	Inserire nel Gruppo profili Master hi-flyers con interesse e preparazione specifica nell'ambito della progettazione geotecnica.
Borse assegnate	-



Master in Management della Sostenibilità e del Carbon Footprint

Cosa è	Tipologia: Master Universitario di I° livello Durata: 15 mesi Temi: studi sulla variabile della sostenibilità nelle sue diverse dimensioni con focus particolare sul Carbon Footprint; metodologie di calcolo dell'impronta di carbonio, azioni di mitigazione e di rendicontazione.
A chi si rivolge	Min 15 - max 25 laureati con esperienza lavorativa in ruoli di responsabilità
Obiettivo	Promuovere lo sviluppo di profili professionali nell'ambito della Sostenibilità e del Carbon Management.
Borse assegnate	2



Master dei talenti

Cosa è	Tipologia: Master Universitario di I livello Durata: da 6 a 8 mesi Temi: Integrare il percorso di studi con esperienze altamente formative a carattere internazionale. L'obiettivo è quello di ampliare e sviluppare l'adattabilità dei giovani talenti nonché di far rifluire a livello locale le esperienze e le competenze maturate all'estero dai beneficiari del progetto.
A chi si rivolge	Neolaureati delle Università del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Obiettivo	Effettuare un tirocinio formativo professionalizzante all'interno delle società del Gruppo che operano all'estero.
Borse assegnate	2

Mobilità interna

Nel 2012 il Gruppo ha incrementato l'utilizzo degli strumenti di mobilità interna, migliorandone l'efficacia e la visibilità, per consentire alle risorse con competenze e know-how distintivi di cogliere le migliori opportunità di crescita e professionalizzazione.

Mobilità orizzontale: Job Posting

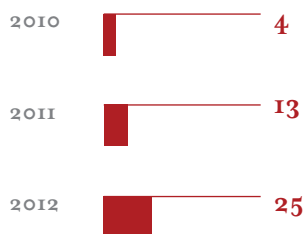
Come funziona

- Attraverso la creazione di uno spazio dedicato sul portale aziendale, permette a tutti i dipendenti del gruppo a tempo indeterminato di autocandidarsi alle job vacancies
- Previsti percorsi formativi per l'acquisizione del know-how necessario per il nuovo ruolo

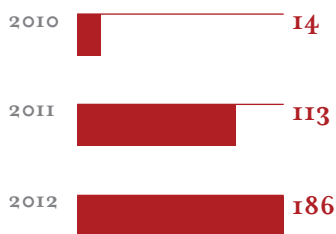
Finalità

- Costruire o ampliare le professionalità necessarie al Gruppo attraverso un percorso formativo e professionalizzante
- Fornire nuove opportunità di arricchimento del know-how ai dipendenti, favorendone una nuova o più completa professionalità

Job Posting pubblicati



Candidature



Nel 2012 14 ricerche si sono concluse positivamente (56%)

Mobilità verticale: Selezione Interna

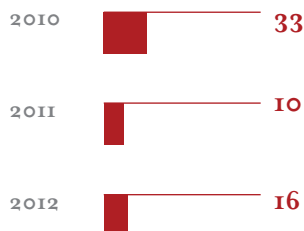
Come funziona

- Procedura per concorso a esami, per personale assunto a tempo indeterminato inquadrato fino al livello B del CCNL

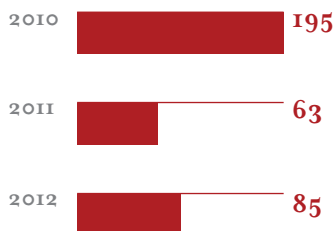
Finalità

- Disciplinare l'avanzamento di carriera

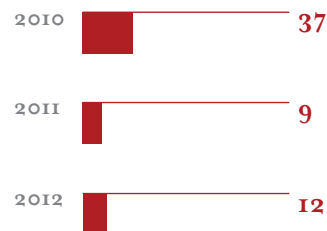
Selezioni interne effettuate



Candidature



Candidati idonei



Formazione (GRI/G3.1 > LA10)

Formazione

Leva importante per la crescita professionale delle risorse umane, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo

Aree di offerta formativa:

- Competenze organizzative
- Tecnico-Specialistica
- Informatica-Tecnologia
- Linguistica
- E-learning
- Training on the job

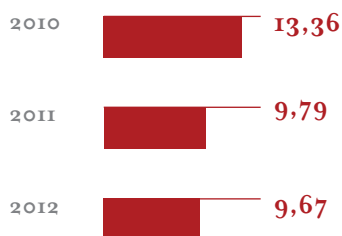
Le caratteristiche

- Processo di rilevazione dei fabbisogni completamente informatizzato e gestito attraverso il Portale web della Formazione.
- Costante supporto dei professionisti interni della formazione.
- Progettazione di percorsi "ad hoc".
- Rilevanza della formazione on the job, con il supporto di responsabili e colleghi esperti, detentori di know-how tecnico ed esperienze professionali distintive.

Nel 2012

- Mantenuto il forte investimento nella valorizzazione del know how tecnico professionale.
- Proseguito il processo di recruiting e di potenziamento della faculty, con appositi percorsi "train the trainer".
- Incremento ore di formazione (+10% rispetto al 2011).
- L'investimento economico complessivo del Gruppo ammonta a 1,87 milioni di euro (di cui circa 716.000 di formazione finanziata).
- Il costo di formazione per dipendente è di 156 euro.
- 8.096 ore di formazione professionale e di apprendistato erogate di cui 7.018 erogate a favore di impiegati e 1.078 a favore di operai.
- Considerando anche quest'ultimo ambito (apprendisti) risulta un totale di 124.070 ore di formazione erogate nel 2012, pari a circa 10,34 ore medie fruite per dipendente.

Ore medie formative per dipendente



Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

Progetti formativi speciali

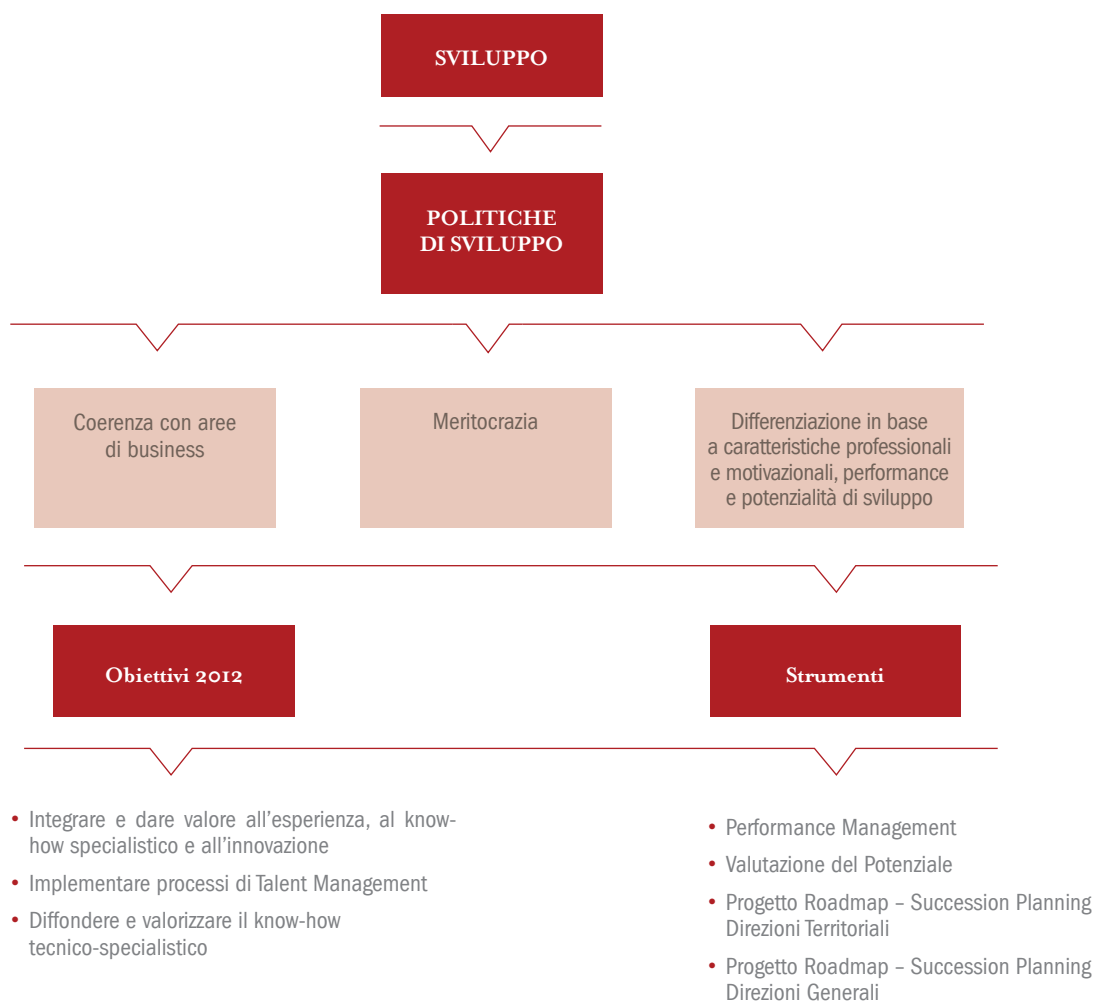
A bordo della Santa Maria

- Focus del percorso formativo: favorire la diffusione di una cultura dell'innovazione, trasferire una metodologia strutturata per realizzare il miglioramento continuo, generare motivazione nelle risorse e valorizzare il know how esistente nel Gruppo.
- Risorse coinvolte: circa 207, organizzate in team di progetto interfunzionali.
- Ogni team ha sviluppato il business plan della propria idea innovativa.
- Al termine del progetto i partecipanti hanno votato i 5 migliori business plan.

Percorso formativo per bilancio delle competenze

- Progettato a seguito degli output del Bilancio delle Competenze (2011), con il quale sono state evidenziate le competenze distintive dei dipendenti coinvolti.
- Focus: individuazione di un piano di formazione ad hoc per ciascun partecipante per colmare i gap emersi ed enfatizzare le eccellenze espresse.
- Risorse coinvolte: 67.
- Ore complessive di formazione: 2.100.

Sviluppo



VALUTAZIONE DEL POTENZIALE

Identificare l'orientamento professionale e incrementare la consapevolezza da parte del dipendente dei punti di forza e delle aree di miglioramento

Nel 2012:

- Risorse inserite in programmi di Assessment: 101.
- In aumento il grado di copertura degli Assessment.
- Rinnovati gli strumenti di valutazione dei Junior Professional e dei Professional in crescita.

Coverage degli assessment di valutazione del potenziale

■ 2011

■ 2012

Junior Professional
(giovani laureati)



Professional in crescita
(giovani laureati con 5/10
anni di esperienza)



PROGETTO ROADMAP SUCCESSION PLANNING DIREZIONI TERRITORIALI

Identificare e sviluppare le risorse in grado di ricoprire le posizioni organizzative critiche delle realtà territoriali in tempi brevi e medi, definendo i necessari percorsi di crescita

Nel 2012:

- Risorse inserite in Roadmap: 49.
- Job vacancies ricoperte internamente: 100%.
- Risorse interessate da azioni di mobilità orizzontale (job rotation): 7 (14% delle risorse interessate).
- Risorse interessate da azioni di mobilità verticale (crescita di ruolo): 24 (49% delle risorse interessate).

PROGETTO ROADMAP SUCCESSION PLANNING DIREZIONI GENERALI

identificare e sviluppare le risorse in grado di ricoprire le posizioni organizzative critiche nelle Direzioni Generali in tempi brevi e medi, definendo i necessari percorsi di crescita

Progetto avviato nel 2012:

- Risorse inserite in Roadmap: 261.
- Risorse interessate da azioni di mobilità orizzontale (job rotation): 14 (7%).
- Risorse interessate da azioni di mobilità verticale (crescita di ruolo): 43 (20%).

Le fasi del processo (realizzate nel 2012):

- a. identificazione delle famiglie professionali e dei “silos organizzativi” all’interno dei quali orientare i percorsi di sviluppo;
- b. identificazione delle risorse tramite meeting di confronto con i responsabili;
- c. orientamento delle risorse individuate.

(GRI/G3.1 > 3.7, LA12)

PERFORMANCE MANAGEMENT

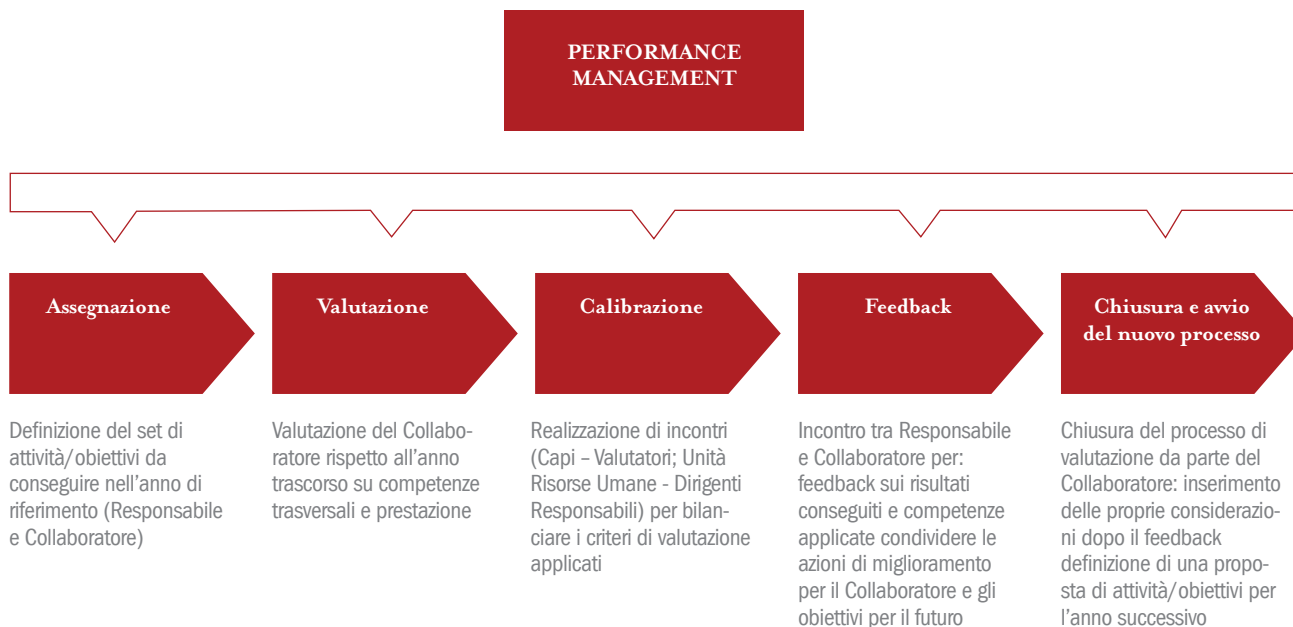
rafforzare una cultura della valutazione incentrata sulla misurazione dei risultati, sullo sviluppo professionale e orientare le performance individuali verso gli obiettivi strategici dell’azienda

Nel 2012:

- Accessibilità del processo estesa a tutti i dipendenti a tempo indeterminato delle società del Gruppo³ (prima soltanto ai Quadri, Professional e Junior Professional).
- Iniziative per la diffusione di strumenti sulla gestione del feedback capo-collaboratore.
- Cambiamenti nel processo per consentire al dipendente di sentirsi protagonista del proprio sviluppo professionale e miglioramento continuo.
- Risorse coinvolte: 1.950 (1.545 valutati e 405 valutatori).
- Incremento del 54% delle risorse oggetto di valutazione.

(3) Le società del Gruppo in cui è stato applicato il sistema sono: Autostrade per l'Italia, Atlantia, Autostrade Tech, Telepass, EsseDiEsse, AD Moving, Raccordo autostradale valle d'Aosta, TowerCo, Spea, Pavimental.

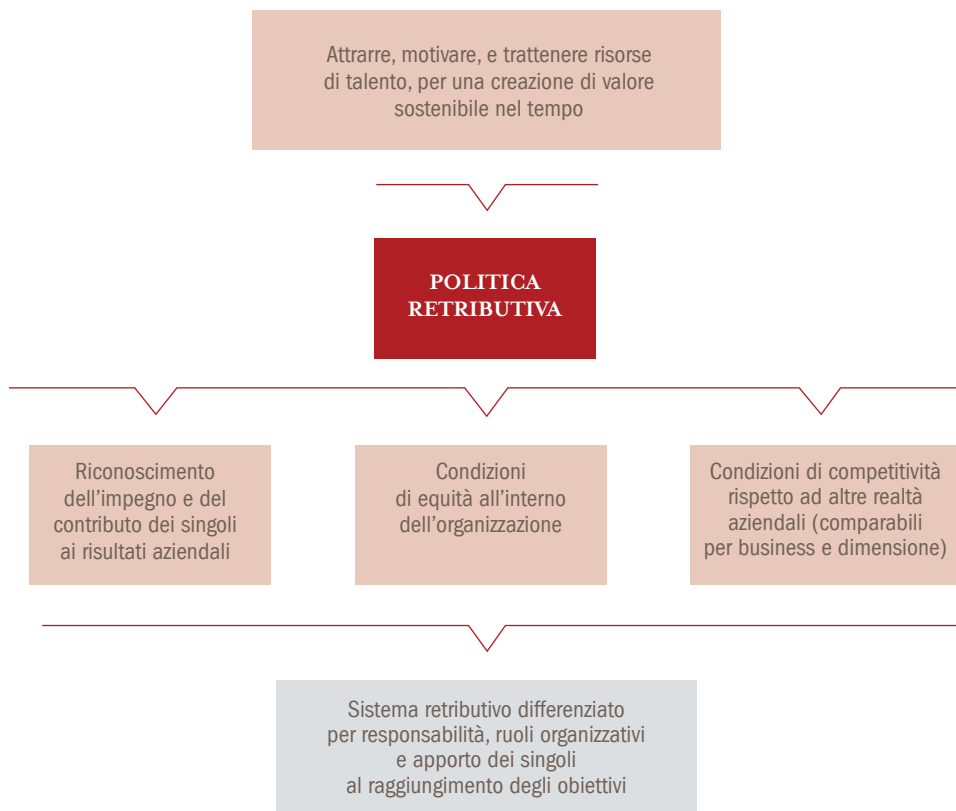
Le fasi del Processo di Performance Management



I principali cambiamenti apportati al processo:

- Implementazione della sezione "Obiettivi Professionali" per la formalizzazione di azioni condivise tra responsabile e collaboratore ai fini dello sviluppo individuale.
- Possibilità di segnalare alla Direzione del Personale l'inserimento dei collaboratori in percorsi di sviluppo professionale "on the job".
- Garanzia di piena visibilità e trasparenza dell'esito finale della valutazione al collaboratore, al termine della fase di feedback.

Sistema retributivo, di incentivazione e benefit
(GRI/G3.1 > 4.5, LA3)

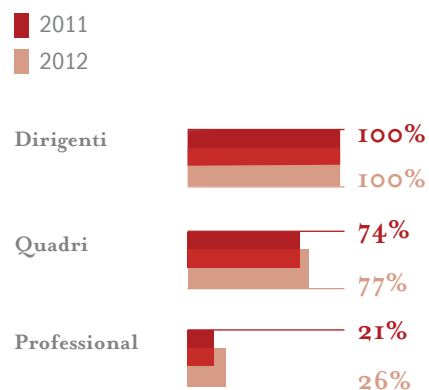


Le caratteristiche:

- Tutti i dipendenti: articolazione della retribuzione su componenti fisse e variabili.
- Differenti leve di rewarding: incentivi monetari, di natura finanziaria e benefit.
- Offerta di facilitazioni (assicurazioni sanitarie e previdenziali, progetti e iniziative per il dipendente e la famiglia, diversificate per Paese).

MBO Management By Objectives

- Sistema di incentivazione monetaria variabile annuale a sostegno del raggiungimento degli obiettivi aziendali
- Correlazione tra performance aziendali e prestazioni individuali
- Anche obiettivi correlati a tematiche di sostenibilità: efficienza energetica, sicurezza su strada e soddisfazione dei clienti



Per alcuni Dirigenti del Gruppo il 50% dell'incentivo variabile annuale (MBO) è differito nel tempo mediante l'attribuzione di strumenti finanziari.

Piani di incentivazione azionaria a lungo termine

Le caratteristiche:

- Strumenti di incentivazione variabile di lungo termine dedicati ai ruoli “chiave” manageriali
- Duplice finalità: fidelizzare i destinatari e garantire l’allineamento con gli interessi degli azionisti, nella prospettiva del continuo incremento di valore del Gruppo

Amministratori e Dirigenti partecipanti ai Piani*

Nel 2012

- Stock option 2009: **11**
- Stock option 2011: **9**
- Stock Grant 2011: **39**
- Stock Grant MBO: **8**

La società, inoltre, prevede interventi economici una tantum entro range prestabiliti per i lavoratori che, inseriti in progetti di rilevante importanza, si sono distinti per il raggiungimento degli obiettivi.

Strumenti di incentivazione non monetari

Polizze assicurative per i dipendenti

Le caratteristiche:

- Copertura sanitaria integrativa delle prestazioni del SSN*.
- Copertura per infortuni professionali ed extraprofessionali** in Italia e all'Estero.
- Polizza per la gestione delle situazioni di emergenza* derivanti da infortuni e incidenti in paesi a elevato rischio o dalla copertura sanitaria particolarmente complessa e costosa (attivata nel 2012).

Nel 2012

- Copertura sanitaria integrativa: l'indice di copertura per i dipendenti raggiunge il 84%.
- Copertura per infortuni: l'indice di copertura per i dipendenti raggiunge il 100%.
- Polizza per la gestione delle situazioni di emergenza: 68 persone assicurate.
- Risorse totali destinate alle polizze assicurative: 1,2 milioni di euro.

* Riservata ai dipendenti a tempo indeterminato, con possibilità di estensione ai famigliari previo pagamento di un premio annuale.

** Riservata ai dipendenti a tempo indeterminato.

Altri strumenti non monetari

Le caratteristiche:

- Carte di credito corporate: destinate a tutti i Dirigenti del Gruppo.
- Carte di credito corporate personali: a Quadri e Impiegati le cui attività prevedono l'effettuazione di trasferte.
- Apparati BlackBerry: per Quadri e Professional le cui attività richiedono l'utilizzo di strumenti tecnologici avanzati per la gestione e l'organizzazione del lavoro.

Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

Comunicazione interna

Nel 2012:

- Sviluppo e miglioramento di strumenti e modalità di condivisione “erga omnes” di obiettivi e strategie.
- Focus su strumenti di video comunicazione (attraverso il portale aziendale), per consentire al vertice di indirizzare periodicamente messaggi ai dipendenti (analisi della situazione economica e relativi impatti sul business e sull’organizzazione del Gruppo).
- Avviati progetti di analisi e benchmark internazionali, per verificare opportunità/potenzialità/funzionalità di strumenti intranet di condivisione della conoscenza aziendale e nuove modalità di lavoro più collaborative.

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Nel 2012:

Intranet di Gruppo

- realizzata area «Top News mondiali» fornite dall’agenzia di stampa ANSA

Newsletter “Autostrade Informa”

- numeri pubblicati: 4
- focus su: investimenti all’estero, nuovo piano di comunicazione istituzionale su stampa e TV

Rubrica online

- completamento progetto «rubrica telefonica» dei dipendenti, con foto dei nuovi colleghi

Streaming live video

- utilizzo periodico e frequente da parte del vertice aziendale per condividere obiettivi, strategie, decisioni (con sistema di mailing “real-time” dei dipendenti)
- realizzata anche la versione nella lingua italiana dei segni

Sicurezza sul lavoro

La politica sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

L'impegno di Autostrade per l'Italia si concretizza attraverso:

Il **rispetto delle prescrizioni normative**, dei regolamenti e degli accordi sottoscritti in materia di sicurezza, prevenzione, igiene e salute sui luoghi di lavoro.

L'attuazione di appropriate e incisive attività di **monitoraggio, verifica e ispezione**, per valutare periodicamente l'efficacia e l'efficienza del sistema ed assicurarne l'adeguatezza rispetto ai cambiamenti.

La **tutela della salute e sicurezza dei lavoratori** attraverso le più idonee metodologie d'identificazione e valutazione dei rischi e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione più appropriate in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, garantendo la disponibilità di idonee risorse umane, tecniche ed economiche.

La definizione di obiettivi volti al costante **miglioramento delle performance** in materia di salute e della sicurezza, favorendo la condivisione di esperienze e best practice all'interno della rete.

La **cooperazione** e il **coordinamento** in materia di sicurezza **con fornitori, appaltatori e subappaltatori** per allinearne i comportamenti agli standard di sicurezza richiesti da Autostrade per l'Italia.

Il sempre maggiore **coinvolgimento delle parti sociali** anche attraverso la Consulta per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro al fine di rendere chiaro e trasparente il percorso aziendale in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori.

La **motivazione e coinvolgimento** sui temi della salute e sicurezza di tutte le persone che partecipano ai processi di Autostrade per l'Italia, anche attraverso iniziative di comunicazione, formazione e addestramento finalizzate a mantenere sempre alta l'attenzione alla sicurezza e alla sua componente fondamentale, ovvero la prevenzione, nella consapevolezza che le persone sono la principale risorsa della Società e il presupposto chiave per l'ottenimento dei risultati attesi.

Consulta per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro (GRI/G3.1 > LA6)

Componenti

- Almeno 1 rappresentante per ognuna delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLS (rappresentanza del 49% dei dipendenti del Gruppo)
- Uno o più rappresentanti interni all'azienda a seconda della tematica trattata
- Esperti esterni in materia di sicurezza sul lavoro, ove concordati dalle parti

Finalità e obiettivi

- Monitorare l'evoluzione della normativa italiana e comunitaria sui temi inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori
- Individuazione di iniziative, progetti e soluzioni per il costante miglioramento degli standard in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro
- Monitorare l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali
- Promuovere iniziative finalizzate a una maggiore diffusione della cultura della sicurezza tra il personale

Infortuni (GRI/G3.1 > LA7)

Indici di Gruppo	2010	2011	2012
Indice frequenza infortuni (TI) ¹	4,1	4,1	3,6
Indice giornate di lavoro perse (IG) ²	133,1	191,0	80,0
Tasso assenteismo (TA) ³	9.684,0	11.494,0	10.774,3
Infortuni mortali ⁴	0	1	1

Nel 2012:

- si riducono la frequenza degli infortuni, le giornate di lavoro perse e il tasso di assenteismo
- si registra purtroppo un infortunio mortale

(1) Rapporto tra il numero di infortuni con astensione dal lavoro e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (50 settimane lavorative per 40 ore per 100 impiegati: Fonte ILO). Utilizzando tale fattore il tasso è correlato al numero di impiegati e non al totale delle ore.

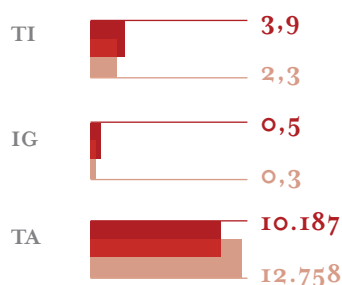
(2) Rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorative nell'anno, moltiplicato per 200.000 (Fonte ILO).

(3) Rapporto tra il totale delle ore effettive di malattia, infortunio, sciopero e assenze non retribuite e il totale delle ore lavorative, moltiplicato per il coefficiente 200.000 (Fonte ILO).

(4) Nel calcolo degli indici, sulla base di quanto previsto dalla norma tecnica UNI 7249:2007, all'infortunio mortale è stata attribuita una gravità corrispondente a 7.500 giornate (30 anni per 250 giorni/anno). Non è stato possibile determinare gli indici infortunistici e di assenteismo per le ditte appaltatrici e sub-appaltatrici.

Indici di Gruppo disaggregati per genere

- Uomo
- Donna



Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

Infortunati nei cantieri (imprese appaltatrici)

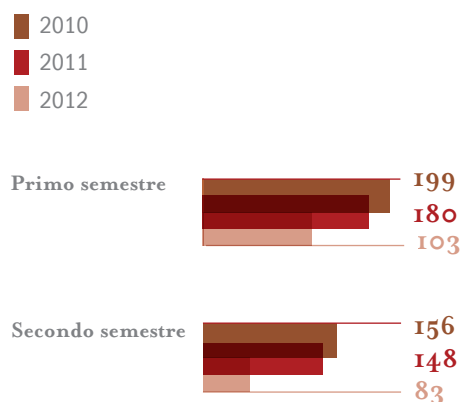
- Monitoraggio degli infortuni dei lavoratori delle imprese appaltatrici effettuato dai Coordinatori per la Sicurezza in Esecuzione
- Rendicontazione periodica ai Responsabili dei Lavori di ASPI per il processo di analisi statistica degli infortuni

Nel 2012 si conferma il trend positivo:

- Nessun infortunio mortale
- Infortuni ANAS*: -48% dal 2010

* Infortuni verificatisi in corso d'esecuzione delle opere assentite in concessione, che hanno formato oggetto di specifico provvedimento di approvazione ANAS e che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Infortunati ANAS



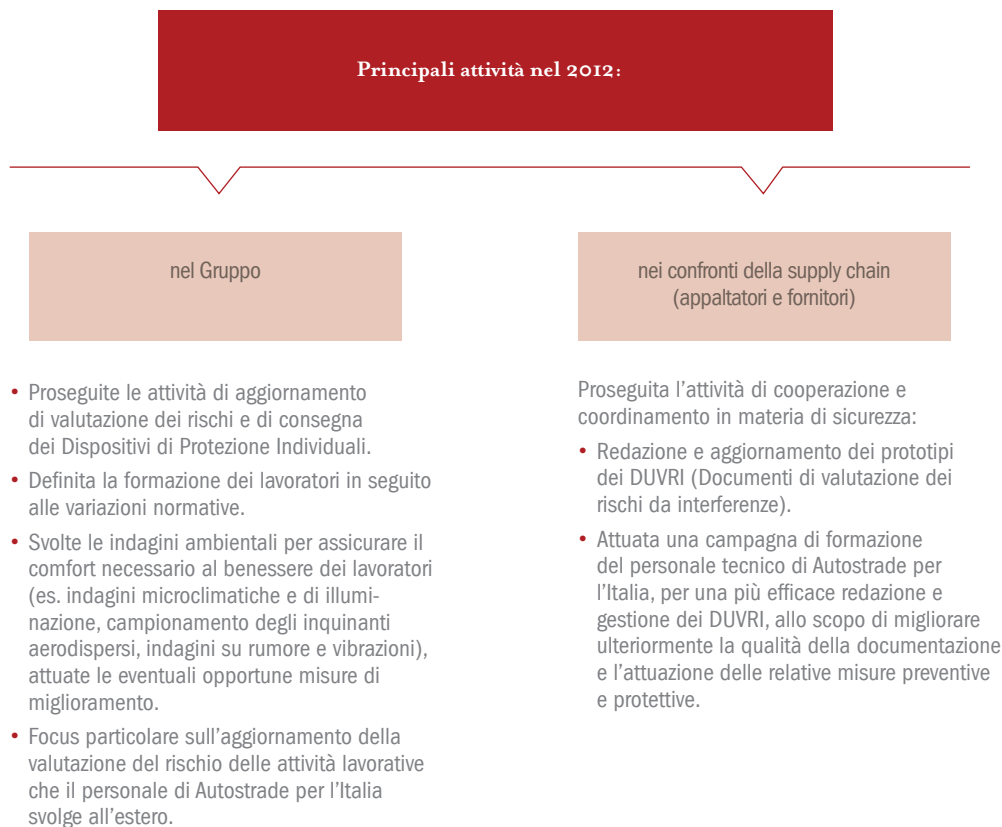
Il sistema di gestione della Salute e Sicurezza (GRI/G3.1 > CRE6, PR1)

La società Autostrade per l'Italia ha confermato la certificazione volontaria del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori dell'intera organizzazione secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007. La verifica per il mantenimento della certificazione, condotta da parte di un Ente accreditato, ha riguardato tutte le attività e i luoghi di lavoro, compresi i cantieri e si è conclusa a maggio 2012, facendo registrare il continuo miglioramento nel tempo e il costante impegno dell'azienda in tema di salute e sicurezza.

Nel 2012 è stato terminato l'iter per la certificazione volontaria del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori secondo lo standard internazionale OHSAS 18001:2007 della capogruppo Atlantia per i processi di: "Assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti, finanziamento e coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società o Enti ai quali partecipa. Operazioni di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia e all'estero". L'iter di certificazione, condotto da parte di un Ente accreditato, ha compreso tutte le attività e i luoghi di lavoro e si è concluso a Dicembre 2012.

Con riferimento all'intero perimetro di Gruppo, circa il 62% dei dipendenti operano nel rispetto di un Sistema di Gestione OHSAS 18001.

Attività di gestione e controllo dei rischi



Il sistema documentale e informatico a supporto della Salute e Sicurezza



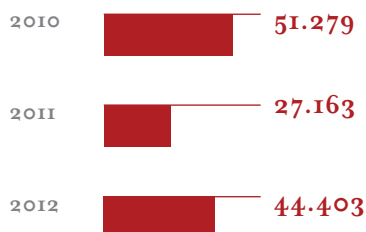
Formazione in tema di salute e sicurezza

- L'attività di informazione, formazione e addestramento in tema di salute, sicurezza e ambiente è realizzata con a ciclo continuo per tutti i lavoratori suddivisi in gruppi omogenei, diversificata e adattata alle caratteristiche di ogni singolo gruppo.

Nel 2012:
incremento del 63% rispetto al 2011
delle ore di formazione complessi-
vamente erogate in tema di salute,
sicurezza e ambiente

L'incremento delle ore di formazione in tema di salute e sicurezza è dovuto sia all'aumento del numero delle ore di formazione erogate dalle società estere (1.160 ore nel 2011 fino a 2.789 ore nel 2012), sia all'incremento delle ore erogate da Autostrade per l'Italia (8.624 ore nel 2011 fino a 24.096 ore nel 2012).

Ore di formazione in tema di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)



Le iniziative in tema di salute e sicurezza

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO		
Iniziativa	Obiettivo	Destinatari
Realizzazione del cortometraggio "Lavorare in sicurezza. Non c'è alternativa"	Sensibilizzare i lavoratori sui comportamenti sicuri e sull'importanza del rispetto delle misure di prevenzione	Tutti i dipendenti di Autostrade per l'Italia
"Safety Walks"	Sensibilizzare i lavoratori alle tematiche della prevenzione e della sicurezza e percezione del rischio, attraverso incontri sul territorio	A tutti i lavoratori dell'Esercizio dell'intera rete (personale di manutenzione, viabilità e tecnici impianti).
"Safety Academy"	Mettere a disposizione delle aziende che operano sulla rete autostradale, le conoscenze e competenze della committente, al fine di aiutarle a migliorare le loro performance di sicurezza.	L'iniziativa ha coinvolto circa 107 rappresentanti di oltre 80 imprese di piccole e medie dimensioni
"Site Safety Team"	Verifiche ispettive nei cantieri di Autostrade	Tutti i cantieri della rete autostradale

**Rapporti con le Istituzioni in tema di Salute e Sicurezza
(GRI/G3.1 > LA9)**

Principali attività nel 2012

Progetto di ricerca "Infortuni sul lavoro e obbligo di adeguata organizzazione: dalla responsabilità penale individuale alla "colpa dell'ente"

- Condotta dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Sapienza di Roma, con la partecipazione di esponenti dell'INAIL, del Ministero del Lavoro, di Confindustria e di molte aziende.
- Contributo di Autostrade per l'Italia al progetto: "La ripartizione delle competenze prevenzionistiche e delle risorse finanziarie nelle società capillarmente diffuse sul territorio. Le recenti Linee di indirizzo INAIL per l'implementazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro nelle imprese a rete".
- Conclusione nel 2013, con la pubblicazione di un volume collettaneo e una serie di incontri di presentazione dei risultati (uno presso l'Università Sapienza).

Metodo
"Sbagliando s'impara"

- Elaborato e personalizzato il sistema informatico acquisito dall'INAIL per l'attuazione del metodo "Sbagliando s'impara".
- Obiettivo: raccolta, gestione, analisi e diffusione delle informazioni relative a incidenti, infortuni e near miss, quale strumento di grande potenzialità per l'allestimento di efficaci azioni preventive.

Relazioni industriali

(GRI/G3.1 > LA4, LA5)

Il sistema di relazioni industriali è contraddistinto da un consolidato e costruttivo rapporto di dialogo e confronto con le organizzazioni dei lavoratori, finalizzato a incrementare la produttività e a favorire la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane nel rispetto degli impegni fissati dalla normativa nazionale di riferimento e dal contratto collettivo di lavoro.

- La **totalità dei dipendenti** di Autostrade per l'Italia è coperta da **accordi collettivi di contrattazione**
- **circa il 65%** dei dipendenti aderisce a una **organizzazione sindacale***

Nel 2012:

- **non** sono state effettuate **procedure di licenziamento collettivo**
- **non** si è fatto ricorso all'istituto della **cassa integrazione**
- **10 dipendenti licenziati** per gravi motivi disciplinari ("giusta causa")

NOTA: la percentuale di adesione alle organizzazioni sindacali è ricavata come media delle sole aziende italiane con un organico superiore alle 57 unità.
Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

I tempi e modalità di preavviso per trasferimenti sono regolati dal D. Lgs. 18/2001 e dalla L. 223/1991 e variano a seconda della casistica.

CAUSA	PERIODO DI PREAVVISO
Trasferimento individuale dovuto a motivi tecnici, organizzativi o produttivi	60 giorni
Trasferimento di gruppi di lavoro	6 mesi
Cessazione di ramo d'azienda	25 giorni (L. 428/90, art.47)
Esuberi	75 giorni (per individuare un accordo con i sindacati, oltre l'azienda può licenziare con oneri sociali maggiori)

OGGETTO	ATTIVITÀ 2012
Premio di produttività e risultato	Definito l'accordo con le organizzazioni sindacali per l'erogazione del premio (22 maggio 2012), così strutturato: • Livello "C": importo lordo 2.030 euro (due tranches, marzo e luglio 2012). Ai sensi di quanto previsto dai precedenti accordi in materia, il premio è stato erogato anche alle Società Atlantia, EsseDiEsse, Tower, Telepass, AD Moving e Autostrade Tech.
Riorganizzazione di settori aziendali	• Nuovo orario di apertura al pubblico dei Punti Blu della rete autostradale • La riorganizzazione della Linea Impianti, nell'ottica di migliorare la manutenzione e la diminuzione dei guasti di tutti gli impianti della rete e anche al fine di favorire processi di riconversione del personale; • Un nuovo piano di automazione, con l'immissione di ulteriori casse automatiche di riscossione del pedaggio.
Nuovo Protocollo sulle Relazioni Industriali	• Implementa l'attuale sistema di relazioni industriali, al fine di individuare ulteriori momenti di confronto e di dialogo tra le parti sociali.

(GRI/G3.1 > 3.7, EC3)

Per quanto riguarda il sistema pensionistico, in aggiunta al sistema obbligatorio previsto dalla normativa italiana è presente un Fondo nazionale di previdenza complementare per i lavoratori del settore autostradale, stradale, dei trasporti e delle infrastrutture.

Alla costituzione delle risorse del Fondo partecipano sia i dipendenti che le imprese: i primi versano mensilmente una quota del proprio trattamento di fine rapporto (TFR), che può essere totale o parziale a seconda della data di prima occupazione, e una percentuale opzionale da 1% a 4% della propria retribuzione (con libertà del lavoratore di fissare una quota maggiore). Le imprese contribuiscono versando mensilmente l'1% della retribuzione dei dipendenti che hanno aderito al Fondo, o il 2% se anche il dipendente ha versato una quota minima del 2%. Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Atlantia⁴ ha versato 10,6 milioni di euro al Fondo ASTRI che conta a oggi 4.906 iscritti.

Iniziative a favore dei dipendenti

(GRI/G3.1 > 3.7, LA8)

L'attenzione che l'azienda rivolge ai propri collaboratori si concretizza in una serie di iniziative che, tenendo in considerazione i bisogni professionali, organizzativi e personali di ognuno, hanno l'obiettivo di migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa. A tal proposito, accanto alle tradizionali misure a favore del dipendente, tra le quali l'orario flessibile, le assicurazioni sanitarie e previdenziali, i servizi a sostegno del pendolarismo e della mobilità sostenibile, sono state identificate le tre macroaree "Health care", "Family care" ed "Employee engagement" al fine di rispondere alle esigenze di prevenzione sanitaria, rendere più gestibile la vita familiare e coinvolgere emotivamente i dipendenti nel perseguire il successo dell'azienda in cui lavorano.



Nota: Visite specialistiche on demand direttamente nei locali aziendali. Si evidenzia che per le visite specialistiche sono stati allestiti gli ambulatori aziendali con apparecchiature ad hoc. Inoltre, al fine di sensibilizzare il personale sono state divulgate campagne informative a corredo di ogni iniziativa sanitaria. Previsto lo svolgimento progressivo nel 2013 presso le realtà aziendali ancora non coinvolte.

Nota: L'iniziativa fa riferimento ad Autostrade per l'Italia

(4) Al fondo ASTRI partecipano le seguenti società del Gruppo: Autostrade per l'Italia S.p.A, TowerCo S.p.A, Atlantia S.p.A, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A, Società Italiana p.A. Traforo del Monte Bianco, AD Moving S.p.A, Telepass S.p.A, EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A, Autostrade Tech S.p.A, Tangenziali di Napoli S.p.A, Autostrade meridionali S.p.A.

FAMILY CARE

Iniziative 2012

- Soggiorni estivi, con attività ludico-formative inerenti la sostenibilità ambientale (15 giorni, età 8-12 anni)
- City camp, permanenza diurna presso strutture sportive adiacenti le sedi di Roma e di Firenze (10 giorni lavorativi, età 4-11 anni)
- English camp, per i figli dei dipendenti che hanno conseguito eccellenti risultati scolastici (15 giorni in Italia, età 13 anni o 7 giorni a Dublino, età 18 anni)
- Kit bebè, prodotti utili ai neonati in viaggio
- Consulenza fiscale e legale, attraverso un portale web gestito da un network di professionisti esterni
- Orientamento scolastico, per genitori e figli (17-18 anni), supportati da un docente dell'Università di Roma La sapienza
- Attività culturali Accademia S. Cecilia, promozione di concerti di musica classica gratuiti e/o prezzi agevolati

Attività svolta 2012

- Partecipanti: 303 figli dei dipendenti
- Partecipanti: 138 figli dei dipendenti
- Partecipanti: 50 figli dei dipendenti
- Kit inviati ai neogenitori: 164
- Consulenze erogate: 315
- Partecipanti: 18 famiglie della sede di Roma
- Partecipanti: 1.062 dipendenti e familiari

Nota: L'adesione alle iniziative estive rivolte ai figli (Kids, City e English camp) richiede una quota minima di partecipazione che il dipendente ha devoluto all'associazione "I Tetragonauti Onlus" a sostegno di un progetto di solidarietà sociale che ha previsto l'organizzazione di campus velici per minori con disabilità cognitive. Nel 2012 le donazioni complessive ammontano a 23.760 euro.

Nota: L'iniziativa fa riferimento ad Autostrade per l'Italia.

EMPLOYEE ENGAGEMENT

Iniziative 2012

- Riconoscimento anzianità aziendale maturata, assegnazione di una medaglia d'oro, come segno duraturo e tangibile per il lavoro svolto
- Omaggio natalizio, con prodotti emiliani a sostegno dell'economia locale colpita dal terremoto

Attività svolta 2012

- Assegnata a 101 dipendenti
- Spesa complessiva di 172.829 euro

Nota: L'iniziativa fa riferimento ad Autostrade per l'Italia.

D. CAPITALE NATURALE

Key figure

Priorità degli Stakeholder

- Minimizzazione degli impatti ambientali
- Compatibilità ambientale delle nuove opere
- Strategia sul cambiamento climatico

Obiettivi strategici

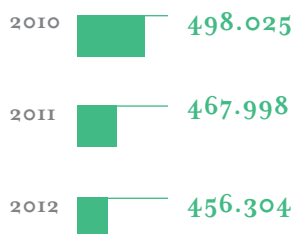
- Miglioramento continuo del grado di compatibilità ambientale delle opere anche attraverso una progettazione "frugale"
- Contenimento della Carbon Footprint
- Utilizzo sostenibile delle risorse e gestione dei rifiuti prodotti

Outcome

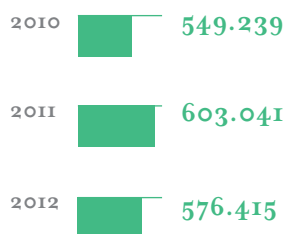
- Ridurre le emissioni di gas serra dei processi e migliorare le prestazioni energetiche, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ambientali stabiliti in ambito nazionale e comunitario
- Contribuire a diffondere soluzioni tecnologiche all'avanguardia per ridurre le esternalità associate alla mobilità

Le risorse impiegate

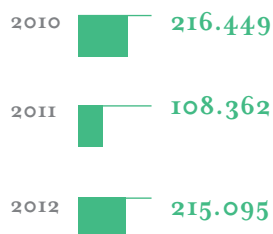
Consumo energetico (MWh/eq)



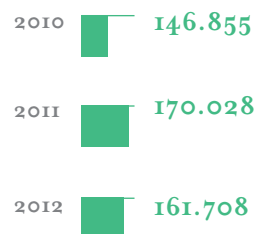
Consumo di acqua (m³)



Consumo di sali fondenti (t)

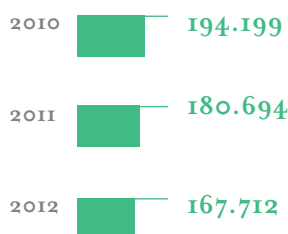


Spese e investimenti a valenza ambientale (euro 000)

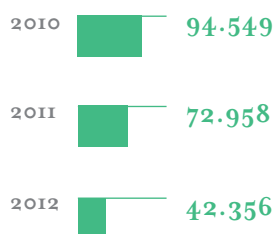


Lo svolgimento dell'attività

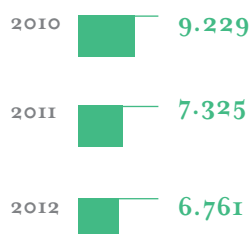
Emissioni di CO2 (t)



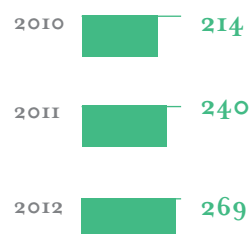
Rifiuti prodotti (t)



N. di rilievi ambientali eseguiti nelle attività di costruzione

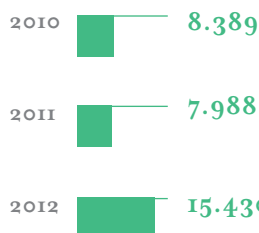


Km di barriere antirumore lungo la rete

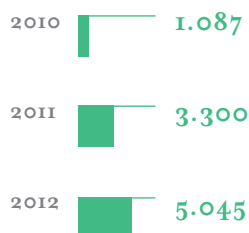


I risultati ottenuti

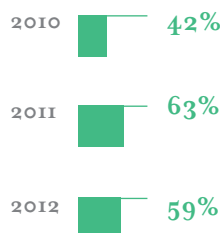
Emissioni di CO2 evitate (t)



Emissioni di CO2 evitate con utilizzo di fonti rinnovabili (t)

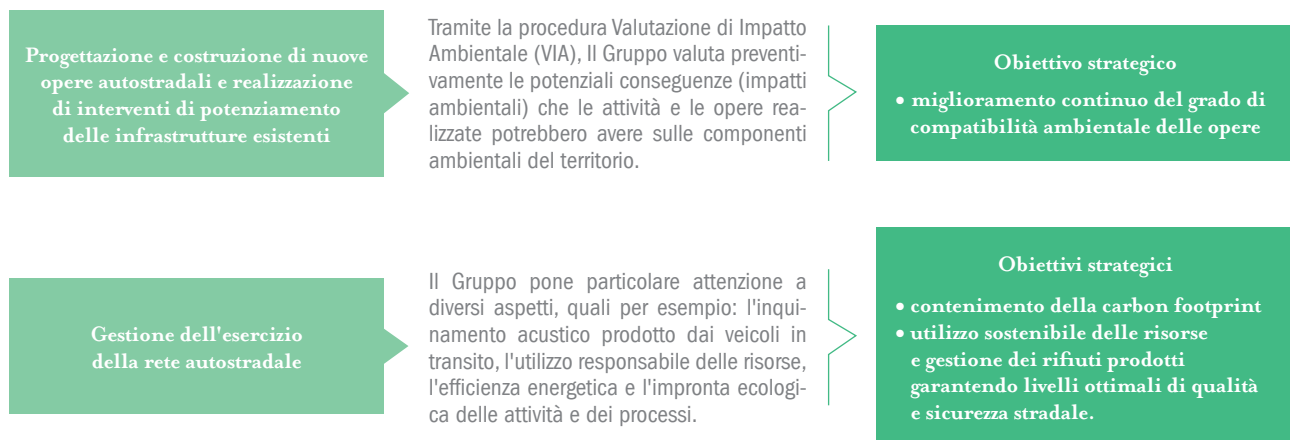


% riciclaggio/recupero sul totale dei rifiuti prodotti

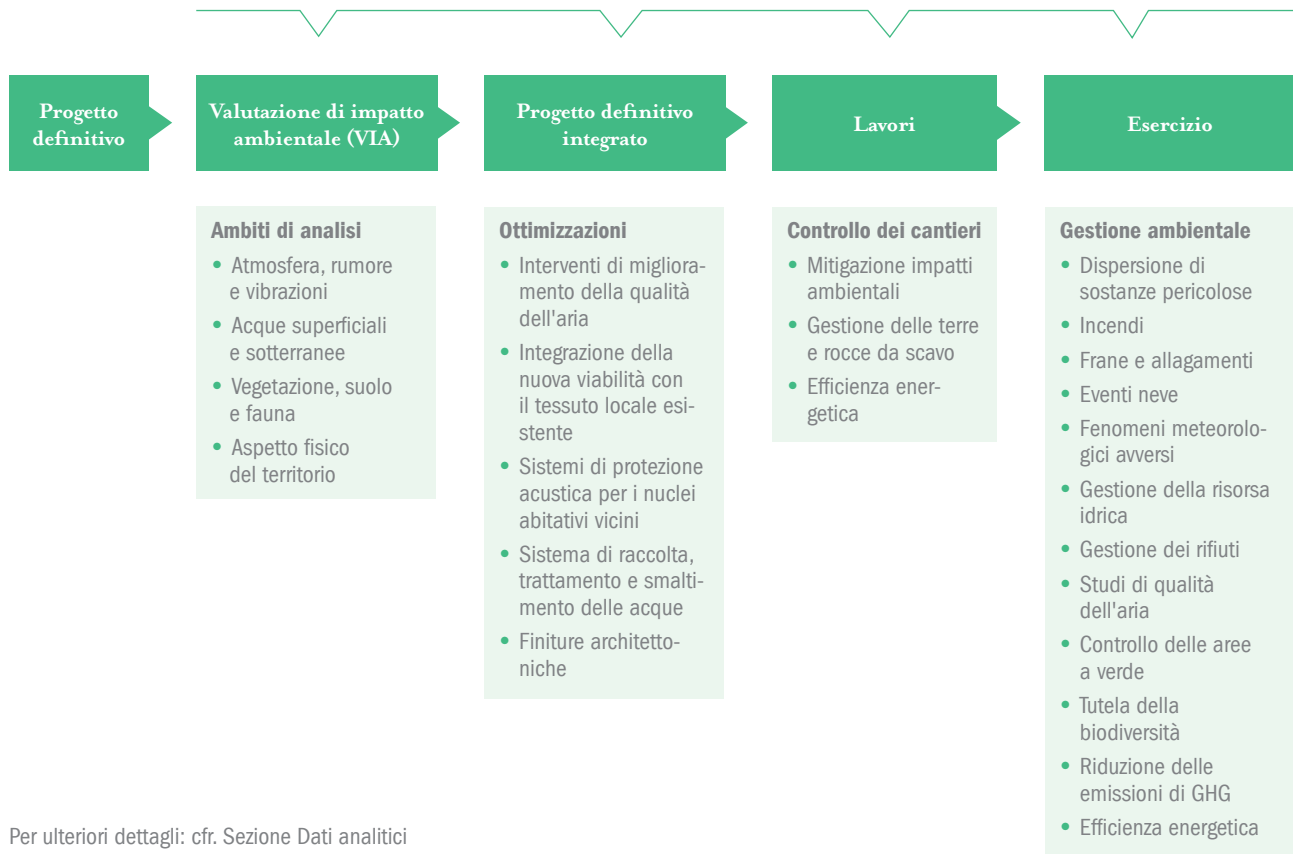


Strategia ambientale

(GRI/G3.1 > EN26, S01, PR1)



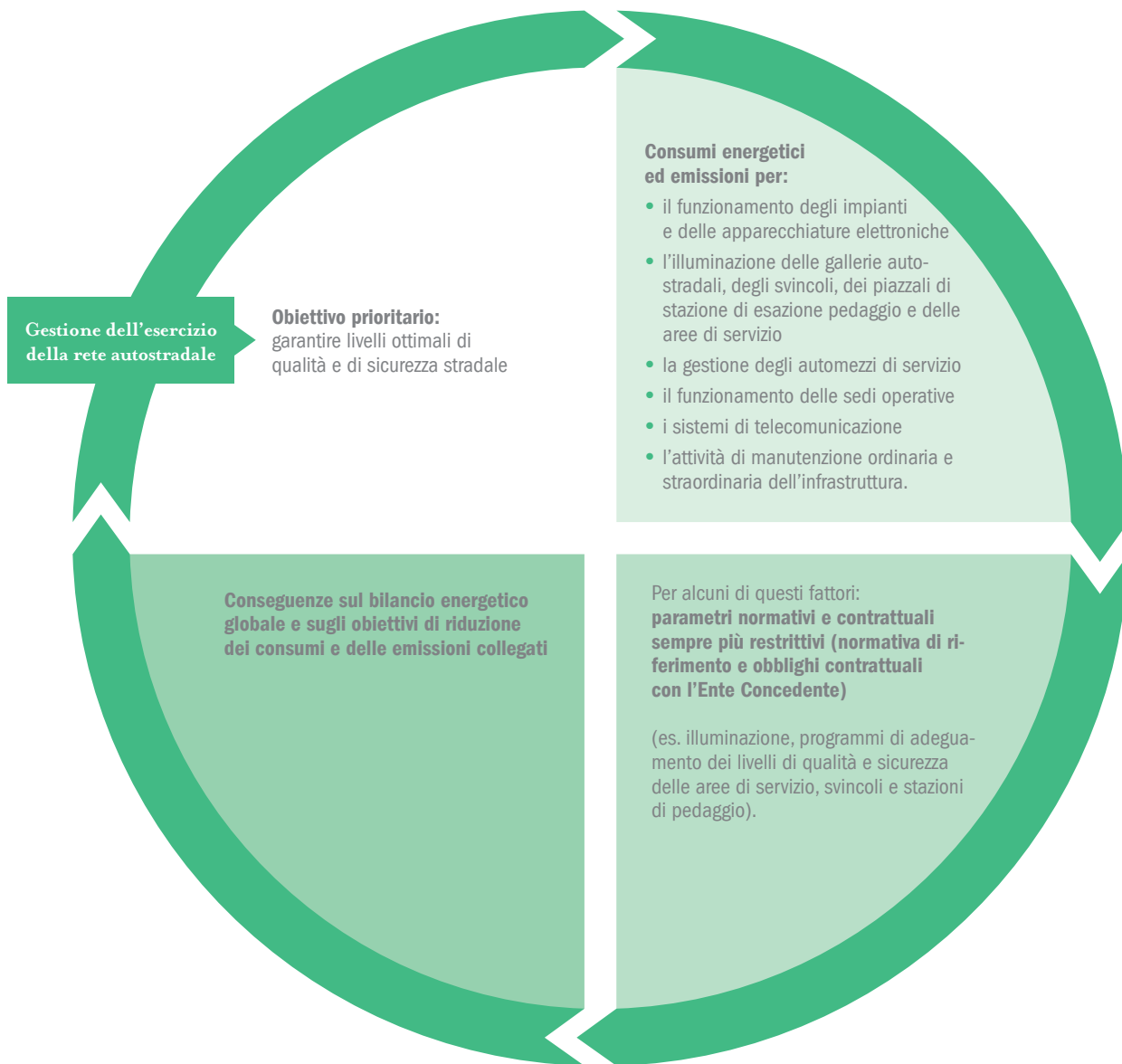
MONITORAGGIO AMBIENTALE



Politiche energetiche e di riduzione degli impatti sul clima (GRI/G3.1 > EC2)

La politica energetica è un aspetto di rilevante importanza nella strategia ambientale del Gruppo, considerate anche le ripercussioni sul fronte delle emissioni e più in generale sulla lotta al cambiamento climatico, ambito in cui l'azienda è da anni volontariamente impegnata.

La specifica natura delle attività svolte dal Gruppo fa sì che, allo stato attuale, il cambiamento climatico non costituisca una minaccia diretta per l'operatività e le performance finanziarie. Tuttavia, l'impegno sul tema è significativo e prevede investimenti in diversi progetti e iniziative finalizzati alla riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Inoltre, uno degli effetti indiretti del cambiamento climatico, ovvero il possibile manifestarsi di eventi meteorologici di maggiore intensità, vede l'azienda ampiamente preparata con un sistema di gestione atto a fronteggiarne le conseguenze (cfr. "Cap 4 / Sistema di gestione dei rischi").



Per la tipologia di attività che svolge, Atlantia non rientra nel campo di applicazione della direttiva europea CEE 2003/87/CE sull'Emission Trading System (direttiva che vincola le imprese a un sistema di assegnazione e scambio di quote di emissioni).

A partire dal 2008 il Gruppo ha deciso di adottare un approccio integrato alle politiche energetiche e di riduzione degli impatti sul clima in linea con le indicazioni del Protocollo di Kyoto (1997) e il Pacchetto Clima-Energia dell'Unione Europea cosiddetto 20-20-20 (2007), dando corso su base volontaria a una serie di iniziative legate alla sostenibilità ambientale, finalizzate al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi, alla produzione di energia da fonti rinnovabili e alla riduzione delle emissioni di gas clima-alteranti.

Nel 2012 è stato portato avanti il progetto Carbon Footprint, avviato a seguito di un accordo volontario sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2011, con l'obiettivo di determinare l'impronta di carbonio delle attività e definire uno standard metodologico valido e replicabile per l'intero settore delle infrastrutture autostradali. **(GRI/G3.1 > 4.12)**

La prima fase del progetto ha previsto l'applicazione del modello su circa 600 km di autostrada e il coinvolgimento di 2 delle 9 Direzioni di Tronco della società Autostrade per l'Italia, con la mappatura di tutti i consumi energetici diretti e indiretti derivanti dal funzionamento degli edifici, dalla gestione del parco automezzi, dall'acquisto di materiali, dalla produzione dei rifiuti ecc., con un approccio Life Cycle, comprendendo cioè tutti gli impatti legati a produzione, trasporto, utilizzo e smaltimento. Nei prossimi anni è in programma l'allargamento del perimetro di indagine a tutta la rete gestita da Autostrade per l'Italia.



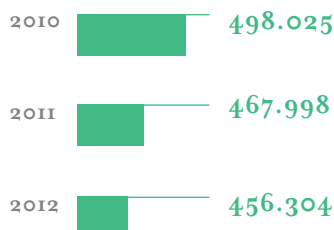
Politiche energetiche e di riduzione degli impatti sul clima

(GRI/G3.1 > CRE1, CRE3)

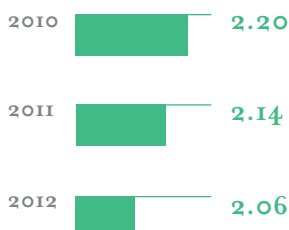
PERFORMANCE AMBIENTALI: Obiettivo 20 20 20

I consumi di energia

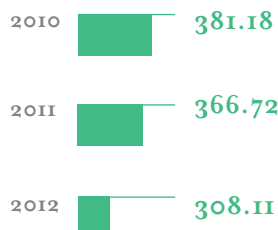
Consumi energetici
(MWh)



Intensità energetica della rete
(KWh/m²)



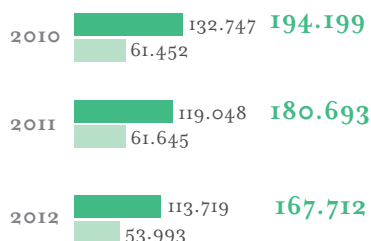
Intensità energetica degli edifici
(KWh/m²)



Le emissioni di CO₂

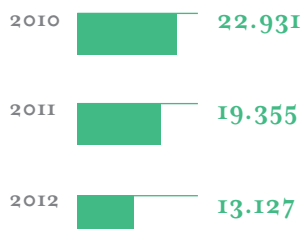
Emissioni di CO₂ (t)

■ Indirette (GHG Scope 2)
■ Dirette (GHG Scope 1)

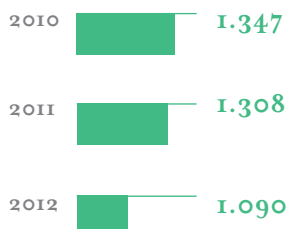


Emissioni di CO₂ in tonnellate
per congestionamento del traffico

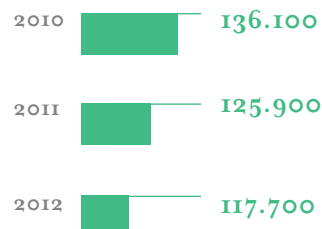
■ Clienti (GHG Scope 3)*



Intensità di emissioni rete
(Kg CO₂/m²)

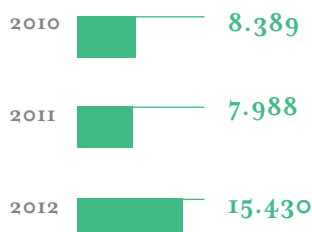


Intensità di emissione degli edifici
(Kg CO₂/m²)



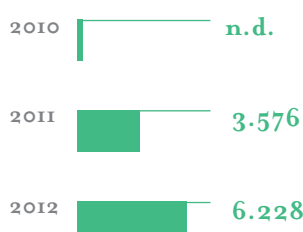
Outcome e azioni di miglioramento

Emissioni di CO₂ evitate (t)

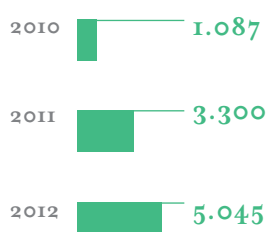


Emissioni di CO₂ evitate per riduzione
dei fenomeni di congestionamento (t)

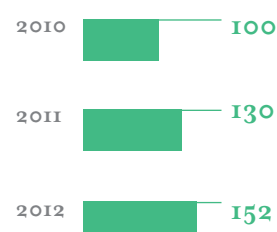
■ clienti (GHG Scope 3)*
Δ vs anno precedente



Emissioni di CO₂ evitate con
utilizzo di fonti rinnovabili (t)



N. sistemi di generazione di energia
elettrica da fonte rinnovabile



* Emissioni derivanti dai fenomeni di congestionamento del traffico lungo la rete che causano durante l'anno condizioni di rallentamento, code e frequenti stop&go. Tali fenomeni sono rappresentati sinteticamente per la rete di Autostrade per l'Italia dall'indicatore Total Delay

Bilancio energetico
(GRI/G3.1 > EN3, EN4)

CONSUMI DIRETTI

- Illuminazione delle gallerie, svincoli, aree di servizio
- Funzionamento degli impianti presenti sulla rete
- Stazioni di esazione
- Manutenzione delle pavimentazioni
- Gestione degli automezzi di servizio

CONSUMI INDIRETTI

- Illuminazione e funzionamento fabbricati
- Riscaldamento degli uffici
- Raffrescamento estivo dei locali

Consumi energetici totali di Autostrade per l'Italia suddivisi per fonte primaria (MWh)

Gasolio



GPL



Metano e etanolo



Benzina



Energia elettrica

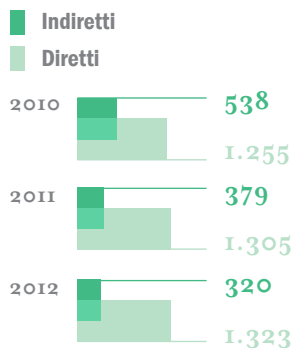


Olio combustibile



Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

Consumi energetici totali di Autostrade per l'Italia suddivisi per tipo (TJ)



Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

OBIETTIVO 20 20 20: progetti e iniziative (GRI/G3.1 > EN5, EN6, EN18)

Nell'ambito dei progetti volti al perseguimento degli obiettivi del 20-20-20, un'accurata politica di Energy Management consente di ottimizzare gli utilizzi di energia lavorando su diverse attività e processi e contrastando l'aumento dei consumi dovuto all'espansione della rete autostradale e della sua infrastruttura impiantistica.

FOTOVOLTAICO

Highlight - 2012

Attività svolta e risultati

- Realizzati e connessi alla rete elettrica nazionale nuovi impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 1,5 MWp.
- Investimenti: 3.430.000 euro
- Costi manutenzione: 51.000 euro

Situazione al 31.12.2012:

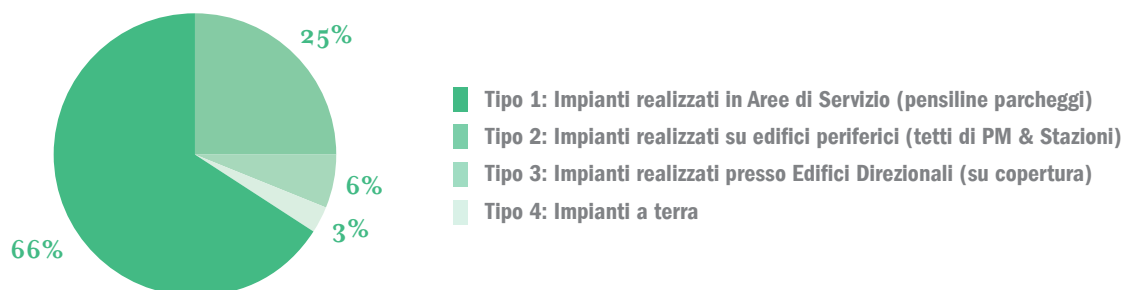
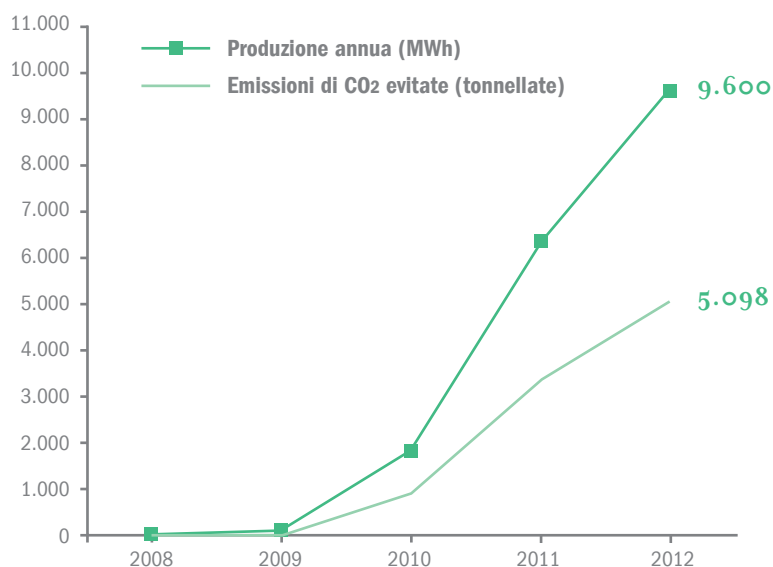
- Potenza fotovoltaica installata: oltre 9,5 MW
- 152 impianti installati (143 in produzione e 9 in fase di connessione alla rete elettrica nazionale)
- Energia elettrica prodotta: circa 9.600 MWh (a regime: circa 11.000 MWh/anno)
- CO₂ evitata a regime: circa 5.645 t/anno (di cui 5.045 t a fine 2012)
- 41% dell'energia prodotta auto consumata, la restante ceduta in rete con il meccanismo dello scambio sul posto

Obiettivo 2013

Installazione
di **1 MW**
di potenza fotovoltaica

Il Fotovoltaico rappresenta uno dei principali settori d'investimento del Gruppo che, nel corso degli anni, ha sviluppato un proprio know-how con componenti coperti da brevetto e con la progettazione e la gestione in proprio degli impianti realizzati.

SVILUPPO DEL FOTOVOLTAICO



A fine 2012 il Piano fotovoltaico ha portato a 152 il numero di impianti installati lungo la rete con una produzione a regime di 11.000 MWh/anno di energia elettrica da fonte rinnovabile. Tale valore verrà ulteriormente incrementato a circa 13.000 MWh con le installazioni previste nel corso del 2013. Tali investimenti consentono un risparmio annuale di circa 1,6 milioni di euro di energia elettrica a partire dal primo anno e per tutti gli esercizi di vita utile degli impianti, oltre all'incentivo statale erogato dal GSE, a copertura degli investimenti effettuati. Per le ulteriori iniziative messe in campo sono presentate di seguito delle schede di dettaglio.

ILLUMINAZIONE

Highlight - 2012

Attività svolta

- Installazione di lampade a LED (in luogo delle lampade tradizionali di sodio ad alta pressione), per l'illuminazione di tipo permanente delle gallerie autostradali, sia in sostituzione di impianti esistenti, sia negli impianti di nuova progettazione.
- Regolazione dell'illuminazione in galleria.
- Adeguamento dell'illuminazione delle Aree di Servizio mediante sostituzione degli apparecchi illuminanti installati sulle torri faro (proiettori da 1.000 W sodio alta pressione esistenti sostituiti con proiettori da 600 W sodio alta pressione).
- Sostituzione di apparecchi illuminanti di pensilina al mercurio (80 W) con apparecchi da 42 W a LED.
- Riduzione del flusso luminoso degli impianti di illuminazione dei piazzali delle aree di servizio adeguando i livelli di illuminamento ai requisiti normativi attualmente in vigore.
- Investimenti: 1.788.000 euro
- Costi Manutenzione: 211.000 euro

Risultati

- Installati 5.264 corpi illuminanti a LED e regolati 16.000 corpi illuminanti
- CO₂ evitata nel 2012: circa 2.417 tonnellate
- Interventi di efficienza energetica realizzati nelle Aree di Servizio (torri faro) e in pensilina: risparmio energetico di 1.891 MWh equivalenti a 1.004 t di CO₂ evitate

Obiettivo 2013

Risparmio energetico
stimato:
oltre 5.000 MWh

Il programma di interventi sull'illuminazione esterna (con l'introduzione della tecnologia LED e altri interventi di riduzione dei consumi nelle gallerie, per le pensiline di stazione e i piazzali delle aree di servizio), ivi comprese le installazioni previste nel 2013, consentirà un risparmio energetico di circa 20.800 MWh/anno e un risparmio economico stimato in circa 3,7 milioni di euro all'anno a partire dal primo anno e per tutti gli esercizi di vita utile degli impianti.

CLIMATIZZAZIONE AD ALTA EFFICIENZA

Highlight - 2012

Attività svolta

- Sostituzione di gruppi frigoriferi e pompe di calore con modelli a coefficienti di prestazione superiori
- Installazione di un impianto per produzione acqua calda sanitaria con pannelli solari termici
- Dismissione di 4 centrali termiche alimentate a gasolio
- Investimenti: 395.000 euro
- Costi manutenzione: 40.000 euro

Risultati

- Risparmio energetico complessivo stimato: 607 MWh e 39mila litri di gasolio.
- Tonnellate di CO₂ evitate: 425

Obiettivo 2013

Risparmio energetico
stimato:
694 MWh
e 32mila litri di gasolio
t di CO₂ evitate: 452

Il piano di sostituzione degli impianti di climatizzazione con apparati ad alta efficienza consentirà, a fine 2013, un risparmio energetico annuale di circa 1.450 MWh termici, per un risparmio economico stimato in circa 502 mila euro all'anno a partire dal primo anno e per tutti gli esercizi di vita utile degli impianti.

ALTRI INTERVENTI

Highlight - 2012

Attività svolta

- Installazione di interruttori astronomici in sostituzione dei crepuscolari in essere per la gestione dei tempi di accensione/ spegnimento degli impianti di illuminazione degli svincoli e dei piazzali di stazione autostradali
- Parzializzazione dell'impianto di illuminazione dei cunicoli nelle barriere, per ottimizzare i consumi in funzione della presenza di persone in transito
- Adeguamento dell'illuminazione nei fabbricati di stazione mediante apparecchi più performanti o sensori di presenza
- Adeguamento del sistema di gestione delle Macchine di Trattamento Aria delle cabine esazione pedaggio, mirato a un'ottimizzata regolazione delle temperature di setpoint in relazione allo stato di funzionamento delle cabine.
- Adeguamento dei pannelli a messaggio variabile con alimentazione ottimizzata nei periodi di non visualizzazione delle informazioni
- Adeguamento dell'illuminazione dei semafori degli attraversamenti pedonali presenti sulle piste di esazione con sostituzione di apparecchi illuminanti a incandescenza con altrettanti a tecnologia LED
- Investimenti: 639.000 euro

Risultati

- Risparmio energetico stimato: circa 1.246 MWh e 112mila litri di gasolio
- Tonnellate di CO2 evitate: 959

Obiettivo 2013

Risparmio energetico:
circa
1.253 MWh
e 92mila litri di gasolio
t CO2 evitate: 908

EMISSIONI DI CO₂ PER FONTE (TONNELLATE/ANNO) (GRI/G3.1 > EN16)

Emissioni dirette del parco automezzi



Emissioni dirette da riscaldamento



Emissioni dirette da lavori stradali



Totale emissioni dirette (Scope 1)



Emissioni indirette per consumo di energia elettrica (Scope 2)



Emissioni derivanti dai fenomeni di congestionamento del traffico lungo la rete (Scope 3)



Per l'anno 2012 il valore relativo alle emissioni dirette da lavori stradali è stato determinato utilizzando la nuova metodologia implementata per la stima della Carbon Footprint (GRI/G3.1 > 3.10). I dati 2010 e 2011 sono coerenti con il perimetro del Gruppo rispettivamente al 31.12.2010 e al 31.12.2011

EMISSIONI DI CO₂ EVITATE (TONNELLATE/ANNO) (GRI/G3.1 > EN17)

Impianti fotovoltaici



Interventi sull'illuminazione esterna e in galleria



Efficienza impianti di climatizzazione e altri interventi



Riciclaggio della pavimentazione stradale *



Totale



Per l'anno 2012 il valore relativo alle emissioni evitate grazie all'utilizzo di tecniche di riciclaggio della pavimentazione stradale è stato determinato utilizzando la nuova metodologia implementata per la stima della Carbon Footprint. I dati 2010 e 2011 sono coerenti con il perimetro del Gruppo rispettivamente al 31.12.2010 e al 31.12.2011

Le emissioni da traffico

La rete autostradale non è direttamente una sorgente di inquinamento, bensì un'infrastruttura funzionale al transito di veicoli che emettono in generale gas clima-alteranti e inquinanti atmosferici.

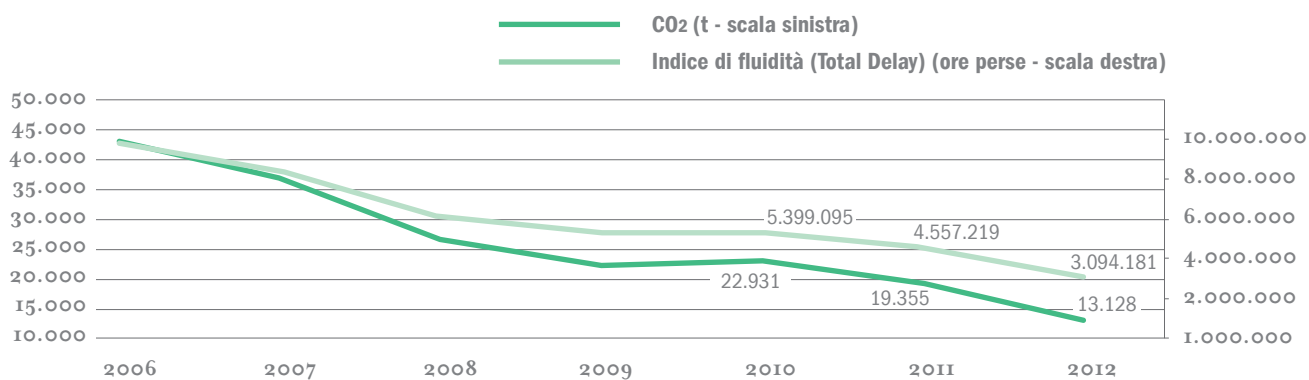


La capogruppo Autostrade per l'Italia S.p.A. ha sviluppato un indicatore interno che misura i fenomeni di congestionamento del traffico lungo la rete in termini di tempo perso in coda, il c.d. Total Delay (cfr. Capitale Sociale/Sicurezza stradale e fluidità del traffico). Tale indice si è ridotto del 68% dal 2006 a oggi (-32,1% rispetto al 2011), determinando una significativa diminuzione dei livelli di emissione di CO₂ e altri inquinanti atmosferici dovuti alla circolazione veicolare autostradale.

La stima delle emissioni di CO₂ evitate con la riduzione dei tempi di congestionamento*, ottenuta a partire dal valore annuale dell'indice di fluidità calcolato per la rete di Autostrade per l'Italia S.p.A. è di 6.228 tonnellate nel 2012 (22.583 tonnellate dal 2005 al 2012).

*Metodologie di stima consultabili su: www.autostrade.it/sostenibilita/methodology.

TOTAL DELAY: ANDAMENTO 2006/2012



L'introduzione e il potenziamento del sistema Telepass ai caselli della rete autostradale gestita da Autostrade per l'Italia ha consentito, inoltre, un risparmio di emissioni di CO₂ eq, quantificabile nel 2012 in circa 22.877 tonnellate* (-10% rispetto al 2011: 25.318 t).

*Metodologie di stima consultabili su: www.autostrade.it/sostenibilita/methodology.

Performance ambientali

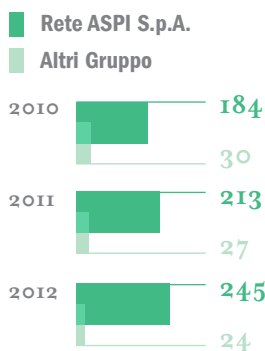
Inquinamento acustico

Un tema di particolare importanza per il Gruppo è quello dell'inquinamento acustico, problematica che viene affrontata con l'utilizzo di metodologie di analisi sofisticate, con il miglioramento continuo degli strumenti progettuali e con tecnologie all'avanguardia, sia durante la progettazione di nuove opere sia per interventi puntuali di risanamento.

Autostrade per l'Italia S.p.A. è impegnata nella realizzazione di un importante Piano antirumore da completare entro il 2022:

- 982 km di barriere acustiche
- circa 1 miliardo di euro di investimenti

Barriere antirumore lungo la rete (km)

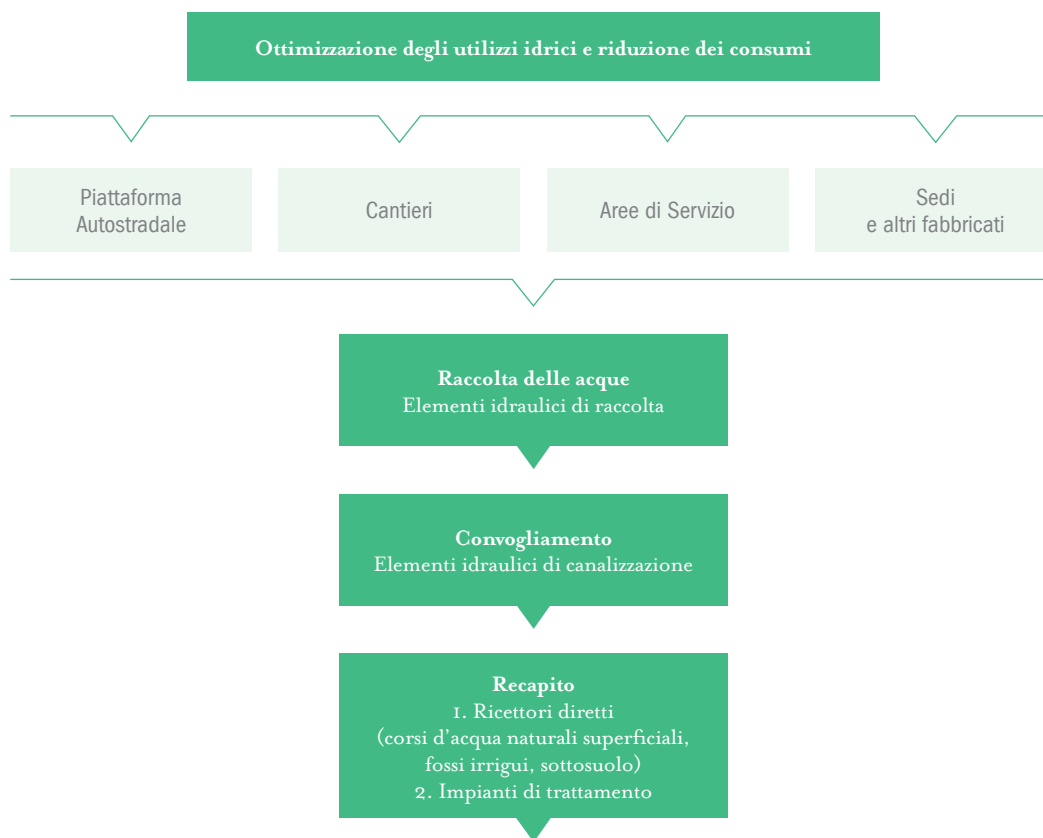


a) I dati si riferiscono agli interventi antirumore realizzati sulla rete autostradale italiana gestita dalle società concessionarie del Gruppo controllate. I dati 2010 e 2011 sono coerenti con il perimetro del Gruppo rispettivamente al 31.12.2010 e al 31.12.2011.

Alla fine del 2012 è stata sostanzialmente completata l'installazione delle barriere fonoassorbenti del "Caso Pilota di Genova", un vero e proprio laboratorio in scala reale (reso possibile dalla commissione presieduta dal Ministero dell'Ambiente e a cui hanno partecipato oltre ad Autostrade per l'Italia, la Prefettura, il Comune di Genova e, con ruolo consultivo, la Regione Liguria e la Provincia di Genova) che aveva, come obiettivi il risanamento acustico dell'area urbana di Genova e la definizione di standard progettuali. Di tale risultato, realizzato con una installazione di 186.000 m2 tra barriere e gallerie antirumore, hanno beneficiato 133.000 abitanti.

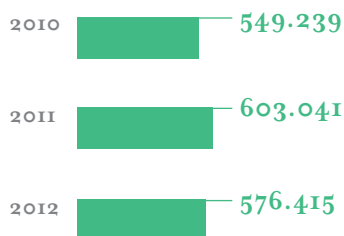
Consumi idrici (GRI/G3.1 > EN8, CRE2)

Nel 2012 il Gruppo ha utilizzato circa 576mila m3 di acqua (-4% rispetto al 2011), di cui circa 555mila m3 da servizio idrico municipalizzato e 21mila m3 da acque sotterranee. Il Gruppo pone particolare attenzione al tema della qualità dell'acqua e alle problematiche connesse alla raccolta, al controllo e al trattamento di depurazione delle acque che vengono successivamente immesse nel sistema idrico.

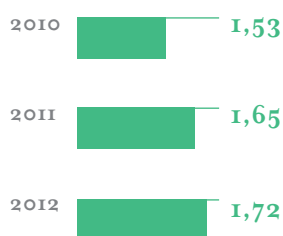


Nel corso del 2012, l'attività di gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei parcheggi delle Aree di Servizio è stata implementata ulteriormente. Sono stati adeguati e potenziati, infatti, gli impianti di trattamento in quelle Aree di Servizio per le quali gli Enti, in ottemperanza alla normativa regionale di settore recentemente emanata, lo hanno richiesto. Inoltre, tutte le Aree di Servizio che sono state oggetto di lavori di ampliamento sono state dotate, di ulteriori impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento a servizio delle nuove porzioni realizzate o di nuovi impianti potenziati secondo le nuove esigenze. Oltre ai suddetti sistemi di raccolta e trattamento, vengono effettuati interventi specifici per evitare la dispersione nelle falde acquifere dei sali fondenti per le operazioni invernali, mediante la realizzazione di coperture retrattili delle stazioni sale che evitano il dilavamento causato da agenti atmosferici.

Consumi di acqua (m³)



Intensità di consumo idrico (m³/m²)



Il dato rappresenta una stima del consumo idrico totale annuale, in quanto ottenuto, in alcuni casi, a partire dalla spesa totale annua per consumo di acqua. I dati 2010 e 2011 sono coerenti con il perimetro del Gruppo rispettivamente al 31.12.2010 e al 31.12.2011. A seguito di un perfezionamento della metodologia di calcolo dell'indicatore di Intensità di consumo idrico degli edifici, sono stati rideterminati i valori 2010 e 2011 rispetto a quanto riportato nelle precedenti pubblicazioni.

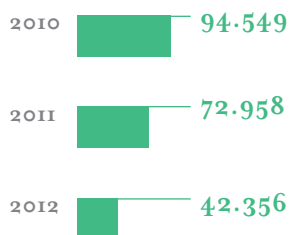
Gestione dei rifiuti (GRI/G3.1 > EN22)

Nel 2012 il totale dei rifiuti censiti ammonta a circa 42.356 tonnellate, in diminuzione del 42% rispetto al 2011 per effetto in particolare di un decremento della produzione di rifiuti delle direzioni territoriali di tronco di Autostrade per l'Italia (-35%) e di Pavimental (-52%).

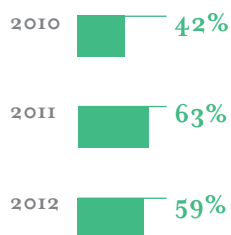
Le attività di riciclaggio e recupero hanno riguardato prevalentemente rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, carta, ferro e acciaio, terre e rocce da scavo, imballaggi, miscele bituminose, apparecchiature fuori uso.

Per lo smaltimento dei rifiuti Autostrade per l'Italia utilizza i servizi municipali di nettezza urbana o quelli di ditte specializzate e autorizzate, a cui viene affidato anche il riciclaggio. La metodologia di smaltimento è riportata nei formulari di identificazione dei rifiuti.

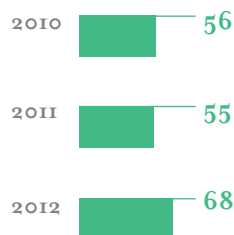
Rifiuti prodotti (t)



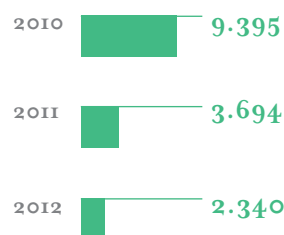
% riciclaggio/recupero
sul totale dei rifiuti prodotti



N. di sversamenti
di sostanze pericolose



Rifiuti pericolosi (t)



(GRI/G3.1 > EN23)

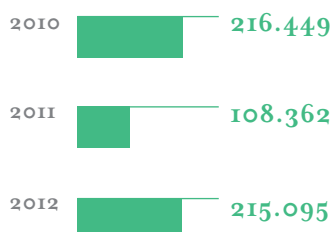
Sulla rete autostradale e nelle Aree di Servizio possono talvolta verificarsi incidenti che provocano sversamenti accidentali di sostanze pericolose trasportate dai veicoli coinvolti. Tali incidenti generano notevoli problemi, sia per le persone coinvolte nell'incidente o quelle intervenute per i soccorsi, sia per l'ambiente circostante. La gestione di un evento di questo tipo è complessa ed è disciplinata da una apposita procedura interna che governa tutte le principali emergenze su strada, dagli incidenti automobilistici alla gestione dei rischi ambientali (es. dispersione di sostanze pericolose, incendio, frane e allagamenti, eventi neve, ghiaccio, nebbia ecc.).

Consumo di risorse (GRI/G3.1 > EN1, EN2)

L'utilizzo di sali fondenti (cloruro di sodio e cloruro di calcio) nelle operazioni di manutenzione invernale, per prevenire la formazione di ghiaccio sulla sede stradale, è indispensabile al fine di garantire sicurezza e percorribilità della rete autostradale.

L'utilizzo annuo di queste sostanze dipende, ovviamente, dalle condizioni climatiche (temperature) e dalla frequenza degli eventi atmosferici (precipitazioni nevose), che varia notevolmente da un anno all'altro. Nel 2012 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 215.095 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali, quantità incrementata del 106% rispetto al 2011 a causa del verificarsi di un maggior numero di eventi nevosi (+392% ore neve rispetto al 2011 sulla rete autostradale italiana - cfr. sez. Crisis Management - Contesto operativo/Sistema di gestione dei rischi).

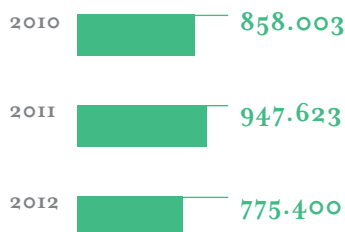
Consumo di sali fondenti (t)



Il conglomerato bituminoso impiegato nell'anno 2012 per il rifacimento delle pavimentazioni e in alcuni interventi di potenziamento della rete è pari a 775.400 tonnellate (-22% rispetto al 2011).

Il conglomerato viene prodotto e utilizzato nell'ambito delle attività della società controllata Pavimental S.p.A. operativa anche per lavori infrastrutturali di ampliamento di tratte autostradali affidati da altre società del Gruppo.

Conglomerato bituminoso (t)

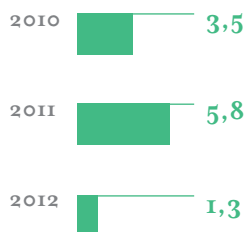


Per le attività di manutenzione della pavimentazione stradale, nel 2013 sono state impiegate 677.405 tonnellate di materie prime, tra cui: cementi, materiali di cava (sabbia, pietrisco, filler) che rappresentano il 93% del totale, bitumi ed emulsioni bituminose. In termini di riutilizzo di materiali sono state recuperate circa 770 mila tonnellate di asfalto fresato (derivante dalla scarifica della pavimentazione stradale), di cui il 70% ceduto a terzi e il restante 30% recuperato negli impianti fissi e mobili di Pavimental nel processo di produzione di nuovo conglomerato bituminoso.

In fase di progettazione e di esecuzione delle opere, al fine di ridurre al massimo l'approvvigionamento di inerti da cava e il ricorso a discarica per smaltire i materiali da scavo non utilizzati, tutti i progetti hanno come obiettivo il riutilizzo completo delle terre derivanti dagli scavi. Questo materiale è, infatti, riutilizzato nella realizzazione di rilevati, di modellamenti morfologici, dune antirumore e per riqualificare aree degradate indicate dal territorio (es. cave abbandonate). Nel 2011 sono stati riutilizzati circa 1,3 milioni di metri cubi di materiali da scavo in diversi lotti della Variante di Valico e della A14, nel tratto fiorentino dell'Autostrada A1, per i lavori sull'autostrada A9 e per il potenziamento a tre corsie del tratto Fiano-Settebagni dell'A1.

Complessivamente, dall'inizio dei lavori relativi alle tratte interessate dal piano di investimenti di Autostrade per l'Italia, la quantità di materiale da scavo riutilizzata ammonta a oltre 22,5 milioni di metri cubi.

Materiale da scavo riutilizzato (milioni m³)



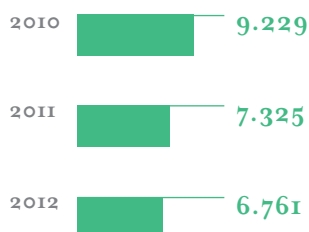
Controlli ambientali

OBIETTIVO STRATEGICO

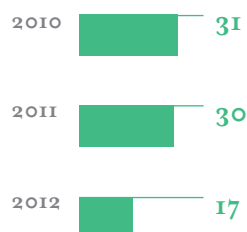
Miglioramento continuo del grado di compatibilità ambientale delle opere

Per le opere in corso di realizzazione (e fino a 12 mesi dopo l'entrata in esercizio) vengono attivate procedure di monitoraggio ambientale, finalizzate a verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la protezione e la mitigazione degli impatti. Tali procedure prevedono il coordinamento di Enti di controllo (Osservatorio Ambientale e Socio Economico delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana, Comitato Tecnico di Garanzia, Regioni ecc.).

N. di rilievi ambientali eseguiti nelle attività di costruzione



N. di criticità segnalate



Per quanto riguarda le criticità ambientali si è riscontrata un'importante diminuzione dovuta alla ormai fase avanzata dei lavori nonché a una maggiore attenzione da parte delle Direzioni Lavori e delle Imprese appaltatrici alle problematiche ambientali; Secondo quanto previsto dalle procedure di qualità adottate dall'Ufficio di Monitoraggio Ambientale, in tutti i casi di superamento dei limiti (soglie di azione) è stato attivato il Gruppo di Crisi, al fine di intervenire presso l'Impresa appaltatrice per ricondurre i valori dei parametri monitorati al di sotto dei limiti stessi, attraverso modifiche delle modalità operative o eventualmente l'introduzione di provvedimenti atti a mitigare l'impatto delle stesse. Rispetto al 2011 si può notare che, a fronte di una diminuzione modesta del numero di misure effettuate, è stata riscontrata invece una riduzione notevole nel totale delle criticità.

Di seguito si riportano alcuni dei principali interventi effettuati sui diversi cantieri attivi nell'anno 2012 a seguito delle segnalazioni di criticità da parte dell'Ufficio di Monitoraggio.

CRITICITÀ RILEVATE E INTERVENTI EFFETTUATI NEL 2012
(GRI/G3.1 > S010)

COMPONENTE	LOCALITÀ	CRITICITÀ RILEVATA	INTERVENTO
Atmosfera	Barberino-Firenze Nord, lotto 0 Madonna del Faccino	Superamento limiti rumore	Installazione di barriere fonoassorbenti in prossimità del ricettore.
	Autostrada A14, lotto 2, Località Fenile-Fano (PU)	Superamento limiti parametro PM10 (polveri sottili)	Incremento dei passaggi dei mezzi per la bagnatura delle piste fornendo un rapporto settimanale alla Direzione Lavori con indicazione del numero dei passaggi, delle tratte interessate e il numero di mezzi impiegati; Imposizione a tutti i mezzi in transito su piste non bitumate del limite di velocità a 10 km/h.
Rumore	Variante di Valico, lotto 5A, imbocco Galleria Grizzana	Livelli di rumore elevati	Controllo chiusura porte impianto di betonaggio durante il caricamento delle autobotti.
Acque superficiali	Firenze Nord-Barberino, lotto 0 torrenti Ritortolo, Mulinaccia	Superamento limiti di torbidità e pH	Comunicazione all'impresa dell'anomalia registrata; Ripristino nel minor tempo possibile dell'officiosità idraulica e della regimazione idraulica dei cantieri Cornocchio e Bellosguardo al fine di evitare l'immissione di acque di cantiere nei torrenti.
	Variante di Valico, lotto 7, torrente Setta	Superamento limiti di torbidità	Minimizzazione l'impatto nel Torrente Setta tramite uno sbarramento provvisorio e l'ausilio di autobotti al fine di bloccare l'immissione di acque di lavorazione fuoriuscite in seguito a un fornello avvenuto alla galleria Sparvo.
Assetto del territorio	Variante di Valico, lotto 7, Galleria Sparvo imbocco sud	Superamento limiti di soglia relativi allo spostamento massimo in corrispondenza della superficie di scivolamento	Il rilievo della criticità ha indotto l'impresa, oltre ad adottare le normali precauzioni in fase di scavo, a affittare la rete di monitoraggio con l'installazione di ulteriori strumenti per una maggiore conoscenza del fenomeno in atto e per un controllo più esteso dell'area.

Tutela della biodiversità (GRI/G3.1 > EN11, EN12, EN14)

La rete autostradale italiana del Gruppo, presenta un elevato grado di compatibilità con le aree naturali protette del territorio. Le infrastrutture autostradali non interferiscono con le aree vincolate, e anzi consentono agli automobilisti di raggiungerle più agevolmente attraverso le stazioni autostradali e, in alcuni casi, mediante accessi dedicati dalle aree di servizio.

Da una stima effettuata risulta che circa 175 km di rete gestita da Autostrade per l'Italia sono adiacenti o interferenti ad aree protette e/o a elevata biodiversità (parchi nazionali, regionali, zone di protezione speciale, siti di importanza comunitaria, riserve naturali, zone umide, ecc.).⁵

Nell'ambito della progettazione delle nuove opere, al fine di limitare l'interruzione della connettività ecologica dei territori, è prevista la realizzazione di passaggi faunistici per agevolare il passaggio sia dell'uomo sia della fauna locale.

Un esempio su tutti, il tratto Pontebba-Confini di Stato dell'autostrada A23, dove sono presenti 24 passaggi faunistici, concepiti durante la costruzione dell'infrastruttura vista la particolarità della zona attraversata, la Foresta del Tarvisio, che rappresenta una delle aree naturalistiche più importanti d'Italia.

Autostrade per l'Italia, inoltre, segue con attenzione il tema della protezione dell'avifauna rispetto al quale sono stati presi contatti con l'associazione nazionale LIPU, al fine di pensare a soluzioni progettuali valide per evitare l'impatto degli uccelli con le barriere fonoassorbenti trasparenti.

(5) Per il futuro è prevista l'estensione dell'indicatore all'intero Gruppo considerando anche le attività all'estero.

E. CAPITALE SOCIALE

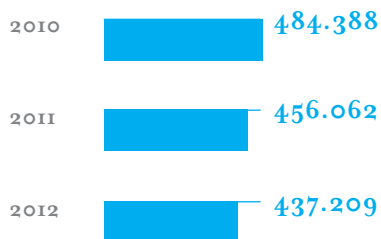
Key figure

Priorità degli Stakeholder

- Eccellenza della qualità del servizio offerto
- Efficacia nella realizzazione delle infrastrutture
- Contributo allo sviluppo del territorio interessato e delle realtà imprenditoriali della supply chain

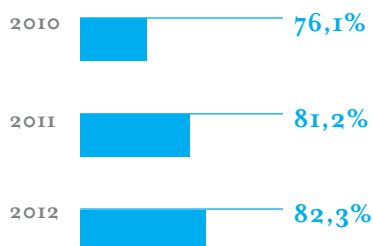
Le risorse

Spese e investimenti per la sicurezza stradale (euro 000)



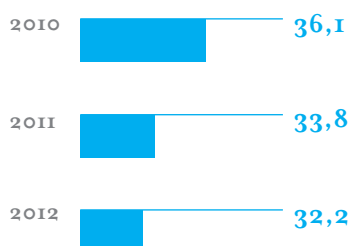
L'attività

% della rete italiana del Gruppo con pavimentazione drenante



I risultati

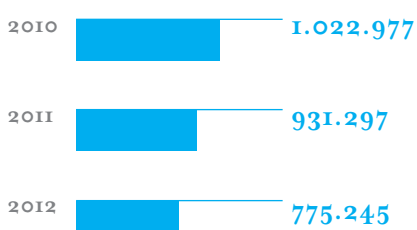
Incidentalità globale sulla rete italiana del Gruppo (N. incidenti/100 mln km percorsi)



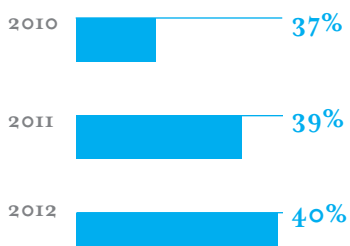
Obiettivi strategici

- Miglioramento del livello di sicurezza stradale, dell'accessibilità e riduzione del congestionamento del traffico
- Aumento del grado di soddisfazione della clientela
- Erogazione di nuovi servizi per la valorizzazione dei territori
- Relazioni con la supply chain e la comunità ispirate ai principi della sostenibilità
- Analisi costi-benefici in un'ottica di sostenibilità

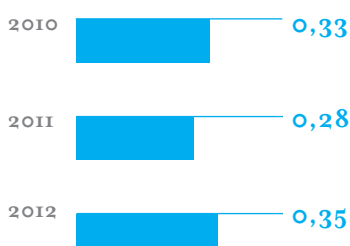
Spese e investimenti per la fluidità della rete autostradale (euro 000)



% della rete italiana del Gruppo coperta dal sistema Safety Tutor



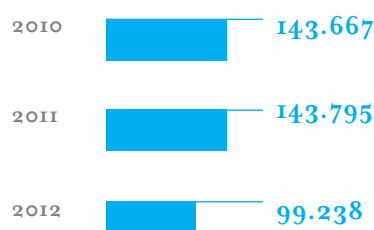
Incidentalità mortale sulla rete italiana del Gruppo (N. morti/100 mln km percorsi)



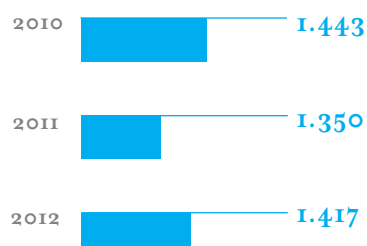
Outcome

- Contribuire, quale player fondamentale, alla definizione e adozione di politiche infrastrutturali improntate alla sostenibilità
- Aumentare le capacità e la competitività del sistema-paese
- Valorizzare i territori connessi dalla rete autostradale
- Diffondere comportamenti sostenibili nella supply chain e nella comunità

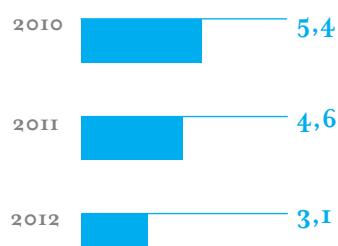
Spese e investimenti per servizi al cliente (euro 000)



Pannelli a Messaggio Variabile



Total Delay - Ore perse in turbative al traffico (milioni) sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia S.p.A.



Sicurezza stradale e fluidità del traffico

Il Gruppo è da sempre impegnato nel miglioramento dei parametri di sicurezza e dei livelli di fluidità della rete autostradale. Le attività portate avanti negli anni in diversi ambiti (di seguito riportati), hanno consentito una significativa riduzione sia dei tassi di incidentalità che dei livelli di congestionamento della rete.



Interventi, tecnologie e strumenti per la sicurezza (GRI/G3.1 > 3.7, PR1)

Il Sistema Tutor

- Strumento che, attraverso la rilevazione della velocità media, è finalizzato alla diffusione di uno stile di guida sicuro
- Estensione progressiva del Tutor alle tratte più critiche, per circa 2.500 km di rete del Gruppo

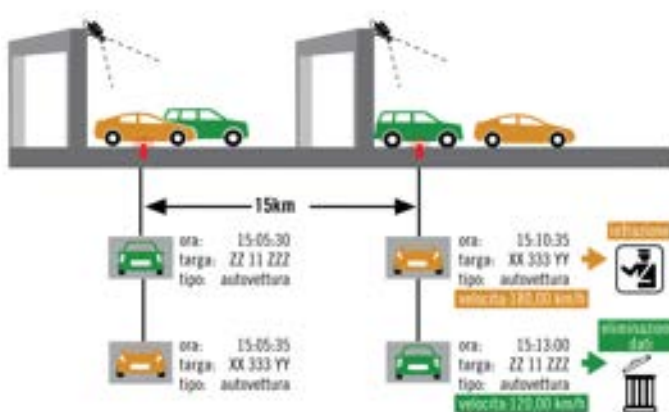
Nota: Anno di introduzione del Tutor 2005

Nota: dato riferito ad Autostrade per l'Italia

Dalla sua introduzione:

- tasso di mortalità: - 40%
- tasso di incidentalità: - 33%
- tasso di incidentalità con feriti: - 36%

SCHEMA DI FUNZIONAMENTO



L'asfalto drenante

- migliora la visibilità e il comfort di guida sotto la pioggia
- riduce il rischio di aquaplaning e il cosiddetto “spray” (polverizzazione dell'acqua che normalmente rimane sulla pavimentazione)
- riduce l'inquinamento acustico

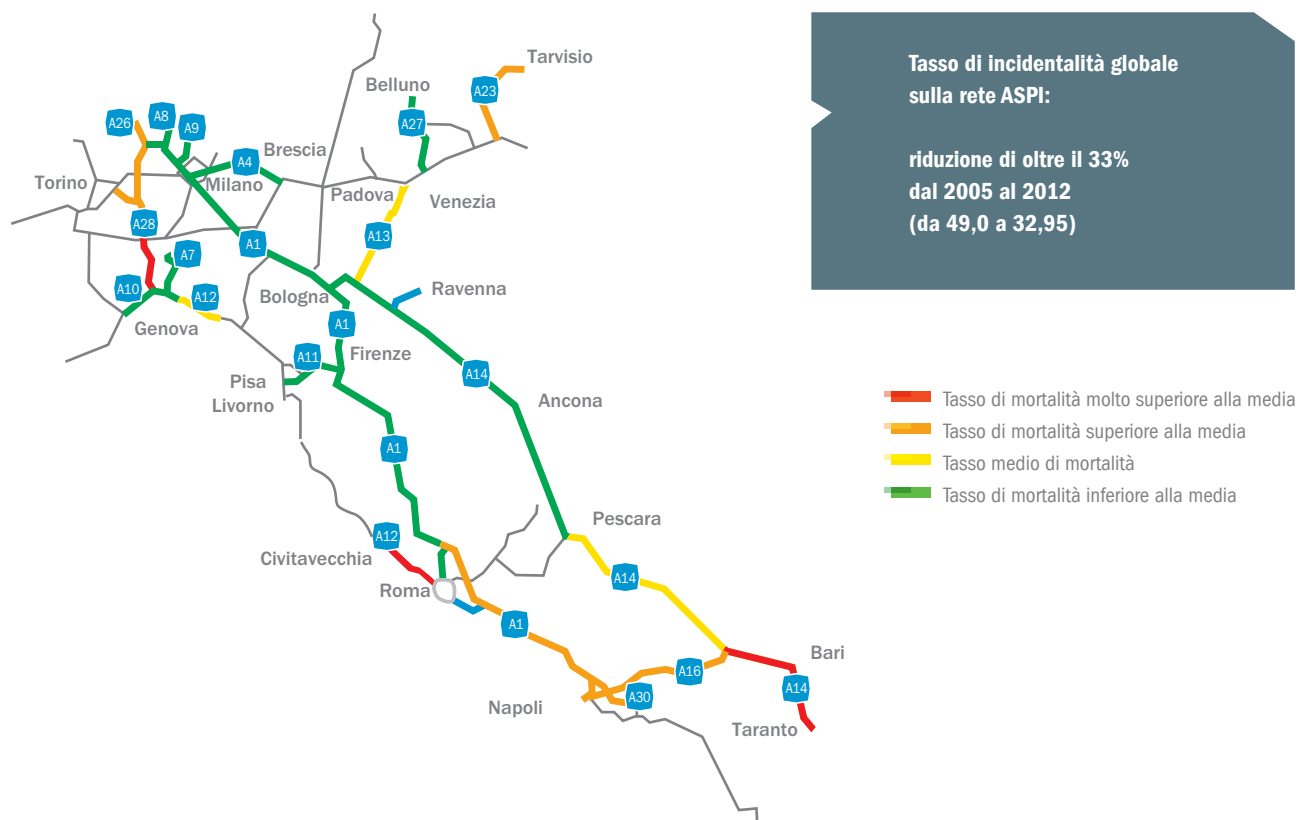
Nota: Si tratta della percentuale massima raggiungibile tenuto conto dei tratti interessati da lavori di adeguamento e potenziamento, e dei tratti in cui ne è sconsigliato l'utilizzo, come quelli di montagna.
Nota: Il dato si riferisce alle società concessionarie autostradali italiane.

82,4% di rete coperta
da asfalto drenante
(16% nel 1999)

Altre aree di intervento e risultati

- Pavimentazioni: aumentare i coefficienti di aderenza e regolarità della rete attraverso la stesura di una pavimentazione antipioggia ad alta durabilità là dove possibile. La superficie autostradale pavimentata con l'asfalto di nuova generazione è pari al 75,5%.
- Barriere sparti traffico: sostituzione e ammodernamento di circa 2.720 km di barriere, pari al 95,2% della rete.
- Barriere di sicurezza: riqualificazione di circa 2.200 km di bordo laterale (tra il 2010 e il 2012 affidati interventi relativi a 1.225 km).
- Reti di protezione antiscavalamento su tutti i viadotti con carreggiate separate (circa 300 km): azzerati i decessi legati a eventi accidentali.
- Segnaletica piazzole di emergenza: appositi cartelli per dissuadere l'utenza dall'utilizzo scorretto delle piazzole di emergenza come piazzole di sosta.
- Gallerie videosorvegliate: 105 su 537 (19,6%).
- Segnaletica di cantiere: potenziamento e integrazione, oltre gli standard previsti dalle normative vigenti (dal 2006 al 2011: riduzione del 33% degli incidenti in prossimità di cantiere e del 42% degli incidenti con conseguenze alle persone in prossimità di cantiere).
- Attenuatori d'urto: integrativi rispetto alla normativa vigente, quali protezioni aggiuntive per i cantieri in lento movimento sulle corsie di transito (in uso 10 attenuatori d'urto, con un programma che ne prevede 30 entro giugno 2013).
- Inoltre, la sicurezza è garantita anche dalla vigilanza della Polizia Stradale con oltre 70 pattuglie contemporaneamente presenti sui 2.854 km della rete.

Incidentalità sulla rete di Autostrade per l'Italia



Campagne di informazione e sensibilizzazione

In base ai dati forniti dalla polizia stradale, la principale causa degli incidenti che avvengono lungo la Rete italiana del Gruppo è dovuto all'errore del conducente o, in misura minore, al malfunzionamento del veicolo. Il Gruppo ha condotto studi per determinare i principali fattori che causano errori del conducente (ad esempio velocità, disattenzione, mancato rispetto della distanza di sicurezza) e ha avviato campagne di sensibilizzazione. In particolare, Autostrade per l'Italia punta a sensibilizzare gli utenti sulle pratiche di guida sicura, attraverso una serie di campagne di comunicazione, che includono, informazioni a mezzo stampa, pubblicità, eventi e altre iniziative progettate per sensibilizzare sul tema della sicurezza.

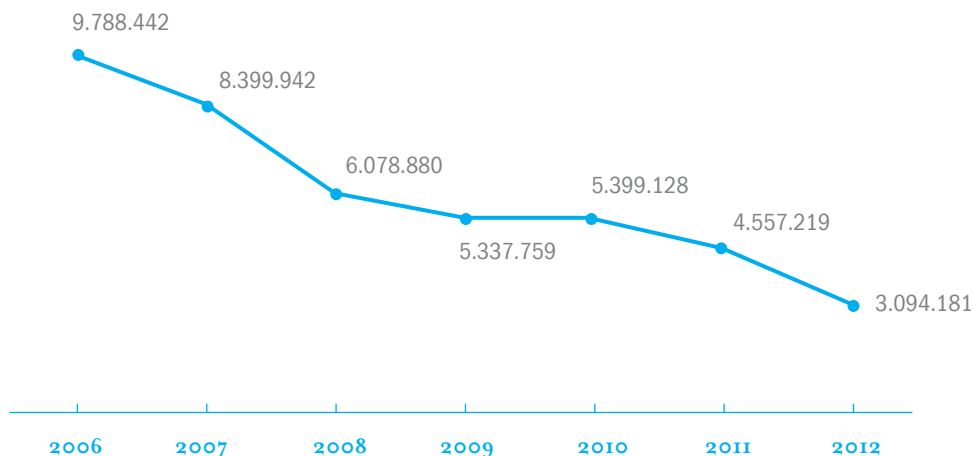
Nel corso degli anni il Gruppo ha proposto, e tuttora promuove, iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, anche attraverso un coinvolgimento diretto dei clienti.

La maggior parte dei progetti realizzati in Italia sono stati messi in atto nell'ambito della Consulta per la Sicurezza e la Qualità del servizio (cfr. Capitale Sociale/Qualità del servizio/Dialogo con le Associazioni dei Consumatori), come per esempio: le campagne sui rischi legati all'assunzione di alcool durante la guida, l'iniziativa "Caffè gratis" con l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi dovuti all'affaticamento, le iniziative per sensibilizzare automobilisti e conducenti di mezzi pesanti su comportamenti di guida corretti e responsabili, la realizzazione di programmi televisivi sulla sicurezza stradale (es. "Mettici la Testa" realizzato negli anni 2006-2007), e ancora il progetto "Angolo della prevenzione" rivolto agli autotrasportatori, attivo dal 2010 in 4 aree di servizio, per fornire un check up dello stato di salute del conducente e confrontarsi con personale medico.

In Brasile, la società Triangulo do Sol realizza campagne di prevenzione sulla salute per automobilisti e conducenti dei mezzi pesanti (nel 2012 la "Campagna salute" per gli autotrasportatori è giunta alla sua 39ma edizione con un totale di 11.092 autotrasportatori visitati), e altre iniziative mirate alla sensibilizzazione sull'importanza di una corretta e periodica manutenzione dei veicoli e sui comportamenti di guida sicura e responsabile. La Società, inoltre, con l'obiettivo di ridurre il numero di incidenti che si verificano in autostrada e che vedono coinvolti veicoli e pedoni a causa di attraversamenti occasionali della carreggiata, ha messo in atto numerose campagne di informazione ed educazione sull'utilizzo delle passerelle di attraversamento, coinvolgendo fino al 2012 oltre 12.000 persone e 4.000 bambini che studiano in zone prossime all'autostrada.

Total Delay

ANDAMENTO DEL TOTAL DELAY (ORE PERSE)



Gli investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio e degli standard di sicurezza, quali ad esempio la migliore programmazione dei cantieri, la velocizzazione nelle operazioni di rimozione dei mezzi incidentati, le migliori modalità di gestione degli eventi meteorologici, l'adozione di misure preventive per l'incidentalità (es. Safety Tutor), l'adeguamento della capacità infrastrutturale alle variazioni dei volumi di traffico, nonché il miglioramento dell'informazione sulle condizioni di viabilità, hanno contribuito negli anni a migliorare sensibilmente la fluidità del traffico con conseguente riduzione dei fenomeni di congestionamento.

Tale riduzione è stata costantemente monitorata dal Total Delay⁶, indicatore che misura per la rete di Autostrade per l'Italia il totale delle ore perse in coda o rallentamenti. Dal 2006 al 2012 è stata registrata una diminuzione del 68,4% del TD corrispondente a quasi 7 milioni di ore di tempo guadagnato dai viaggiatori.

(5) Il TD (indicatore certificato da TUV Italia secondo la norma ISO 9001:2000 dal mese di febbraio 2007) misura la differenza tra il tempo medio di percorrenza rilevato su una tratta nel periodo in esame e il tempo medio impiegato in condizioni di deflusso libero a una velocità media specifica della tratta. Tale differenza viene moltiplicata per il numero di veicoli in transito ottenendo il tempo perso in totale da tutti i clienti che hanno percorso il tratto in esame.

Qualità del servizio

Gli impegni verso il cliente (GRI/G3.1 > 2.7, PR5)

I clienti di Autostrade per l'Italia

- Clienti privati (pendolari e viaggiatori occasionali): circa 20 milioni di persone all'anno
- Operatori economici (autotrasportatori e clienti business): circa 5 milioni di persone all'anno
- Frequent traveller (media di 12 viaggi all'anno): circa 16 milioni di persone all'anno, pari al 65% dei clienti privati

ATTIVITÀ RIVOLTE AI CLIENTI



Monitoraggio della qualità percepita: indagini di Customer Satisfaction

- Autostrade per l'Italia realizza, tramite un istituto specializzato esterno, periodiche indagini (due all'anno) per misurare la soddisfazione dei clienti in merito al livello del servizio autostradale
- Sono oggetto di analisi le componenti primarie del servizio
- I risultati sono sintetizzati nel Customer Satisfaction Index (CSI), indicatore che esprime il giudizio complessivo dei clienti rispetto alle aree indagate
- Il risultato delle indagini di Customer Satisfaction costituisce uno degli elementi di valutazione del management aziendale

Il campione di riferimento

3.609 clienti intervistati telefonicamente, di cui:

- 1.201 viaggiatori occasionali
- 1.183 viaggiatori business
- 632 pendolari
- 593 camionisti

Nel 2012 il Customer Satisfaction Index è pari a 6,96:

- in aumento rispetto all'anno precedente (6,93) con miglioramenti in tutte le componenti del servizio
- valutazione complessiva superiore alla sufficienza

Customer satisfaction	2010	2011	2012
SICUREZZA			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	61,6	65,5	68,2
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,04	7,09	7,15
INFORMAZIONI DI VIABILITÀ			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	67,6	69,7	75,1
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,96	7,01	7,08
CASELLI			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	63,5	69,8	73,2
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,75	6,84	7,11
SISTEMI DI PAGAMENTO			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	71,4	74,9	80,1
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	7,15	7,24	7,49
VIABILITÀ			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	42,8	50,0	57,5
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,28	6,38	6,66
AREE DI SERVIZIO			
% dei clienti soddisfatti (giudizio > o uguale a 7-scala 1:10)	68,4	70,0	67,6
Giudizio complessivo (voto medio scala 1:10)	6,89	6,91	6,92
CSI totale	6,92	6,93	6,96

(GRI/G3.1 > PR3)

Definizione di standard di qualità e loro diffusione: Carta dei Servizi

- La Carta dei Servizi costituisce un importante strumento di dialogo con i clienti, in cui sono descritte le componenti del servizio e i relativi risultati ottenuti in termini di qualità erogata.
- Tutte le società autostradali italiane controllate da Autostrade per l'Italia S.p.A. dispongono di una propria Carta dei Servizi, uniformata negli standard qualitativi e nei principi dichiarati.
- Come previsto dalla Convenzione, la Carta viene aggiornata e pubblicata annualmente sul sito www.autostrade.it.

Nel tempo il miglioramento della qualità del servizio erogato è stato più evidente per il segmento di clientela **“frequent travellers”** (viaggiatori che fruiscono con maggiore frequenza del servizio autostradale per motivi di lavoro o svago)

Monitoraggio della qualità erogata: Quality report

- Il Quality Report è uno strumento di monitoraggio delle performance relative alle principali componenti del servizio autostradale.
- L'individuazione delle componenti oggetto di analisi è avvenuta tramite interviste a un campione di clienti nel corso delle indagini di Customer Satisfaction.
- Inizialmente realizzato per Autostrade per l'Italia S.p.A., dal 2009 il Quality Report è applicato in tutte le società autostradali italiane del Gruppo.

Nel 2012

- I risultati rilevati evidenziano nel complesso performance sostanzialmente positive nelle diverse aree
- risultati negativi per alcuni indicatori si riscontrano nelle aree Sicurezza*, Fluidità e Rapporti con i Clienti

* Cfr. Paragrafo Sicurezza stradale e fluidità del traffico per i dettagli.

QUALITY REPORT (GRI/G3.1 > 3.7, PR1)

Il Quality Report riporta i valori obiettivo annuali per gli indicatori di qualità erogata, riferiti alle componenti del servizio autostradale (Sicurezza, Fluidità del traffico, Informazioni viabilità, Relazione Azienda - Viaggiatore, Aree di Servizio) e il loro avanzamento al 31 dicembre.

Componente del servizio	Qualità erogata	2010	2011	2012
SICUREZZA	Tasso di incidentalità globale	36,51	34,55	32,95
	Tasso di incidentalità in carreggiata	30,89	28,8	27,91
	Tasso incidenti con conseguenze alle persone	10,02	9,29	8,71
	Tasso per incidenti mortali	0,32	0,26	0,30
	Tasso di mortalità	0,33	0,29	0,35
	Segnaletica orizzontale: ISEGN - Scala 1-100	74,58	75,82	78,07
FLUIDITÀ	Indice di fluidità: TD - Total Delay (Totale ore perse in turbative)	5.399.128	4.557.225	3.094.181
	Durata totale delle code e rallentamenti in carreggiata (in ore)	35.370	30.491	23.656
	di cui per lavori	3.226	2.005	1.530
	di cui per incidenti	5.025	4.655	3.795
	Totale ore di traffico bloccato	467	419	409
	di cui con durata > 1 ora	244	232	235
	% transiti Telepass sul totale	58,3	58,9	59,6
	% RMPP su totale transiti in uscita	0,36	0,37	0,40
	MCT - Tempo medio di attesa tra richiesta intervento e risposta operatore (sec)	11,6	11,5	10,5
INFORMAZIONI DI VIABILITÀ	Pannelli a messaggio variabile (PMV) in itinere	528	548	567
	% di traffico coperto dal servizio	99	99	99
	% stazioni con PMV in entrata	97	97	97
	% di traffico in entrata coperto dal servizio	98	98,5	98,8
RAPPORTI CON I CLIENTI	% chiamate evase da call center Commerciale	97,5	97,3	98,1
	% chiamate evase da call center Viabilità	99,6	99,8	99,3
	% chiamate evase da call center Fatturazione e Recupero Crediti	99,4	99,5	97,3
	Tempo medio di risposta al totale dei reclami ASPI - Lettere e fax	9,9	7,5	19,3
	Tempo medio di risposta al totale dei reclami - E-mail + web form	3,6	6,4	4,3
AREE DI SERVIZIO	Percentuale di rilevazioni conformi agli standard	98,5	98,5	99,1

Nota: I dati fanno riferimento al Quality Report 2012 di Autostrade per l'Italia

Sistema di Customer Care: strumenti principali

- Call Center Viabilità di Autostrade per l'Italia: il più grande Call Center d'Italia nel settore dell'infoviabilità (tratte di competenza di Autostrade per l'Italia, Autostrada del Brennero, autostrade gestite da Strada dei Parchi). Servizio attivo 24 ore su 24 tramite un pool qualificato di operatori telefonici interni e notiziari automatici (IVR) differenziati su base territoriale, aggiornati ogni 5 minuti. La qualità del servizio erogato continuamente monitorata (questionario online sul sito aziendale e formula del Mystery Client)
- Call Center Commerciale dedicato ai clienti Telepass e Viacard, gestione della corrispondenza commerciale scritta
- Gestione dei reclami

Nel 2012

- Call Center Viabilità: 426.433 chiamate, in aumento rispetto al 2011 (% di risposta del 99,30%)
- Call Center Commerciale: 1.231.300 telefonate (- 8,32% dal 2011)
- 5.549 reclami ricevuti (-28,44% rispetto al 2011), con risposta nel rispetto dello standard previsto nella Carta Servizi

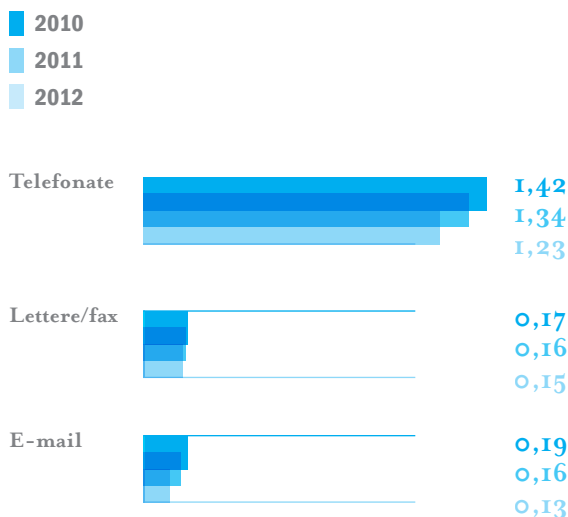
Dal 2004 è stato definito un piano di indagini di Customer Satisfaction realizzate attraverso un ente terzo specializzato. Tali indagini individuano un indice di soddisfazione globale "Customer Satisfaction Index" (CSI) in una scala da 1 (minimo) a 10 (massimo). Si tratta di un indicatore che misura la qualità percepita ai clienti rispetto alle componenti primarie del servizio: viabilità, informazioni di viabilità, caselli, sistemi di pagamento, sicurezza, Aree di Servizio, relazione con la clientela.

La valutazione della soddisfazione della clientela viene effettuata attraverso:

- due indagini di Customer Satisfaction all'anno;
- interviste telefoniche su un campione casuale di clienti (3.609 nel 2012);
- definizione sistematica degli obiettivi da raggiungere.

Il risultato delle indagini di Customer Satisfaction costituisce uno degli elementi di valutazione del management aziendale.

Numero richieste gestite (milioni)



Nell'ultimo triennio si può osservare una riduzione del numero di richieste gestite attraverso i canali tradizionali. Questo trend è determinato dallo sviluppo di continui strumenti informativi che Autostrade per l'Italia mette a disposizione della propria clientela. Gli sforzi dell'azienda sono da ricercare nella messa in funzione di canali comunicazionali con i quali allargare la propria offerta informativa, in modo da poter evadere qualsiasi

tipo di richiesta. Il lancio della pagina Facebook ha consentito all'azienda di raggiungere un segmento di clientela che in passato le era precluso, oltre che di offrire informazioni continuamente aggiornate. Inoltre il continuo miglioramento della piattaforma online consente di ottenere in tempi rapidissimi e con la massima precisione informazioni di ogni tipo, dalle condizioni sul traffico, alle condizioni meteorologiche presenti sulla rete.

La gestione dei reclami (GRI/G3.1 > 3.7, PR8)

Nel 2012 Autostrade per l'Italia ha fatto registrare una riduzione del numero dei reclami rispetto allo scorso anno del 28,44%. Questo dato è dimostrazione dell'impegno dell'azienda nell'orientare le sue politiche verso standard sempre più elevati di qualità del servizio offerto. Il 97,4% dei reclami indirizzati attraverso il canale Internet (e-mail e web forum) ha avuto risposta entro 10 giorni, rispettando lo standard previsto nella Carta Servizi (risposta al reclamo entro 10 giorni lavorativi per l'85% dei reclami pervenuti nell'anno).

La gestione dei contratti Telepass con il suo 53,5% è stata la principale causa di reclamo seguita, a distanza, da quella sulle operazioni di pagamento ai caselli (16%) che, tuttavia, ha registrato in termini di numerosità di reclami, un consistente e significativo miglioramento rispetto al 2011 (- 42%).

	N. reclami	% sul totale	N. reclami	% sul totale	N. reclami	% sul totale
Motivo del reclamo	2010		2011		2012	
Stato dell'infrastruttura	130	1,23%	90	1,16%	95	1,71%
Viabilità/Traffico/Informazione	514	4,85%	150	1,93%	137	2,47%
Aree di Servizio	126	1,18%	41	0,53%	74	1,33%
Operazioni di pagamento ai caselli	2.295	21,66%	1.531	19,74%	888	16,00%
Gestione dei contratti Telepass	4.317	40,73%	4.116	53,08%	2.968	53,49%
Telepass: vendita telefonica	-	-	162	2,09%	157	2,83%
Privacy: Telepass vendita telefonica	-	-	2	0,03%	4	0,07%
Comportamento del personale ASPI	111	1,05%	117	1,51%	136	2,45%
Violazione della privacy	54	0,51%	1	0,01%	0	0,00%
Altro	1.296	12,23%	322	4,15%	303	5,46%
Impropri e/o diretti ad altre concessionarie	1.755	16,56%	1.222	15,76%	787	14,18%
Totale	10.598	100%	7.754	100%	5.549	100%

FOCUS: recupero crediti da pedaggio

Sulle azioni di recupero del credito inerente a transiti per i quali il cliente non è stato in grado di corrispondere il pedaggio per particolari criticità riscontrate, nel 2012 si sono avuti 86.686 contatti rispetto ai 94.948 del 2011, con una riduzione dell'8,70%.

Il risultato positivo è riconducibile principalmente a:

- maggiore qualità del servizio riguardo all'informazione lato cliente;
- corretta applicazione delle procedure di esazione e di controllo;
- puntuale e rigorosa attività di recupero del credito;
- mutato atteggiamento del cliente più attivo nel "fornire" informazioni risolutive per la gestione della pratica attraverso canali dedicati.

Nell'ambito dello stesso servizio di recupero crediti da pedaggio, sono pervenute 175.000 richieste di definizione per il solo mancato pagamento del pedaggio da parte di clienti.

Dialogo con le Associazioni dei Consumatori: La Consulta per la Sicurezza e la Qualità del servizio

Dal 2005 è operativa la Consulta per la Sicurezza e Qualità del Servizio, organismo istituito da Autostrade per l'Italia con le principali associazioni dei consumatori italiane.

Nell'ambito della Consulta sono condivise le attività messe in atto per il miglioramento della sicurezza stradale, sia relative a interventi sulle infrastrutture, sia riguardanti la comunicazione e informazione dei cittadini sui rischi legati alla guida e quelle relative alla qualità del servizio.

Consulta per la Sicurezza e la Qualità del servizio

Partecipanti

- Autostrade per l'Italia
- Associazioni dei consumatori: Adiconsum, Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori)
- altri attori: Polizia Stradale, ASAPS (Associazione Sostenitori e Amici della Polizia Stradale), Isoradio, Autotrasportatori, Quattroruote, Sindacati dei trasporti.

Obiettivo

individuare, condividere e verificare iniziative e piani di miglioramento dei servizi autostradali e del livello di sicurezza dell'infrastruttura.

Tariffe

Politica tariffaria di Autostrade per l'Italia

- soggetta al rispetto di vincoli e disposizioni vigenti
- orientata alla trasparenza nei confronti del Cliente

Pedaggio autostradale: importo che il Cliente è tenuto a pagare per l'uso della rete autostradale

Come si calcola:
(tariffa* al km × km percorsi)
+ IVA 21% +/- arrotondamento (per
eccesso o difetto) ai 10 centesimi
di euro

* tariffa maggiorata della quota di competenza ANAS

La tariffa unitaria (al km)

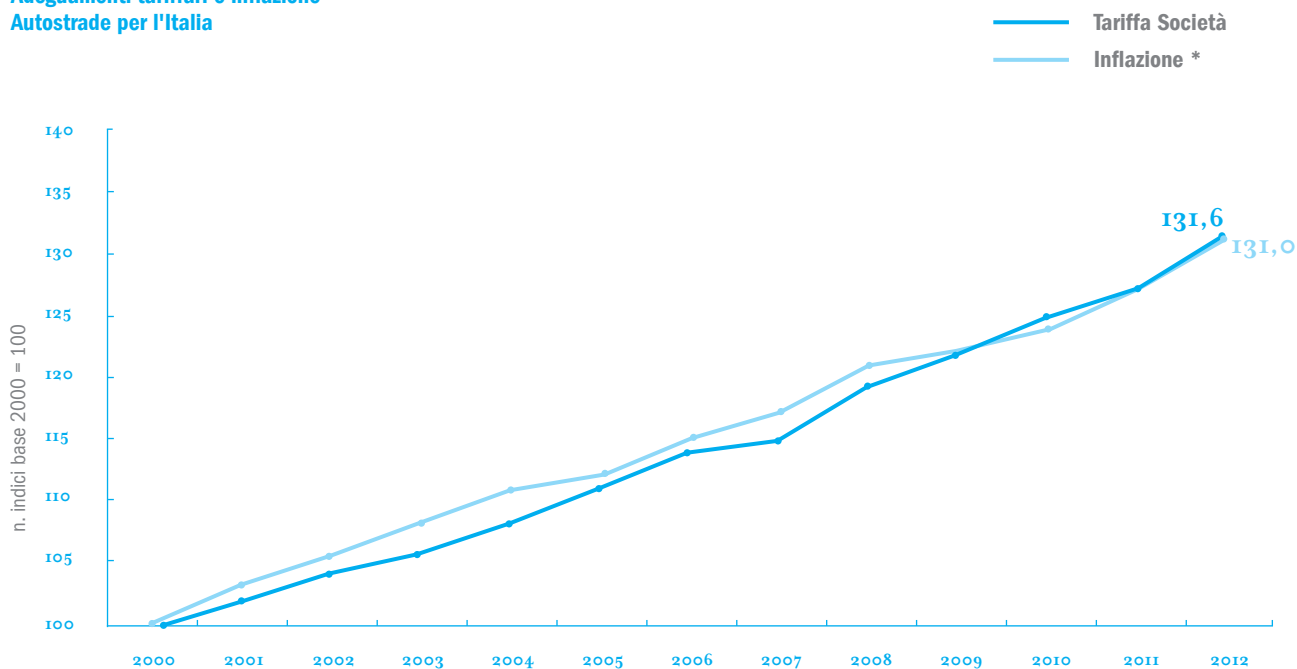
- viene determinata in base a un meccanismo previsto in Convenzione, applicato da Autostrade per l'Italia sotto la vigilanza dell'ANAS, del Ministero delle Infrastrutture, del Ministero dell'Economia
- dipende dal tipo di veicolo (5 classi) e dalle caratteristiche dei tratti autostradali percorsi (di pianura o di montagna)
- è adeguata ogni 1° gennaio*
- in base al contratto di Convenzione in vigore da giugno 2008 l'adeguamento tiene conto del tasso di inflazione reale (nella misura del 70%) e dello stato di avanzamento dei lavori
- l'incremento annuale della tariffa unitaria si applica indistintamente e senza alcuna discrezionalità a tutte le tratte della rete

* (per effetto dell'arrotondamento ai 10 centesimi può accadere che il pedaggio, su alcune tratte, non subisca aumenti per alcuni anni e l'incremento annuale venga recuperato, cumulato, in un anno successivo)

La destinazione dei proventi derivanti dai pedaggi

- recupero degli investimenti già effettuati o da effettuare
- sostenere le spese di ammodernamento, innovazione, gestione e manutenzione della rete
- recuperare il prezzo pagato in caso di procedure di vendita o privatizzazione

Adeguamenti tariffari e inflazione Autostrade per l'Italia



* Indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale (NIC), inclusi tabacchi

Adeguamenti tariffari per l'anno 2012

CONCESSIONARIA	ADEGUAMENTO TARIFFARIO 2012	COMPONENTI DETERMINANTI
Autostrade per l'Italia	3,51%	• 1,99%: a copertura degli investimenti addizionali inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002) • 0,05%: remunerazione nuovi investimenti • 1,47%: 70% dell'inflazione periodo 1° luglio 2010-30 giugno 2011
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	14,17%	• Inflazione programmata • Componente di riequilibrio • Fattore di remunerazione degli investimenti • Fattore qualità
Tangenziale di Napoli	3,49%	• Inflazione programmata • Componente di riequilibrio • Fattore di remunerazione degli investimenti • Fattore qualità
Autostrade Meridionali	0,31%	• Inflazione programmata • Componente di riequilibrio • Fattore di remunerazione degli investimenti • Fattore qualità
Società Traforo del Monte Bianco	5,97%	• 2,47% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia e in Italia nel periodo 1° settembre 2010-31 agosto 2011; • 3,50% in conformità all'Accordo dei Governi italiano e francese del 24 febbraio 2009, la cui destinazione è ancora da individuare a livello governativo.

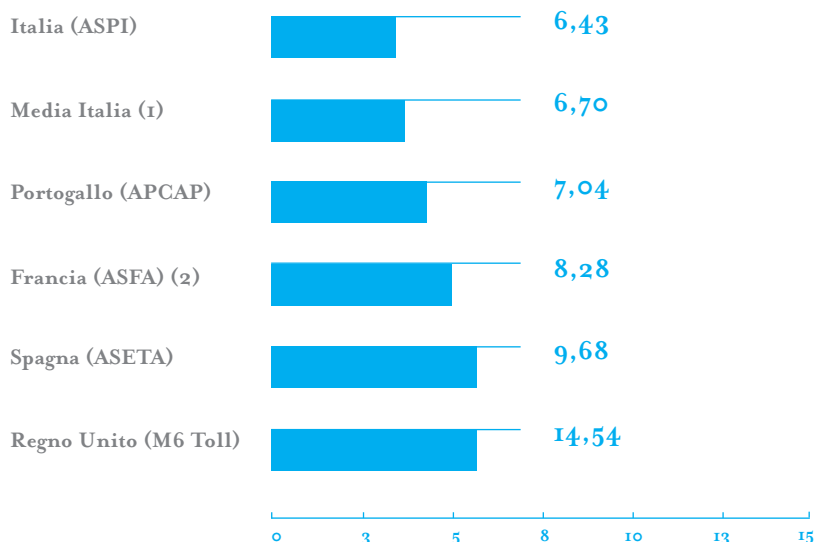
Le tariffe autostradali in Europa

Le tariffe autostradali
in Europa

Le tariffe italiane e, in particolare, quelle di Autostrade per l'Italia, risultano tra le più basse in Europa, specialmente per i veicoli pesanti

Tariffe autostradali in Europa anno 2011 - veicoli leggeri

(centesimi di euro/km, IVA inclusa)

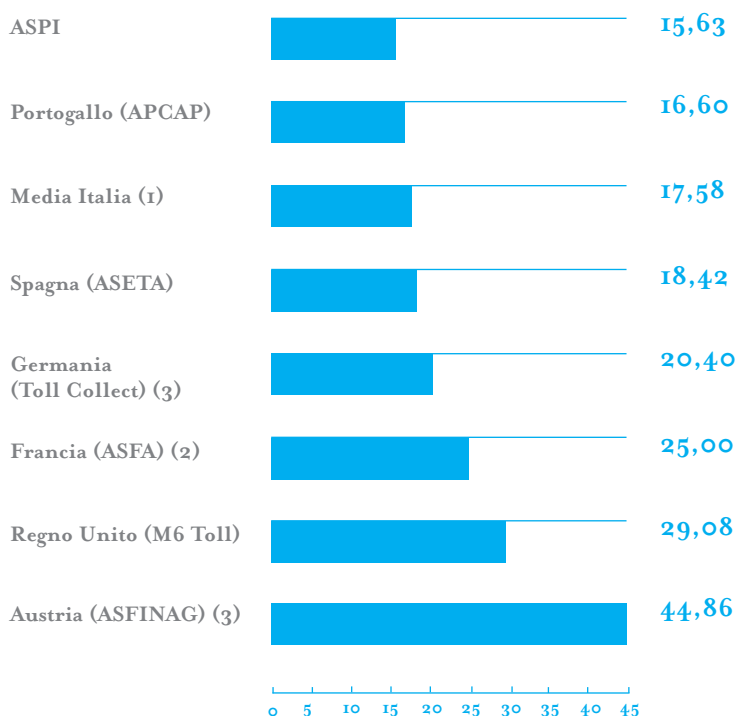


(1) Elaborazione ASPI su dati società concessione AISCAT.

(2) Dato stimato.

Tariffe autostradali in Europa anno 2011 - veicoli pesanti

(centesimi di euro/km, IVA inclusa)



(1) Elaborazione ASPI su dati società concessione AISCAT.

(2) In Germania e Austria le tariffe dei veicoli pesanti variano in funzione delle classi di emissione: nel grafico, il valore corrispondente alla barra è il valore massimo, nella casella bianca sulla barra è riportato il valore minimo.

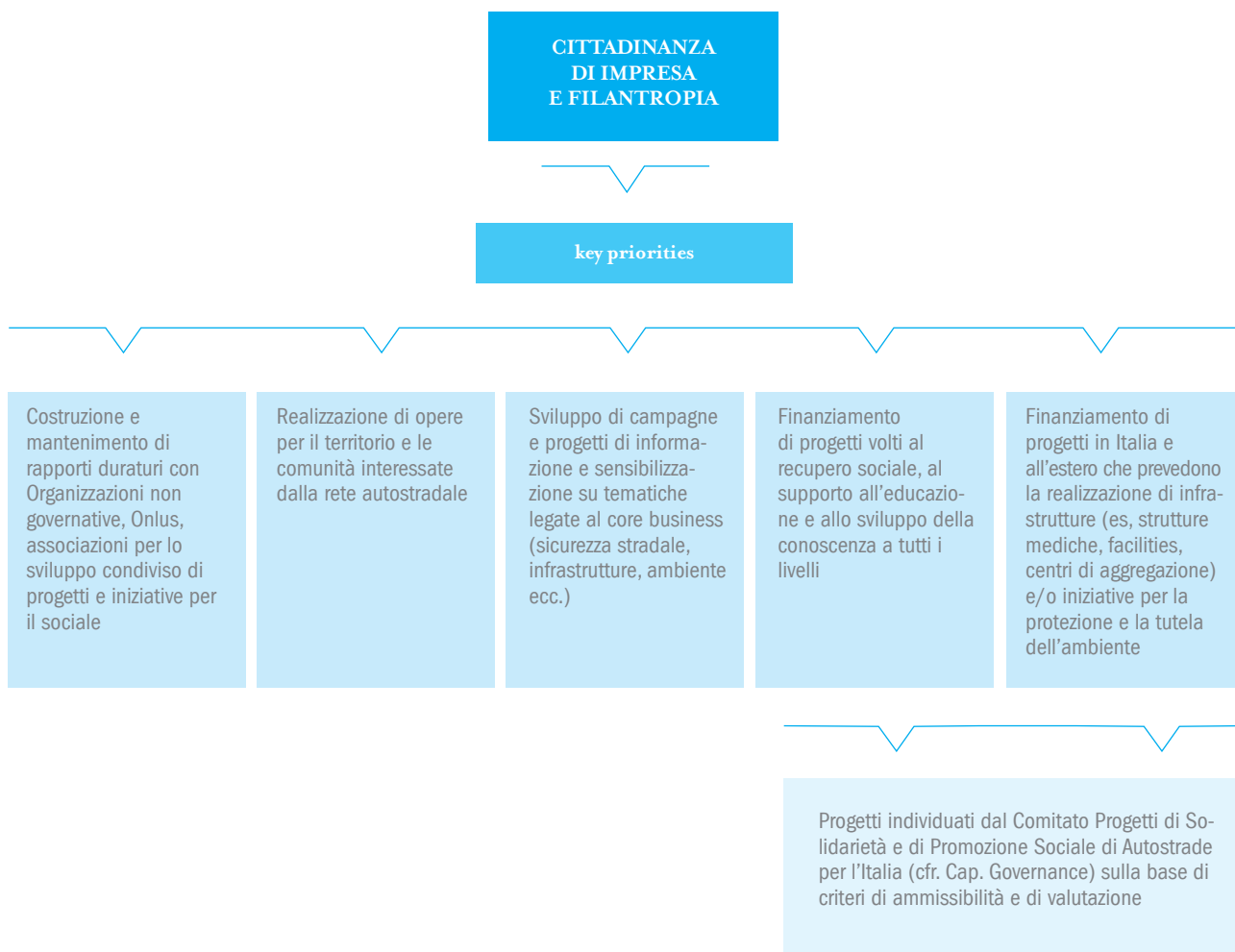
(3) Dato stimato.

Rapporti con la Comunità

Iniziative e investimenti nella Comunità

La strategia di Atlantia per la cittadinanza di impresa si esprime in primo luogo nei benefici che derivano indirettamente da una gestione “sostenibile” della rete autostradale rispetto ai territori circostanti, con l'esecuzione di opere infrastrutturali, fattore fondamentale per il progresso sociale ed economico di un Paese, e con lo sviluppo di un sistema di mobilità più sicuro, accessibile ed eco-compatibile.

L'approccio del Gruppo nei confronti della Comunità si sviluppa, però, anche su altri livelli quali, ad esempio, la realizzazione di iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con altri enti e organismi nazionali e internazionali, l'attività di informazione e sensibilizzazione su temi sociali connessi al core business (es. sicurezza stradale), o ancora la realizzazione di opere che l'Azienda ha formalmente accettato di realizzare per contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità interessate dall'esercizio e dai lavori di potenziamento e ammodernamento della rete autostradale.



Per quanto riguarda i progetti rivolti alla comunità individuati dal Comitato Progetti di Solidarietà e di Promozione Sociale di Autostrade per l'Italia (Progetti finanziati nel 2012: cfr. Sezione Dati analitici), questi vengono individuati sulla base di criteri di ammissibilità e di valutazione che prevedono l'assegnazione di un punteggio in riferimento a una serie di indicatori.

L'erogazione dei finanziamenti prevede un modello prestabilito che va oltre la mera donazione filantropica: dalle prime fasi di valutazione del progetto fino alle successive fasi di monitoraggio dei risultati raggiunti, la Società instaura un rapporto di cooperazione non solo con le realtà cui sono rivolte le azioni di charity, ma anche con i dipendenti, attraverso un coinvolgimento attivo e un aggiornamento costante sullo sviluppo progettuale delle singole iniziative filantropiche, al fine di sensibilizzare le persone su tematiche inerenti la solidarietà sociale e il volontariato.

Obiettivo 2013:

Creazione de L'ALTRA RETE: laboratorio teatrale co-diretto da risorse interne ed esterne con l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare a un progetto di filantropia esterna e sviluppo di una community dei volontari per pubblicare e condividere progetti/azioni di solidarietà seguiti. (Carta degli Impegni per la Sostenibilità 2013)

Individuazione e selezione dei progetti

CRITERI

- Attinenza alla Mission Aziendale
- Progetti che rispondono a specifici obiettivi aziendali (es. Carta degli Impegni per la Sostenibilità)
- Organizzazioni/Associazioni "sponsorizzate" da personale interno
- Prossimità dei progetti ad aree geografiche dove è presente il Gruppo
- Beneficiari diretti dell'iniziativa/progetto
- Progetti che fanno riferimento a beni e servizi di lunga durata
- Continuità temporale dei progetti al netto dei costi di start-up
- Misurabilità dei risultati: progetti che includono chiare indicazioni sui risultati nel breve e nel lungo periodo

Indicatori di Performance

KPI

- Spese e investimenti sostenuti
- Partecipazione % al budget totale richiesto per il progetto (per progetti con più donazioni)
- Numero di beneficiari delle iniziative
- Risultati attesi
- Livello di autonomia (tecnica, gestionale e finanziari) raggiunta dall'iniziativa nel medio-lungo termine
- Totale ore lavorate spese per iniziative di volontariato dei dipendenti
- Impatto del progetto sulle comunità

Monitoraggio

FASI

- Fase 1: a inizio progetto
Pianificazione del monitoraggio
- Fase 2: a sei mesi dallo start-up
Report di avanzamento al 50% della realizzazione
Contatto diretto telefonico/visite in loco
- Fase 3: entro 12-24 mesi dallo start-up
Rendicontazione conclusiva su obiettivi raggiunti
Consuntivazione dei costi ed esame delle note di spesa
Contatto diretto telefonico/visite in loco

Liberalità

Nel 2012 Atlantia ha erogato liberalità per un ammontare complessivo di 3,4 milioni di euro. Tra queste rientrano una serie di iniziative che comportano l'erogazione di borse di studio (principalmente nell'ambito del progetto Autostrade per la conoscenza - cfr. Capitale intellettuale), elargizioni filantropiche, contributi a fondazioni, finanziamenti per progetti di solidarietà e promozione sociale (Progetti finanziati nel 2012: cfr. Sezione Dati analitici), donazioni di vario genere come, ad esempio, quella destinata al progetto Scuole Amiche dell'Unicef o al sostegno dell'economia della regione Emilia-Romagna colpita dal terremoto.

Iniziative per la comunità

Le azioni comprese nelle iniziative per la comunità sono state nel 2012 di circa 1,4 milioni di euro. Tra le iniziative più rilevanti intraprese, una serie di sponsorizzazioni di eventi di carattere sportivo (es. la manifestazione ciclistica "giro d'Italia 2012"), culturale, scientifico e sociale.

Investimenti nella Comunità

Nel 2012 sono stati erogati 684 mila euro per lavori complementari alle fasi di realizzazione delle nuove infrastrutture autostradali (rimboschimenti, rinaturalizzazioni, segnaletica ecc.) e per la realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità.

Tra queste la realizzazione della pagina ufficiale Facebook di Autostrade per l'Italia e la pubblicazione della nuova rivista bimestrale "Agorà. Idee per la Mobilità del Futuro". Sono proseguite anche per il 2012, iniziative di comunicazione con riferimento a sicurezza stradale, traffico, avanzamento dei lavori di potenziamento autostradale programmati.

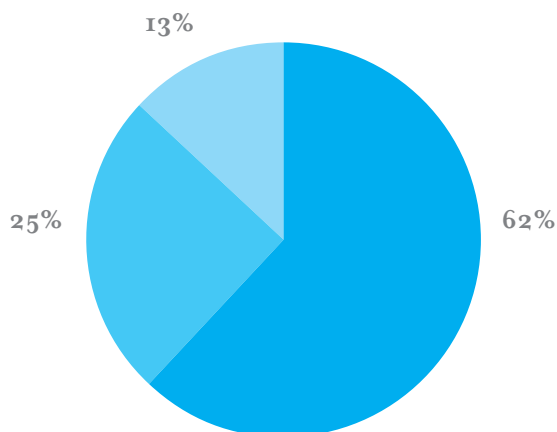
Opere compensative

Nel 2012 sono stati investiti, inoltre, circa 150 milioni di euro in opere a vantaggio del territorio in Italia e all'estero.

Trattasi prevalentemente di opere di valorizzazione ambientale, riqualifiche o realizzazioni ex novo di viabilità esterne all'asse autostradale, nuovi svincoli richiesti dal territorio e altri interventi (parchi, scuole, piste ciclabili, ecc.).

Spese e investimenti per il territorio e la comunità 2012

- Liberalità ⁽¹⁾
- Iniziative per la Comunità ⁽²⁾
- Investimenti nella Comunità ⁽³⁾



(1) Finanziamenti di progetti di responsabilità sociale e filantropia, donazioni, contributi a Fondazioni.

(2) Realizzazioni di attività di promozione sociale, anche in partnership con organizzazioni umanitarie e sponsorizzazioni di eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, scientifico.

(3) Realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimenti della Comunità (sicurezza stradale, traffico, avanzamento dei lavori di potenziamento autostradale programmati ecc.), lavori complementari alle fasi di realizzazione delle nuove opere (segnaletica, rinaturalizzazioni, rimboschimenti ecc.).

Eventi in ambito regolatorio e contenzioso (GRI/G3.1 > S07, S08, S09, PR2, PR9, EN28)

STRUTTURA DI VIGILANZA SULLE CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE

Oggetto del provvedimento: con Decreto Ministeriale n. 341 del 1 ottobre 2012, è stata istituita, presso il Dipartimento per le infrastrutture, gli affari generali e il personale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Struttura di vigilanza sulle concessionarie autostradali (SVCA), cui sono state trasferite le risorse di personale e strumentali dell'Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali prima facenti capo ad ANAS.

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE TRASPORTI

Oggetto del provvedimento: con il D.L. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, è stata istituita l'Autorità di regolazione dei trasporti, con funzioni relative alla regolazione delle condizioni di accesso e tariffarie per le infrastrutture e reti ferroviarie, aeroportuali, portuali e per la mobilità di collegamento anche a stazioni, aeroporti e porti. Con la Legge n. 27/2012, sono state estese anche al settore autostradale le competenze della suddetta Autorità di regolazione dei trasporti.

TARIFFE

Oggetto del provvedimento: con Decreto n. 501 del 31 dicembre 2012 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto per Autostrade per l'Italia l'incremento tariffario con decorrenza dal 1° gennaio 2013 nella misura del 3,47%, richiesto dalla Società in misura pari allo 0,07%. Successivamente, con Decreto n. 145 del 9 aprile 2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato disposto, con decorrenza immediata, l'incremento tariffario dello 0,07% che era stato sospeso con il citato Decreto del 31 dicembre 2012, ed è stato altresì previsto il recupero dei mancati incassi nel periodo intercorrente.

ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE NEL SETTORE AUTOSTRADALE

Oggetto del provvedimento: Il D.L. n. 1/2012, convertito, con modificazioni dalla Legge n. 27/2012 e s.m., contiene una serie di disposizioni che incidono:

- aumento al 60% della percentuale minima di lavori da far eseguire da terzi da parte dei concessionari di lavori pubblici che non sono amministrazioni aggiudicatrici (decorrenza dal 1° gennaio 2014).
- Introduzione di un nuovo regime per i soggetti titolari di licenze di esercizio degli impianti di distribuzione di carburanti (gestori), i quali potranno svolgere, presso i propri impianti, anche attività di somministrazione di cibi e bevande. Relativamente alle Aree di Servizio autostradali.

GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELL'AUTOSTRADA A3 NAPOLI-POMPEI-SALERNO

Oggetto del provvedimento: ANAS ha pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10/08/2012 il bando di gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno. Il bando di gara prevede a carico del vincitore della gara medesima l'obbligo di corrispondere in favore dell'attuale concessionaria (Autostrade Meridionali) l'ammontare del "diritto di subentro" determinato, in tale atto, con un valore massimo di 410 milioni di euro. Autostrade Meridionali ha presentato domanda di pre-qualifica. In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente, e di realizzare un programma di messa in sicurezza dell'autostrada. A termini di convenzione il trasferimento della gestione al concessionario subentrante avrà luogo contestualmente alla corresponsione da parte di quest'ultimo dell'indennizzo per "diritto di subentro" ad Autostrade Meridionali.

EVENTI NEVOSI

- **Oggetto della contestazione:** non adeguata informazione resa all'utenza tramite Pannelli a Messaggio Variabile nelle date del 3 febbraio e del 6-7 febbraio 2012.
- **Esito:** la violazione è stata individuata nel mancato rispetto delle "disposizioni per la viabilità invernale" con l'applicazione di due sanzioni amministrative a carico di Autostrade per l'Italia per un importo di 25.000 euro.

Relativamente alla sanzione applicata per l'evento nevoso del 6/7 febbraio 2012, Autostrade per l'Italia ha presentato ricorso avanti il TAR del Lazio per l'annullamento del relativo provvedimento

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA CONCESSIONE A PEDEMONTANA VENETA

Oggetto del provvedimento: In esito dell'accoglimento da parte del Consiglio di Stato dell'appello presentato dal Consorzio stabile con mandataria SIS S.c.p.A. e la conseguente delibera della Regione Veneto di affidamento della gara alla predetta SIS S.c.p.A., l'ATI di cui fa parte Pedemontana Veneta S.p.A. (al cui capitale Autostrade per l'Italia partecipa direttamente nella misura del 28%) ha presentato ricorso in data 16 dicembre 2009 al TAR del Lazio richiedendo l'esclusione di SIS S.c.p.A. per carenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara. Nell'udienza di merito dell'8 giugno 2011 presso il TAR del Lazio, il ricorso è stato dichiarato irricevibile e pertanto in data 30 luglio 2011 è stato presentato appello al Consiglio di Stato per la riforma e l'annullamento di detta sentenza del TAR del Lazio, appello rigettato con sentenza depositata il 16 marzo 2012. L'Assemblea straordinaria della società in data 9 maggio 2012, in relazione all'impossibilità di raggiungere lo scopo sociale, ha deliberato la messa in liquidazione della società, nominando un unico liquidatore. Nel corso del 2012, la società, per tramite del liquidatore, si è attivata per l'ottenimento dell'importo spettante in qualità di Promotore dell'iniziativa, presentando anche nei primi mesi del 2013 ricorso al TAR Lazio e al TAR Veneto, per l'accesso agli atti relativamente alla convenzione di concessione e alla copia della cauzione rilasciata dall'aggiudicatario.

ALTRI CONTENZIOSI

- **Oggetto della contestazione:** contenziosi su tematiche di natura ambientale.
- **Esito:** nel corso del 2012 non sono state emesse a carico di Autostrade per l'Italia sentenze definitive di condanna, o applicate sanzioni amministrative rilevanti aventi per oggetto il mancato rispetto di leggi e regolamenti in materia ambientale.
- **Oggetto della contestazione:** programma annuale di monitoraggio 2011.
- **Esito:** in data 11 giugno 2012 il Concedente ha notificato ad Autostrade per l'Italia il provvedimento con il quale ha applicato una penale di 240.000 euro per non conformità cumulate nel corso del Programma Annuale di Monitoraggio 2011 previsto nella Convenzione Unica. Per quanto concerne l'attuazione del Programma Annuale di Monitoraggio relativo all'anno 2012, a oggi non è pervenuto alcun formale provvedimento di applicazione di penali da parte del Concedente.

CONTENZIOSI SIGNIFICATIVI PENDENTI

Oggetto del provvedimento: Autostrade per l'Italia è infine parte convenuta in vari giudizi in materia di espropriazioni, appalti e risarcimento danni derivanti da circolazione autostradale. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2012 e riflesso nei dati consolidati.

RISARCIMENTO DA PARTE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Oggetto del provvedimento: nell'ambito di un procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Firenze, avviato nel 2007 - per fatti risalenti al 2005 - a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione, per presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, il Ministero dell'Ambiente, con atto depositato il 26 marzo 2013 e notificato ad Autostrade per l'Italia il 10 aprile 2013, si è costituito parte civile, con una richiesta di risarcimento danni "per equivalente patrimoniale" per circa 800 milioni di euro, in solido con tutti gli imputati. Sulla scorta anche dei pareri sul profilo civile e penale resi da consulenti di Autostrade per l'Italia si rileva quanto segue:

- Autostrade per l'Italia, nella supervisione dell'esecuzione dei lavori, e in particolare nel trattamento dei materiali di risulta degli scavi, ha sempre agito attraverso un costante confronto con le Istituzioni e con gli Enti territoriali preposti al controllo, secondo quanto previsto dal Disciplinare Unico dell'8 agosto 2008 per la gestione delle terre e rocce da scavo, contenente specifiche modalità per la formazione e gestione di questi materiali.
- Peraltro, la metodologia utilizzata per i lavori in questione risulta confermata dal decreto Ministeriale n. 161/2012 che chiarisce le condizioni perché le terre e rocce da scavo possano essere riutilizzate come sottoprodotti, confermando quanto condiviso in data 8 agosto 2008 con il Ministero dell'Ambiente mediante il Disciplinare di cui sopra. Il suddetto decreto definisce anche i limiti di inquinanti contenuti ai fini del riutilizzo per infrastrutture autostradali, limiti che sono rispettati dai materiali in questione, come asseverato da una perizia tecnica fornita dal Dipartimento di ingegneria dell'Università degli Studi - Roma 3.
- Occorre inoltre evidenziare che la abnorme domanda risarcitoria "per equivalente patrimoniale", presentata nel corso del procedimento penale (in luogo della preventiva attivazione di tutte le necessarie misure di recupero ambientale eventuale), non appare conforme alla normativa italiana e alla Direttiva Europea 2004/35/CE. A tale proposito la Commissione Europea ha infatti avviato una procedura di infrazione contro l'Italia, fin dal 2007 (n. 2007/4679), confermata in data 27 gennaio 2012 con un parere motivato complementare.
- Comunque, nella remota ipotesi in cui fosse affermata, a seguito del giudizio, qualche responsabilità dei due dirigenti della società, si ritiene che gli eventuali interventi di recupero sarebbero contenuti.

Pertanto Autostrade per l'Italia, anche sulla base di concordi pareri rilasciati dai propri consulenti, ritiene infondata la richiesta risarcitoria e di conseguenza, in considerazione del rischio remoto, non ha ritenuto di dover eseguire alcun accantonamento in bilancio.

ECOMOUV'

Oggetto del provvedimento: Sono in corso le attività di sviluppo del sistema di esazione, del sistema centrale e di controllo. Relativamente al calendario generale di esecuzione del progetto, in data 28 febbraio il Ministro dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile e dell'Energia (MEEDE) ha emanato un comunicato nel quale ufficializza la volontà del Governo francese di sopprimere la fase sperimentale Alsaziana, sostituendola con una sperimentazione nazionale su base volontaria, a partire dal prossimo mese di luglio, e di mettere in esercizio il sistema a partire dal 1° ottobre 2013. In pari data, lo Stato ha richiesto a Ecomouv' l'implementazione di misure correttive per il superamento delle anomalie individuate dalla stessa Ecomouv' nel rapporto di collaudo interno (Recette), nonché verifiche addizionali per assicurare l'affidabilità del sistema, prima di avviare le attività di collaudo dello stesso (VABF).

A seguito di tale comunicazione Ecomouv':

- ha convenuto con il Ministero di avviare le attività di collaudo in data 8 aprile, dopo l'avvenuta correzione delle anomalie identificate nel collaudo interno;
- ha presentato, come richiesto dallo stesso, un nuovo piano di delivery che traguarda la messa in esercizio della tassa al 1° ottobre 2013, escludendo la fase pilota dell'Alsazia (nel frattempo abolita per via legislativa) ma prevedendo, in alternativa e parzialmente sovrapposta alla fase di verifica operativa successiva (la VSR), una sperimentazione limitata a livello nazionale;
- ha ottenuto dalle banche finanziatrici la prosecuzione dell'utilizzo dei finanziamenti nonostante il nuovo piano di delivery, presentato al Ministero, contempli una "mise à disposition" al 1° settembre.

Le attività di collaudo del sistema sono state avviate secondo il calendario condiviso con lo Stato e sono attualmente in corso.

ELECTRONIC TRANSACTION CONSULTANTS (ETC)

Oggetto del provvedimento: a seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade ("MDX") di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e dopo aver fatto ricorso, senza successo, a una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio, in data 28 novembre ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altri inadempimenti contrattuali. Nel mese di dicembre, MDX ha a sua volta notificato a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento di danni per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC, non ancora valorizzato. La causa è attualmente pendente e si attende l'inizio delle attività della fase probatoria. La decisione del giudice è attesa entro il primo semestre del 2014.

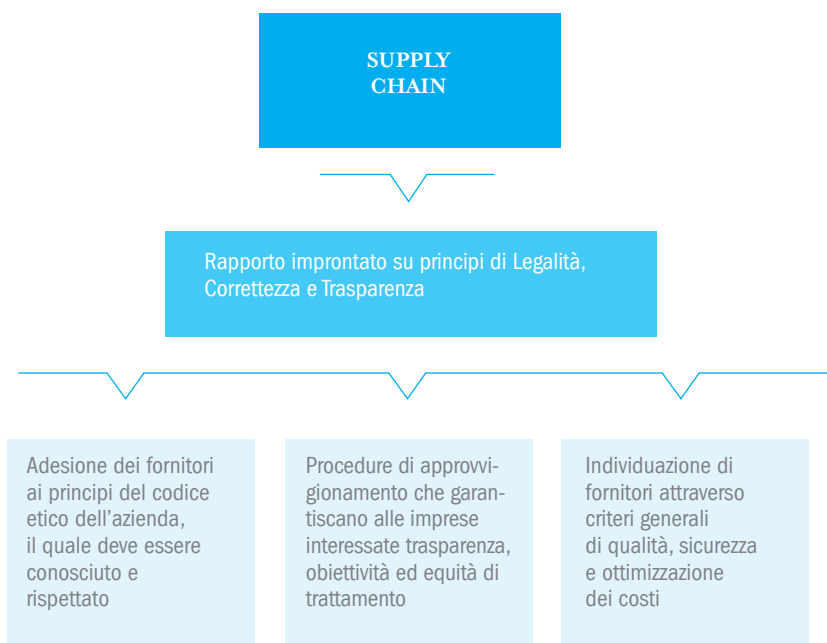
BRASILE

Oggetto del provvedimento: sono pendenti procedimenti presso i competenti organi di giustizia amministrativa, su istanza dell'Agenzia Regolatoria dei servizi pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP), in Brasile, avverso un gruppo di concessionarie di autostrade a pedaggio dello Stato che coinvolgono, tra le altre, anche le società Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas. In particolare, i procedimenti riguardano la possibile nullità degli Atti Aggiuntivi e Modificativi delle concessioni realizzati nel corso del 2006 e, in particolare, per le partecipate del Gruppo, rispettivamente, n. 16/2006 e n. 19/2006, che prorogarono la durata della concessione, rispettivamente, di Triangulo do Sol di 37 mesi (a totali 277 mesi) e di Rodovias das Colinas di 100 mesi (a totali 340 mesi), quale forma di riequilibrio economico-finanziario degli stessi contratti di concessione. L'estensione della durata fu concessa quale misura di compensazione in relazione al riconoscimento a favore di Triangulo do Sol del saldo di 2.841.000 reais e a favore di Rodovias das Colinas di 8.852.000 reais (valori calcolati su base luglio 1997), dipendente dai precedenti Atti Aggiuntivi e Modificativi, rispettivamente, n. 15/2006 e n. 18/2006. Tali Atti Aggiuntivi e Modificativi furono negoziati e sottoscritti dalla stessa ARTESP sulla base di conformi pareri favorevoli da parte delle strutture tecniche e giuridiche dell'Agenzia stessa. Tutte le concessionarie interessate hanno dispiegato una comune linea di difesa; il rischio di soccombenza, anche sulla scorta dei pareri dei consulenti legali di tutte le concessionarie coinvolte nella vicenda, è ritenuto assai remoto; tuttavia, nel caso i ricorsi di ARTESP venissero accolti, le proroghe alla durata delle concessioni delle partecipate Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, accordate nel 2006 come misura di compensazione, potrebbero essere annullate e, di conseguenza, la durata delle concessioni ricondotta a quella originariamente prevista.

Per un'analisi di dettaglio si rimanda al paragrafo "Eventi significativi in ambito regolatorio" contenuto nella nota illustrativa della Relazione Finanziaria Annuale di Atlantia 2012.

Supply chain

(GRI/G3.1 > EC6)



Le imprese della catena di fornitura

I principali fornitori del Gruppo sono imprese che svolgono attività di realizzazione di nuove opere e manutenzione della rete autostradale in esercizio e imprese che producono beni e servizi di varia natura tra cui quelle che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel campo dell'esazione automatizzata e dei sistemi per il governo della mobilità.



Processo di selezione

Per i comparti merceologici a maggior rischio, il processo di selezione, valutazione e controllo dei fornitori si sviluppa in una fase pre-contrattuale di qualificazione, nella quale vengono valutate le caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative, prima di procedere all'iscrizione all'Albo Fornitori. L'affidamento delle attività di costruzione, esercizio e manutenzione della rete a imprese esterne avviene attraverso gara pubblica, alla quale possono partecipare liberamente tutti i concorrenti che possiedono i requisiti generali e specifici previsti nei relativi bandi di gara. Il concorso si svolge in linea con le normative comunitarie di settore (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. di recepimento delle direttive CE 17/2004 e 18/2004), nel rispetto di trasparenza e correttezza.

L'individuazione degli aggiudicatari avviene in base ai criteri del minor prezzo o del maggior vantaggio economico, a prescindere dalla localizzazione geografica e da altri criteri di preferenza.

Al fine di promuovere lo sviluppo economico e favorire l'incremento dell'occupazione locale, le società del Gruppo cercano, comunque, di ricorrere a fornitori locali, sempre nei limiti della reperibilità di alcune tipologie di beni o servizi e degli obblighi imposti dalle leggi.

SOCIETÀ	DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PRINCIPALI FORNITORI	PERCENTUALE DI SPESA SU FORNITORI NAZIONALI
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Italia	98%
Pavimental S.p.A.	Regioni del centro e nord Italia	99%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Regione Campania	100%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	Italia e Francia	48%
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Regioni del centro e nord Italia	99%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	100%

Per ulteriori dettagli: cfr. Sezione Dati analitici

Molto spesso la procedura di individuazione delle aziende attraverso gara pubblica può presentare inconvenienti, come per esempio i tempi tecnici di allestimento oltre che i costi di natura economica. Per queste ragioni Atlantia spesso ricorre all'affidamento diretto di lavori alla società del gruppo Pavimental. Ai sensi del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) è infatti possibile ricorrere a tale procedura entro un limite del 40% delle concessioni in oggetto di assegnazione qualora si tratti di impresa collegata al Gruppo.

Spesso la garanzia di un'immediata operatività, combinata alla prontezza d'intervento, rappresenta un forte incentivo, che spinge il gruppo a ricorrere a questo canale. La delicata fase di manutenzione della rete rappresenta il tipico caso in cui un intervento deciso e tempestivo consente di rispondere prontamente alle esigenze dei clienti, specie nella fase in cui occorre garantirne la sicurezza.

Controllo

Atlantia richiede ai suoi fornitori la conoscenza e l'adesione esplicita ai Principi del suo Codice Etico, e inserisce nei contratti apposite clausole relative a pratiche e modelli di comportamento coerenti con la sostenibilità ambientale e sociale, in particolar modo:

- Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Tutela del personale tramite l'adempimento di prescrizioni legislative, regolamenti, norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)
- Tutela ambientale, in ambiti quali le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione, la gestione del suolo, la tutela delle risorse idriche e dell'aria.

Ciascun fornitore deve impegnarsi, oltre che per sé anche per eventuali subfornitori e subappaltatori a garantire l'osservanza del Codice Etico e di Condotta del Gruppo.

La sicurezza di tutti i lavoratori durante lo svolgimento delle prestazioni rappresenta una priorità strategica per il Gruppo, con l'obiettivo di eliminazione degli infortuni che sintetizza l'essenza del traguardo verso il quale tendere. (cfr. "Capitale Umano/Sicurezza sul lavoro").

A tal fine, una delle linee di azione è quella della promozione della cultura della sicurezza all'interno e nella catena di fornitura. (es. prog. Safety Academy di Autostrade per l'Italia: www.safetyacademyaspi.it).

In fase di definizione di ordini e contratti riguardanti particolari materie, vengono inoltre introdotte clausole che impongono alla contraente oneri specifici in merito a:

- norme igienico-sanitarie e di sicurezza per il proprio personale impiegato in specifiche operazioni (es: sanificazione);
- norme da rispettare nell'eventualità di utilizzo di prodotti tossici o nocivi;
- norme per l'esecuzione di lavori su strada in presenza di traffico;
- polizza assicurativa a copertura di danni eventualmente arrecati a terzi dal personale della contraente nell'esecuzione dei lavori;
- presentazione, su richiesta, di specifiche prove di ottemperanza a tutte le norme relative a coperture assicurative e previdenziali del proprio personale.

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 (Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, con specifico riferimento ai cantieri), la Direzione Lavori e il Coordinatore per la Sicurezza dei lavori hanno piena facoltà di compiere ispezioni e accertamenti, nonché di richiedere notizie o informazioni circa l'osservanza di quanto contrattualmente espresso.

F. CAPITALE INTELLETTUALE

Key figure

Priorità degli Stakeholder

- Innovazione tecnologica al servizio della mobilità

Obiettivi strategici

- Consolidamento della leadership come operatore integrato nella mobilità
- Valorizzazione del know how infrastrutturale e tecnologico proprietario

Outcome

- Contribuire allo sviluppo di modelli sostenibili di sistemi di governo della mobilità

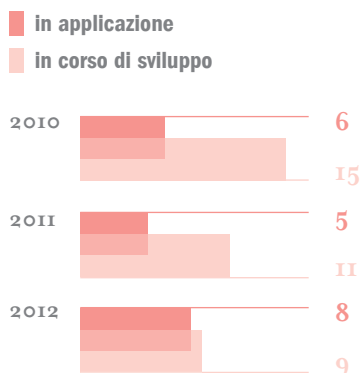
Le risorse

Investimenti e costi per innovazione, ricerca e sviluppo (euro mln)



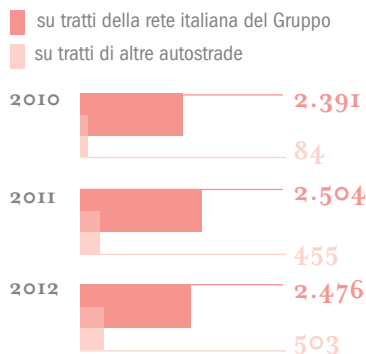
L'attività

Numero di progetti di R&S

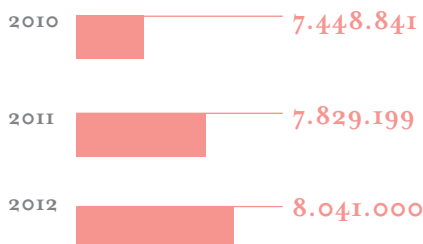


I risultati

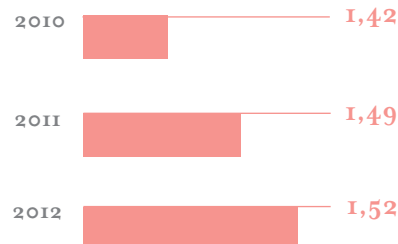
Tutor: km di rete monitorata



Telepass: apparati in circolazione



Arredo tecnologico*: Impianti per km di rete



* Telecamere, PMV, rilevatori meteo-ghiaccio-nebbia, ...

Innovazione, tecnologia, know how

(GRI/G3.1 > PR1)

Atlantia è diventato nel corso degli anni leader nel campo dell'innovazione tecnologica nel settore delle infrastrutture e trasporti. Le soluzioni tecnologiche sviluppate hanno diversi obiettivi:



Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono svolte principalmente all'interno del Gruppo, e in taluni casi in collaborazione con centri di ricerca o in partnership con altre aziende.

Diverse attività avvengono mediante la partecipazione a organismi e associazioni, nazionali e comunitarie, per definire le normative in tema di trasporto, come la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di telepedaggio o di input per la stesura dei programmi europei e nazionali in tema di sviluppo e innovazione.

Nel 2012 gli investimenti e i costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammontano a 7,8 milioni di euro.

Ricerca e Sviluppo: i progetti

CONTROLLO DEL TRAFFICO

In applicazione

- Sistemi per l'esazione SET (Sistema Europeo di Telepedaggio) in conformità della Direttiva 52/2004 e della decisione 750/2009
- Nuova piattaforma per la gestione del pedaggio satellitare
- Nuova piattaforma aziendale in grado di inglobare, compendiare e visualizzare, in un contesto geografico, le diverse tipologie di informazioni georeferenziate
- Piattaforma integrata per il controllo e la regolamentazione degli accessi nei centri storici: estensione ai bus turistici

In corso di sviluppo

- Sistema di pedaggiamento free-flow multilane basato su apparati veicolari Telepass con identificazione automatica della targa
- Evoluzione tecnologica del sistema Safety Tutor
- Nuova piattaforma per la gestione del pedaggio satellitare

AMBIENTE ED ENERGIA

In applicazione

- Evoluzione dei sistemi di gestione delle operazioni invernali: sistemi di tracciamento e monitoraggio e procedure operative (gestione cloruri)

In corso di sviluppo

- Sistema di gestione dell'efficienza tecnica ed energetica, della manutenzione e della sicurezza per le gallerie stradali, in funzione delle condizioni di traffico e dei comportamenti dell'utenza
- Sistema di monitoraggio, early warning e riduzione del rischio idrogeologico per la salvaguardia alle persone, ivi incluse la diffusione dell'informazione

TELEMATICA E INFOVIABILITÀ

In applicazione

- Piattaforma integrata per il controllo e la regolamentazione degli accessi nei centri storici: estensione ai bus turistici
- Estensione dell'applicazione del sistema Telepass per l'accesso ai parcheggi: aeroporti di Napoli e Bologna

In corso di sviluppo

- Piattaforma di informazioni georeferenziate per l'infomobilità e l'infotainment basata su canali trasmissivi multipli e verso dispositivi di bordo diversificati

SICUREZZA STRADALE

In applicazione

- Sistemi di monitoraggio dei ponti e viadotti e per la valutazione della vulnerabilità sismica delle infrastrutture della rete

In corso di sviluppo

- Sviluppo di sistemi informatici per il monitoraggio del traffico e degli incidenti finalizzati a una migliore gestione della mobilità e programmazione dei cantieri
- Dispositivi wireless di nuova concezione per le comunicazioni di soccorso in galleria, in conformità al D.Lgs. 264/2006
- Impiego di nuove tecnologie robotiche (drone) a basso impatto sulla circolazione per l'esecuzione ravvicinata delle ispezioni

Le tecnologie a supporto della mobilità

Un punto di forza ed elemento distintivo della innovazione tecnologica del Gruppo è la stretta vicinanza con la gestione e l'esercizio delle infrastrutture, che consente la diretta conoscenza dei problemi operativi, la possibilità di sviluppare soluzioni mirate e l'opportunità di sperimentarle concretamente nella realtà quotidiana della rete autostradale.

L'innovazione tecnologica e il capitale intellettuale che ne è alla base, hanno l'obiettivo di migliorare il livello di servizio e la sicurezza, spesso anticipando e orientando evoluzioni tecnologiche, operative e normative.

Basti pensare che gli obiettivi del SET (Servizio Europeo di Telepedaggio) per un servizio di telepedaggio interoperabile attraverso l'Europa, sono stati affrontati e risolti dal comparto autostradale italiano già dagli anni '80 e che i requisiti della Direttiva ITS, recentemente recepita dai Paesi europei, sono alla base di soluzioni di traffic management che Atlantia adotta da oltre dieci anni.

La spinta all'individuazione di competenze e soluzioni innovative per una mobilità evoluta e sostenibile, è alla base della scelta del Gruppo di costituire società di scopo, tra cui: Autostrade Tech, centro di eccellenza tecnologica per applicazioni di pedaggio, di gestione della mobilità, di sicurezza; Telepass per la gestione del sistema di pagamento del pedaggio più diffuso, Infoblu per la realizzazione di servizi di infomobilità.

L'impegno del Gruppo nel settore della tecnologia applicata alla mobilità è testimoniato, ad esempio, dall'introduzione nei primi anni '90 del sistema Telepass, che vanta oggi oltre 8 milioni di apparati in circolazione e sul quale numerose sono state le innovazioni tecnologiche, commerciali e le nuove funzionalità introdotte (es. sistemi multilane free flow, utilizzo del Telepass per pagare altri servizi di mobilità quali i parcheggi, l'impiego per regolare l'accesso alle ZTL cittadine, utilizzo come Floating Car Data per l'acquisizione delle informazioni sulle condizioni di viabilità, utilizzo come sistema di enforcement e come di integrazione dei sistemi basati su segnali satellitari ecc.)

Particolarmente importante è stata l'attività di sviluppo ed evoluzione del sistema di controllo della velocità media Tutor, attivo su oltre 2.500 km della rete autostradale italiana, che ha contribuito alla significativa riduzione del tasso di incidentalità (cfr. Capitale sociale/Sicurezza stradale e fluidità del traffico), così come rilevante è l'evoluzione legata ai sistemi satellitari. L'esempio più significativo è il sistema Eco-Taxe che il Gruppo sta realizzando dopo aver vinto la gara indetta dallo Stato francese per riscuotere dai mezzi di peso superiore a 3,5 tonnellate una tassa per i transiti su oltre 15.000 km di strade statali. Il sistema si basa su un apparato da installare a bordo tramite il quale ricevere i segnali provenienti dai satelliti e consentire il tracciamento del percorso effettuato dai mezzi stessi al fine di applicare la corrispondente tariffa e calcolare il pedaggio.

I mutamenti della tecnologia avvenuti negli ultimi anni, ad esempio la massiccia diffusione di dispositivi mobili dotati di GPS, hanno aperto nuove prospettive relativamente alla raccolta, elaborazione e utilizzo dei dati di viabilità stradale.

La conoscenza continua e completa dello stato del traffico e la possibilità di individuare con la massima precisione possibile la sua evoluzione nell'immediato futuro, è un presupposto fondamentale per il corretto ed efficace funzionamento dei sistemi di regolazione del traffico e dei servizi di infomobilità, finalizzati al pieno sfruttamento della capacità delle infrastrutture stradali disponibili, con una conseguente diminuzione dei tempi di viaggio, degli ingorghi, dei consumi energetici e aumento della sicurezza.

Il Gruppo, attraverso la società Infoblu, ha saputo cogliere questi mutamenti e ha sviluppato una propria "Piattaforma" per la raccolta e l'elaborazione di questa tipologia di dati, chiamati FVD (Floating Vehicle Data).

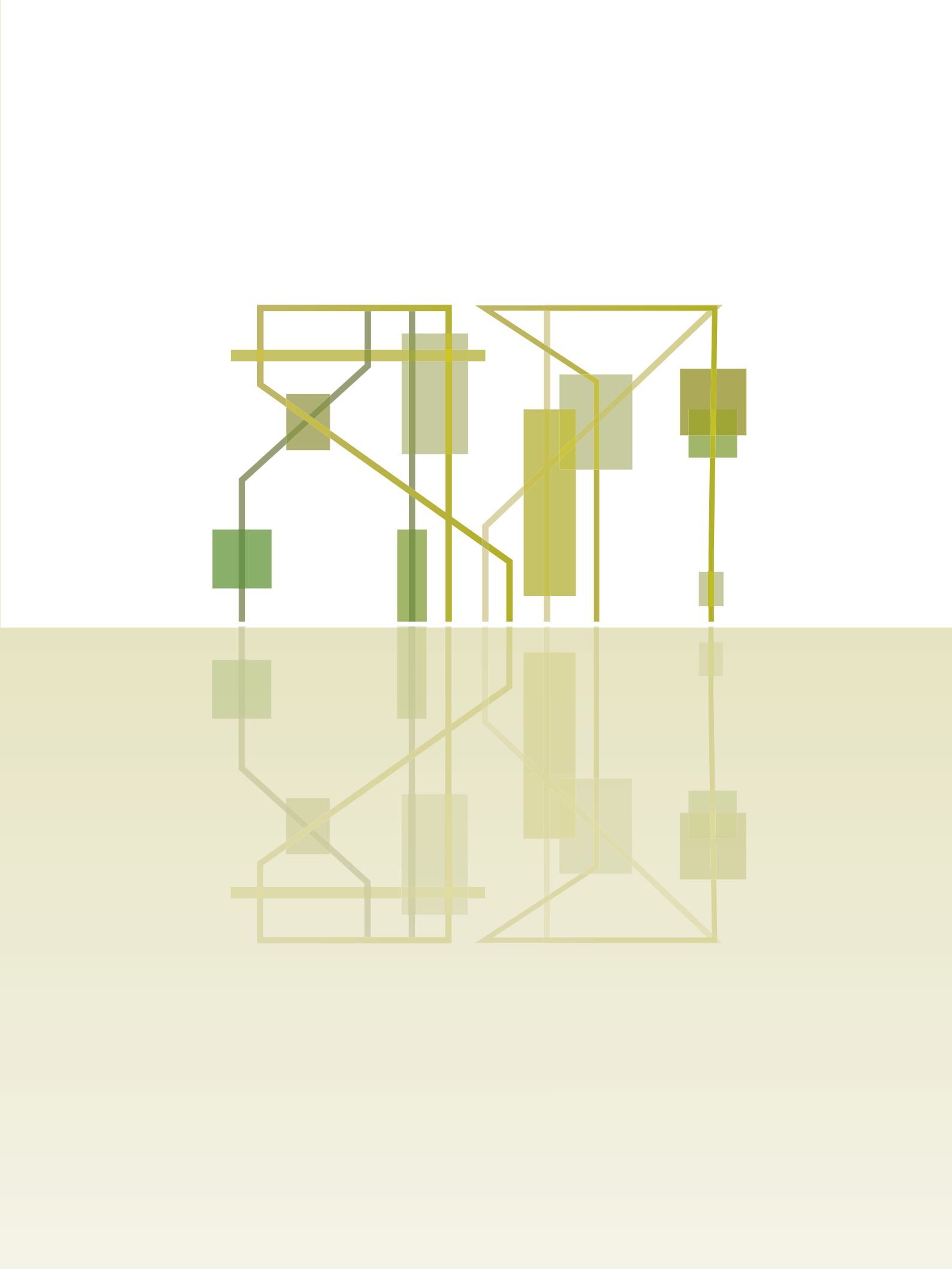
Grazie ai dati generati da oltre 1,2 milioni di dispositivi mobili a bordo dei veicoli viene fornita, in tempo reale, una rappresentazione fedele delle "geografie dei flussi veicolari" a supporto di chi deve viaggiare ma soprattutto a chi deve gestire la mobilità urbana ed extraurbana.

A seguito del successo della piattaforma di analisi del traffico implementata da Infoblu, la società Autostrade per l'Italia ha deciso di utilizzarla, nel 2012, nella gestione delle Emergenze Neve trasformandolo in uno strumento innovativo di supporto alla decisione portando quindi, per la prima volta in Italia, le nuove tecnologie di raccolta dati con sensori mobili, all'interno dei meccanismi operativi di una concessionaria autostradale.

3

ALLEGATI

I64	A. Assurance
I66	B. Dichiarazione di verifica del livello di applicazione GRI
I67	C. Carta degli Impegni 2012
I76	D. Dati analitici
I96	E. GRI Content Index
220	F. Tabella di raccordo dei principi Global Compact al GRI





Deloitte ERS
Enterprise Risk Services S.r.l.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322611
Fax: +39 02 83322612
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di
ATLANTIA S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità di Atlantia S.p.A. (di seguito anche “la Società”) al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida “*Sustainability Reporting Guidelines & Construction & Real Estate Sector Supplement*” (versione G3.1) definiti nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel capitolo “Scopo e perimetro del Bilancio integrato”, compete al Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. così come la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì al Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l’implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board*. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili “*Code of Ethics for Professional Accountants*” dell’*International Federation of Accountants* (“*IFAC*”), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell’effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Capitolo “Capitale Finanziario” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2012, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, in data 29 marzo 2013;
 - analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

Bologna Bari Firenze Genova Milano Roma Torino Padova

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano
Capitale Sociale: sottoscritto e versato Euro 32.000,00 - deliberato Euro 50.000,00
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 05059250158 - R.E.A. Milano n. 1105593
Partita IVA: IT 05059250158

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited



- interviste e discussioni con il personale della Società al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 16 aprile 2012.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità della Società al 31 dicembre 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*Sustainability Reporting Guidelines & Construction & Real Estate Sector Supplement*" (versione G3.1) definiti nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative come descritto nel capitolo "Scopo e perimetro del Bilancio integrato".

DELOITTE ERS – ENTERPRISE RISK SERVICES S.r.l.



Franco Amelio
Socio

Milano, 11 giugno 2013

B. DICHIARAZIONE DI VERIFICA DEL LIVELLO DI APPLICAZIONE GRI



Dichiarazione Verifica del livello di applicazione GRI

Il Global Reporting Initiative (GRI) dichiara che **Atlantia S.p.A.** ha presentato il proprio "Bilancio Integrato 2012" al dipartimento GRI Report Services, il quale è giunto alla conclusione che il Report possiede i requisiti del Livello di Applicazione A+.

I Livelli di Applicazione GRI indicano in che misura il contenuto delle linee guida GRI-G3.1 è stato utilizzato nel Report di Sostenibilità. La Verifica conferma il set e il numero delle informazioni previste per lo specifico Livello di Applicazione sono stati rendicontati nel Report e che l'Indice dei Contenuti GRI fornisce una valida rappresentazione delle informazioni richieste, come descritto nelle linee guida GRI-G3.1. Per la metodologia vedi www.globalreporting.org/SiteCollectionDocuments/ALC-Methodology.pdf

I Livelli di Applicazione non rappresentano un parere né sulla performance di sostenibilità della società dichiarante, né sulla qualità delle informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità.

Amsterdam, 10 luglio 2013

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Nelmara Arbex".

Nelmara Arbex
Deputy Chief Executive
Global Reporting Initiative



Il "+" è stato aggiunto al Livello di Applicazione in quanto Atlantia S.p.A. ha sottoposto (una parte) del presente bilancio ad assurance esterna. Il GRI accetta il giudizio dell'organizzazione che redige il Report per la scelta dell'Assurance Provider e per la definizione dell'obiettivo dell'attestazione.

Il GRI è un'organizzazione multi-stakeholder pioniera nello sviluppo del framework di rendicontazione di sostenibilità più utilizzata al mondo e si adopera per il suo continuo miglioramento e applicazione a livello globale. Le linee guida GRI forniscono i principi e gli indicatori che le organizzazioni possono utilizzare per misurare e rendicontare la loro performance economica, ambientale e sociale. www.globalreporting.org

Disclaimer: Laddove la rendicontazione di sostenibilità include link esterni, compreso eventuale materiale audiovisivo, la presente dichiarazione riguarda soltanto il materiale sottoposto al GRI al momento della verifica in data 2 luglio 2013. GRI esclude esplicitamente che la presente dichiarazione sia applicata a cambiamenti successivi.

C. CARTA DEGLI IMPEGNI 2012

(GRI/G3.1 > 1.2)

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
1. GOVERNANCE, ORGANIZZAZIONE E PROCESSI	Perfezionamento dell'integrazione dei principi della sostenibilità nell'identità e nelle dimensioni dell'agire aziendale	Migliorare la comunicazione verso l'esterno dell'informativa di sostenibilità attraverso la realizzazione di una nuova «sezione sostenibilità» del sito internet di Autostrade per l'Italia con ampliamento dei contenuti e aumento del livello di interattività con gli utenti	Implementata e pubblicata online la nuova sezione sostenibilità del sito web di Autostrade per l'Italia. La nuova sezione ha previsto un ampliamento dei contenuti riorganizzati su tre assi principali: stakeholder (a chi ci rivolgiamo), topic (su quali fronti ci impegniamo) e case study (cosa concretamente facciamo) e un aumento del livello di interattività con gli utenti (applicazioni interattive: tool per KPI sociali, ambientali, economici; tool di Governance interattiva, Mappa degli Stakeholder interattiva)
		Sviluppo e realizzazione di un piano di comunicazione e formazione rivolto al management sui temi della Sostenibilità e del Codice Etico	In fase di realizzazione un percorso formativo web base
		Risk analysis per la valutazione dell'impatto sul business del Climate Change. Analisi degli eventi meteo rilevanti degli ultimi anni e sviluppo delle relative contromisure, in un'ottica di continuous improvement	Avviato processo di acquisizione presso l'Aeronautica Militare di dati climatologici retrospettivi (almeno 20 anni) per costruire un data base su cui basare l'analisi e la comprensione dei fenomeni stessi

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
2. SICUREZZA STRADALE	Miglioramento dei livelli di sicurezza sulla rete autostradale	Lancio di un progetto innovativo per la pesatura dinamica dei veicoli pesanti in transito sulla rete autostradale al fine di ridurre l'incidentalità dovuta al carico eccessivo trasportato dai camion	Installate 5 postazioni per la pesatura dinamica sulle tratte caratterizzate da maggior presenza di mezzi pesanti. Il sistema, costituito da sensori e telecamere, individua con precisione la classe, la velocità, il peso del veicolo e l'eventuale eccedenza di carico. Si prevede la successiva estensione del sistema in altri punti della rete
		Studio di un sistema di individuazione e riconoscimento delle merci pericolose in transito in galleria	Sperimentato un sistema basato su un software di motion detection che effettua, per tutti i veicoli pesanti, una ricerca del cartello di segnalazione delle merci pericolose con lettura del codice Kemler. L'impianto è stato installato in via sperimentale presso il tratto appenninico dell'A1. Il testing, effettuato a partire da marzo 2012 e tuttora in corso, ha mostrato un'ottima percentuale di rilevamento dei veicoli e una grande affidabilità nella lettura del corretto codice Kemler
		Studio di un sistema di riconoscimento dei pneumatici invernali dei veicoli da fornire in dotazione alla Polizia Stradale	Effettuato lo studio che ha previsto l'analisi di due possibili tecniche di rilevamento: 1) visiva tramite telecamera ad altissima risoluzione in grado di riconoscere la particolare struttura del battistrada di un pneumatico invernale, 2) a ultrasuoni in grado di poter rilevare il tipo di incisioni presenti sul battistrada stesso. Prima di proseguire con la fase di sperimentazione e ingegnerizzazione, è stato ritenuto opportuno analizzare l'evoluzione del settore pneumatici invernali e le novità che potrebbero essere introdotte (realizzazione di pneumatici con chip elettronico per l'identificazione, realizzazione di nuovi pneumatici adatti a tutte le stagioni)
		Progetto di riqualifica di 2.200 km di barriere di sicurezza laterali (barriere di primo impianto a doppia onda): nel 2012 previsti circa 220 km di interventi per circa 19 milioni di euro	Realizzati 255,8 km di interventi per circa 22,4 milioni di euro
		Progetto in collaborazione con il MIUR per lo sviluppo di un programma di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento sul tema sicurezza stradale da portare nelle scuole superiori, con la realizzazione di un concorso finale. Il target previsto è di 100 scuole coinvolte sul territorio nazionale per un totale di 20.000 ragazzi in età 14-18 anni	Effettuata una campagna pubblicitaria (durata 3 mesi) caratterizzata da 35 maxi affissioni nelle principali Aree di Servizio della Rete, basata sulla creatività, ideata e realizzata dall'Istituto vincitore del concorso, sul tema della sicurezza stradale

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
3. SICUREZZA SUL LAVORO	Miglioramento dei livelli di sicurezza sul lavoro per tutti gli operatori dipendenti, fornitori e sub-fornitori	Sviluppo e realizzazione di un Piano di Comunicazione sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per migliorare il coinvolgimento e accrescere la consapevolezza dei dipendenti	Realizzato cortometraggio e presentato allo Steering Committee il 20/11/2012. Il filmato verrà utilizzato nei c.d. "safety walks", incontri destinati agli operatori dell'U.O. Esercizio delle Direzioni di Tronco
		Erogare i servizi della SAFETY ACADEMY (workshop, assistenza per la realizzazione di piani formativi, consulenza per l'ottenimento di finanziamenti in tema di sicurezza sul lavoro, realizzazione di un team di formatori interno, attività di coordinamento e gestione della formazione) alle imprese della Supply Chain aderenti all'iniziativa	Sono stati organizzati ulteriori cinque corsi di "formazione per formatori" dedicati ai Responsabili e Addetti al servizio protezione e prevenzione delle aziende interessate, con un coinvolgimento di 54 partecipanti. È stata inoltre fornita assistenza a 29 imprese per aderire ai Fondi Interprofessionali e accedere ai finanziamenti in tema di formazione. Sono stati infine effettuati 14 incontri presso le aziende interessate, al fine di definire le aree di miglioramento e le azioni pratiche implementabili in tema di sicurezza sul lavoro
		Introduzione di un sistema di Registratore delle Presenze Autorizzate di Cantiere (Sistema RE.P.A.C.) in alcuni lotti della Variante di Valico a prevenzione dell'impiego di manodopera irregolare e per tempi di lavoro superiori a quelli consentiti dalle normative, potenziali cause di infortuni	In data 21/03/2012 è stato sottoscritto, tra le organizzazioni sindacali, l'INAIL di Bologna, la Direzione Provinciale del Lavoro di Bologna, l'AUSL di Bologna, le imprese appaltatrici dei lotti coinvolti, ASPI, la Provincia di Bologna e la Regione Emilia-Romagna, il documento per la realizzazione di un piano interventi per il controllo informatizzato degli orari di lavoro nei cantieri della Variante di Valico attraverso il sistema Repac. Il progetto REPAC prevede l'applicazione del sistema di registrazione delle presenze degli addetti ai lavori nei cantieri dei lotti 5B-6-7 della Variante di Valico. Il sistema verrà altresì utilizzato dagli addetti della Direzione dei Lavori. In data 05/12/2012 ASPI ha finalizzato e sottoscritto la Convenzione tra ASPI e la Regione Emilia-Romagna che stabilisce che il finanziamento del progetto sarà a carico di ASPI, mentre la Regione si impegnerà a installare e gestire sistema. Con la firma della Convenzione ha avuto pertanto inizio la fase operativa del progetto REPAC, che vede al momento ASPI e la Regione Emilia-Romagna in azione nelle attività propedeutiche all'installazione dei dispositivi REPAC nei lotti 5B e 6-7. Successivamente all'installazione delle apparecchiature e al loro collaudo, sarà avviato l'utilizzo del sistema REPAC da parte dei soggetti coinvolti

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI	
4. CLIENTI	Miglioramento continuo dei livelli di servizio	Prosecuzione degli interventi di potenziamento per il miglioramento della fluidità della rete con ulteriore investimento per 1 miliardo di euro	Nell'anno 2012 sono stati eseguiti 1.025 milioni di euro di investimenti	○ ○ ●
		Lancio di un progetto informativo ed educativo sui Pannelli a Messaggio Variabile da realizzare attraverso un sito web dedicato, con l'obiettivo di educare i clienti alla lettura dei messaggi, sondare l'efficacia e la comprensibilità dei messaggi on-air	200.000 partecipanti al progetto; 7.000 partecipanti al concorso. I 6 messaggi premiati sono stati inseriti stabilmente nel palinsesto dei messaggi di cortesia in rotazione su tutti i Pannelli a Messaggio Variabile della rete di Autostrade per l'Italia	○ ○ ●
		Progetto di scouting dell'utenza autostradale realizzato coinvolgendo 1.000 clienti frequent user con l'obiettivo di raccogliere le loro segnalazioni, suggerimenti iniziative idee e progetti per migliorare il complesso di servizi e funzioni che supportano il viaggio in autostrada. Ai clienti vengono richieste informazioni sulle 6 aree monitorate dal Customer Satisfaction Index	Il progetto è stato realizzato e ha visto coinvolti 500 clienti (viaggiatori abituali e grandi viaggiatori) che, sulla base delle loro esperienze di viaggio, hanno fornito oltre 6.000 contributi, selezionati e analizzati da ASPI e sottoposti anche all'esame delle 5 associazioni al fine di individuare suggerimenti utili e intraprendere azioni di miglioramento o sviluppo di servizi innovativi	○ ○ ●

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
5. RISORSE UMANE	Supporto al processo di crescita e sviluppo professionale nel rispetto di criteri meritocratici, tutela della salute e del benessere	Sviluppo di una piattaforma di Car Pooling Aziendale	In fase di completamento il Piano Comunicazione del Car Pooling Aziendale. In fase di definizione la piattaforma tecnologica dedicata del car pooling aziendale per l'anno 2013. In fase di definizione l'assetto organizzativo e logistico per la gestione del servizio 
		Realizzazione di un asilo nido aziendale presso la Sede di Roma	Iniziati i lavori di costruzione nel mese di agosto 2012. Sospesi per tre mesi per ritrovamento di reperti archeologici, i lavori sono ripresi nel mese di ottobre. Al 31 Dicembre eseguito circa il 40% dei lavori. Completata la fase di gara ed effettuata la scelta del Gestore del nido aziendale. Avviata la gara per gli arredi del nido. Definito il Regolamento di accesso, organizzazione e gestione interna valido per tutti i fruitori del nido (sia per i dipendenti che per i genitori del V° Municipio). In fase di progettazione il Piano di comunicazione del nido destinato a tutti i dipendenti 
		Erogazione voucher per asilo nido (altre sedi)	In data 26/12/2012 è stato comunicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri/ Dipartimento per le Politiche della Famiglia la non ammissione di ASPI al finanziamento ex Legge 53/2000. Per tale motivo non è stato possibile erogare il voucher per sostenere le rette degli asili nido per i figli dei dipendenti delle sedi di Firenze e DD.TT. 
		Avvio del progetto per la realizzazione dello "Sportello Ascolto" per il dipendente. Il progetto prevede interventi di supporto, azioni di ascolto e sensibilizzazione, counselling medico individuale, etc.	Progetto internalizzato, nel corso del 2012 sono stati effettuati 96 colloqui di ascolto, informazione, orientamento e supporto a risorse delle sedi di Roma e Firenze 

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
5. RISORSE UMANE	Supporto al processo di crescita e sviluppo professionale nel rispetto di criteri meritocratici, tutela della salute e del benessere	Realizzazione di un progetto di orientamento scolastico rivolto ai figli dei dipendenti, studenti dell'ultimo anno delle medie per la scelta della scuola professionale e dell'ultimo anno delle superiori per la scelta della facoltà universitaria	A completamento dell'offerta di servizi Welfare rivolti ai dipendenti è stato avviato un progetto di orientamento scolastico "A un passo dalla scelta universitaria" per i figli dei dipendenti che si apprestano a concludere la scuola superiore. L'obiettivo è supportare genitori e figli ad intraprendere una scelta ponderata e consapevole. Sono stati realizzati 3 workshop tematici, con la compilazione test attitudinali e la presentazione di story telling su esperienze accademiche e professionali di colleghi. La docenza è stata curata da un docente dell'Università di Roma La Sapienza e professionisti interni di Training & Empowerment. Hanno partecipato 18 famiglie della sede di Roma (circa 40 persone coinvolte) Nel 2013 sono state programmate le date della seconda edizione del percorso presso la DG RM e quelle per la prima edizione presso la DG FI e altre due iniziative che si inseriscono nello stesso ambito: "A un passo dal mondo del lavoro", indirizzato a fornire le informazioni utili ai giovani che si apprestano a fare il loro ingresso nel mondo professionale, e "A un passo dalla scelta della Scuola Superiore" per i ragazzi che dopo le scuole medie devono compiere la scelta del successivo percorso di studi
		Realizzazione di progetti orientati alla cura della salute e del Benessere dei dipendenti: Campagna Antifumo, Prevenzione Rosa	Effettuata la prima edizione della campagna "anti fumo", con colloqui individuali da parte della LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori)

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
6. AMBIENTE	OBIETTIVO 2020 attraverso la misurazione certificata dell'impronta di carbonio, applicazione di nuove tecnologie di generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile e iniziative di risparmio energetico	Nell'ambito dell'Accordo Volontario siglato con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, predisposizione di una metodologia di calcolo dell'impronta di Carbonio (Carbon Footprint) e applicazione alle attività di esercizio e gestione delle tratte autostradali complessivamente lunghe circa 600 km e appartenenti alle Direzioni di Tronco di Fiano Romano e Cassino	Implementata la metodologia di calcolo della carbon footprint con applicazione alle direzioni di tronco di Fiano Romano e Cassino relativamente al triennio 2009-2011
		Prosecuzione del piano fotovoltaico 2011-2013 con l'installazione di ulteriori impianti presso gli edifici delle sedi periferiche di ASPI, nelle aree di servizio e presso uno svincolo autostradale per perseguire un target 2012 di 1,5 MW di potenza fotovoltaica installata	Installati 1,5 MWp di potenza fotovoltaica
		Studio di fattibilità per la diversificazione tecnologica della produzione di energia da fonti rinnovabili tramite installazione di turbine mini eoliche	Completato lo studio con lo screening di 20 siti idonei all'installazione di turbine mini eoliche. Ad oggi sono stati analizzati in dettaglio 10 siti per i quali si dispone delle stime di producibilità
		Studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni di CO2 con installazione di un trigeneratore ad alto rendimento alimentato a metano	Effettuato lo studio di fattibilità per la realizzazione del trigeneratore. Previsto l'inizio dell'installazione nel corso del 2013
		Attivazione e implementazione del sistema di gestione integrato dell'energia (S.G.E.) degli edifici A e B di ASPI DG Roma finalizzato al miglioramento continuo delle prestazioni energetiche basato in particolare sul monitoraggio dei consumi secondo quanto previsto dalla UNI EN CEI ISO 50001:2011	Implementazione del modello di gestione integrato dell'energia per la sede della direzione generale di Roma con valutazione dell'estensione dello stesso ad altre realtà aziendali (Edifici direzionali e Direzioni di Tronco)

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
6. AMBIENTE	Miglioramento delle performance ambientali di Gruppo	Piano di risanamento acustico: previsti investimenti per 50 milioni di euro	Realizzati lavori per un totale di 47,6 milioni di euro (al di sopra dell'obiettivo previsto di 50 milioni se calcolato a parità di condizioni di ribasso rispetto alle previsioni di budget) 
		Avvio di un progetto sulla protezione dell'avifauna lungo le autostrade con relativa campagna di comunicazione	Avviati contatti con LAV e LIPU. L'adozione di soluzioni più valide per evitare l'impatto degli uccelli con le barriere fonoassorbenti trasparenti (per es. l'impiego di lastre opache, colorate o con motivi), presenta problemi di natura visiva e di inserimento paesaggistico limitanti in fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) 

AREA DI IMPEGNO	OBIETTIVO	AZIONI 2012	RISULTATI CONSEGUITI
7. COMUNITÀ	Miglioramento del benessere e del grado di coinvolgimento della Comunità	Finanziamento di progetti volti al recupero sociale e allo sviluppo della conoscenza come leva di promozione e crescita personale e sociale	In data 4/12/2012 si è svolto il Comitato Progetti di Solidarietà e di Promozione Sociale presieduto dal Prof. Francesco Avallone, pro-rettore Università degli Studi di Roma "La Sapienza". In base ai requisiti predeterminati dal Comitato, hanno risposto positivamente 37 su 54 associazioni non profit candidate al finanziamento. Il Comitato ha deliberato di finanziare 6 associazioni non profit per un importo complessivo di 165.000 euro
		Realizzazione di iniziative di informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della Comunità con riferimento ai temi della sicurezza stradale, del traffico e dell'avanzamento dei lavori di potenziamento autostradale programmati	Realizzate attività di comunicazione e informazione, conferenze stampa ed eventi con un investimento pari a 328.000 euro
		Realizzazione di attività di promozione sociale anche in partnership con organizzazioni umanitarie e sponsorizzazioni di eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, scientifico	Realizzate attività con un investimento di circa 1,2 milioni di euro
		Impostazione di un progetto di Marketing Territoriale finalizzato alla valorizzazione del territorio attraversato dalla rete di Autostrade per l'Italia e in partnership con i principali player operanti nel settore storico culturale, ambientale ed enogastronomico	Realizzata la prima installazione pilota nell'Area di Servizio Giove Ovest con la proposta di 4 experience elaborate in collaborazione con il Touring Club Italiano partner del progetto. Declinati anche i mezzi di comunicazione in itinere (cartelli touring) riportanti le immagini simbolo più evocative delle experience proposte ai clienti
8. FORNITORI	Diffusione dei principi della sostenibilità nella Supply Chain	Realizzazione di una Survey su tutti i Fornitori dell'area Operation-beni-servizi, per rilevare chi è in possesso di attestazione UNI EN ISO 14001, nonché le aree di attività oggetto della certificazione	Survey terminata con il seguente esito (% rispetto a risposte ricevute): Imprese certificate ISO 14001: 18% Imprese certificate OHSAS18001: 10% Imprese certificate ISO9001: 59% Imprese certificate EMAS: 1% Imprese certificate SA8000: 2%

D. DATI ANALITICI

Capitale umano

Organico (GRI/G3.1 - LA1)

ORGANICO PER QUALIFICA	2010		2011		2012	
	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna
Dirigenti	163	11	173	13	191	16
Quadri	538	134	553	138	627	174
Impiegati	3.137	1.278	3.123	1.318	3.414	1.491
Esattori	3.032	467	2.717	614	2.599	989
Operai	1.901	81	1.881	220	2.164	327
Totale Gruppo	10.742		10.750		11.992	

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	2010	2011		2012	
		Uomo	Donna	Uomo	Donna
Contratti a tempo indeterminato	10.028	8.105	2.021	8.698	2.713
% sul totale	93%	80%	20%	76%	24%
Contratti a tempo determinato	714	342	282	297	284
% sul totale	7%	55%	45%	51%	49%
Risorse full-time	9.653	9.572		10.661	
% sul totale	90%	89%		89%	
Risorse part-time	1.089	1.178		1.331	
% sul totale	10%	11%		11%	

Nota: Per il 2010 non è stato possibile ottenere la disaggregazione per genere.

ORGANICO DISAGGREGATO PER AREA	2010	2011	2012
Italia	9.676	9.490	9.180
Esteri	1.066	1.260	2.812
Totale Gruppo	10.742	10.750	11.992

ORGANICO PER DISTRIBUZIONE TERRITORIALE	2010	2011		2012	
		Uomo	Donna	Uomo	Donna
Abruzzo	542	279	80	260	55
Campania	1.315	1.243	59	1.231	68
Calabria	-	1	-	1	0
Emilia-Romagna	818	746	163	707	148
Friuli Venezia-Giulia	159	139	29	140	23
Lazio	2.566	1.618	698	1.534	692
Liguria	580	520	57	490	67
Lombardia	1.343	1.024	300	998	322
Marche	229	220	22	227	41
Molise	15	14	1	13	1
Piemonte	374	314	57	164	34
Puglia	285	250	25	249	28
Toscana	1.198	1.004	208	1.003	232
Umbria	43	40	-	42	12
Valle d'Aosta	149	311	55	123	28
Veneto	227	12	1	198	42
Personale italiano residente all'estero	-	-	-	6	1
Totale Italia	9.843	7.735	1.755	7.386	1.794
Stati Uniti	505	241	223	253	224
Polonia	317	152	163	131	143
Brasile	75	217	143	515	543
Cile	-	84	11	672	273
Francia	-	16	8	35	19
India	2	2	0	3	0
Totale estero	899	712	548	1.609	1.203
Totale Gruppo	10.742	8.447	2.303	8.995	2.997

Nota: Per il 2010 non è stato possibile ottenere la disaggregazione per genere.

Turnover
(GRI/G3.1 – 3.7, LA2)

TURNOVER SUDDIVISO PER REGIONE	2010	% SUL TOTALE DIPENDENTI PER REGIONE	2011		% SUL TOTALE DIPENDENTI PER REGIONE		2012		% SUL TOTALE DIPENDENTI PER REGIONE	
Cessazioni/Assunzioni	C	C	C	A	C	A	C	A	C	A
Abruzzo	11	2,1%	7	24	2,3%	7,9%	5	9	1,7%	3,0%
Campania	36	2,8%	34	9	2,7%	0,7%	34	13	2,7%	1,1%
Emilia-Romagna	30	3,8%	30	49	3,7%	6,1%	32	15	4,1%	1,9%
Friuli Venezia-Giulia	13	8,2%	8	1	5,0%	0,6%	0	1	0%	0,6%
Lazio	69	2,8%	52	129	2,4%	5,8%	68	58	3,1%	2,7%
Liguria	27	4,8%	15	8	2,7%	1,5%	15	13	2,8%	2,5%
Lombardia	45	3,5%	34	37	2,7%	2,9%	31	17	2,5%	1,4%
Marche	13	6,4%	3	17	1,4%	8,0%	6	20	2,5%	8,5%
Molise	1	7,7%	1	0	7,7%	0%	0	0	0%	0%
Piemonte	13	3,7%	8	8	2,2%	2,2%	7	11	3,8%	6,0%
Puglia	17	6,6%	10	5	3,9%	2,0%	4	6	1,6%	2,3%
Toscana	26	2,3%	33	92	2,8%	7,9%	37	36	3,2%	3,1%
Umbria	1	2,5%	0	0	0%	0%	1	6	1,9%	11,3%
Valle d'Aosta	4	2,7%	4	5	1,1%	1,4%	4	1	2,6%	0,7%
Veneto	8	3,6%	9	15	69,2%	115%	5	1	2,2%	0,4%
Personale italiano residente all'estero	0	0%	0	0	0%	0%	1	0	0%	14,3%
Totale Italia	314	3,2%	248	399	2,6%	4,2%	250	207	2,7%	2,23%
Totale Estero	270	45,8%	224	n.d.	19,8%	n.d.	805	709	29,9%	26,3%
Totale Gruppo	584	5,8%	472	399	4,7%	3,9%	1.055	916	9,2%	8%

Note

Per il 2010 non è stato possibile risalire al numero di assunzioni.

Per il 2011 non è stato possibile risalire al numero di assunzione avvenute all'estero.

I dati di assunzioni e cessazioni, si riferiscono ai soli contratti a tempo indeterminato.

TURNOVER SUDDIVISO PER GENERE	2010	% SUL TOTALE ORGANICO PER SESSO	2011	% SUL TOTALE ORGANICO PER SESSO	2012	% SUL TOTALE ORGANICO PER SESSO
Cessazioni/Assunzioni	C	C	C	A	C	A
Uomini	444	n.d.	338	250	4%	3%
Donne	140	n.d.	134	149	7%	7%
Totale	584	5,8%	472	399	4,7%	3,9%

Nota: Per il 2010 non è stato possibile ottenere il numero di assunzioni. Il numero di assunzioni e cessazioni è riferito solo all'organico a tempo indeterminato. Le % di turnover sono state calcolate facendo riferimento al totale organico a tempo indeterminato.

TURNOVER SUDDIVISO PER FASCIA DI ETÀ

	2010	% SUL TOTALE DIPENDENTI PER ETÀ	2011	% SUL TOTALE DIPENDENTI PER ETÀ	2012	% SUL TOTALE DIPENDENTI PER ETÀ
Cessazioni/Assunzioni	C	C	C	A	C	A
Fino a 30 anni	82	17,6%	96	83	14,8%	13,4%
30-45 anni	184	5,3%	112	210	3,37%	6,6%
45-55 anni	102	2,2%	55	82	1,20%	1,5%
Oltre 55 anni	216	15%	209	24	13,30%	1,4%
Totale	584	5,8%	472	399	4,7%	3,9%

Diversità e pari opportunità (GRI/G3.1 - LA13)

PERSONALE FEMMINILE	2010	2011	2012
% nel Gruppo	18%	21%	25%
SUDDIVISO PER QUALIFICA	2010	2011	2012
Dirigenti	6%	7%	8%
Quadri	20%	20%	22%
Impiegati	29%	30%	30%
Esattori	13%	18%	28%
Operai	4%	11%	13%

Nota: Le percentuali vengono calcolate sul totale dipendenti per singola categoria.

ANZIANITÀ ANAGRAFICA AZIENDALE	2010	2011	2012
Fino a 30 anni	8%	9%	11%
30-45 anni	35%	33%	32%
45-55 anni	44%	43%	39%
Oltre 55 anni	14%	15%	18%

TITOLO DI STUDIO	2010		2011		2012	
	D/Q/I	O/E	D/Q/I	O/E	D/Q/I	O/E
Laurea	16%	1%	16%	1%	18%	1%
Scuola superiore	26%	21%	25%	18%	23%	21%
Altro/nessun Titolo	7%	29%	8%	32%	8%	29%

D: Dirigenti, Q: Quadri, I: Impiegati, O: Operai, E: Esattori

Strumenti non monetari di incentivazione (GRI/G3.1 – LA3)

COPERTURA SANITARIA INTEGRATIVA	2010	2011	2012
Dipendenti a tempo indeterminato (personale dirigente)		158	159
Indice di copertura		100%	100%
Risorse destinate (lato azienda - euro)		718.440	759.712
Dipendenti a tempo indeterminato (personale non dirigente)	7.420	8.384	8.358
Indice di copertura	75%	84%	93%
Famigliari	2.174	2.375	2.372
Risorse destinate (euro)	3.800.000	4.064.663	5.428.605

POLIZZA INFORTUNI	2011	2012
Indice di copertura Beneficiari a tempo indeterminato (dipendenti e dirigenti)	100%	100%
Risorse destinate (euro)	1.270.526	1.190.580

CARTE DI CREDITO CORPORATE	2010	2011	2012
Dirigenti (carte corporate)	100%	100%	100%
Quadri e Impiegati (carte corporate personali)	679	702	732

ASSEGNAZIONE BLACKBERRY	2011	2012
Dirigenti	100%	100%
Quadri e Professional Master	80%	82%
Professional	37%	67%

Formazione
(GRI/G3.1 > LA10, HR3)

ORE FORMAZIONE 2010 PER CATEGORIA

CATEGORIE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Comportamentale	250	4.694	16.765	32	21.741
Specialistica	1.630	6.589	31.624	15.231	55.074
Informatica	6	1.143	6.917	239	8.305
Linguistica	736	1.565	4.762	26	7.089
Salute, sicurezza e ambiente	n.d	n.d	n.d	n.d	51.279
Totale	2.622	13.991	60.068	15.528	143.488
Ore medie fruite per dipendente	n.d	n.d	n.d	n.d	13,36

Nota: Nella categoria impiegati, vengono considerati anche gli esattori.

ORE FORMAZIONE 2011 PER CATEGORIA

CATEGORIE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Comportamentale	273	2.801	20.470	159	23.703
Specialistica	909	4.641	26.733	5.083	37.366
Informatica	82	1.441	9.698	392	11.613
Linguistica	1.296	1.126	2.982	18	5.422
Salute, sicurezza e ambiente	394	1.807	15.187	9.775	27.163
Totale	2.954	11.816	75.070	15.427	105.267
Ore medie fruite per dipendente	15,88	17,10	9,66	7,34	9,79

Nota: Nella categoria impiegati, vengono considerati anche gli esattori.

ORE FORMAZIONE 2012 PER CATEGORIA

CATEGORIE	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE
Comportamentale	232	1.127	10.574	86	12.019
Specialistica	540	6.343	24.420	4.172	35.475
Informatica	16	1.469	9.062	90	10.637
Linguistica	783	3.383	9.274	-	13.440
Salute, sicurezza e ambiente	350	2.445	21.620	19.988	44.403
Totale	1.921	14.767	74.950	24.336	115.974
Ore medie fruite per dipendente	9,28	18,44	8,83	9,77	9,67

Nota: Nella categoria impiegati, vengono considerati anche gli esattori.

ORE DI FORMAZIONE 2011 DISAGGREGATE PER CATEGORIA E PER GENERE

CATEGORIE	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Comportamentale	271	2	2.145	656	13.941	6.529	158	1	16.515	7.188
Specialistica	734	175	3.546	1.095	20.161	6.572	4.807	276	29.248	8.118
Informatica	82	0	1.187	254	6.733	2.965	392	0	8.394	3.219
Linguistica	1.130	166	915	211	1.920	1.062	18	0	3.983	1.439
Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)	364	30	1.561	246	12.823	2.364	7.303	2.472	22.051	5.112
Totale	2.581	373	9.354	2.462	55.578	19.492	12.678	2.749	80.191	25.076
Ore medie fruite per dipendente	14,9	28,7	16,9	17,8	9,52	10,09	6,7	12,5	9,49	10,89

Nota: Nella categoria impiegati, vengono considerati anche gli esattori.

ORE DI FORMAZIONE 2012 DISAGGREGATE PER CATEGORIA E PER GENERE

CATEGORIE	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
Comportamentale	207	25	748	379	6.889	3.685	85	1	7.929	4.090
Specialistica	475	65	5.034	1.309	18.921	5.499	3.088	1.084	27.518	7.957
Informatica	16	0	1.230	239	6.481	2.581	90	0	7.817	2.820
Linguistica	763	20	2.716	667	5.373	3.901	0	0	8.852	4.588
Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE)	334	16	2.151	294	17.733	3.887	14.905	5.083	35.123	9.280
Totale	1.795	126	11.879	2.888	55.397	19.553	18.168	6.168	87.239	28.735
Ore medie fruite per dipendente	9,4	7,9	19	16,6	9,21	7,88	8,40	18,86	9,70	9,59

Nota: Nella categoria impiegati, vengono considerati anche gli esattori.

**Iniziative formative
(GRI/G3.1 > LA11)**

ANNO 2012

INIZIATIVA/TEMATICA	DESCRIZIONE - FINALITÀ	RISORSE COINVOLTE	ORE FORMATIVE FRUITE
Competenze Organizzative	Migliorare le performance individuali, il lavoro in team e l'integrazione interfunzionale	195	2.460
Tecnico/Specialistica	Diffondere, migliorare e aggiornare le competenze specialistiche e il know-how tecnico distintivo del Gruppo	1.790	17.050
Informatica/Tecnologica	Fornire ai partecipanti competenze e conoscenze in grado di far esprimere il reale potenziale degli applicativi in ambito Office Automation e Applicativi gestionali	625	5.200
Linguistica	Iniziative formative individuali e collettive, anche full immersion, per il miglioramento della conoscenza delle principali lingue straniere di interesse per il Gruppo.	120	2.880
Progetto "L'esperienza viaggio in Autostrada"	Percorso formativo finalizzato principalmente ad allineare gli obiettivi individuali a quelli dell'organizzazione, a migliorare le performance stimolando l'integrazione interfunzionale, a favorire il trasferimento di know-how tra risorse con diversa seniority professionale	55	900
"Training-In"	Percorso di induction finalizzato a supportare, accelerare e valorizzare l'inserimento dei neoassunti, diffondere la conoscenza del contesto di business e dell'organizzazione aziendale, costruire un network professionale trasversale, acquisire il modello delle "core competence" di Gruppo	22	2.032
"Miglioramento continuo nel Centro Viabilità"	Percorsi formativi finalizzati a supportare la nuova struttura del Centro di Viabilità nella fase di "start up" su due principali ambiti: coordinamento e monitoraggio delle informazioni, la gestione dei contenuti attraverso i canali radio/televisivi e telefonici.	28	360
Workshop tematici	Meeting informativi, destinati a specifiche aree aziendali, su temi quali l'internazionalizzazione d'impresa, la lettura del bilancio, le novità normative introdotte in materia ambientale.	130	700

Salute e sicurezza sul lavoro
(GRI/G3.1 > LA7)

INDICI DI FREQUENZA INFORTUNI DISAGGREGATO PER AREA GEOGRAFICA

	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	3,92	3,37	3,82
Stati Uniti	0,40	1,35	0,85
Polonia	0	0	0
India	0	0	0
Cile	6,90	1,17	5,54
Francia	0	0	0
Brasile	1,18	0,37	0,76

Nota: Rapporto tra il numero di infortuni con astensione del lavoro e le ore lavorate nell'anno, moltiplicato per 200.000 (50 settimane lavorative per 40 ore per 100 impiegati: Fonte ILO). Utilizzando tale fattore il tasso è correlato al numero di impiegati e non al totale delle ore.

INDICI GIORNATE DI LAVORO PERSE DISAGGREGATO PER AREA GEOGRAFICA

	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	103,53	60,40	95,77
Stati Uniti	0	0	0
Polonia	68,70	34,93	50,49
India	0	0	0
Cile	62,31	25,22	52,67
Francia	0	0	0
Brasile	0	0	0

Nota: Rapporto tra le giornate non lavorate per infortunio e le ore lavorative nell'anno, moltiplicato per 200.000 (Fonte ILO).

TASSO DI ASSENTEISMO DISAGGREGATO PER AREA GEOGRAFICA

	UOMO	DONNA	TOTALE
Italia	11.995,3	16.432,5	12.793,6
Stati Uniti	0	0	0
Polonia	647,72	3.266,91	2.060,23
India	0	0	0
Cile	3.636,82	21.407,03	8.254,58
Francia	0	0	0
Brasile	0	0	0

Nota: Rapporto tra il totale delle ore effettive di malattia, infortunio, sciopero e assenze non retribuite e il totale delle ore lavorative, moltiplicato per il coefficiente 200.000 (Fonte ILO).

Relazioni industriali (GRI/G3.1 > LA4)

PERSONALE ADERENTE A ORGANIZZAZIONI SINDACALI, DISAGGREGATO PER SOCIETÀ

SOCIETÀ	DIPENDENTI COPERTI DA ACCORDI COLLETTIVI DI CONTRATTAZIONE	DIPENDENTI CHE ADERISCONO A UNA ORGANIZZAZIONE SINDACALE
Società Autostrade Meridionali S.p.A.	100%	87%
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	100%	20%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	100%	56%
Pavimental S.p.A.	100%	67%
Tangenziale di Napoli S.p.A.	100%	89%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	100%	60%
Telepass S.p.A.	100%	59%
Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	71%

Nota: Sono state considerate le sole società Italiane con un numero di personale superiore a 57 unità.

Performance management
(GRI/G3.1 > LA12)

POPOLAZIONE COINVOLTA – DISTRIBUZIONE PER LIVELLO

Livello A	100%
Livello A1	100%
Livello B (di cui giovani laureati)	29% (100%)
Livello B1 (di cui giovani laureati)	15% (100%)
Livello C e D	1%

POPOLAZIONE COINVOLTA – DISTRIBUZIONE PER GENERE

Uomini	74%
Donna	26%

Nota: Le Società del Gruppo a cui il modello è applicato sono: Autostrade per l'Italia S.p.A., Atlantia, Autostrade Tech, Telepass, EsseDiEsse, AD Moving, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, TowerCo e a partire dal 2012: Spea e Pavimental.

**Iniziative a favore dei dipendenti
(GRI/G3.1 > LA8)**

RACCORDO AUTOSTRADALE VALLE D'AOSTA	COSTO (EURO)
Vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti e componenti del nucleo familiare	155
Campi estivi per i figli dei dipendenti	990
TANGENZIALE DI NAPOLI S.P.A.	
Vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti e componenti del nucleo familiare	1.000
Prestiti agevolati ai dipendenti	135.000
Campi estivi figli per i dei dipendenti	25.500
Kit bebè per i figli dei dipendenti nati nel 2012	735
Medaglie ai dipendenti per anzianità aziendale	500
Buoni libro per figli dipendenti	4.100
Borse di studio per i figli dei dipendenti	5.070
Contributo aziendale per attività CRAL	33.000
SOCIETÀ ITALIANA P.A. PER IL TRAFORO DEL MONTE BIANCO	
Vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti e componenti del nucleo familiare	55
Campi estivi figli per i dei dipendenti	900
Kit bebè per i figli dei dipendenti nati nel 2012	441,30
SPEA INGEGNERIA EUROPEA S.P.A.	
Vaccinazione antinfluenzale per i dipendenti e componenti del nucleo familiare	693
Campi estivi figli per i dei dipendenti	12.180
City camp per i figli dei dipendenti	2.468
Kit bebè per i figli dei dipendenti nati nel 2012	5.589,86
AUTOSTRADE MERIDIONALI S.P.A.	
Contributo dopolavoro	24.000
Borse di studio per figli dipendenti	6.000

Capitale naturale

Misure effettuate e criticità nella gestione della rete stradale nel 2012 (GRI/G3.1 > EN26)

MISURE ESEGUITE NELL'ANNO 2012

COMPONENTE	VARIANTE DI VALICO corso d'opera	BARBERINO - FI NORD ante operam + corso d'opera	FI NORD - FI SUD corso d'opera	FI SUD - INCISA ante operam	RIMINI NORD - PORTO S. ELPIDIO corso d'opera	ROMA NORD- SETTE BAGNI corso d'opera +post operam	LAINATE - COMO - CHIASO corso d'opera	TOTALE 2012	TOTALE 2002-2012
Atmosfera	8	19	7	5	59	5	-	103	756
Rumore	27	71	2	20	202	8	23	353	2.115
Vibrazioni	13	18	1	1	94	-	52	179	985
Idrico superiore	298	408	72	89	662	48	99	1.676	14.628
Idrico sottosuolo	771	827	190	-	1.166	-	-	2.954	31.230
Fauna	43	32	-	6	-	-	33	114	4.255
Vegetazione	5	26	-	4	-	-	21	56	1.090
Suolo	1	60	16	-	-	-	-	77	960
Ass. territorio	1.008	102	41	-	98	-	-	1.249	31.329
Totale	2.174	1.563	329	125	2.281	61	228	6.761	87.348

SEGNALAZIONI DI CRITICITÀ (CORSO D'OPERA)

COMPONENTE	VARIANTE DI VALICO	BARBERINO - FI NORD	FI NORD - FI SUD	A14 - RIMINI NORD - PORTO S. ELPIDIO	ALTRI INTERVENTI (A1-A9)	2012	2011	2010	2009	2008	2008
Atmosfera	-	-	-	-	-	1	11	7	10	6	11
Rumore	3	3	-	1	-	7	4	6	4	12	16
Vibrazioni	-	-	-	1	-	-	0	2	3	-	1
Idrico superiore	1	5	-	-	-	6	11	10	21	25	41
Idrico sottosuolo	-	-	-	-	-	-	0	1	1	2	1
Naturale	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	-
Ass. territorio	3	-	-	-	-	3	4	5	7	4	12
Totale	7	8	0	2	0	17	30	31	46	49	82

Consumi energetici
(GRI/G3.1 > EN3, EN4)

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI SUDDIVISI PER FONTE PRIMARIA

FONTE ENERGETICA (TJ)	2010	2011	2012	VAR. % 2011/2012
Gasolio	399,45	361,53	434,63	20,22%
GPL	45,84	41,38	47,35	14,43%
Metano	34,22	63,66	100,94	58,56%
Benzina	10,99	17,44	16,71	-4,19%
Energia elettrica	568,08	632,15	598,90	-5,26%
Olio combustibile	194,35	187,71	122,93	-34,51%
Etanolo	1,62	1,55	1,55	0
Totale	1.254,55	1.305,41	1.323,00	1,35%

CONSUMI ENERGETICI INDIRETTI SUDDIVISI PER FONTE PRIMARIA

FONTE ENERGETICA (TJ)	2010	2011	2012	VAR. % 2011/2012
Gasolio	131,28	151,29	100,95	-33,27%
GPL	6,50	2,60	2,56	-1,54%
Metano	68,66	50,55	44,12	-12,72%
Energia elettrica	331,90	175,05	172,07	-1,70%
Totale	538,34	379,48	319,70	-15,75%

CONSUMI ENERGETICI TOTALI SUDDIVISI PER FONTE PRIMARIA

FONTE ENERGETICA (MWH)	2010	2011	2012	VAR. % 2011/2012
Gasolio	147.425	142.448	148.772	4,4%
GPL	14.540	12.215	13.862	13,5%
Metano e etanolo	29.028	32.154	40.723	26,7%
Benzina	3.053	4.845	4.640	-4,2%
Energia elettrica	249.994	224.195	214.160	-4,5%
Olio combustibile	53.986	52.140	34.147	-34,5%
Totale	498.026	467.998	456.304	-2,5%

**Spese e investimenti sociali e ambientali
(GRI/G3.1 > EN30)**

SPESE E INVESTIMENTI A RILEVANZA SOCIALE

AREA	2010		2011		2012	
	IMPORTO (EURO 000)	% SUL TOTALE	IMPORTO (EURO 000)	% SUL TOTALE	IMPORTO (EURO 000)	% SUL TOTALE
Sicurezza	484.388	28%	456.062	29%	437.209	32%
Fluidità	1.022.977	60%	931.267	59%	775.245	57%
Accessibilità	56.542	4%	52.798	3%	38.250	4%
Servizi al cliente	143.667	8%	143.795	9%	99.238	7%
Totale	1.707.574	100%	1.583.951	100%	1.349.942	100%

SPESE E INVESTIMENTI A RILEVANZA AMBIENTALE

AREA	2010		2011		2012	
	IMPORTO (EURO 000)	% SUL TOTALE	IMPORTO (EURO 000)	% SUL TOTALE	IMPORTO (EURO 000)	% SUL TOTALE
Aria, acqua, suolo	40.726	28%	39.147	23%	36.484	23%
Rumore	57.395	39%	97.670	58%	93.606	58%
Tutela paesaggio	12.147	8%	15.866	8%	14.643	9%
Energia	19.161	13%	3.974	3%	3.728	2%
Progettazioni e monitoraggio	17.426	12%	13.371	8%	13.247	8%
Totale	146.855	100%	170.028	100%	161.708	100%

Capitale sociale

TARiffe UNITARIE PER L'UTENZA SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA (EURO/KM - ANNO 2012)*

CLASSI DI VEICOLO	A	B	3	4	5
Tariffa di pianura	0,06417	0,06564	0,08891	0,13269	0,15601
Tariffa di montagna	0,07569	0,07744	0,10249	0,15511	0,18313

*Le tariffe indicate sono comprensive dell'IVA e dell'importo di competenza dell'ANAS (L. 102/2009) e sono in vigore dal 1° gennaio 2012.

Customer care

CANALE	N. RICHIESTE			TEMPO DI RISPOSTA (IN MINUTI E SECONDI)		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Telefonate	1.422.215	1.342.871	1.231.300	85,7% entro 20"	88% entro 20"	88,3% entro 20"
Lettere e fax	172.000	160.000	147.700	2,74 giorni	2,14 giorni	2,72 giorni
E-mail	186.000	158.000	126.730	1,99 giorni	1,65 giorni	1,73 giorni

Nota: Dati riferiti ad Autostrade per l'Italia S.p.A.

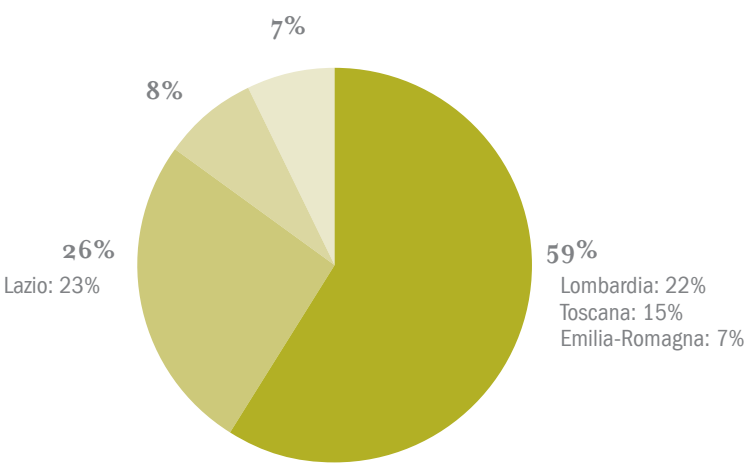
Progetti di solidarietà e promozione sociale finanziati

RAGIONE SOCIALE	AREA DI INTERVENTO	POSIZIONE GEOGRAFICA	BUDGET EROGATO (EURO)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO
Comunità di San Patrignano Onlus	Società	Territorio nazionale	30.000	"Inversione di marcia" Spettacoli teatrali di prevenzione nelle scuole su tematiche di disagio giovanile, corretto stile di vita con riferimento ad alcol, droghe e guida sicura.
Speranza Oltre Le Encefalopatie (S.O.L.E. Onlus)	Salute	Lomazzo (CO)	25.000	Ultimazione dei lavori "Centro Arcobaleno" a favore di minori affetti da encefalopatie.
Pozzo di Giacobbe Onlus	Società	Pistoia e Provincia	30.000	"Strada facendo: giovani, percorsi di partecipazione e di crescita" a favore dei giovani in situazione di disagio e di marginalità, attraverso la promozione di un sistema integrato di azioni volte a promuovere benessere, sviluppo, coesione sociale, soprattutto a favore di coloro in situazioni di disagio e marginalità.
Comunità Matteo 25 Onlus	Società	Roma	20.000	Avvio di azioni integrate per l'inserimento socio-culturale di immigrati extracomunitari.
A.B.C. Cri du Chat Onlus	Salute	Territorio nazionale	30.000	Database per divulgazione know how scientifico su malattia genetica rara "Sindrome del Cri du chat".
Cecilia Onlus	Famiglia	Roma	30.000	Ampliamento edilizio dei locali "Casa del Sole" a favore di persone disabili

Nota: Dati riferiti ad Autostrade per l'Italia S.p.A.

**Distribuzione geografica dei principali fornitori
(GRI/G3.1 > 3.7, EC6)**

- Nord Italia**
- Centro Italia**
- Sud Italia**
- Estero**



Nota: Dati riferiti ad Autostrade per l'Italia

Governance

Società	Standard	Processi certificati	Emissione
Atlantia S.p.A.	OHSAS 18001:2007	Assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti; finanziamento e coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa; operazioni di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia e all'Estero	2012
	ISO 9001:2008	Gestione dei processi di acquisizione e controllo dei dati di incidentalità, traffico, fluidità, accessibilità e qualità nelle aree di servizio. Elaborazione di tali dati finalizzati alla redazione e diffusione del Quality Report aziendale e alla produzione di reportistica specifica	2001
		Progettazione di metodiche e di attrezzature di prova. Esecuzione di prove su materiali metallici, calcestruzzo e conglomerati bituminosi. Rilevazione e misurazione di caratteristiche stradali	2001
		Progettazione e gestione dei processi di acquisizione e inoltro delle informazioni sulla viabilità, attraverso media e call center	2005
		Progettazione ed erogazione del servizio di autorizzazione per i transiti eccezionali e relativo monitoraggio sulla rete autostradale	2005
		Progettazione dell'Indice di fluidità del traffico sulla rete autostradale e gestione dei processi di raccolta dati, elaborazione e diffusione dell'indicatore	2006
Autostrade per l'Italia S.p.A.		Progettazione, installazione, manutenzione e monitoraggio in esercizio del sistema di classificazione dei veicoli ai fini dell'applicazione del pedaggio autostradale	2011
	ISO 14001:2004	Progettazione, predisposizione, installazione e manutenzione di strutture e apparecchiature tecnologiche collocate lungo strade e autostrade per il controllo e il monitoraggio dei veicoli in transito e per le informazioni ai viaggiatori	2006
	OHSAS 18001:2007	Certificazione del Sistema di gestione della sicurezza e salute dei lavoratori relativo a: "Gestione di infrastrutture e servizi autostradali ed erogazione delle relative attività di supporto mediante processi di: monitoraggio sul campo, videosorveglianza, telecontrollo, manutenzione e riparazione di impianti tecnologici e infrastrutture, pattugliamento e primo intervento, operazioni invernali, esazione pedaggi. Gestione dello sviluppo della rete autostradale e dell'attuazione degli interventi di adeguamento finalizzati al mantenimento del servizio richiesto e della sicurezza del traffico dell'infrastruttura". La certificazione multisito copre anche le nove sedi operative di tronco	2011
	UNI CEI EN ISO/EIC 17020:2005	Organismo di ispezione di tipo "B" per le "Costruzioni edili e delle opere di ingegneria civile in generale e relative opere impiantistiche, opere di presidio e di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica. Per la tipologia ispettiva: - Ispezioni sulla progettazione delle opere, di cui al D. Lgs 163 del 12/04/2006 allegato XXI - art. 28 e al DPR 207 del 05/10/2010 art. 47"	2008

Società	Standard	Processi certificati	Emissione
Pavimental S.p.A. ¹	UNI EN ISO 9001:2008	Processi di produzione di bitume modificato, produzione e stesa in opera di conglomerati bituminosi, esecuzioni di pavimentazioni e sovrastrutture speciali	2003
	ISO 14001:2004	Produzione e posa in opera di conglomerato bituminoso per la costruzione e manutenzione di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali. Certificazione estesa a 13 siti produttivi	2008
	OHSAS 18001:2007	Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro per 12 unità produttive. Certificazione estesa ad altre 4 unità nel 2011	2007
Spea Ingegneria Europea S.p.A. ²	UNI EN ISO 9001:2008	Sviluppo di studi e piani di trasporto, progettazione, direzione lavori, collaudo, monitoraggio e terotecnologia (ingegneria della manutenzione programmata) di infrastrutture di trasporto e opere edili. Monitoraggio delle diverse componenti ambientali tramite il rilevamento di indicatori di qualità ambientale, con sistema strumentale proprio ed elaborazione dei dati acquisiti con l'impiego di strumenti informatici e GIS	2010
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	ISO 14001:2004	Esercizio della rete e gestione del servizio autostradale (assistenza al traffico e monitoraggio della rete autostradale, mediante videosorveglianza, telecontrollo, impianto radio e pattugliamento; esazione pedaggi; operazioni invernali; manutenzione degli impianti tecnologici e dell'infrastruttura)	2009

1 La Società dispone, inoltre, delle seguenti certificazioni obbligatorie: Certificazioni Factory Production Control (FPC) per Conglomerati Bituminosi EN 13108; Emulsioni Bituminose Cationiche EN 13808, Bitume Modificato con polimeri EN 14023.

2 L'ufficio di SPEA Branch Bucarest è certificato ISO 9001:2008, ISO 14001:2004 e OHSAS 18001:2007.

E. GRI CONTENT INDEX

LIVELLI DI APPLICAZIONE		
INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
STANDARD DISCLOSURES PARTE 1: INFORMATIVA SUL PROFILO		
1. STRATEGIA E ANALISI		
1.1	Dichiarazione del Presidente e dell'AD in merito all'importanza della Sostenibilità per l'organizzazione e la sua strategia	Fully
1.2	Descrizione dei principali impatti, rischi e opportunità - descrizione degli impatti significativi dell'organizzazione sulla sostenibilità e dei rischi e delle opportunità associate - descrizione dei meccanismi di governance utilizzati per gestire specificamente tali rischi e opportunità e identificazione di altri rischi e opportunità - rischi e le opportunità in termini di strategia operativa a lungo termine, posizione competitiva, qualitativa e driver finanziari quantitativi - obiettivi, risultati rispetto agli obiettivi e insegnamenti tratti dal periodo di rendicontazione, precedente, corrente e successivo	Fully
2. PROFILO ORGANIZZATIVO		
2.1	Nome dell'organizzazione	Fully
2.2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Fully
2.3	Struttura operativa dell'organizzazione, incluso principali Divisioni, Imprese operative, Controllate e joint ventures	Fully
2.4	Luogo in cui ha sede il quartier generale dell'organizzazione	Fully
2.5	Numero di paesi in cui opera l'organizzazione e nome dei paesi con le principali operazioni o che sono particolarmente importanti ai fini delle tematiche di sostenibilità descritte nel bilancio	Fully
2.6	Assetto proprietario e forma legale	Fully
2.7	Mercati serviti - distribuzione geografica - settori serviti - tipologia di clienti / beneficiari	Fully
2.8	Dimensioni dell'organizzazione	Fully
2.9	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di rendicontazione	Fully
2.10	Riconoscimenti/premi ricevuti nel periodo di rendicontazione	Fully
3. PARAMETRI DEL REPORT		
3.1	Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite	Fully
3.2	Data di pubblicazione del Report di Sostenibilità più recente	Fully
3.3	Periodicità di rendicontazione	Fully
3.4	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul Report di Sostenibilità e i suoi contenuti	Fully
3.5	Processo per la definizione dei contenuti del Report	Fully
3.6	Perimetro del Report	Fully
3.7	Dichiarazione di qualsiasi limitazione specifica dell'obiettivo o del perimetro del report	Fully
3.8	Informazioni relative a joint venture, controllate, impianti in leasing ecc.	Fully

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
2, 3			
10, 26-27			
26			
21			
167-175			
Atlantia S.p.A.			
10			
14			
9 - Atlantia S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A. hanno sede legale e operativa in Roma (Italia)			
16			
14			
16			
6			
135			
14, 19			
8			
22			
6			
8			
8			
9			
6, 32			
6			
92, 105, 131, 138, 140, 178, 193			
8			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
3.9	Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo - Tecniche/procedure di calcolo e di raccolta dati - Basi tecniche di calcolo	Fully
3.10	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei report precedenti e motivazioni di tali modifiche	Fully
3.11	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro, metodi di misura, rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Fully
3.12	Tabella GRI	Fully
3.13	Politiche e pratiche attuali al fine di ottenere l'assurance esterna del Report	Fully

4. GOVERNANCE, IMPEGNI E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

4.1	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi i comitati che rispondono direttamente al più alto organo di governo, responsabili di specifici compiti come la definizione della strategia, o il controllo organizzativo - Struttura di governo dell'organizzazione - Comitati - Responsabilità dirette per performance economiche, sociali, ambientali	Fully
4.2	Indicare se il Presidente del più alto organo di governo ricopre anche un ruolo esecutivo. (In tal caso, indicare le funzioni all'interno del management e le ragioni di questo assetto)	Fully
4.3	Per le organizzazioni che hanno una struttura unitaria dell'organo di governo, indicare il numero di componenti che sono indipendenti e/o non esecutivi	Fully
4.4	Meccanismi a disposizione degli azionisti e dei dipendenti per fornire raccomandazioni o direttive al più alto organo di governo	Fully
4.5	Legame tra compensi dei componenti del più alto organo di governo, senior manager e executive (inclusa la buona uscita) e la performance dell'organizzazione (inclusa la performance sociale e ambientale)	Fully
4.6	Attività in essere presso il più alto organo di governo per garantire che non si verifichino conflitti di interesse	Fully
4.7	Processi per la determinazione della composizione, delle qualifiche e delle competenze dei componenti del più alto organo di governo e dei suoi comitati inclusa qualsiasi considerazione di genere o altro indicatore di diversità	Fully
4.8	Mission, valori, codici di condotta, principi rilevanti per le performance economiche, ambientali e sociali sviluppati internamente e stato di avanzamento della loro implementazione	Fully
4.9	Procedure del più alto organo di governo per controllare le modalità di identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo i rischi e le opportunità rilevanti e la conformità agli standard internazionali, ai codici di condotta e ai principi dichiarati	Fully
4.10	Processo per la valutazione delle performance dei componenti del più alto organo di governo, in particolare in funzione delle performance economiche, ambientali, sociali	Fully
4.11	Spiegazione dell'eventuale modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	Fully
4.12	Sottoscrizione o adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali	Fully

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
8			
www.autostrade.it/sostenibilita/methodology			
76			
8			
196			
8			
37, 45			
42, 48			
48			
39			
39			
44			
42, 94			
38			
38			
10			
26, 38			
38			
10, 26			
6, 50, 112			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
4.13	Partecipazione ad associazioni di categoria nazionali e/o internazionali	Fully
4.14	Elenco di gruppi di stakeholder con cui l'organizzazione intrattiene attività di coinvolgimento	Fully
4.15	Principi per identificare e selezionare i principali stakeholder con i quali intraprendere l'attività di coinvolgimento	Fully
4.16	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder, specificando la frequenza per tipologia di attività sviluppata e per gruppo di stakeholder	Fully
4.17	Argomenti chiave e criticità emerse dall'attività di coinvolgimento degli stakeholder e in che modo l'organizzazione ha reagito alle criticità emerse, anche in riferimento a quanto indicato nel report	Fully

LIVELLI DI APPLICAZIONE

G3 DMA	DESCRIZIONE	RIPORTATO
STANDARD DISCLOSURES PARTE 2: INFORMATIVA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE (DMA)		
DMA EC	Disclosure on Management Approach EC	
Aspects	Performance Economica	Fully
	Mercati in cui l'Organizzazione è presente	Fully
	Impatti economici indiretti	Fully
DMA EN	Disclosure on Management Approach EN	
Aspects	Nome dell'organizzazione	Fully
	Materie prime	Fully
	Energia	Fully
	Acqua	Fully
	Biodiversità	Fully
	Rifiuti, emissioni, scarichi	Fully
	Prodotti e servizi	Fully
	Compliance	Fully
	Trasporti	Fully
	Generale	Fully

		ASSURED BY	
CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
Aiscat (Associazione Italiana delle Società Concessionarie di Autostrade e Trafori), ASECAP (Associazione Europea delle Concessionarie di Autostrade a Pedaggio), IBTTA (International Bridge Tunnels and Turnpike Association), Confindustria, Unindustria (Unione degli industriali e delle imprese di Roma), ANIMA per il sociale nei valori d'impresa, IGI (Istituto Grandi Infrastrutture), AGI (Associazione Grandi Imprese), Assonime (Associazione fra le Società per Azioni), AIPCR (Associazione mondiale della strada). Attività di Associazioni e Fondazioni di carattere culturale ed economico che seguono i temi legati allo sviluppo infrastrutturale: Arel (Agenzia di ricerche e legislazione), Istituto Bruno Leon, Astrid (Fondazione per l'analisi, gli studi e le ricerche sulla riforma delle istituzioni democratiche e sull'innovazione nelle amministrazioni pubbliche), Fondazione Res Publica, Associazione Italiadecide, CCE (Conseil de coopération économique).			
29			
29 - Il Gruppo identifica e seleziona i propri stakeholder sulla base della consapevolezza del suo ruolo sociale e del forte radicamento territoriale legato al core business e fonda i rapporti con essi sulla fiducia, sul consenso e sulla stabilità.			
29			
32			

		ASSURED BY	
CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
62-64			
62-64			
62-64			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			
109-112			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

G3 DMA	DESCRIZIONE	RIPORTATO
DMA LA	Disclosure on Management Approach LA	
Aspects	Occupazione	Fully
	Relazioni industriali	Fully
	Salute e Sicurezza sul lavoro	Fully
	Formazione e Istruzione	Fully
	Diversità e Pari opportunità	Fully
	Eguale remunerazione tra uomini e donne	Fully
DMA HR	Disclosure on Management Approach HR	
Aspects	Pratiche di investimento e approvvigionamento	Fully
	Non discriminazione	Fully
	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	Fully
	Lavoro minorile	Fully
	Lavoro forzato e obbligatorio	Fully
	Pratiche per la sicurezza	Fully
	Diritti delle popolazioni indigene	Fully
	Valutazione	Fully
	Remediation	Fully
DMA SO	Disclosure on Management Approach SO	
Aspects	Collettività	Fully
	Corruzione	Fully
	Contributi politici (approccio nei confronti di politica/istituzioni)	Fully
	Comportamenti anti-collusivi	Fully
	Conformità (compliance)	Fully
DMA PR	Disclosure on Management Approach PR	
Aspects	Salute e sicurezza dei consumatori	Fully
	Etichettatura di prodotti e servizi (labeling)	Fully
	Marketing communication	Fully
	Rispetto della privacy	Fully
	Conformità (compliance)	Fully

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
3, 78-79			
3, 78, 104			
3, 78, 97			
3, 78, 89-90			
3, 78-80			
3, 78-81			
78, 152			
78, 80			
78, 104			
78, 49-50			
78, 49-50			
78, 49-50			
78, 49-50			
78			
78			
130, 146-149			
130			
130, 146-149			
130			
130			
130, 135-139			
130, 135-139			
130, 135-139			
130			
130			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
---------------------------	-------------	-----------

DIMENSIONE ECONOMICA

PERFORMANCE ECONOMICA

EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Fully
EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione dovuti ai cambiamenti climatici e ad altri temi di sostenibilità	Fully
EC3	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del piano pensionistico (benefit plan obligations)	Fully
EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Fully

PRESENZA SUL MERCATO

EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	Not
EC6	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Fully
EC7	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale dei senior manager assunti nella comunità locale	Fully

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

EC8	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	Fully
EC9	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	Not

DIMENSIONE AMBIENTALE

MATERIE PRIME

EN1	Materie prime utilizzate per peso, valore o volume	Fully
EN2	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato e riutilizzato	Fully

ENERGIA

EN3	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	Fully
-----	--	-------

		ASSURED BY	
CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
76			
110			
105	Al fondo ASTRI partecipano le seguenti società del Gruppo: Autostrade per l'Italia S.p.A, TowerCo S.p.A, Atlantia S.p.A, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A, Società Italiana p.A. Traforo del Monte Bianco, AD Moving S.p.A, Telepass S.p.A, EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A, Autostrade Tech S.p.A, Tangenziali di Napoli S.p.A, Autostrade Meridionali S.p.A.		
Nel 2012 ricevuti finanziamenti per circa 31 milioni di euro come: sgravi fiscali, crediti d'imposta, contributi per progetti, contributi per investimenti (3,6 milioni di euro nel 2011, 7,1 milioni di euro nel 2010).			
152, 193			
83 - Le procedure di assunzione sono indipendenti dall'appartenenza o meno a una comunità locale			
55 (trattasi di investimenti derivanti da accordi di concessione)			
126			
126			
114, 189			Per le attività di manutenzione e costruzione il Gruppo affida la maggior parte dei lavori alla società controllata Pavimental i cui consumi energetici sono già considerati all'interno del perimetro di rendicontazione

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
EN4	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria.	Fully
CRE1	Intensità di consumo energetico per gli edifici	Fully
EN5	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	Fully
EN6	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Fully
EN7	Iniziative per ridurre i consumi indiretti di energia e i risultati raggiunti	Not
ACQUA		
EN8	Prelievo totale di acqua per fonte	Fully
EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	Not
EN10	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	Not
CRE2	Intensità di consumo idrico per gli edifici	Fully
BIODIVERSITÀ		
EN11	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Fully
EN12	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	Fully
EN13	Habitat protetti o ripristinati	Not
EN14	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	Fully
EN15	Numero delle specie elencate nella Lista Rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	Not
EMISSIONI, SCARICHI, RIFIUTI		
EN16	Emissioni totali dirette e indirette di gas a effetto serra per peso	Fully
EN17	Altre emissioni indirette di gas a effetto serra significative per peso	Fully
CRE3	Emissioni di gas a effetto serra da edifici	Fully
CR4	Emissioni di gas a effetto serra da nuove costruzioni e attività di riqualificazione	Not
EN18	Iniziative per ridurre l'emissione di gas a effetto serra e risultati raggiunti	Fully
EN19	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	Not

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
114, 189			Per le attività di manutenzione e costruzione il Gruppo affida la maggior parte dei lavori alla società controllata Pavimental i cui consumi energetici sono già considerati all'interno del perimetro di rendicontazione
113			
115			
115			
124			
124			
129			
129			
129			
119			
120			
113			
		Not material	L'indicatore in oggetto si riferisce principalmente al settore costruzioni. Il gruppo Atlantia è principalmente un gestore di infrastrutture e l'attività di costruzione data in appalto a imprese terze riguarda un ambito limitato del business del Gruppo.
115			
		Not material	Le quantità stimate risultano non rilevanti.

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
EN20	NO, SO e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	Partially
EN21	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	Not
EN22	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	Partially
EN23	Numero totale e volume di sversamenti significativi	Partially
EN24	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea (allegati I,II,III e VIII) che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	Not
EN25	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	Not
CRE5	Bonifica dei terreni e terreni bisognosi di risanamento per l'esistente o previsto uso, in base alle designazioni di legge applicabili	Fully
PRODOTTI E SERVIZI		
EN26	Iniziative per aumentare l'efficienza e mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	Fully
EN27	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Not
CONFORMITÀ		
EN28	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Fully
TRASPORTO		
EN29	Impatti ambientali significativi e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Not
GENERALE		
EN30	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	Fully

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
Emissioni di NOx: 100,7 t, emissioni di SOx: 9,89 t, VOC: 5,23t	Stima relativa solo alle attività di gestione del parco automezzi e riscaldamento	Not material	Per quanto attiene altre attività, il business di Atlantia appartiene al settore dei servizi e le emissioni in oggetto generate sono da considerarsi irrilevanti.
		Not material	Le attività di Autostrade per l'Italia appartengono al settore dei servizi e le emissioni in oggetto generate sono da considerarsi irrilevanti.
125	Metodi di smaltimento	Not available	Non è disponibile un dettaglio sulle metodologie 100 di smaltimento utilizzate, che sono comunque individuate da Autostrade per l'Italia nel rispetto della legislazione vigente in materia di rifiuti. È allo studio una metodologia che consentirà nel medio termine di rendicontare il dettaglio sui metodi di smaltimento utilizzati.
125	Volume degli sversamenti	Informazioni proprietarie	Atlantia non riporta questo dato perché le informazioni sono proprietarie e quindi non consentono di quantificare il volume, anche per via del fatto che sono sversamenti non direttamente riferibili all'attività dell'Organizzazione.
Nel 2012 non si sono verificati casi in cui sia stata necessario procedere con operazioni di bonifica per l'utilizzo del suolo.			
109, 188			
		Not applicable	L'attività di Autostrade per l'Italia non rientra nel campo di applicazione dell'indicatore in oggetto
149			
190			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
DIMENSIONE SOCIALE: PRATICHE DI LAVORO E INDICATORI DI CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE		
OCCUPAZIONE		
LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto e distribuzione territoriale disaggregato per genere	Fully
LA2	Numero totale di assunzioni e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Fully
LA3	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per principali siti produttivi	Fully
LA15	Tassi di rientro a lavoro e retention dopo il periodo di congedo parentale	Fully
RELAZIONI INDUSTRIALI		
LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Fully
LA5	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Fully
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
LA6	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore	Fully
LA7	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere	Fully
CRE6	Indicare la percentuale dei dipendenti interni all'azienda, dei collaboratori esterni (che però operano sotto la supervisione dell'organizzazione) e degli appaltatori che operano nel rispetto di un sistema di gestione della salute e sicurezza (OHSAS 18001 o OH&S Management System)	Fully
LA8	Programmi di educazione, formazione, consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o della comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	Fully
LA9	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	Fully
FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
LA10	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e genere	Fully
LA11	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	Fully
LA12	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera suddivisi per genere	Fully
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
LA13	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità - organi di governo - dipendenti	Fully
LA14	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria per siti significativi	Fully

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
176			
178			
94, 180	Il dato si riferisce ad Autostrade per l'Italia S.p.A.		
82			
104, 185			
104			
50, 98			
98, 184			
99			
105, 187	Il dato si riferisce ad Autostrade per l'Italia S.p.A.		
103			
89, 181-183			
183			
92, 186	Le società del Gruppo in cui è stato applicato il sistema sono: Autostrade per l'Italia S.p.A., Atlantia S.p.A., Autostrade Tech S.p.A., Telepass S.p.A., EsseDiEsse S.p.A., AD Moving S.p.A., Raccordo autostradale Valle d'Aosta S.p.A., TowerCo S.p.A., Spea S.p.A., Pavimental S.p.A.		
38			
80, 179			
81			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE

DESCRIZIONE

RIPORTATO

DIMENSIONE SOCIALE: DIRITTI UMANI

PRATICHE DI INVESTIMENTO E APPROVVIGIONAMENTO

HR1	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento e contratti che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti a una relativa valutazione (screening)	Not
-----	--	-----

HR2	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifiche in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	Not
-----	---	-----

HR3	Ore totali di formazione su politiche e procedure che concernono aspetti sui diritti umani rilevanti per le attività, includendo la percentuale degli impiegati formati	Fully
-----	---	-------

NON DISCRIMINAZIONE

HR4	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Fully
-----	--	-------

LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

HR5	Identificazione delle attività e dei principali fornitori in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	Not
-----	---	-----

LAVORO MINORILE

HR6	Identificazione delle operazioni e dei principali fornitori con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	Not
-----	---	-----

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
		Not applicable	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. Sulla base di questa assunzione gli indicatori sono ritenuti non significativi.
		Not applicable	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. Sulla base di questa assunzione gli indicatori sono ritenuti non significativi.
181			
49			
		Not applicable	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. Sulla base di questa assunzione gli indicatori sono ritenuti non significativi.
		Not applicable	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. Sulla base di questa assunzione gli indicatori sono ritenuti non significativi.

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
---------------------------	-------------	-----------

LAVORO FORZATO

HR7	Attività e principali fornitori con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	Not
-----	--	-----

PRATICHE DI SICUREZZA

HR8	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Not
-----	---	-----

DIRITTI DELLE POPOLAZIONI INDIGENE

HR9	Numero di violazioni dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Partially
-----	--	-----------

VALUTAZIONE

HR10	Percentuale e numero totale di attività che sono sottoposte a revisioni e/o valutazioni di impatto	Not
------	--	-----

REMEDIATION

HR11	Numero di reclami relativi ai diritti umani presentati, affrontati e risolti attraverso meccanismi formali per la gestione del reclamo	Fully
------	--	-------

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
		Not applicable	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. Sulla base di questa assunzione gli indicatori sono ritenuti non significativi.
Non risultano segnalazioni di violazione dei diritti delle comunità locali (popolazioni indigene) da parte delle società appartenenti al perimetro del Gruppo, né italiane né estere (Brasile, Cile, Polonia, Stati Uniti, India).			
		Not applicable	Il Gruppo, insieme ai suoi fornitori e ai partner più significativi, è soggetta alla legislazione dell'Unione Europea, che tutela il rispetto dei diritti umani e ostacola il ricorso al lavoro minorile e al lavoro forzato. Sulla base di questa assunzione gli indicatori sono ritenuti non significativi.
Non si registrano casi di violazione			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
SOCIAL: SOCIETY		
COLLETTIVITÀ		
S01	Percentuale delle attività con programmi di coinvolgimento delle attività locali, valutazioni di impatto e programmi di sviluppo	Fully
S09	Attività con impatti negativi e positivi significativi, reali o potenziali, sulla comunità	Fully
S010	Misure di prevenzione e mitigazione implementate per attività con impatti negativi significativi, reali o potenziali, sulla comunità	Fully
CRE7	Identificare il numero di persone, che in seguito all'apertura e chiusura di un sito/cantieri sono state spostate e il reinsediamento delle persone e di come le responsabilità relative a questo spostamento e di nuova sistemazione sono in comune con altre organizzazioni (ad esempio, i governi, banche). Identificare il numero effettivo, o se non è disponibile una stima consapevole, di persone volontariamente o involontariamente re insediati, nello sviluppo di ciascun progetto	Not
CORRUZIONE		
S02	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	Fully
S03	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione	Fully
S04	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	Fully
CONTRIBUTI POLITICI (APPROCCIO NEI CONFRONTI DI POLITICA/ISTITUZIONI)		
S05	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	Fully
S06	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per il Paese	Fully
COMPORTAMENTI ANTI-COLLUSIVI		
S07	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, antitrust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	Fully
CONFORMITÀ		
S08	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Fully

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
109			
149			
138			
		Not applicable	L'indicatore non risulta significativo per il tipo di business del Gruppo.
Nel 2012 condotti 32 audit che hanno interessato 18 società del Gruppo			
La formazione erogata su tematiche relative alla corruzione (D.Lgs 231/01, Risk Management, Corruption and bribery) risulta, per l'anno 2012, di 835 ore e ha coinvolto 367 dipendenti del Gruppo.			
Nel 2012 non si sono verificati episodi di corruzione in società del Gruppo Atlantia e, pertanto, non vi sono state risposte a tali episodi.			
29			
Non risultano contributi erogati a favore di partiti politici.			
149			
149			

LIVELLI DI APPLICAZIONE

INDICATORE DI PERFORMANCE	DESCRIZIONE	RIPORTATO
---------------------------	-------------	-----------

SOCIAL: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI

PR1	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	Fully
PR2	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti o servizi durante il loro ciclo di vita	Fully

ETICHETTATURA DI PRODOTTI E SERVIZI (LABELING)

PR3	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richiesti dalle procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	Fully
CRE8	Segnala il tipo e il numero di certificazione obbligatorie e volontarie relative alla sostenibilità e i miglioramenti che queste hanno portato	Fully
PR4	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura di prodotti/servizi	Not
PR5	Pratiche relative alla customer satisfaction, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	Fully

COMUNICAZIONI DI MARKETING

PR6	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Not
PR7	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari inerenti le attività di marketing, incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	Not

RISPETTO DELLA PRIVACY

PR8	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori	Fully
-----	--	-------

CONFORMITÀ

PR9	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	Fully
-----	---	-------

CROSS-REFERENCE/ RISPOSTA DIRETTA	SE APPLICABILE INDICARE LE PARTI NON RIPORTATE	ASSURED BY	
		RAGIONE DELL'OMISSIONE	COMMENTI
99, 109, 131, 138, 157	Il dato si riferisce ad Autostrade per l'Italia S.p.A.		
149	Non si sono verificati casi di violazione o non conformità a regolamenti o codici volontari adottati dall'Organizzazione in tema salute e sicurezza sul lavoro.		
137			
22			
		Not applicable	
135			
		Not applicable	Il gruppo Atlantia si attiene scrupolosamente alla normativa vigente ma, al momento, non dispone di standard/codici volontari.
		Not applicable	
140	Il dato si riferisce ad Autostrade per l'Italia S.p.A.		
149			

F. TABELLA DI RACCORDO DEI PRINCIPI GLOBAL COMPACT AL GRI

CATEGORIA	PRINCIPIO GLOBAL COMPACT	SISTEMI E ATTIVITÀ AZIENDALI	PRINCIPALI INDICATORI GRI
Diritti umani	1 Le imprese si impegnano a promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti	Codice Etico, ETHIC Officer, Formazione e promozione del codice etico, formazione continuativa su Salute e Sicurezza per tutti i lavoratori, Sistema di Gestione Salute e Sicurezza	LA4, LA7-LA9; LA13, LA14, HR3, HR4, SO5, PR1, PR2, PR8, HR9
	2 Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, neppure indirettamente, complici di abusi dei diritti umani	Codice Etico, ETHIC Officer, Modello ex D. Lgs. 231, Regolare monitoraggio di lavoratori e subappaltatori, Inserimento nei contratti di appalto e forniture di clausole specifiche di rispetto del codice etico	HR3, HR4, SO5
Lavoro	3 Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva a livello nazionale o di singolo sito garantita a tutto il personale del Gruppo	LA4, LA5, HR3, SO5
	4 Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	Compliance con gli standard di lavoro ILO, le legislazioni locali sul lavoro e contratti collettivi nazionali	HR3, SO5
	5 Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	Compliance con gli standard di lavoro ILO, le legislazioni locali sul lavoro e contratti collettivi nazionali	HR3, SO5
	6 Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	Codice Etico, Ethic Officer, Politiche di assunzione	EC7, LA2, LA13-LA14, HR3, HR4, SO5
Ambiente	7 Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	Sistemi di Gestione Ambientale, Continue verifiche e monitoraggi ambientali	EC2, EN18, EN26, EN30, SO5, CRE8
	8 Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	Riduzione dei consumi, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, Investimenti in energie rinnovabili	EN1-EN6, EN8, EN11, EN12, EN14, EN16-EN18, EN20, EN22, EN23, EN26, EN28, EN30, SO5, PR3, CRE1, CRE2, CRE3
	9 Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	Investimenti in energia rinnovabili, Investimenti in tecnologie di riciclo del conglomerato bituminoso	EN2, EN5, EN6, EN10, EN18, EN26, EN30, SO5
Lotta alla corruzione	10 Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	Codice Etico, Ethic Officer, Modello ex D. Lgs. 231, Sistema di Controllo Interno	SO2-SO5, SO6

Il collegamento è stato effettuato coerentemente con quanto riportato nel documento "Making The Connection – Using GRI's G3 Guidelines for the COP".

Atlantia S.p.A.

Sede legale
Via Antonio Nibby 20
00161 Roma

Capitale sociale: 661.827.592,00 euro i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione
Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261
Iscrizione al REA n. 1023691

www.atlantia.it

Coordinamento

zero3zero9 (Milano)

Progetto grafico e impaginazione

19novanta partners (Roma)

Stampa

Varigrafica Alto Lazio (Viterbo)

www.atlantia.it